Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 18 maggio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 116 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA

IL CASO VERDIGLIONE

Rasputin italiano

L'arresto di Armando Verdiglione, per come si è svolto, col puerile tentativo del «maestro della nuova psicanalisi» di nascondersi al buio dietro un divano mentre discepoli e pie donne tentavano di opporsi agli agenti, conclude con un finale da operetta, un imbroglio durato vent'anni e sfociato in accuse di truffa e circonvenzione d'incapace.

Ma benché il «Rasputin» si sia arricchito riuscendo a ingannare tanti furbi e tanti ingenui per tanto tempo, egli non appartiene alla specie dei ladri e degli imbroglioni che grazie alla loro genialità suscitano l'ammirazione per lo meno di coloro che si mantengono onesti per pigrizia o per timore. Egli, anzi, è francamente antipatico e senza voler condividere le definizioni, passibili di querela, che hanno dato di lui Musatti e Fornari, massimi esponenti della psicanalisi italiana, va aggiunto che a chi lo avvicinava senza lasciarsi incastrare egli dava l'impressione (parlo d'impressione, sia chiaro) di un uomo capace di rubare la merenda a un bimbo cieco.

Ed è davvero straordinaria, e in parte spiegabile, la sua facilità di fare tanti proseliti dato che nel volto e nello sguardo non aveva il magnetismo degli avventurieri di rango, ma piuttosto quell'espressione tra la malinconica e la risentita di certi Bagonghi che nei circhi accompagnano la sistemazione delle gabbie delle tigri. Con la differenza che — stando alle indiscrezioni filtrate dal Palazzo di giustizia — le capriole le faceva fare lui agli altri, imprigionati nelle gabbie dorate della sua sontuosa fondazione: ereditiere nevrotiche che non sopportavano la delusione di non aver avuto, insieme con i soldi e i privilegi, anche il diritto alla felicità perpetua; figli insicuri di famiglie danarose in cerca di una sistemazione adeguata.

A tutti, il guru, il santone, il profeta del nuovo rinascimento prometteva pace immediata attraverso un'analisi e una sistemazione futura nell'esercizio della psicanalisi purché il paziente avesse la vocazione del socio e fosse disposto a pagare. Ma i saloni della fondazione in via Montenapoleone e in via Torino (quattrocinque milioni al metro quadro) non erano frequentati soltanto da psicolabili, ma affollati anche di belle donne, intellettuali, eterni curiosi e sfaccendati, scrittori affermati in cerca della presentazione di un nuovo libro o saggisti esordienti attirati dalla possibilità di collaborare a «Spirali» a Milano e a «Spirales» a Parigi. E da socialisti rampanti che prima di mollarlo come una patata radioattiva, lo scambiarono per un fiore prezioso da mettere all'occhiello del loro nuovo look culturale.

È sperabile che dal processo vengano alla luce anche le sorgenti del fiume di denaro che occorreva a Verdiglione per far funzionare la sua macchina e a organizzare convegni internazionali come quelli di New York e di Tokio dove furono invitati, con moglie ed eventualmente amica, tutti coloro che contano qualcosa a Milano e in Italia.

Sicuramente esistono psicanalisti ricchi e molto ricchi ma per creare e far funzionare una baracca come quella di Verdiglione, le alte parcelle non bastano, occorre suggestionare molta gente, sfruttare emozioni e ingenuità collettive. Così del resto seppe fare l'indiano Bhagwan Rajneesh che incomiciò la sua lucrosa predicazione nel 1961 quando si accorse che dall'Occidente arrivavano in India sempre più numerosi giovani che chiedevano soltanto di essere illusi ed è poi stato smascherato e cacciato dagli Stati Uniti dove tra litanie, danze sacre, veli arancioni, Rolls-Royce e miliardi stava nascendo una città ecologica di cui il santone era l'idolatrato sovrano.

O forse per meglio capire Verdiglione è meglio rifarsi ai grandi venditori di fumo che sono vissuti in ogni tempo e in ogni luogo: da Cagliostro che ai suoi giorni nella fortezza di San Leo dopo aver smerciato per tutta Europa filtri d'amore e ricette per fabbricare l'oro, a Stavisky che ebbe il buon gusto di suicidarsi a Chamonix nel 1934 dopo aver imbrogliato mezza Francia con azioni bancarie fasulle.

Ma più ancora che a questi imbroglioni «puri» Verdiglione, a meno che non sia vittima di una mostruosa congiura, va accostato a quei «commessi viaggiatori» dell'illusione che in Italia sono prosperati speculando su appoggi politici veri o presunti, occulti o palesi. Pensiamo perciò a Giuffrè, il cosiddetto «banchiere di Dio» che negli anni Cinquanta incastrò mezza Romagna, preti e liberi pensatori, raccogliendo milioni e promettendo interessi da capogiro finché la sua catena di Sant'Antonio fu travolta insieme con i clienti-complici che in genere preferirono restare ignoti e leccarsi in silenzio le scottature. Pensiamo a Gelli che negli anni '70 promise folgoranti carriere a giornalisti, politici, funzionari e generali.

Ma se le accuse contro Verdiglione saranno provate egli è più colpevole degli altri due perché sia Giuffrè, sia Gelli vendevano sotto banco merce proibita ad acquirenti consapevoli: cioè interessi da strozzinaggio o poteri illeciti. Invece Verdiglione vendeva sicurezza a chi chiedeva giustamente e semplicemente di essere guarito della propria insicurezza. Perciò la notizia del suo arresto ha rallegrato tanta gente, almeno a Milano e ha provocato tante telefonate tra amici ansiosi di comunicarsi finalmente una bella notizia.

Guglielmo Zucconi

PRECISAZIONI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DOPO LA RIUNIONE DI IERI

La «lira nuova» si farà Potrebbe partire nell'87

Un progetto della Banca d'Italia – Doppi prezzi sulle merci per evitare aumenti ingiustificati

ROMA — Questa «lira nuova» non ha molta fortuna. L'altra mattina tutti i giornali la davano per fatta e, soprattutto, per sollecitamente in vigore; ieri tutti — o quasi tutti — la davano per abbandonata. La presidenza del consiglio ha tenuto a precisare, invece, che il governo «ha espressamente adottato la decisione di introdurre la lira pesante» e che, di fronte a notizie inesatte, si osserva che è stato dato mandato ai ministri competenti «di perfezionare nei suoi soli aspetti tecnici il relativo disegno di legge che avvia gli adempimenti per la complessa fase attuativa.

«Occorrono infatti alcuni mesi — continua la nota confermando le nostre anticipazioni — per l'emissione dei nuovi biglietti, per l'adattamento delle contabilità, per la revisione delle procedure automatiche e per gli altri aspetti da tempo allo studio della Banca d'Italia. Sulla base della premessa, condivisa dal consiglio con la decisione di ieri, che sia questo il momento più opportuno per avviare l'operazione e nell'aspettativa che la nuova lira possa entrare in circolazione con l'inizio del 1987. Il disegno di legge, dopo i necessari perfezionamenti, verrà portato — conclude la nota di Palazzo Chigi — all'esame del consiglio dei ministri e sottoposto subito dopo alla valutazione del Parlamento».

La nuova lira — è il parere del ministro del tesoro Goria — non solo non porterà squilibri ma ci permetterà di allinearci burocraticamente meglio con le altre valute. E forse sarà un incentivo al risparmio. Il ministro ha poi parlato dell'attuale situazione economica: anche se non è il caso di abbassare la guardia non dobbiamo dimenticare che nel 1982 l'inflazione viaggiava intorno al 16-17 per cento e oggi è meno della metà con la produzione in aumento e con segni di ripresa nell'occupazione. Goria ha individuato nel cattivo funzionamento della finanza locale il problema più grave dell'attuale momento.

Critiche, invece, dai giovani repubblicani e da Dp e riserve dal ministro Altissimo che comunque è favorevole all'introduzione della nuova lira non fosse altro che per questioni di immagine.

ROMA — «Per contrastare effetti di trascinamento della riforma della lira nuova sui prezzi appare indispensabile l'accorgimento, da attuarsi nella fase di transizione dal vecchio al nuovo sistema, della doppia indicazione del prezzo sulle singole unità di prodotto». Così la Banca d'Italia nel suo studio sulla riforma dell'unità monetaria che ora procederà a ritmi sostenuti dopo l'approvazione (come tiene a rilevare qui a fianco il presidente del consiglio) decisa dal consiglio dei ministri.

Le indicazioni nel progetto, condensato in cinque cartelle, sono le seguenti: coniazione di una moneta del valore di una lira nuova (mille lire attuali) a fianco della banconota dello stesso valore; emissione di banconote «con le identiche caratteristiche di quelle attualmente in circolazione ma con i valori espressi in lire nuove nel rapporto di mille a uno», sette mesi dopo l'approvazione da parte del Parlamento della legge istitutiva della nuova unità di misura monetaria; obbligo di esprimere tutti i valori in lire nuove presumibilmente a partire dal 1988 e, comunque, dopo almeno sei mesi di circolazione congiunta delle attuali banconote con quelle espresse in lire nuove; raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione in nuovi titoli di valore unitario pari alla futura lira nuova per evitare inconvenienti nella rilevazione delle quotazioni.

Perché lira nuova e non lira pesante?, è stato chiesto all'ufficio studi della Banca. «La nuova unità monetaria deve necessariamente assumere la denominazione di lira nuova per salvaguardare il lavoro preparatorio per la stampa delle nuove banconote già attuato dall'istituto di emissione».

Ci vorranno poi almeno sei mesi tra l'entrata in circolazione delle banconote espresse in lire nuove e il cambio contabile, e cioè il momento in cui (comunque in coincidenza con l'inizio di un anno solare) diventerà obbligatorio esprimere in lire nuove i valori nei rapporti obbligatori e nei sistemi contabili.

«Questo periodo, afferma il progetto della Banca d'Italia, si rende necessario oltre che per completare la normativa secondaria di attuazione, anche per dare al pubblico la possibilità di assuefarsi all'utilizzo del nuovo metro monetario e di procedere agli indispensabili adattamenti delle procedure elettroniche e della modulistica».

Sette mesi dopo l'approvazione della legge, la Banca d'Italia — è detto nel progetto — sarà in grado di emettere banconote identiche a quelle attuali ma espresse in lire nuove: «La scelta di realizzare la riforma lasciando inalterate le caratteristiche esteriori dei biglietti denominati in lire nuove corrisponde — secondo l'istituto di emissione — all'esigenza di minimizzare per il pubblico i costi psicologici

Quanto al doppio prezzo sui prodotti — ancora nel progetto della Banca d'Italia — dovrebbe cessare con l'adozione del cambio contabile o, comunque, in tempi successivi allo stesso, secondo valutazioni del legislatore».

La scomparsa di «pezzi» inferiori alle attuali dieci lire (che diverrebbero il centesimo della lira nuova), la nuova disciplina — suggerisce la Banca d'Italia — «dovrebbe prevedere opportuni criteri di arrotondamento», così come fu fatto a esempio nel 1954 per regolamentare i pagamenti con esborso effettivo in denaro inferiore alla lira attuale.

G. M.

«Arancia meccanica»: 23 anni al capobanda



Roma — 23 anni all'ex poliziotto Agostino Panetta (nella foto Ansa), 18 a Maurizio Verbena e 24 a Giuseppe Leoncavallo (l'unico dei tre a non essersi «pentito»). Con queste condanne si è concluso nell'aula bunker del Foro Italico il processo alla cosiddetta banda dell'Arancia Meccanica, colpevole di una serie di reati commessi a Roma fra il '79 e l'83 *(servizio a pag. 4)*

NUOVI MOTIVI DI PREOCCUPAZIONE ANCHE SE LA SITUAZIONE MIGLIORA

In regione verdure sconsigliate Non togliere i filtri dell'aria

Da oggi su tutto il territorio nazionale la vendita e la somministrazione di verdure a foglia larga è nuovamente liberalizzata. Da domani, pertanto, questo tipo di vegetali tornerà nei negozi senza che i commercianti incorrano nelle sanzioni previste dalla legge. Preoccupazioni, però, continuano nella nostra regione, dove il livello di radioattività conseguente al passaggio della nube provocata dal disastro nucleare di Chernobyl ha raggiunto livelli più elevati che altrove.

Per discutere di questa situazione si è riunito anche ieri, a Udine, il comitato tecnico scientifico regionale, presieduto dall'assessore alla sanità, Renzulli. Sono stati esaminati i dati forniti dai servizi di fisica sanitaria delle Usl e analizzati gli effetti della decorrenza delle disposizioni del ministro della sanità, Degan, che tra l'altro ha prorogato fino al 24 maggio il divieto di somministrare latte fresco ai bambini sotto i dieci anni e alle gestanti.

Il comitato tecnico scientifico, infatti, sarebbe giunto alla conclusione che, dato il maggiore livello di radioattività registrato nella nostra regione, sarebbe opportuna una proroga del divieto anche per le verdure. La Regione, però, non ha alcuno strumento per poter prendere una tale decisione e pertanto già oggi «consiglierà» di astenersi ancora per qualche tempo dal mangiare questo tipo di vegetali. Per quanto riguarda ancora il latte, il ministro Degan ha pure disposto il divieto, per le due categorie a rischio, di somministrare il tipo a lunga conservazione prodotto a partire dal due maggio prima di quindici giorni dalla data di trattamento indicata.

Sempre sul fronte del latte c'è da segnalare che ieri la squadra mobile della questura di Udine ha posto sotto sequestro per ordine della procura della repubblica alcune partite di latte «Friuli» e «Castello» confezionati rispettivamente dal Consorzio latterie cooperative friulane di Campoformido e dalla ditta Giuseppe Bonizzo di Soncino (Cremona). Sui contenitori era stata indicata solamente la data di scadenza, il 5 luglio per il latte friulano e il 30 agosto per quello cremonese, e non anche quella di confezionamento come disposto dal ministero per il prodotto confezionato dopo il due maggio. Pertanto, quel latte era da ritenersi trattato prima del passaggio della nube radioattiva, ma sottoposto a esami è risultato, anche se in minima parte, contaminato. Di qui il provvedimento di sequestro. Il reato che sarà contestato alle latterie sarà quello di «commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate» che punisce chi pone in commercio o distribuisce sostanze in modo pericoloso per la salute pubblica.

La situazione, nel resto d'Italia, continua a migliorare anche se a rendere ancor più complicata la situazione intervengono i sequestri del latte conservato e le richieste di alcune Regioni (come quella altoatesina) di revocare il divieto di consumo dello stesso prodottò. Infine l'Unione consumatori insiste per evitare l'allarmismo e sostiene che qualsiasi prodotto — come avviene negli altri paesi europei — può essere mangiato con l'unica precauzione di lavare o sbucciare gli ortofrutticoli prima del consumo.

Ma se tutto resta confinato nell'ambito delle polemiche due nuove preoccupazioni sono emerse ieri: il veterinario provinciale di Bolzano ha raccomandato ai cacciatori di distruggere il fegato e la tiroide dei capi uccisi (caprioli e cervi) e di congelare la carne per la durata di due mesi. L'altro timore emerso è quello per l'accumulo di radioattività che potrebbe essersi formato nei filtri per l'aria di tutti i dispositivi funzionanti di condizionamento e convenzione. Lo rileva il centro ricerche e documentazione rischi e danni da lavoro della Cgil che ricorda come il ministero della sanità abbia dato le seguenti disposizioni: evitare le manutenzioni di tali impianti, se possibile prima di un mese, affidandosi altrimenti a personale specializzato: gli ospedali dovranno rivolgersi ai laboratori di chimica sanitaria e le Usl predisporranno per i datori di lavoro informazioni e indicazioni per rivolgersi a personale esperto

Lo stesso centro rileva che sarebbe necessario informare i meccanici delle autofficine di non maneggiare i filtri dell'aria usati delle automobili, evitando che siano variamente e arbitrariamente distribuiti sul territorio, ma sistemati con gli altri in apposite discariche.

Intanto il cancelliere tedesco Kohl ha chiesto di convocare una conferenza internazionale per discutere comuni misure per garantire un più elevato livello di sicurezza delle centrali elettronucleari e una maggior tutela contro sostanze radioattive che dovessero sprigionarsi involontariamente dagli impianti a seguito di incidenti. La proposta tedesca — rileva una nota di Palazzo Chigi — rientra tra le iniziative cui sta lavorando il governo italiano e si riallaccia a un'idea già lanciata a Tokio al termine del vertice dei sette paesi maggiormente industrializzati. In quella sede il presidente del consiglio Craxi sottolineò la responsabilità comune di tutti i paesi per la sicurezza dei rispettivi impianti nucleari sia nella fase di progettazione sia in quella di costruzione.

Domenico Diaco

E intanto la Svezia pagherà tutti i danni

STOCCOLMA — *Con un provvedimento di emergenza il governo svedese ha deciso di accollarsi il costo di tutti i danni che la gente ha subito in conseguenza del disastro di Chernobyl: al riguardo ha istituito uno speciale ufficio al quale gli interessati invieranno le richieste che dovranno venire trattate e definite entro un limite massimo di trenta giorni lavorativi con accredito attraverso gli uffici postali.*

Chi ha sollevato la questione del rimborso sono stati i contadini, forse i più colpiti dalla nube radioattiva in quanto non avendo potuto mandare al pascolo gli animali da latte (e in molte zone non lo possono ancora fare) hanno dovuto acquistare grandi quantitativi di fieno e buttare centinaia di migliaia di litri di latte e tonnellate di verdure reputate inquinate.

Il governo non ha avuto difficoltà o incertezze a decidere sul rimborso anche se, conseguentemente, ha dovuto accettare di pagare pure i danni subiti dalle altre categorie di cittadini e che sono di varia natura ed entità. Si va dalle spese di bucato per il vestiario dei bambini che hanno giocato all'aperto sino all'esborso per il metrò o l'autobus per recarsi negli appositi ospedali ove, gratuitamente, chiunque l'ha voluto e lo voglia può farsi fare il controllo radioattivo.

Alla base di tutto una convenzione firmata a Parigi nel 1960 da quattordici nazioni, con una giunta a Bruxelles tre anni dopo, nella quale si specifica che di prima mano tocca ai governi pagare tutti i danni relativi all'attività nucleare con diritto di rivalsa sui proprietari del complesso che ha provocato i danni stessi anche se non hanno una colpa specifica. Il governo svedese quindi si sente in dovere di pagare riservandosi di presentare poi il relativo conto all'Unione Sovietica «ma si sa già che sarà quasi impossibile ottenere il rimborso» non fosse che perché Mosca non è tra le firmatarie.

Parecchi esperti sono dell'idea che rivolgersi a Mosca sia tempo sprecato esattamente come sarebbe sprecato rivolgersi a Londra per ottenere il rimborso dei danni subiti dalla pioggia acida che sta rovinando i boschi svedesi: importante però, dicono, è stabilire il principio che il privato non deve patire danni nucleari qualunque ne sia l'origine.

Marcello Bardi

I LIBERALI SI PREPARANO ALLA NOTTE BIANCA

Biondi-Altissimo all'ultimo voto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E se il mago di Genova avesse torto? Marco Belelli, in arte Otelma, ha analizzato il quadro astrale del congresso liberale concludendo che Alfredo Biondi sarà rieletto segretario e addirittura con il 60%. Magari sarà vero e lo stesso Biondi dichiara ogni cinque minuti che è sicuro di vincere. Però «l'entourage» dell'opposto schieramento sostiene il contrario, numeri alla mano: ieri alle 13 risultavano aver firmato per la mozione di Altissimo-Zanone 274 delegati e per quella dell'alleato dell'ultima ora, che è Egidio Sterpa, almeno 110 delegati. Si sarebbero così pronunciati, implicitamente, a favore del ministro dell'industria 384 delegati su un totale di 754: un vantaggio di 14 voti, dunque, per Altissimo.

E ciò avendo presenti anche le defezioni dell'ala destra di Sterpa, che ammonterebbero a una ventina, segno dello scontento con cui il passaggio di questo leader dall'opposizione all'appoggio di Altissimo viene accolta dalla sua base. Ma si assicura che è stato il gruppo di Zanone-Altissimo ad aver guadagnato, in compenso, una quindicina di consensi rispetto al giorno prima. Eppure anche Biondi sostiene di avere già in tasca un numero sufficiente di voti, anche se aggiunge: «I numeri vincenti, comunque, usciranno dalla lotteria di domani».

E sembra giocarsi davvero alla lotteria il risultato finale, che scaturirà stanotte dal voto delle mozioni legate alle liste dei candidati al nuovo consiglio nazionale che sarà chiamato domani, a congresso finito, a eleggere il segretario. Intanto, mentre dalla tribuna si criticano e si magnificano i cento vizi e le mille virtù del partito, nei corridoi è in pieno svolgimento una frenetica caccia al singolo delegato per carpirne l'assenso all'uno o all'altro fronte in cui questo piccolo partito si è spaccato. Una caccia che Biondi definisce sarcasticamente «una campagna acquisti come nel calcio».

Così, come su Genova si alternano ogni giorno sole e pioggia, ecco l'altalenare delle cifre, segno di un'unica certezza: che alla fine il risultato sarà determinato da una manciata di pochi voti. E allo schieramento che, di volta in volta, proclama firme alla mano di detenere già la maggioranza l'altro replica che non vuol dire, che nel segreto dell'urna qualcuno può anche cambiare idea. Se a dividere Biondi e Altissimo fossero solo 14 voti, in realtà ogni risultato sarebbe possibile.

Ma dalle voci di dentro, dall'interno e opposti e indaffaratissimi entourage, passiamo a quelle che scaturiscono direttamente dal microfono. Ecco per esempio il turno di Valerio Zanone, applauditissimo, coccolato con gli occhi da un Altissimo sempre più abbronzato. «Manca un programma operativo — rimprovera alla segreteria Biondi — per attuare, da martedì, le nostre idee progettuali. Perché sappiamo dire come deve andare il mondo, ma per quanto ci riguarda non sappiamo mai decidere cosa si debba fare. Buona dunque la proposta di Altissimo per una verifica straordinaria, fra un anno, di un progetto di riforma del partito».

«Intanto, sul piano interno, grande incertezza. Assai poco invidiabile il ginepraio postcongressuale che si troverà ad affrontare il nuovo segretario. Un consiglio: che lasci gli organigrammi in valigia — conclude Zanone — e prenda il primo volo per la Sicilia, perché sarà là che il 22 giugno si concluderà questo congresso, con una verifica elettorale del rilancio del partito e di quell'unità per la quale la domanda della base ha un'intensità proporzionale al crescere della divisione».

Un ennesimo appello all'unità, quello autorevole di Zanone, dopo che i vicesegretari uscenti Patuelli, Morelli e Palumbo — uniti in una minicorrente schierata con Biondi — avevano sostenuto a spada tratta la riconferma del segretario uscente con attacchi ad Altissimo che neanche Raffaele Costa, pure a essi alleato nel sostegno a Biondi, condivide, prendendo anzi, specie nei confronti di Patuelli, una dichiarata distanza.

Ma Costa — che si è detto soprattutto contrario alle ipotesi che il partito sia governato da una maggioranza limitata al 51% — è colui che ancora stanotte ha detto che tenterà una qualche ricucitura tra i due blocchi. O quanto meno un'impostazione delle possibili premesse per più ampie intese postcongressuali.

E il «tradimento» di Sterpa, che a luglio aveva permesso con la propria astensione l'ascesa di Biondi e a congresso è passato ad appoggiare Altissimo? Nessun tradimento, dice lo stesso Biondi: «Come dicono in Africa, tu dare denaro e io dare cammello; ebbene né Sterpa mi ha dato cammelli, né ha avuto compensi».

E in serata sarebbe infine rientrata — rafforzando ancor più sulla carta, il fronte di Altissimo — la minisecessione degli «sterpiani» scontenti: proprio a uno dei dissidenti più in vista, Livio Caputo, è stato infatti assicurato un posto in direzione.

Giorgio Pison

Adriatico: per la prima volta alt a due pescherecci jugoslavi

VENEZIA — Non si ricorda fosse mai accaduto, ma questa volta sono stati i pescherecci jugoslavi a essere fermati da una motovedetta italiana. Pratagonisti due motopesca jugoslavi di proprietà della «Riba» di Isola d'Istria. Si tratta del «Delemaris Primo» e del «Delemaris Secondo» che sono stati sorpresi in acque territoriali italiane.

I due pescherecci avevano a bordo 160 cassette di sardelle appena pescate. Ai comandanti delle due imbarcazioni è stata comminata una multa complessiva di 900 mila lire. Appena pagato l'importo i due pescherecci hanno potuto riprendere il mare e rientrare a Isola. Del breve fermo delle unità che erano state dirottate a Venezia è stata data immediata comunicazione al consolato generale jugoslavo di Trieste.

Come si è detto è questa la prima volta, almeno a memoria d'uomo, che le parti si invertono e sia l'Italia a dover tutelare la protezione della pesca nelle proprie acque. È frequente, infatti, il caso contrario con ripetuti fermi di pescherecci italiani soprattutto di Chioggia, Ancona, Fano, Pescara e Brindisi. L'Adriatico gode, infatti di una maggiore pescosità sul versante orientale e sebbene esista una zona promiscua regolata da accordi fra i due paesi rivieraschi sconfinamenti sono sempre possibili per volontà o errore di manovra. La marina militare affida a una o più unità il compito di sorvegliare la disciplina dell'attività ma per un controllo più efficace sulle vaste zone interessate necessiterebbe di una presenza maggiore.

Blindati a Monza per disordini

MONZA — Disordini sono scoppiati ieri sera a tarda ora all'interno del parco di Monza nei pressi dell'autodromo dove oggi si corre il Gran Premio motociclistico. Una zuffa che avrebbe coinvolto moltissimi stranieri (si parla di centinaia di persone) è scoppiata poco prima delle 23. Almeno tre «volanti» della polizia accorse sul posto non sono potute intervenire ed anzi sono state fatte oggetto di lanci di sassi e bottiglie. Due agenti sono rimasti feriti lievemente. Sono dovuti intervenire perfino i mezzi blindati della polizia e dei carabinieri.

IL GOVERNO DIVISO FRA FUMATORI E NON FA ARENARE IL DECRETO DEGAN

Divieti mancati sulla via del tabacco

Con il classico poco arrosto si è conclusa la riunione che il consiglio dei ministri ha dedicato l'altro giorno al fumo. Si doveva decidere (ma, in questo caso, il «decisionismo» non ha funzionato) sull'opportunità di estendere il divieto di fumare praticamente a tutti i luoghi frequentati: non solo ospedali e scuole, ma anche ristoranti, stazioni ferroviarie, aeroporti e — dizione quanto mai vaga — «ambienti di lavoro».

A parte il fatto che, in Italia, in molti «ambienti di lavoro», specie se pubblici, non si lavora affatto, sicché l'approvazione d'un disegno di legge antifumo così pericolosamente generico avrebbe dato la stura a discussioni interminabili, i ministri si son trovati in disaccordo.

Una volta tanto, però, il confronto è avvenuto anziché tra cinque partiti, soltanto fra due: fumatori e non fumatori. I primi, sia pur di stretta misura in maggioranza (diciassette a tredici), sono riusciti, per ora, a impedire che lo Stato tabaccaio, in schizofrenica contraddizione con sé stesso, proibisca di accender sigarette, ma seguiti a venderle.

«Adesso — ha detto il ministro per i rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì — vogliono imporre a noi fumatori di nasconderci nei sottoscala e negli angoli bui per poter aspirare un po' di tabacco: mi pare veramente che siamo di fronte a una situazione paradossale».

Come dargli torto? E come non dar ragione a un altro componente del governo, il ministro per le regioni, Vizzini, il quale, dopo essersi domandato polemicamente se non si voglia arrivare a proibire il fumo anche negli abitacoli delle auto (non ha specificato se ministeriali o private) ha concluso che «un divieto generalizzato è impensabile»?

Ora è bensì vero che, al pari di Bacco e Venere, anche il Tabacco riduce l'uomo in cenere e che la nube di fumo prodotta dalle sigarette accese incontrollatamente da milioni di persone può rivelarsi — secondo illustri scienziati — non meno perniciosa di quella scaturita dalla centrale di Chernobyl, ma perniciosi sono anche gli eccessi di zelo.

Lasciamo ai medici il compito di pronunciar la fatidica frase «niente fumo», rendiamo obbligatoria, come in altri paesi, la stampigliatura di scritte ammonitrici sui pacchetti di sigarette, facciamo propaganda contro la nicotina alla radio, alla televisione e sui giornali, ma, per carità, non andiamo in cerca d'uno Stato più mamma di quanto già non sia.

Si prenda esempio dalle Ferrovie che gli scompartimenti per non fumatori li hanno già dal tempo dei tempi e si creino «zone franche» riservate a coloro cui le sigarette altrui danno fastidio, ma non si trattino i clienti del Monopolio da lebbrosi.

A pensarla così, del resto, non siamo noi soltanto — allergici per natura agli isterismi pseudo-ecologici — ma anche quei diciassette ministri grazie al cui egoismo il decreto antifumo si è arenato.

In un paese come il nostro che intitolò i propri sigari a Cavour è consolante poter contare ancora su uomini di Stato difensori del diritto di fumarli. Tra questi, per la cronaca, sono il presidente del consiglio che, rivelando insospettabili gusti da collegiale, preferisce le sigarette alla menta, Mammì e De Vito, fedeli alla pipa, Granelli e Gava, amanti dei sigari.

Nel campo opposto militano Andreotti (nemico, pare, anche dei biondi tabacchi d'Arabia) Scalfaro e il ministro della sanità, Degan che, peraltro, si è convertito solo di recente all'astinenza, avendo fumato l'ultima sigaretta (non sarà mica come quella di Svevo?) appena pochi giorni fa.

Sin qui il governo, ma fuori di esso troviamo almeno tre pipe in bocche di tutto riguardo: quelle di Bearzot e di due autorevoli ex, quali Lama e Pertini. Quest'ultimo poi, con l'età che ha raggiunto in ottima salute, ci sembra un esempio più che rassicurante per gli amici del tabacco.

Lino Carpinteri

DALL'INTERNO

UNA RIELEZIONE CERTA

Le stagioni di De Mita

ROMA — Quando nel 1982 Ciriaco De Mita venne eletto per la prima volta segretario della Democrazia cristiana, i primi a gioire furono i comunisti. L'ex pupillo di Fiorentino Sullo si presentava alla platea politica come un «raffinato» studioso del grande accordo fra cattolici e comunisti, su quella linea tracciata da Aldo Moro quattro anni prima.

Molta acqua da quel giorno è passata sotto i ponti e se è vero che oggi De Mita considera i due maggiori partiti italiani alternativi e antagonisti, è altrettanto vero che egli resta l'unico esponente democristiano in grado di ipotizzare nel futuro una conversione tale da poter produrre l'accordo sognato da Moro.

Le ragioni che portarono nell'82 De Mita alla segreteria in sostituzione di Flaminio Piccoli sono in fondo le stesse che oggi garantiscono la terza rielezione alla guida dei democristiani: in un partito che ha vissuto una profonda crisi di identità e di logoramento nella gestione del potere, l'ex ministro dell'industria negli anni della segreteria di Zaccagnini è l'unico ancora in grado di tamponare lo strapotere delle correnti, indirizzandole verso un obiettivo ben preciso. Allora l'obiettivo era il rinnovamento del partito, oggi è la riconquista di Palazzo Ghigi e della centralità Dc nello scacchiere politico del Paese.

Nonostante alcuni suoi «amici» di partito avessero ipotizzato che la sua segreteria costituiva solo una fase di passaggio verso nuovi equilibri interni, De Mita è riuscito a conquistarsi nella Dc una posizione per il momento inattaccabile; è riuscito insomma a «bruciare» di volta in volta ogni possibile concorrente. È successo nell'82 con Forlani, nell'84 con Scotti e succede oggi in parte con lo stesso Forlani, costretto, per non restare fuori del gioco, a schierarsi con il segretario.

L'ascesa di De Mita alla segreteria era avvenuta in nome di un profondo rinnovamento del partito: politico, morale e organizzativo. Politico, perché con quella che poi è stata definita la famosa «grinta» di De Mita, il segretario ha cercato di ridare forza propulsiva ad un partito che sembrava sclerotizzato, incapace di disegnare scenari politici nuovi.

Non sempre c'è riuscito, e vedremo perché il rinnovamento morale e organizzativo è stato tutto giocato sulla costruzione di nuovi equilibri in periferia: non c'è dubbio che De Mita quantomeno nel primo anno della sua segreteria sia riuscito ad avviare un'operazione di ricambio dei quadri.

Queste come si diceva le premesse, in parte non mantenute vuoi per responsabilità dello stesso De Mita, vuoi per una serie di fattori esterni. Non c'è dubbio, per esempio, che la terribile sconfitta elettorale dell'83, quando la Dc perse il 6 per cento ha accelerato certi processi interni, bloccando nel contempo quel lavoro di riflessione politica che De Mita si era riproposto per ridare movimento a un partito «prigioniero» per circa due anni della prima presidenza del consiglio laica (quella di Spadolini).

Anche il grande progetto di riportare la Dc al «centro» dello scacchiere politico italiano è andato avanti più che su una vera e propria linea politica, (che pure De Mita aveva abbozzato nei suoi discorsi sulle istituzioni e il pentapartito strategico), attraverso un lavoro ai fianchi essenzialmente tattico nei confronti dei socialisti.

Ma cosa resta oggi, a quattro anni di distanza e alla vigilia di una ormai sicura rielezione, del De Mita di allora? Alla grinta è stato sostituito un «educato» tambureggiare di proposte, che hanno il loro fulcro nel pentapartito e nella collaborazione della Dc all'interno di questa alleanza, senza peraltro riuscire a metter alle corde i socialisti.

De Mita, concedendo Palazzo Chigi a Craxi, ipotizzava una forma di logoramento che in realtà non c'è stata. Non a caso, per rivendicare un diritto fondamentale nella democrazia, quello dell'«alternanza», De Mita ha dovuto «regalare» a Craxi un altro anno.

Ma è soprattutto sul piano interno, al di là dell'esito formale del congresso, che De Mita deve rifare i suoi conti. Convinto che i congressi regionali di queste ultime settimane siano stati il primo passo verso il totale smantellamento delle correnti, De Mita dopo quattro anni è altrettanto convinto di aver vinto la sua scommessa sul rinnovamento del partito.

Quattro anni fa gli venne concessa una cambiale in bianco, due anni dopo si salvò ai tempi supplementari con una brutta vittoria, anche se scontata. Lunedì prossimo, nonostante sia sicuro della rielezione, dovrà presentare il conto. Se vince, potrà gestire il partito con ampi poteri e con la convinzione di aver «depotenziato» le correnti; se perde, resterà segretario, ma un segretario più che dimezzato, addirittura «commissariato» dai leader del partito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	20	78	7	13
CAGLIARI	72	28	53	83	65
FIRENZE	31	43	80	24	25
GENOVA	80	7	82	39	27
MILANO	43	22	68	87	37
NAPOLI	73	67	70	2	9
PALERMO	13	63	38	74	82
ROMA	23	16	15	25	80
TORINO	80	84	56	34	25
VENEZIA	63	50	75	6	46

LA COLONNA ENALOTTO
X 2 X 2 X 2 1 1 2 2 2 1

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 20 del 17 maggio 1986. Montepremi lire 1.511.574.058; ai punti «12» lire 28.791.000, ai punti «11» lire 1.009.000, ai punti «10» lire 97.000.

A CAUSA DELL'INCHIESTA DISCIPLINARE APERTA NEI SUOI CONFRONTI

Viviani si dimette dall'esercito Sarà interrogato anche a Trieste

Per ora, comunque, le sue affermazioni non appaiono suffragate da prove, come ha constatato ieri il giudice

ROMA — Il generale Viviani ha annunciato ieri la sua decisione di dimettersi dall'esercito. I motivi? Non li ha voluti spiegare, ma non è difficile intuire che l'iniziativa debba essere messa in relazione all'avvio dell'inchiesta disciplinare nei suoi confronti. Quanto alle notizie di stampa secondo cui da tempo il generale sarebbe stato sospeso dal servizio per la sua appartenenza alla P2, Viviani ha detto di non aver ricevuto alcuna comunicazione in proposito.

Viviani, ex dirigente del Sid, ha parlato ieri della rocambolesca fuga di Kappler in un lungo colloquio avuto con il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce che, dopo le rivelazioni fatte dall'alto ufficiale a «Panorama», ha avviato un'indagine preliminare.

Se il magistrato si attendeva prove di una certa consistenza dal generale Viviani deve essere rimasto deluso. Le conclusioni alle quali giunge l'ufficiale — e lo ha spiegato lui stesso al pubblico ministero — sono il frutto di un ragionamento logico, di studi fatti sulle cronache dei giornali, di ipotesi personali, di «sentito dire».

«La versione sulla fuga di Herbert Kappler data dalla moglie dell'autore della strage delle Fosse Ardeatine — sostiene il generale — è illogica e quindi inattendibile. Ammesso che la sera dell'evasione dall'ospedale militare del Celio la sorveglianza fosse "allentata", come ha detto la vedova dell'ex ufficiale delle SS, la signora non avrebbe comunque potuto trascinare all'esterno il marito, che non era nelle condizioni di muoversi. Ecco quindi che quella di un intervento esterno appare più che un'ipotesi».

Ma perché il generale ritiene che l'evasione di Kappler costituisca il risultato di un'intesa a livello politico fra Italia e Germania, con la partecipazione attiva dei nostri servizi segreti dell'epoca? «Perché a quel tempo — ha risposto Viviani alla contestazione del dottor Santacroce — l'Italia aveva particolari interessi economici con la Germania». Quindi la liberazione dell'autore dell'eccidio delle Fosse Ardeatine sarebbe da considerarsi, per il generale, un gesto di buona volontà nei confronti di Bonn.

Un'interpretazione personalissima, già espressa in una delle pagine dell'opera in due volumi scritta da Viviani sulla storia dei servizi segreti italiani. Parlando con i giornalisti, il generale ha detto che le sue rivelazioni hanno suscitato notevole interesse da parte di magistrati di varie città. Nei prossimi giorni farà un vero e proprio tour d'Italia per incontrarsi con i giudici di Milano, Verona, Napoli e Trieste. Qui sarà sentito per la storia, che risale al 1971, di un gruppo di libici oppositori del regime di Gheddafi che attraccarono al porto della città giuliana con un panfilo e vennero subito bloccati dagli agenti dei nostri servizi segreti.

Fin da allora, è la sostanza delle tesi esposte da Viviani, il Sid offrì una copertura al governo di Tripoli; e i rapporti tra i due Stati, col passare degli anni, diventarono sempre più saldi, soprattutto in campo economico, dato che all'Italia facevano gola il petrolio e i dollari che affluivano nelle casse di Gheddafi.

Sergio Geraldini

Nessun treno sepolto

URBANIA — Non solo non c'è il tesoro, ma nemmeno il treno che avrebbe dovuto trasportarlo, sotto la galleria di Ca' Menocchio fatta saltare il 9 luglio 1944 dai tedeschi in ritirata.

Due giovani di Urbania (Pesaro), Maurizio Scardacchi, procuratore legale ventisettenne, e Angelo Ravaioni, trentenne impiegato comunale, hanno inferto un colpo mortale alle fantasie di questi giorni e a una storia che i più anziani infioravano a seconda delle circostanze: l'altra sera alle 21.30 si sono calati all'interno della galleria e l'hanno ispezionata metro per metro. Unico reperto, una suola di scarpa da donna.



INVITO A CHIUDERE UN OCCHIO SULLE VIOLAZIONI URSS

Craxi scrive a Reagan sul rispetto del Salt 2

ROMA — Negli ambienti di palazzo Chigi si apprende che il presidente del Consiglio Craxi ha inviato un messaggio personale al Presidente Reagan in materia di controllo e riduzione degli armamenti.

A quanto è dato sapere il messaggio si sofferma in particolare sul problema dell'osservanza dell'accordo Salt 2 in relazione al quale, come noto, il Presidente Reagan aveva incaricato il suo consigliere speciale Nitze di riferire al governo italiano i preliminari orientamenti operativi dell'amministrazione americana.

Nella lettera — a quanto si apprende da fonti attendibili — oltre a una riaffermazione dell'apprezzamento italiano per la posizione sin qui mantenuta dall'amministrazione Usa nell'osservanza del trattato Salt 2, pur in presenza di violazione da parte sovietica, è inserita una chiara sollecitazione affinché venga evitata una nuova formulazione più intransigente degli orientamenti americani in merito al trattato.

C'è anche la prospettazione dei rischi in cui il mondo andrebbe incontro se ciò che resta dello «spirito di Ginevra» venisse in qualche modo colpito da un nuovo più rigido orientamento americano che prevedesse fin d'ora formule di disimpegno in caso di nuove gravi violazioni del trattato da parte di Mosca. Reagan si appresta infatti a fare una dichiarazione pubblica sul problema dell'osservanza da parte statunitense del trattato Salt 2 sulla limitazione delle armi strategiche.

La mancanza di reali progressi nel negoziato sul disarmo a Ginevra e alcuni recenti elementi negativi, se non di vera e propria frizione, nel dialogo tra Washington e Mosca preoccupano in qualche misura il governo italiano e Craxi ha ritenuto di cogliere questo momento per inviare al Presidente degli Stati Uniti il suo messaggio.

Secondo il governo italiano, che considera il rispetto del trattato Salt 2 da parte di tutti come un punto di riferimento fondamentale per un positivo sviluppo dei negoziati sul disarmo, in questa fase in cui gli elementi di freddezza e di nervosismo sembrano prevalere nel rapporto tra le due superpotenze (gli effetti della nube di Chernobyl, l'immediato «no» americano alla proposta sovietica di un vertice Reagan-Gorbacev a Hiroshima), è necessario mantenere il dialogo su posizioni dinamiche.

Romita ricoverato per malore a Udine

UDINE — Il ministro del bilancio, Pier Luigi Romita, ieri in Friuli per alcuni incontri con i responsabili locali del partito socialdemocratico, è stato ricoverato nell'ospedale di Udine in seguito ad un malore.

Le condizioni dell'uomo politico, che è stato accolto nel reparto di medicina d'urgenza, sono state definite buone. Romita, che in mattinata aveva partecipato ad un incontro pubblico a Taipana (dove ha inaugurato una mostra di pittura di Giovanni Pellis), avrebbe dovuto incontrare nel pomeriggio, a Udine, i responsabili del Psdi.

In serata doveva intervenire ad un pubblico dibattito a Latisana.

STRETTE DI MANO TRA LUNKOV E L'INCARICATO D'AFFARI AMERICANO HOLMES

Incontro Usa-Urss ad Assisi per scambiarsi parole di pace

ASSISI — Per un giorno il dialogo Est-Ovest è passato per Assisi, dove ieri i rappresentanti degli Usa e dell'Urss si sono incontrati ufficialmente a parlare di pace. L'ambasciatore sovietico in Italia Nikolay Lunkov e l'incaricato d'affari americano a Roma John W. Holmes hanno trascorso un'intera giornata nella città di San Francesco, «per meditare — secondo le intenzioni di chi li ha invitati, il Centro internazionale per la pace — sulle ricchezze della pace».

Grande cordialità tra i due, calorose strette di mano, anche un reciproco applauso, nonostante le divergenze, dopo gli interventi tenuti nella sala del consiglio comunale: «Per la pace possiamo stringerci mille volte la mano, dobbiamo usare tutte le possibilità per rafforzarla», ha detto Lunkov. «Lo spirito di San Francesco, cioè lo sforzo di vedere in modo positivo e costruttivo i problemi, è da seguire», gli ha fatto eco Holmes, che rappresentava l'ambasciatore Maxwell Rabb che si trova negli Stati Uniti per impegni improrogabili.

L'ambasciatore Lunkov in particolare nel suo intervento ha ribadito punto per punto le posizioni sovietiche, ha polemizzato con gli Stati Uniti accusandoli di «minimizzare le tendenze positive di Ginevra», di portare «un deterioramento nei rapporti tra i due paesi», di «proseguire gli esperimenti nucleari».

Ricordando le più recenti proposte del segretario generale Gorbacev («un incontro in Europa, in particolare a Roma, oppure a Hiroshima tra i due leader per mettersi d'accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari» Lunkov ha anche ribadito l'Urss si pronuncia per stretto controllo in tutte fasi del processo di disar sia coi mezzi nazionali, sia le forme internazionali di v fica, comprese, se necessa le ispezioni in loco.

Al disastro di Chernob l'ambasciatore sovietico accennato ringraziando il verno italiano per la solida tà. Quanto è accaduto stato sottolineato anche rappresentanti della citt Assisi — è un monito su q to può accadere in una gu nucleare. L'incaricato d'a Holmes ha preferito non trare nei dettagli dei rapp tra i due paesi, «evitand polemica secondo la s indicata da San France «Trovo positivo — ha det che Gorbacev abbia seg la strada di Reagan an ciando l'eliminazione dell mi nucleari entro il secol spero che entro quest'an come deciso a Ginevra, i si incontrino negli Stati U per continuare il lavoro pace cominciato a Ginevra

«L'iniziativa di ieri e la v da risposta che essa ha o nuto — ha detto ancora H mes — testimoniano la no volontà di affrontare i pro mi ed il nostro forte impe a superarli attraverso i ne ziati e il dialogo». Ci s voluti due anni perché si r lizzasse l'incontro di Ass ma il Centro internazion per la pace, di cui fanno pa gli ordini francescani di A si, spera che quanto pri possano venirci anche R gan e Gorbacev.

Sull'arsenale chimico l'Italia attende un accordo

ROMA — La posizione italiana sulle armi chimiche è stata ribadita ieri da palazzo Chigi, che l'ha definita «chiara e precisa». Pur con il doveroso riserbo per una discussione, quella recente in sede Nato, che è e resta riservata, a palazzo Chigi si sottolinea che l'Italia intende riaffermare il suo pieno sostegno ad un più decisivo impulso al negoziato in corso per la conclusione di un accordo verificabile sul bando totale di tutte le armi chimiche.

In realtà — fanno rilevare le fonti di palazzo Chigi — l'esame portava su una questione precisa che, allo stato delle cose, rientra nelle sovrane valutazioni degli Stati Uniti. Il nostro paese — per quanto lo riguarda — non produce, non dispiega e non intende dispiegare armi chimiche ed è pronto ad accettare sul suo territorio qualunque tipo di verifica.

Anche la Farnesina ha unito la sua voce a quella del governo, fornendo ulteriori elementi di informazione, e definendo ingiuste ed infondate le critiche rivolte in argomento al ministro Spadolini, dato che i ministri della difesa dell'Alleanza atlantica soltanto in occasione della loro prossima riunione potranno esprimere una valutazione politica.

Quanto alle discussioni svoltesi nei giorni 15 e 16 corrente al comitato dei piani di difesa della Nato, si precisa che esse non hanno condotto ad alcuna modifica della posizione italiana, che resta quella dell'assoluta necessità di rispettare le norme di diritto internazionale che vietano l'impiego delle armi chimiche, nell'attesa che intervenga anche l'auspicato accordo sul divieto di produzione e di detenzione di tali armi.

I lavori del comitato dei piani di difesa — si fa rilevare al ministero degli esteri — hanno riguardato l'obiettivo nazionale americano di iniziare, sulla base dell'autorizzazione concessa dal Congresso degli Stati Uniti, la produzione di armi chimiche binarie a partire dal primo ottobre 1987 ove non sia nel frattempo intervenuto un accordo per l'eliminazione e la messa al bando delle armi chimiche sulle linee del negoziato in corso a Ginevra.

Tale decisione del Congresso americano è intervenuta dopo che gli Stati Uniti hanno osservato per più di 17 anni una moratoria unilaterale nella produzione di armi chimiche e nella constatazione che durante tale periodo l'arsenale di armi chimiche in dotazione all'Unione Sovietica si è venuto continuamente accrescendo, fino a rappresentare una seria e concreta minaccia.

L'eventuale produzione da parte americana di armi chimiche binarie porterà all'eliminazione del residuo contingente di armi chimiche tuttora dislocate in Europa, sul territorio della Repubblica federale di Germania.

Le armi binarie che venissero prodotte, in mancanza di un accordo a Ginevra, saranno prodotte e stoccate, in tempo di pace, esclusivamente sul territorio americano.

SONO TUTTI A VITTORIO VENETO PER GLI ESERCIZI SPIRITUALI

I vescovi triveneti a confronto sull'obiezione fiscale alle armi

TREVISO — I vescovi del Triveneto hanno ricevuto il documento sottoscritto da 10.300 tra religiosi e laici del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino-Alto Adige intitolato «Beati i costruttori di pace», in cui si invitavano i cattolici all'obiezione fiscale contro le armi.
Materialmente è stato consegnato giovedì sera a don Franco Marton, parroco dell'Immacolata di Treviso e segretario della commissione «giustizia e pace» della conferenza episcopale Triveneta.

Don Franco Marton, a sua volta, lo ha consegnato al presidente della commissione, vescovo di Trieste, il veronese monsignor Lorenzo Bellomi, che si trova a Vittorio Veneto per gli esercizi spirituali con gli altri presuli del Triveneto e con il cardinale Marco Ce', patriarca di Venezia. Ieri l'altro, i vescovi hanno preso visione del documento. In esso si fa un'analisi dell'eco che l'appello «Beati i costruttori di pace» ha avuto sulla stampa e ci sono una relazione espositiva sulla situazione mondiale da cui l'appello scaturisce e un esame illustrativo dei precedenti pronunciamenti in materia da parte del magistero ecclesiale.

Un unico documento, quindi, supportato dall'elenco delle 10.303 firme raccolte dal dicembre all'aprile scorso nelle tre regioni. Non è dato sapere cosa intendano fare i vescovi triveneti.

Certamente ne avranno parlato con Bellomi che figura, unico vescovo, tra i sottoscrittori dell'appello, nella sua qualità appunto di presidente della commissione, unitamente a un altro presule del Paraguay che si trovava in Italia al momento della stesura. Si sa comunque che altri vescovi e arcivescovi, tra cui monsignor Alfredo Battisti di Udine, condividono impostazione e obiettivi dell'appello per la pace e il disarmo.

Questo a sua volta ha avuto favorevole eco anche in altre regioni d'Italia, ad esempio in Piemonte, dove sono state assunte iniziative analoghe. A Vittorio Veneto la giornata di venerdì, nel corso degli esercizi spirituali, è stata dedicata alle discussioni. Per tale motivo si ritiene che l'appello-documento abbia trovato spazio dibattimentale. Ufficialmente i vescovi si riuniranno, quale conferenza episcopale triveneta, a conclusione degli esercizi spirituali.

Promotori e sottoscrittori di «Beati i costruttori di pace» auspicano un qualche pronunciamento della conferenza. C'è già un precedente dei vescovi dell'Umbria in materia di pace. C'è pure tuttavia l'elaborazione di un documento nazionale, sempre sulla pace, che potrebbe far passare in secondo piano il «pronunciamento» dei vescovi triveneti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITA: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 17 maggio 1986 è stata di 67.700 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

Un frate di Medjugorie in visita al Friuli

Padre Slavko Barbic, uno dei frati francescani di Medjugorie che segue da vicino i ragazzi ai quali da cinque anni «appare» la Madonna, sarà domani in Friuli. E' la prima volta che un religioso dell'ormai famosa località della Erzegovina varca il confine per venire in Occidente.

Il programma della sua visita è strettamente religioso e prevede in mattinata una sosta al Carmelo di Montegnacco per un incontro di preghiera con le monache di clausura mentre in serata, alle 19.30, celebrerà una messa nella chiesa parrocchiale di Remanzacco, un paese alle porte di Udine, in concomitanza con la medesima liturgia che si svolge nella chiesa di Medjugorie.

A invitare il religioso è stato il parroco di Remanzacco affiancato dai fratelli Sbuelz di Reana del Rojale, che da anni organizzano viaggi-pellegrinaggio alla «Lourdes jugoslava».

Tale visita appare ancor più significativa in quanto la commissione per l'esame delle «apparizioni» della Madonna, creata dal vescovo di Mostar nel 1982, si è da poco riunita per la sua sessione decisiva. Pare, però, che la Santa Sede abbia avocato a sé l'esame dell'intera causa, il cui verdetto dovrebbe essere reso noto il 25 giugno.

I vescovi del Triveneto si sono già espressi sui fatti di Medjugorie nel giugno dello scorso anno, manifestando «preoccupazione e perplessità» per l'intensificarsi dei pellegrinaggi.

Sergio Paroni

LA MANCATA NOMINA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

I giornalisti da Craxi sul problema della Rai

ROMA — Le questioni dell'assetto del sistema misto radiotelevisivo e, in particolare, la situazione della Rai, sono state esaminate — nel quadro anche dei più generali problemi del mondo dell'informazione — in un incontro svoltosi ieri mattina a palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, e una delegazione della Federazione nazionale della stampa (Fnsi).

La richiesta di un incontro urgente con il presidente del Consiglio era emersa ieri l'altro, nel corso della prima riunione della giunta esecutiva della Fnsi, dopo il rinnovo dei vertici della federazione seguito al recente congresso di Acireale.

«Abbiamo avuto un ampio e cordiale colloquio col presidente del Consiglio on. Bettino Craxi, che ha toccato tutte le questioni centrali della professione e del sistema dell'informazione».

E' quanto ha dichiarato il segretario nazionale della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, dopo essere stata ricevuta insieme al presidente Guido Guidi, ai membri di giunta Paolo Cantore, Arturo Duaconale e Dino Sanzò e al segretario del sindacato dei giornalisti Rai, Lucio Orazi, dal presidente del Consiglio.

«Abbiamo innanzitutto espresso all'onorevole Craxi — ha detto il segretario nazionale della Fnsi — la gravissima preoccupazione dell'intera categoria, e non soltanto dei giornalisti dell'ente radiotelevisivo di Stato, per la mancata nomina del consiglio di amministrazione della Rai».

«Tale situazione — ha sottolineato Giuliana Del Bufalo — impedisce di procedere alla definizione di regole certe per l'intero sistema misto, condizionandone quindi lo sviluppo».

«Per quanto riguarda il settore della carta stampata — ha detto il segretario della Fnsi — abbiamo rilevato con il presidente del Consiglio il segno di forte rilancio, superata la fase del risanamento, che apre nuove prospettive nei rapporti sindacali».

«L'onorevole Craxi — ha concluso Giuliana Del Bufalo — ha chiesto alla Fnsi di far pervenire proposte e indicazioni sui temi affrontati nel corso dell'incontro, che hanno riguardato anche le questioni dell'autonomia dei giornalisti, della legge per l'editoria, delle garanzie per l'Inpgi (l'istituto previdenziale dei giornalisti), dell'accesso e dell'adeguamento delle norme penali sull'esercizio della professione».

In margine all'incontro il segretario del sindacato giornalisti Rai, Lucio Orazi, ha confermato, in assenza della nomina del consiglio d'amministrazione dell'ente, gli scioperi preannunciati per il 22 e il 23 maggio prossimi.

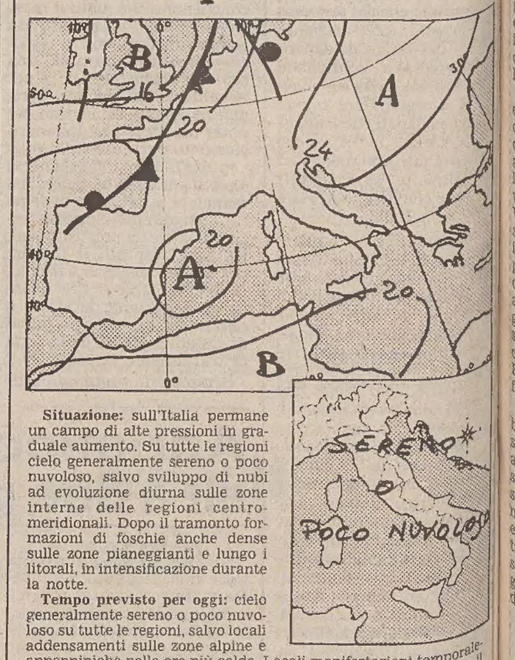
Zavoli e Carrà interrogati per «Buonasera Raffaella»

ROMA — Raffaella Carrà ha parlato ieri mattina per un'ora e mezzo con il magistrato della sua trasmissione «Buonasera Raffaella» e soprattutto della trasferta americana del programma che, secondo la denuncia presentata a febbraio scorso dai radicali, avrebbe comportato costi altissimi e sprechi per la Rai. In qualità di testimone la popolare vedette è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Orazio Savia, attesa da una gran folla.

Dopo il lungo colloquio, però, la Carrà non ha voluto fare nessun commento e si è limitata, con un sorriso, a firmare un autografo ad una bambina che glielo chiedeva.

Poco prima il giudice aveva interrogato, sempre come testimone, il presidente della Rai Sergio Zavoli, che si è trattenuto per circa un'ora nell'ufficio di palazzo di giustizia. Zavoli avrebbe spiegato al dottor Savia di essersi limitato a visionare accuratamente il contratto per la realizzazione del programma, e quindi a firmarlo.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni in graduale aumento. Su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne delle regioni centro-meridionali. Dopo il tramonto formazioni di foschie anche dense sulle zone pianeggianti e lungo i litorali, in intensificazione durante la notte.
Tempo previsto per oggi: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo locali addensamenti sulle zone alpine e appenniniche nelle ore più calde. Locali manifestazioni temporalesche potranno verificarsi nelle zone interne della Calabria. Dopo il tramonto foschie dense nelle valli e lungo i litorali.
Temperatura: stazionaria su valori superiori alla media stagionale.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: quasi calmi o poco mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Bolzano 15, 30; Verona 18, 27; Venezia 17, 24; Milano 15, 27; Torino 15, 27; Mondovì 14, 25; Cuneo 15, 24; Genova 19, 23; Bologna 16, 27; Firenze 16, 27; Pisa 15, 22; Falconara 16, 24; Perugia 14, 24; Pescara 15, 23; L'Aquila 10, 26; Roma 18, 28; Roma Fium. 16, 22; Campobasso 14, 23; Bari 15, 26; Napoli 14, 28; Potenza 14, 23; S. M. di Leuca 17, 20; Reggio Calabria 17, 29; Messina 19, 27; Palermo 20, 30; Catania 17, 30; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Bruxelles n. 16, 25; Buenos Aires p. 6, 17; Caracas n. 19, 29; Chicago p. 17, 26; Copenaghen s. 6, 13; Dublino p. 8, 16; Francoforte s. 6, 19; Ginevra s. 10, 18; Gerusalemme s. 9, 20; Johannesburg s. 5, 21; Lima s. 17, 23; Lisbona n. 15, 22; Londra p. 9, 15; Los Angeles s. 16, 24; Madrid s. 16, 23; Montreal n. 14, 22; New York n. 14, 23; Nicosia p. 11, 23; Oslo s. 5, 14.

MARIE BONAPARTE E LA PSICOANALISI: UN LIBRO, UNA CONFERENZA

In quei quaderni dimenticati i fantasmi della principessa





«Marie Bonaparte e la psicoanalisi»: su questo argomento la dott. Anna Maria Accerboni, nostra collaboratrice, ha tenuto venerdì una conferenza al Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Ne proponiamo una significativa sintesi.

Nei primi giorni di dicembre del 1951 la principessa Marie Bonaparte, in viaggio per la Grecia assieme al consorte, principe Giorgio di Grecia e di Danimarca, compì una breve sosta — appena ventiquattr'ore — nel castello di Duino, ospite del principe Raimondo della Torre e Tasso, che nel 1949 ne aveva sposato la figlia Eugenie, alle sue seconde nozze. Un genero che l'indomita principessa, con la sua modernità di spirito e libertà di vedute, trovava «colto e gentile», ma per i suoi gusti forse un po' troppo «cattolico», come aveva confidato per lettera ad Anna Freud, sua intima amica.

Fu, questa, una delle rare visite fatte dalla principessa al castello, come risulta dall'accurata, minuziosa, avvincente biografia scritta da Célia Bertin e pubblicata in Francia nel 1982 in occasione del centenario della nascita di Marie Bonaparte («La dernière Bonaparte», Librairie Academique Perrin Paris, uscita recentemente in Italia con lo stesso titolo per conto del Centro scientifico torinese, pagg. 396, lire 24.000).

Abituata a girare da un capo all'altro d'Europa, non solo per gli impegni dovuti al suo rango di principessa, legata per parentela a tutte le maggiori dinastie europee, ma anche per l'entusiasmo con cui si prodigava per la causa della psicoanalisi (che era diventata la sua vera ragione di vita), Marie Bonaparte probabilmente mancò sempre il tempo per soffermarsi un po' più a lungo nello splendido castello sulle rive dell'Adriatico.

Eppure quel castello, dimora avita della famiglia con cui si era da poco imparentata, doveva esserle caro se non altro per il ricordo di Rainer Maria Rilke, il poeta che l'aveva estasiata con le sue «Elegie Duinesi», portandola a chiedersi, alcuni anni prima, in una lettera: «Quand'è stato che Rilke ha conosciuto l'analisi?».

La psicoanalisi, in effetti, era diventata per lei una specie di unità di misura, da quando nel 1925 Freud aveva accettato di prenderla in analisi. «Sono ben disposto a ricevere questa signora, se verrà a Vienna prima del 1.o luglio e, se vi fate garante delle sue intenzioni e del suo valore personale, potrei anche prenderla in analisi»: così Freud aveva risposto a René Laforgue, pioniere della psicoanalisi in Francia, che gli aveva comunicato il desiderio della Bonaparte di conoscerlo e di farsi analizzare.

La principessa, però, avrebbe dovuto «adeguarsi alle stesse condizioni di tutti gli altri pazienti»: parlare tedesco o inglese, perché il francese di Freud era un po' arrugginito, aspettare qualche mese e rinunciare al suo progetto di trattamento di sole sei/otto settimane a due sedute al giorno, per di più con pretese di «professionalizzazione».

* **

Che Freud potesse nutrire perplessità di fronte all'autenticità delle motivazioni della principessa, dama del gran mondo e per di più con delle resistenze che (come gli aveva anticipato Laforgue) derivavano «interamente dalla sfera intellettuale, in cui la paziente, per la sua superiorità di mente, cerca di contendere il primato a chiunque», è più che comprensibile.

D'altra parte, come fa notare la Bertin, era difficile, a quel tempo, concepire che una principessa, sposata con un figlio di re, diventasse in un primo tempo discepola e poi amica intima di Sigmund Freud e, in seguito, una delle più celebri analiste d'Europa. Il patrimonio, la famiglia, la società mettevano, tra lei e la scienza del maestro viennese, barriere che sembravano insormontabili; non però per una donna come Marie Bonaparte, sostenuta sempre da una volontà ferrea, una volontà con cui aveva reagito fin da bambina alla sua solitudine dorata e priva di affetti.

«Non potevo fare a meno di vedere Freud — confesserà negli appunti lasciati sulla sua analisi —. Il richiamo della mente, l'attrazione verso il padre da ritrovare erano troppo forti». E, in un altro scritto autobiografico, con la schiettezza che le era propria, aggiungerà: «Per tutta la vita, avrei dato valore soltanto all'opinione, all'approvazione, all'amore di alcuni padri, scelti sempre più in alto (ebbero senza dubbio dei risvolti edipici non solo il suo regale matrimonio, ma anche la sua amicizia intellettuale con Gustave Le Bon e il suo amore con Aristide Briand, famoso uomo politico della terza repubblica, n.d.r.), fino all'ultimo, il mio grande maestro Freud».

* **

Con Freud avrebbe rivissuto e ricostruito in analisi la propria storia, cercando di venire a capo dei fantasmi infantili anche con l'aiuto di cinque preziosi quaderni, scritti tra i sette e i dieci anni ma completamente dimenticati, da lei ritrovati poco prima dell'analisi rovistando tra le carte del padre Roland, morto da poco.

Parecchi anni dopo, si sarebbe decisa a pubblicarli, corredati, oltre che dai suoi commenti, anche dall'analisi del loro contenuto fatta da Freud, certa dell'interesse che avrebbero destato nell'ambiente psicoanalitico. Questi piccoli quaderni, che portano il titolo di «Stupidaggini», rivelano i problemi e i conflitti, sepolti profondamente nella memoria, che l'avevano dilaniata da bambina.

La sua fanciullezza era stata triste e solitaria. La madre, Marie Felix Blanc, figlia del fondatore del Casinò di Montecarlo ed erede di una vasta fortuna, era morta appena un mese dopo la sua nascita. Marie era stata allevata dalla nonna paterna che, per rimettere in sesto le finanze familiari, aveva predisposto tale matrimonio per il figlio Roland, nipote di Luciano Bonaparte, uno dei fratelli preferiti da Napoleone.

Alla morte della madre, Marie si trovò a essere la sua unica erede, con un padre e una nonna che sembravano attribuirle valore solo in ragione del patrimonio destinatole. La nonna la costringeva a un severo regime di vita, nel timore che cadesse ammalata, perché una bambina così ricca andava isolata e preservata da ogni pericolo, in maniera che il patrimonio restasse in famiglia.

Per molto tempo Marie credette che solo la sua venuta al mondo, coincisa praticamente con la morte della madre, aveva consentito al padre di disporre della sua fortuna. Una delle fantasie, che insieme la inorridiva e affascinava da bambina, era quella della nonna e del padre, novelli Giocasta e Edipo, coalizzati contro la sua giovane madre per impadronirsi «dell'oro di Montecarlo». Una simile costellazione familiare si rifletterà poi nella conflittualità con cui Marie costituirà la propria identità femminile.

In un momento di profonda sincerità, facendo però torto a se stessa, scriverà: «È nella profondità della carne materna (...) che la natura ha fatto di me, per via del sesso, una donna fallita, ma in cambio, quasi un uomo nel cervello». Combattuta a livello profondo tra la nostalgia per una figura materna evanescente — che, come la Ligeia di Poe (dei cui «Racconti» avrebbe dato una magistrale interpretazione psicoanalitica) ritornava, fantasma venticatore, a turbare i sogni della propria figlia — e l'amore poco corrisposto per un padre che cercherà intellettualmente di emulare per essere degna della sua attenzione, fu quasi inevitabile che Marie, una volta diventata analista, si occupasse del problema delle condizioni richieste a uno sviluppo normale dell'identità femminile. Freud stesso l'aveva incoraggiata su questa strada, perché riteneva che solo delle analiste donne sarebbero state veramente in grado di esplorare «il continente nero» della femminilità.

A questo argomento la Bonaparte dedicò parecchi scritti, nel più importante dei quali, «La sessualità femminile» (uscito nel 1953), è esposta la tesi secondo cui la donna, nella maturazione di una sessualità normale, sarebbe ostacolata dalla sua originaria costituzione bisessuale. Anticipando certe osservazioni dalla più recente sessuologia, Marie imputò la frigidità femminile a una fissazione clitoridea. Il problema la toccava da vicino, perché neanche con l'analisi riuscì a risolvere la sua frigidità, che finì con l'imputare a ragioni di carattere anatomico.

In effetti, pur essendo una donna avvenente e affascinante, non riuscì mai a conciliarsi veramente con il proprio sesso, perché percepì sempre la propria eccezionale vitalità, intelligenza e forza di carattere come colpevoli e incompatibili attributi maschili: attributi che seppe sempre far fruttare e impiegare in tutte le giuste cause che di volta in volta l'entusiasmarono, ma che mise soprattutto a disposizione della psicoanalisi.

* **

Veramente grandi sono stati i suoi meriti in questo campo. Fu con il suo aiuto che Freud, nel 1938, riuscì a lasciare Vienna invasa dai nazisti, per rifugiarsi a Londra, dove sarebbe morto l'anno dopo. Così pure si deve a lei se le famose lettere di Freud a Fliess (che comperò, contro il volere del grande maestro, da un librario berlinese) si sono salvate, permettendo agli studiosi di ricostruire dall'interno il percorso che portò Freud a scoprire l'analisi.

Autrice di importanti saggi psicoanalitici (oltre che di sessualità, si occupò pure della teoria degli istinti, benché il suo nome resti legato soprattutto allo studio su Poe), ebbe un ruolo di primo piano nelle vicende della psicoanalisi in Francia. Come una delle fondatrici della Società psicoanalitica di Parigi fu, in nome dell'ortodossia di cui si sentiva depositaria, prima attraverso i suoi legami con Freud, poi per la sua amicizia con la figlia Anna, un'accanita avversaria di Jacques Lacan nelle diatribe che scossero negli anni Cinquanta l'ambiente psicoanalitico francese.

Quanto Freud le fosse profondamente grato e ammirasse la sua intelligenza e le sue doti umane, risulta dalla parole di questa sua lettera: «Mia cara Marie, sono sempre disposto a riconoscere, oltre alla sua infaticabilità, la modestia con cui dona le sue energie alle introduzioni e alle esposizioni popolari della nostra analisi. Nel far ciò Lei asserisce di essere molto ambiziosa e di voler assolutamente diventare immortale. Ma le sue azioni danno di lei una migliore testimonianza».

Qualche tempo prima le aveva, un po' pateticamente, scritto: «Evidentemente immortalità per uno scrittore significa essere amato da molti anonimi. Ora so che io non dovrò piangere la sua morte. Ella infatti mi sopravviverà a lungo (la Bonaparte sarebbe morta nel 1961, n.d.r.) e spero si consolerà presto della mia e mi lascerà continuare a vivere nel suo ricordo affettuoso, l'unico tipo di limitata immortalità che io riconosco».

Anna Maria Accerboni

Nelle foto, Marie Bonaparte e suo figlio Pietro in costume cretese, nel 1912; e, a destra, assieme a Freud dopo la sua fuga da Vienna, nel 1938.

INDIANI D'AMERICA NUOVAMENTE SUL SENTIERO DI GUERRA

Ugh, spostati un po'

La piccola comunità degli Hopi dell'Arizona rifiuta risolutamente un altro «arretramento» nell'ambito della riserva che divide con i Navajo: e rispolvera «Winchester» e tomahawk



WASHINGTON — *È una terra brulla, riarsa dal sole e spazzata dai venti del Sud. Picchiselvaggi e rovi, serpenti a sonagli e coyote. Una cornice superba per imboscate, inseguimenti a cavallo, anelli di fumo al tramonto. È una terra forte per uomini forti. Solo gli indiani potevano abitarla e resistervi per oltre trecento anni, appollaiati sulle «Mesas in pueblos» che richiamano i tempi della frontiera e delle lotte con i «visi pallidi» che li costrinsero ad arretrare, sempre più indietro, sempre più lontani dalle verdi pianure del Mississipi.*

Laggiù nell'Arizona, terra di sogni e di chimere... Navajo e Hopi tornano sul sentiero di guerra. Ancora contro l'uomo bianco. Ancora per una questione di terra. La loro terra, aspra, inospitale ma loro, se la videro assegnata un secolo fa per decreto federale: la più grande riserva indiana degli Stati Uniti, un quinto dell'intero Arizona, un'estensione pari all'Italia settentrionale.

Gran parte toccò ai Navajo, predatori feroci e gran combattenti, trasformatisi in allevatori di bestiame. La parte più piccola, centrale, toccò agli Hopi, miti e onesti, dediti da sempre all'agricoltura.

Abitudini, culture, storie diverse. Troppo diverse perché le due tribù potessero andare d'accordo. E infatti, a dispetto delle scuole in comune e dell'integrazione inseguita dalle autorità dell'Arizona, d'accordo non sono mai andate. Meno che mai dal 1974 in poi.

Nel 1974 il congresso di Washington decise di por fine alle rivalità e di ridisegnare in maniera più razionale la mappa della riserva: due milioni di acri di deserto (un acro equivale a 40 are) vennero divisi così da scongiurare, nel futuro, l'accerchiamento degli Hopi. I 192 mila Navajo da una parte (la più grande tribù indiana degli Stati Uniti), i 10.500 Hopi dall'altra.

Agli Hopi, sfrattati dalle Big Mountains, sarebbero andati anche 300 milioni di dollari l'anno di «royalties» per lo sfruttamento delle miniere di carbone. Trecento milioni di dollari sono un mucchio di quattrini, circa 450 miliardi di lire. Una rendita per alcune generazioni.

Sulla carta sembrava tutto fatto. Gli uni arretravano di un poco, gli altri si spostavano all'estremità occidentale della riserva. Quel che avanzava dalla nuova spartizione, sabbia e cespugli di ginepro, sarebbe stato lasciato lì, a disposizione di qualche matto che avesse voluto trasferirsi in quell'angolo disperato di deserto.

I «matti» si erano già fatti avanti — rivela «Broken Rainbow», Arcobaleno rotto, un giornaletto Hopi—; quell'angolo di deserto non è infatti disperato come sembra: il sottosuolo è ricco di giacimenti di petrolio, carbone, uranio.

«Trecento milioni di dollari l'anno sono più di quanto gli Hopi riuscirebbero a guadagnare anche se fossero in grado di estrarre i preziosi minerali», dice il deputato Morris Udall, democratico dell'Arizona. Ma gli Hopi dicono di no, non vogliono sgomberare lo stesso. Dissotterrano l'ascia di guerra e annunciano una resistenza a oltranza.



«Moralmente, eticamente, legalmente, questa terra è da mille anni la nostra. Qui sono nati e qui sono sepolti i nostri padri. Non ci sposteremo nemmeno di un metro» dice alla televisione Abbot Sekaquaptewa, ex capo tribù. Una delegazione si reca da nonno Barry, il senatore Barry Goldwater, il «grande vecchio» del partito repubblicano. Goldwater, «Mister Conservatore», è ancora una potenza a Washington. Mette in moto la «lobby» giusta, e la «lobby» combina un appuntamento con la commissione interni della Camera dei rappresentanti.

Nei giorni scorsi la delegazione Hopi è stata ascoltata. «Non ci muoviamo né per uno né per un miliardo di dollari. Non siamo in vendita» ha detto Ivan Sidney, preside di scuola media della riserva.

A Washington ora non sanno che pesci prendere. Lo sgombero dovrebbe avvenire entro il 6 luglio; ma, dato che gli Hopi non se ne vanno e nemmeno altre 900 famiglie Navajo se ne vogliono andare, è stato congelato il calendario del trasloco.

Lassù, sulle Mesas, una matura Hopi scruta le gole lontane col binocolo e carica il «Winchester» del prozio. E pronta. Se attaccano da Sud sparerà dal retro. Se attaccano da Nord farà esplodere le cariche di dinamite.

Con chi ce l'ha?, le chiedono. Con tutti, risponde: bianchi e rossi, non mi interessa, che provino ad avvicinarsi, avranno del piombo. Stanley Bahnimtewa, 67 anni, spiega: da 15 secoli la nostra tribù vive qui, eravamo i padroni dell'intera regione, le altre tribù erano lontane nelle grandi pianure dell'Est e del Nord.

Poi arrivarono i maledetti Navajo. Arretravano sotto la spinta degli uomini bianchi che avanzavano verso Ovest. I Comancho, i Cherokee, i Seminole si ritirarono verso Nord/Ovest lungo la grande pista dell'Oregon. I Navajo scesero a Sud. Ora sono quasi 200 mila e occupano 16 milioni di acri. Agli Hopi ne sono rimasti 650 mila. «Siamo sulla punta di uno spillo. Se ci spostiamo ancora è la fine».

In un «pueblo» c'è il saloon di Margaret Pooyouma, 39 anni, di stirpe illustre. Nella sua famiglia si contano decine di capi tribù e stregoni. Agita un tomahawk davanti alle telecamere: è lo stesso — dice — col quale mio nonno spaccò il cranio a quelli del 7° Cavalleria e scotennò un paio di Navajo; che provino a farmi sloggiare, lo userò pure io.

L'atto del Congresso del 1974 si chiama «Navajo/Hopi Land Settlement» e comporta una spesa di 106 milioni di dollari: prevede il maggior trasferimento di popolazione dai tempi della seconda guerra mondiale, quando venne internata l'intera comunità giapponese. Rimarrà lettera morta? Nessuno a Washington scommette un dollaro bucato.

Cesare De Carlo

Sopra, manifestazione di protesta di indiani d'America davanti al Congresso; sotto, un capo pellerossa durante una danza rituale.

La rassegna dei libri

I trovatori: una rinuncia così cortese

Ulrich Mölk: «La lirica dei trovatori» — Il Mulino, pagg. 132, lire 12.000.

Il patrimonio testuale della lirica provenzale è divenuto oggetto di studi approfonditi solo negli ultimi due secoli, benché già nel 1530 Pietro Bembo progettasse un'antologia della poesia provenzale. La lingua letteraria dei trovatori fu quel primo volgare scritto che si diffuse verso la fine dell'XI secolo dalla regione di Tolosa, denominata romans da Guglielmo d'Aquitania e, in epoca più tarda, proensal.

È uno strumento duttile: i poeti non si preoccupano solo di trovare le «belle parole» ma anche di alternarle in sequenze metriche raffinate, tanto più complicate quanto più grande è il timore dell'autore di vederle mutilate e rovinate dalla recitazione dei giullari.

«Trobar» significa comporre versi e musica; i poeti tendono a un'originalità e perfezione, «maistria», che non separa mai la bellezza formale dal contenuto. La ricchezza del periodo classico si palesa appieno nelle polemiche sulla concezione dell'amore, nello scontrarsi di stili («trobar clus» o «trobar leu») e infine nella grande varietà di generi originati.

Accanto al «canso», la canzone per eccellenza dell'esperienza amorosa e delle virtù cortesi, compare il «sirventes», canzone di censura politica o morale, e la «tenso» (disputa o tenzone); si continuano nello stesso tempo a coltivare generi risalenti all'epoca precortese come la pastorella e l'alba, avulsi dal sistema di valori correnti poiché la donna, la pastora, vi appare in vesti di amante sensuale e appagatrice. Per la dama di rango elevato e maritata non si può provare questo piacere, definito «fals amor»; la dama affina ed educa il giovane poeta, il sentimento che li unisce può essere solo un «dezirier», irrealizzabile e, di conseguenza, elemento fondamentale del «fin amor».

I paradossi della rinuncia vissuta come fonte di piacere e dell'adulterio, se non altro intellettuale, come tappe basilari nel percorso dell'educazione cortese vengono accettati dal poeta. Egli canta la bellezza della dama, ma soprattutto le proprie emozioni: è un uomo felice se il suo servizio d'amore viene accolto, spesso è però felicità venata di malinconia.

Il trovatore medita su se stesso e sull'amore, riconosce la discordanza tra le sue impossibili tensioni amorose e il rapporto reale, inesorabilmente rigido. Come dirà l'Ariosto «non è in somma amor, se non insania» e il trovatore Artaud, prendendo alla lettera il proprio nome (artaud=folle), così descrive la sua condizione d'innamorato, tristemente conscio della propria dissennatezza e incompletezza: «Ieu sui Arnautz qu'amas l'aura, / E chatz la lebr' ab lo bou / E nadi contra suberna» (Io sono Arnaut che abbraccia l'aria e caccia la lepre con il bue e nuoto contro corrente).

Daniela Antoni

UDINE: NASCE UN NUOVO CATALOGO (CON UNO «SCOOP» VIVALDIANO)

Musica, ex maestro!

Insegnante in pensione, Bruno Rossi ha fondato una casa editrice che ha già pubblicato opere di una dozzina di compositori regionali





UDINE — Bruno Rossi è un uomo piccolo, con gli occhiali, che ha studiato tutta la vita. Di mestiere ha fatto il professore, insegnando musica nelle scuole della provincia di Udine. Per passione ha cercato, raccolto, classificato centinaia di canti e motivi popolari, noti e inediti.

Interesse e lavoro l'hanno portato a cimentarsi «sul campo» e ad approfondire, oltre all'etnomusicologia, i temi della produzione, della didattica e della pratica musicale a diversi livelli. La musica è sempre stata, per lui, un'entità tra espressione, arte e mestiere.

A quarantasei anni, la possibilità di andare in pensione si trasforma in una grande occasione: a un operatore culturale non può sfuggire che da circa vent'anni, in regione, non esiste più una casa di edizioni musicali. Perché non tentare?

Vien subito da pensare che, in tempi in cui azioni, Bot, Cct e cose del genere sono un ottimo e, tutto sommato, facile ambito di collocazione per il denaro, l'investimento in creatività, e per di più da parte di un privato, è un po' una rincorsa all'utopia.

Ma, sarà per l'influenza del «made in Friuli» o perché effettivamente di operazioni del genere c'è gran bisogno, la piccola e agguerrita casa di edizioni musicali «Pizzicato», dalla fondazione (8 novembre 1985) a oggi, può contare ben trenta numeri di catalogo. E non è tutto.

La tradizione sulla quale la «Pizzicato» si innesta è piuttosto importante e profondamente radicata: a Trieste, con le pubblicazioni della Schmidl tra '800 e '900 e, fino a vent'anni fa, della Casa Musicale Giuliana; a Udine dove i primi esperimenti di stampa musicale, curati da Gerardo De Lisa, risalgono addirittura alla metà del '400 e dove, dal 1830 al 1870, la «Luigi Berletti», casa editrice con sede anche a Firenze, pubblicò ben cinquemila numeri di catalogo, tra cui i cinquanta Salmi di Benedetto Marcello nella revisione di Cherubini, e numerose opere di Tomadini e Candotti.

Il terreno regionale, poi, è particolarmente fertile in fatto di produzioni musicali. E la «Pizzicato» nasce anche per questo. Ben dodici autori pubblicati vivono e lavorano nel Friuli-Venezia Giulia: accanto al compianto Giulio Viozzi, troviamo infatti Pavle Merku, Davide Liani, Daniele Zanettovich, Dina Slama, Stefano Procaccioli, Pier Paolo Sancin, Lidiano Azzopardo, Maurizio Grattoni d'Arcano.

Ed è proprio di quest'ultimo, bibliotecario al conservatorio di Udine e paleomusicologo, una specie di «scoop» della ricerca musicale: la scoperta, all'Archivio capitolare di Cividale, di un inedito vivaldiano, le «Cadenze» per il concerto «Grosso Mogul» per violino, archi e basso continuo, che si ritiene siano autografe e che, dopo la pubblicazione (naturalmente da «Pizzicato»), verranno eseguite per la prima volta, nel settembre prossimo, a Udine.

I progetti del neo/editore Bruno Rossi sono molti. L'amore per la musica, anche difficile, poco commerciale, contemporanea o antica, non gli impedisce di rapportarsi al Duemila ormai prossimo. Ha già adottato — e ci tiene a sottolineare che ha «bruciato» tutti (anche la Ricordi che ci è arrivata sei mesi dopo) — un particolare sistema di vendita e catalogazione completamente computerizzato. Questo perché in America già è così, e l'esportazione negli Usa non gli pare cosa impossibile. Anche le copertine, e in genere l'immagine editoriale, sono piuttosto ricercate e tendenti al «nuovo».

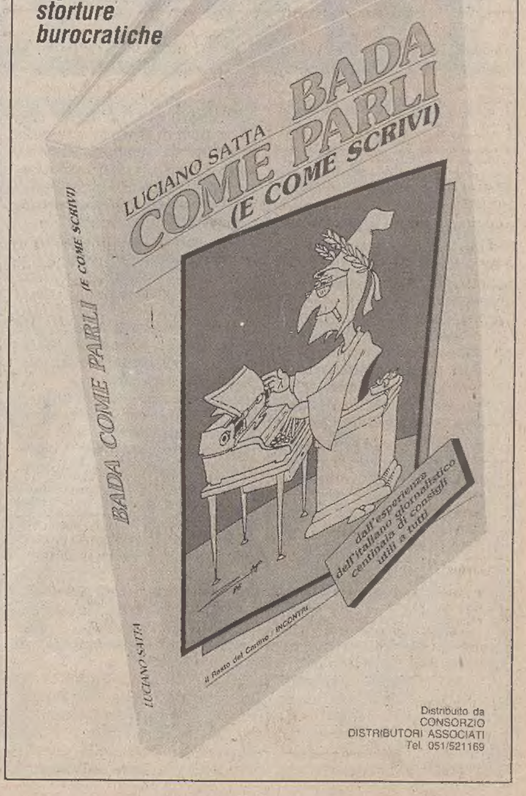
Per ora Rossi lavora come un dannato. Non ha un attimo di tempo anche perché è un po' il factotum dell'operazione. Ma un domani, chissà? Non è mica per legge di natura che la creatività è poco redditizia...

Viviana Valente

A fianco, l'antico marchio della casa editrice musicale «Luigi Bertelli» di Udine; sotto, una stampa che appare sulla copertina delle «Cadenze» vivaldiane.

Il volume raduna ordinati per alfabeto numerosi suggerimenti per una prosa semplice e per quanto possibile priva di formule logore e di storture burocratiche

IN TUTTE LE LIBRERIE



Distribuito da
CONSORZIO
DISTRIBUTORI ASSOCIATI
Tel. 051/521169

DALL'INTERNO

SI È CONCLUSO IL PROCESSO ALLA BANDA DI PANETTA

Condanne per 227 anni all'«Arancia meccanica»

I giudici del tribunale non hanno creduto al «pentimento»

ROMA — Per Agostino Panetta, il capo della banda della «Arancia meccanica», il «pentitismo» non ha pagato. I giudici del tribunale gli hanno inflitto 23 anni di reclusione. E' vero che gli sono state concesse le attenuanti generiche, ma è anche vero che le aggravanti sono state considerate ben più consistenti delle prime e, quindi, non hanno influito granché sulla misura della pena.

«Non sono un uomo del male — aveva scritto ai magistrati alla vigilia della sentenza —. Solo voi potete ridarmi una certa serenità». Questo «appello ai sentimenti» lanciato dallo spietato «boss» non ha raggiunto però il cuore dei giudici che, anche se hanno ridimensionato le richieste del pubblico ministero (28 anni di carcere), gli hanno comunque inflitto una pesante condanna.

Il tribunale non ha creduto al pentimento di Panetta, ma lo ha considerato semplicemente un imputato che ha fatto una serie di chiamate di correità. Grazie alle sue rivelazioni, i suoi complici e i suoi vecchi gregari sono stati condannati ad oltre due secoli di carcere per reati che vanno per alcuni, dall'associazione a delinquere alla rapina, dalle lesioni personali alla violenza carnale.

La sentenza è stata accolta dalle vittime delle violenze con soddisfazione. Qualcuno temeva che l'atteggiamento tenuto da Panetta durante il processo venisse interpretato dai giudici come quello di un vero e proprio pentito, cioè di colui che rinnega il passato e si rammarica sinceramente del male che ha fatto. Così però non è stato.

Si chiude quindi con una condanna a complessivi 227 anni di reclusione e 14 assoluzioni il processo alla banda dell'«Arancia meccanica», che per cinque anni ha terrorizzato gli ambienti della Roma «bene», compiendo più di 700 rapine, spesso accompagnate da atti di violenza fisica e sessuale.

Anche gli ex luogotenenti di Panetta hanno avuto pene severe: Giuseppe Leoncavallo 24 anni e Maurizio Verbana 18. Le altre pene maggiori sono state inflitte a Giovanni Malucelli (13 anni), Giuseppe Tomasso (11 anni), Antonio Caciotosto (10 anni), Roberto Scanu (8 anni e 6 mesi), Fabrizio Iannuzzi (8 anni), Paolo De Feo (7 anni e 6 mesi), Giovanni Mocciola (7 anni). Quattordici dei 59 imputati sono stati assolti per insufficienza di prove o con la formula ampia.

A prescindere dall'appello di questo processo, la vicenda dell'«Arancia meccanica» non si è conclusa. Infatti gli atti del processo saranno trasmessi al pubblico ministero affinché rilegga, alla luce degli elementi emersi dal dibattimento, tutta la storia e valuti se sia il caso di incriminare alcuni degli imputati per tentato omicidio. Infatti, si è saputo che durante una rapina Panetta sparò contro un uomo, ferendolo.

La banda dell'«Arancia meccanica», capeggiata da Panetta, un ex agente di Polizia nato a Roma 30 anni fa, imperversò a Roma tra il 1979 e il 1983, terrorizzando interi quartieri della capitale.

Per quattro anni Panetta (detto «Remo») e i suoi — tutti giovani sui vent'anni — hanno gettato scompiglio e panico nei quartieri alti della capitale, rastrellando un bottino che si aggira sui 15 miliardi di lire.

Loro vittime preferite erano, ovviamente, noti professionisti, attori (come Fabio Testi e Zeudi Araya), cantanti (Peppino Di Capri), e poi l'editrice Adelina Tattilo, il produttore Franco Cristaldi, l'arbitro di calcio Massimo Ciulli e il consigliere di Stato Giuseppe Carbone.

Tutto era cominciato come per scherzo, ma poi i fuorilegge, sempre più audaci e arroganti, affinarono le loro tecniche, aggiungendo reati a reati.

Minacce, botte, torture psicologiche — e anche stupri, se le vittime erano donne — fino a che i malcapitati non confessavano dove tenevano soldi e gioielli, o qual era la combinazione della cassaforte.

Poi, a partire dal 1983, cominciarono a fioccare le denunce e scattarono le indagini. Ci sono voluti due anni per assicurare alla giustizia Panetta, il capo della banda, figlio di un poliziotto ed ex poliziotto anche lui.

Ma una volta catturato lui, sono finiti in carcere anche tutti gli altri. A farli ammanettare è stato proprio Agostino Panetta, decisosi, dopo due mesi di carcere, a collaborare con la magistratura.

S. G.

LA 59.a GRANDE ADUNATA DELL'ANA

Alpini: mezzo milione sfila oggi a Bergamo

BERGAMO — Con l'arrivo della bandiera di guerra del gruppo artiglieria da montagna «Bergamo» della brigata alpina «Orobica» e di numerosi alpini è cominciata a Bergamo la «due giorni» della 59.a Adunata nazionale degli alpini. Il culmine si avrà nella giornata di oggi per la grande tradizionale sfilata, presente Spadolini, alla quale si prevede parteciperanno dai 400 ai 500 mila alpini provenienti da ogni località d'Italia.

La sfilata di oggi inizierà alle 8.30 per concludersi, secondo il programma, con la partenza degli ultimi gruppi alpini da Bergamo alle 15 circa. La giornata di ieri, caratterizzata non solo dalla presenza delle penne nere in città — letteralmente «travolta» — ma anche da una serie di altre manifestazioni che vanno dall'incontro del presidente nazionale degli Alpini, dott. Nardo Caprioli, con i rappresentanti delle sezioni alpine all'estero, alle esibizioni di fanfare alpine in piazza Vecchia in città alta e al piazzale degli Alpini.

Dalla messa in memoria degli alpini caduti, celebrata dall'ordinario militare mons. Bonicelli, al ricevimento ufficiale da parte dell'amministrazione comunale di Bergamo presso il foyer del teatro Donizetti, dall'esibizione di cori alpini al palazzetto dello sport, al carosello e concerto delle fanfare delle brigate alpine allo stadio comunale.

Spettacolare esercitazione dei lagunari

VENEZIA — I lagunari, la giovanissima specialità anfibia dell'esercito, hanno effettuato ieri al Lido di Venezia, in località San Nicolò, una spettacolare esercitazione di sbarco anfibio. L'esercitazione è stata diretta dal comandante delle Truppe anfibie, col. Antonio Sciaulino.

La manovra si è svolta in cinque fasi e ha comportato l'impiego di varie imbarcazioni, mezzi anfibi cingolati, veicoli trasporto truppe, elicotteri, nonché una formazione di aerei. La manovra si è aperta con il lancio dagli elicotteri di un nucleo di incursori subacquei, l'assalto di una compagnia su battelli pneumatici e quindi le ondate di sbarco e il rincalzo di lagunari elitrasportati, sotto la protezione di cacciabombardieri.

A conclusione dell'esercitazione di sbarco, alla quale hanno presenziato tra gli altri i comandanti del V Corpo d'armata gen. Raffaele Simone e del dipartimento militare marittimo dell'Adriatico ammiraglio Franco Papili, oltre ai comandanti della divisione «Folgore» gen. Rizzo, delle Truppe Trieste gen. Lalli e della zona di Treviso gen. Baldi, i lagunari del III Scaglione 1986 hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica. «Padrino» la medaglia d'oro della Resistenza generale di corpo d'armata Alberto Li Gobbi, che è stato il primo italiano a comandare la forza mobile alleata (nei prossimi mesi un altro italiano, il gen. Franco Angioni, assumerà il comando della prestigiosa unità Nato).

M. G.

Senza lavoro si getta dalla finestra

TRENTO — Disperato perché senza lavoro, un disoccupato di 30 anni, Lucio Chiocchetti, si è gettato dalla finestra dell'ufficio del sindaco ferendosi gravemente. L'episodio è accaduto a Moena in Val di Fassa.

Ha riportato gravi ferite ed ora è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Trento.

Niente trapano dal dentista!

BOLOGNA — Il trapano, il più temuto strumento di tortura del dentista, ha fatto, all'80 per cento, il suo tempo. In Usa molti dentisti, per asportare le parti rammollite del dente cariato, non usano più il trapano, ma una sostanza che basta spruzzare con una pompetta nella cavità cariosa. Si aspetta un po' di tempo, non più di due ore, si raschia e il dente è pronto per l'impiombatura.

La novità è venuta fuori al «16.o meeting internazionale impianti e trapianti dentari», che si chiude oggi a Bologna. «La sostanza è un aminoacido — spiega il prof. Giordano Muratori — chiamata acido aminobutirrico. Essa contiene anche altri ingredienti come idrossido di sodio e sale, ed è in vendita in Usa sotto il nome di «Cavidex». È probabile che fra un anno verrà commercializzato anche in Italia. Agisce senza logorare la cavità del dente fino al nervo che non altera affatto e si può veramente usare in moltissimi casi».

UNA VICENDA DEI TEMPI DI FRANCESCO GIUSEPPE

E la Ferrovia friulana farà causa allo Stato

GORIZIA — *I fantasmi di Francesco Giuseppe circolano ancora. Un esempio? La Società della ferrovia friulana, il cui atto di concessione fu firmato dall'Imperatore il 22 maggio 1893, su istanza di due personaggi di Cervignano (probabilmente imprenditori o ingegneri d'allora), Giacomo Antonelli e Giuseppe Dreossi, che avevano chiesto di costruire la ferrovia che ancora oggi collega, sulla fondamentale direttrice verso Venezia, Monfalcone a Cervignano, quella, pure operante, che unisce Monfalcone a Portorosega, quella, infine, ormai abbandonata, ma i cui resti sono ancor ben visibili, la Cervignano-Aquileia-Belvedere.*

Tutte tratte di cui la società è titolare. Un contenzioso con lo Stato continua a tenere aperto il problema di una sua liquidazione che tuteli però i legittimi interessi degli azionisti.

Questi sono alcuni privati (di molti, tuttavia, non si trova più traccia) e vari enti, come l'amministrazione provinciale di Gorizia (socio di maggioranza), la Cassa di risparmio di Trrieste, e parecchi comuni della Bassa (Cervignano, Grado, Aquileia, Terzo di Aquileia, Fiumicello e Ruda) e dell'Isontino (Monfalcone, Turriaco, San Canzian d'Isonzo); c'è anche l'Azienda del turismo di Grado.

Ieri i soci della società hanno tenuto un incontro alla Provincia di Gorizia, al quale, a scopo di sensibilizzazione, erano stati invitati tutti i senatori e i deputati della regione: nessuno si è presentato all'appuntamento, che doveva servire a dare le opportune indicazioni per alcune iniziative parlamentari per sollecitare una soluzione della questione. Una dettagliata cronistoria è stata fatta dal presidente, Riccardo Bressan, che rappresenta la Provincia di Gorizia.

L'aspetto più «edificante» è che per lo Stato la convenzione è scaduta nei termini indicati dall'imperatore Francesco Giuseppe (novant'anni, ossia il 1983), per cui, in pratica, nulla è dovuto e le linee ferroviarie sono di fatto acquisite. Per la Ferrovia friulana, invece, il vero termine è quello del 1991 e ciò in base agli scivolamenti prodotti dai numerosi decreti luogotenenziali emessi dopo i due ultimi conflitti in materia di convenzioni.

Il problema è quello di impedire allo Stato di far arrivare la nuova scadenza senza che nulla accada: per questo l'assemblea della società ha deciso di adire le vie legali. Oggi come oggi lo Stato dovrebbe versare agli azionisti, in base agli aggiornamenti prodotti dall'inflazione, qualcosa come tre miliardi di lire.

Forse solo all'apparenza può apparire facile disfarsi di questo «fantasma»: in realtà i problemi sono tanti — come ha fatto chiaramente capire il presidente Bressan nel suo rapporto — partendo dagli adempimenti burocratici (ogni anno viene pagata la tassa societaria, mentre vige un contratto con un privato ad Aquileia che ha preso in affitto una certa superficie del sedime a ridosso della tratta), per giungere alla corresponsione a ciascuno delle proprie quote, alle tasse di successione per i privati, e via dicendo.

Senza contare che il sedime complessivamente ammonta a vari ettari di superficie la cui destinazione dovrebbe essere chiarita anche perché, senza chiedere alcuna autorizzazione, lo Stato, tramite vari organi, ne ha permesso vari usi anche — va detto — di pubblica utilità.

Ma, al di là degli aspetti paradossali della vicenda, vi è la constatazione che tantissimi anni non sono ancora stati sufficienti a rendere realmente credibile nelle terre dell'ex Impero la presenza dello Stato italiano.

Antonino Barba

Il giorno 15 maggio, all'età di novant'anni, è mancato il

DOTT.
Giorgio Visal

Con immenso dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, le figlie, i generi e il suo MATTEO.

Un grazie di cuore all'amico dott. ENZO DE ROSA per le affettuose cure costantemente prodigate.

Trieste, 18 maggio 1986

Con vivo rimpianto ricorderanno sempre il

DOTT.
Giorgio Visal

i cognati ROMANO e BICE SELINGHERI con FULVIA e famiglia.

Trieste-Milano, 18 maggio 1986

Partecipano al dolore dei familiari: MARCO, SERY, ENZO DE ROSA.

Trieste, 18 maggio 1986

Si uniscono al dolore di LIVIA:
— EDDA e LUCIO

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al lutto:
— SILVANA ed ETTORE

Trieste, 18 maggio 1986

Sono vicini a LIVIA gli amici:
— OLIVIERO e MIRIAM
— ISABELLA e MAURO
— ROSI e GIORGIO

Trieste, 18 maggio 1986

OLGA SIBELLI piange con fraterno affetto la perdita di

Giorgio Visal

ricordando commossa i lunghi anni di profonda amicizia.

Trieste, 18 maggio 1986

ETTA e OMERO ALBRIZIO piangono con tanto dolore la perdita del consuocero e amico carissimo

Giorgio Visal

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Ci ha lasciati

Maria Perini in Gasperini

Ne dà l'annuncio il marito BRUNO unitamente alla sorella BRUNA (assente), al fratello ENRICO, ai cognati, ai nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

Ricordano

zia Maria

i nipoti: FABRIZIO, FULVIA e ANDREJ.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Ricatti in Segulin

Addolorati la piangono il marito BRUNO, la figlia LILIANA, il genero LIVIO, la nipotina SABRINA, i fratelli RAFFAELE, GIUSEPPE con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Il 13 corrente si è spenta

Alga Dabono

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello STELIO, la cognata LEDA, NINO, le cugine ADELE, ANNAMARIA, ISABELLA con i mariti e figli.

Trieste, 18 maggio 1986

I familiari di

Giuseppe De Carli

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

Li ricordano

4.3.1970

Dante Capitanio

10.7.1972

Antonia Capitanio

24.5.1980

Mirella Capitanio

Una Santa Messa sarà celebrata sabato 24 maggio, alle ore 10 nella Chiesa di S. Giacomo.

GERMANO, FABIO

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Con immenso dolore CARRY, FRANZI e WILLI annunciano agli amici il decesso della cara mamma

Erica Schadeloock Mosetti
di anni 106

Malnate, 17 maggio 1986

Prendono parte al dolore: FABIO e LEDA SFORZA, PAOLO, FULVIA e ALVISE SFORZA, GIULIO e WILMA SFORZA, ALCIDE e BIANCA ZUCCHI, MÁDY KUCHLER.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Dopo lunghe sofferenze è spirata la nostra cara mamma

Dorotea Veltri ved. Populini

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA, il genero BRUNO, l'adorato nipote ANDREA, la nipote NINA FALANGA e famiglia, e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al lutto gli zii POPULINI e i cugini BONELLI.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

È mancato ai suoi cari

Pietro Umani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, il figlio ANTONIO con FULVIA e FILIPPO e i parenti tutti.

Trieste, 18 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Pitacco ved. Contento

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

A dieci anni dall'immatura scomparsa del

GEOMETRA
Aurelio Beccari

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 maggio 1986

III ANNIVERSARIO

Mario Fatur

Per l'affetto che rimane e alla vita resiste, nulla è più dolce e triste delle cose lontane.

JOLANDA

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Si è spento giovedì scorso, a 89 anni, uno degli uomini di punta della vecchia marineria triestina: il Comandante a riposo, già dirigente il servizio marittimo del «Lloyd Triestino»

Lorenzo Muiesan
Medaglia di bronzo al valor militare
Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne ricordano con devoto affetto la vita esemplare la moglie ILARIA, la sorella JOLANDA, i figli FULVIO, MARIO e GIULIO con le loro famiglie.

Trieste, 18 maggio 1986

MARIA BRAUT assieme ai figli VIRGILIO, ENZO e GIANNINO prendono parte al profondo dolore che ha colpito la zia ILARIA e i cugini FULVIO, MARIO e GIULIO.

Trieste, 18 maggio 1986

EUGENIO e GIORGIO con le loro famiglie partecipano con sincero affetto al lutto dell'amico GIULIO MUIESAN e famiglia.

Trieste, 18 maggio 1986

I condomini e gli inquilini di salita Montanelli 2 partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

È mancata al nostro affetto

Irene Valli in Tavcar

Ne danno il triste annuncio il marito MIRO, i figli PIERO e MARIA, il genero FRANCO ZADRO, la sorella suor ROMANA, i nipoti PATRIZIA, MARCO, BARBARA, NICOLETTA, MANUELA e parenti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zaletel ved. Angeli

Ne dà il triste annuncio il figlio FABIO unitamente alla nuora ANNAMARIA, ai nipoti MICHELANGELO e MATTEO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

Si associano le famiglie BENSI.

Trieste, 18 maggio 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Svetina ved. Cleva

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO, la nuora LIDIA, nipoti e pronipoti.

Un sentito grazie al dott. LIVIO PILATO.

I funerali seguiranno lunedì 19 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 maggio 1986

È mancata

Margherita Marega ved. Marini

La ricordano i figli ANNA MARIA e RODOLFO, il genero, la nipote BARBARA, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle 10.30 dalla Cappella del Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

I familiari di

Giovanni Retenari (Nino)

ringraziano parenti e amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

Le famiglie SIMONETTI, POTENZA e MICHELUTTI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Anna Moro ved. Pocusta

Trieste, 18 maggio 1986

Nel I anniversario della morte di

Oreste Pregarz

la moglie, la figlia, il genero e i nipotini Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Scherl

Lo piangono la mamma, i figli LUCA, ANDREA, la sua cara LIDIA con le figlie, i fratelli MARCELLO, TULLIO, le cognate, le nipoti CRISTIANA, LOREDANA, GRAZIA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

Livio

sarai sempre con noi.

I tuoi amici: PINO ISCRA; CIUCCI, TINA; LAURO, IOLE; TULLIO, MARTA; ROBY, LIVIANA; EDY, LILIANA; CLAUDIO, GRAZIELLA; CLAUDIO, LAURA; DARIO, MIRIAM; RINO, LUCIA; BRUNO; ARMANDO, ENZO; ATTILIO e dipendenti taverna MURAGO.

Trieste, 18 maggio 1986

Livio

30 anni accomunati dal lavoro per la vita.

Siamo in molti a piangerti: BRUNO PAUSE, ROBERTO POTOCCO e il personale della 2P.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al lutto di TULLIO e famiglia: famiglie BASSI, BOSSI, GROPAZZI, PEZZI.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Si è spenta

Alberta Pizziga nata Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito VLADIMIRO, i figli MARINA e CLAUDIO.

Un grazie vada al prof. GIAMMUSSO e a tutto il personale della Neurochirurgica.

Si ringrazia il personale del reparto Lungodegenti di S. Giovanni.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Il 16 maggio è mancato il nostro caro

Bruno Svetina

Ne danno il doloroso annuncio la sua amata GINA, ELIO e LAURA.

I funerali seguiranno lunedì 19 maggio alle 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al dolore le famiglie: MARCOLIN RENATO e DINA, MARCOLIN BRUNA, PIN MARIA e figli e nuore, URPIS ITALO, VALENTINO GIUSEPPE, TONUT SERGIO.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

È mancato

Riccardo Novelli Dino

marito, padre e nonno esemplare.

Lo piangono la moglie ANNA, i figli ALESSANDRO con ROSETTA, la figlia NADIA con ENNIO e la nipotina CONSUELO, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corrente alle ore 8.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste-Lubiana
Vicenza, 18 maggio 1986

---

†

È mancato ai suoi cari

Bernardo Machnich

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, le sorelle, cognato, nipoti, pronipoti, l'affezionata LIVIANA e famiglia.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano quanti partecipano al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1086

I familiari di

Ferruccio Ruzzier

ringraziano sentitamente quanti, parenti, colleghi e amici, li hanno confortati nel loro immenso dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

I familiari di

Romano Furlan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. In particolare il dott. TUVERI e personale Centro tumori.

Opicina, 18 maggio 1986

1982 — 1986

Onorina Allegretto

Una Messa nella Chiesa di via del Ronco il 19 corrente alle ore 19.

I parenti

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra cara

Maria Vecchiotti nata Ursich

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora SUSAN, la nipotina KARIN, la sorella MELITA e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FANIN.

I funerali seguiranno martedì 20 maggio alle ore 12 dal Cimitero di Barcola per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta silenziosamente

Elena Reale ved. d'Abundo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ANDREA con GRAZIELLA e FLAVIA.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Medica dell'ospedale di Cattinara, in particolare alla dottoressa FERIN, medico curante.

I funerali seguiranno lunedì alle 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

LORIS PAGAN e famiglia partecipano alla dolorosa circostanza.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipa al dolore: famiglia GIANOLLA.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al dolore le famiglie CESCHIA e COFFIERI.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Anna Chimenti ved. Autiero

Lo annunciano i figli TERESA, ROSA, TOMMASO, GIUSEPPE, ANIELLA, LORENZA, i generi, le nuore, i nipoti, la sorella, i fratelli, parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

I componenti della COOPERATIVA TRIESTINA PORTABAGAGLI partecipano al lutto del loro socio TOMMASO per la perdita della mamma.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata la nostra cara mamma

Antonia Bandel ved. Babich

Ne danno l'annuncio con tanta tristezza i figli BRUNO e ITALO, i nipoti, il suo IVO e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada a tutto il personale della Patologia Medica di Cattinara, e al medico curante dott. CESCON.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Antonia Žele ved. Trobec

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini.

Trieste, 18 maggio 1986

I familiari di

Ernesta Delpiccolo ved. Pellegrini

ringraziano tutti coloro che si sono resi partecipi del loro lutto.

Trieste, 18 maggio 1986

I familiari di

Aldo Drozina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

22.5.1982 22.5.1986

Sono trascorsi quattro anni dalla tragica scomparsa di

Ugo e Dea Godina

Con l'affetto di allora i familiari li ricordano ad amici e conoscenti.

Una santa messa di suffragio sarà celebrata alle ore 19.30 di lunedì 19 c.m. nella Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo a Barcola.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 16 maggio si è spento serenamente

Pietro Ceiner

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACINTA, i figli DANIELE e GIORGIO, nuore, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici, ai condomini di via Bonomea 34, alla Clinica «La tua Casa» e a quanti lo hanno assistito.

I funerali seguiranno martedì 20 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipa al lutto la famiglia MASÈ.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al dolore di GIORGIO: GIGLIOLA e RENATO VERDELLI.

Trieste, 18 maggio 1986

Si associano al lutto i condomini di via Bonomea.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano al lutto EDDA, PINO e MAURO MAFFEZZOLI.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Il giorno 16 maggio dopo brevi sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Calza in Lussin

Lo annunciano dolorosamente il marito RANIERI, i figli ENZO con ANNAMARIA, PIERO con MARINA, gli adorati nipoti MASSIMO, ANDREA, ROBERTA con i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipano alla grave perdita le cugine ISA e LILIANA con le famiglie.

Trieste, 18 maggio 1986

Prendono parte al lutto i consuoceri.

Trieste, 18 maggio 1986

Partecipiamo commossi FERRUCCIO, GIORGIO e ANNAMARIA COSSUTTI.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Il giorno 16 corrente è spirato cristianamente come è vissuto

Vincenzo Sossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio SILVESTRO, la nuora MARUCIA, il nipote MAURO, le figlie MARIA e PIERINA (assente), nipote FRANCA con il marito GIGI e figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 19 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 18 maggio 1986

Sono vicini a MAURO per la perdita del nonno

Vincenzo Sossi

PIERPAOLO, DAVIDE, SANDRO, CRISTIANA.

Trieste, 18 maggio 1986

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Odino Suerzi Stefanin

Lo annunciano con dolore i figli ELEONORA, MAURO, ALESSANDRO, la mamma NINA, lo zio NINO, la nuora ROSANNA, il genero EDI, il nipote LORENZO, le sorelle ORBRETTA e GIOIA e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente le care amiche SABINA e ROSETTA che gli sono state vicine.

I funerali seguiranno lunedì 19 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Robba ved. Rumignani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Una santa messa sarà celebrata martedì 20 c.m. alle ore 19 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 18 maggio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Battiston ved. Allegri

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 1986

«Amaci dal Cielo come ci hai amato in Terra».

Il giorno 15 maggio ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Valeria Pierobon nata Contento

Le figlie, generi, nipoti e la piccola VALENTINA La ricordano con affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 18 maggio 1986

Domenica, 18 maggio 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA ORDINAVA, IL COMUNE INTERVENIVA ED ORA...

Verdi: in due anni tanti lavori

Una città suicida

C'era una volta un teatro in via Giustiniano, c'era una volta un teatro nell'edificio che ospita la Questura, c'era una volta un teatro in via degli Artisti, c'era una volta un teatro sulla piazza retrostante il Tergesteo... c'è ancora un teatro in viale XX Settembre, ma tra pochi mesi rischia di finire come tutti gli altri. Ecco riaffacciarsi nuovamente la Trieste del «c'era una volta», quella Trieste in cui è sempre databile il momento di una chiusura, di una demolizione e, per contro, rimane sempre in un indefinito futuribile l'ora della riapertura, dell'inaugurazione, del nuovo o rinnovato che sia.

Proprio oggi facciamo grande festa perché dopo un'annosa e complicatissima vertenza un testardo amministratore pubblico è riuscito a far riaprire almeno parzialmente il Faro della Vittoria alla curiosità del turista e all'affetto del triestino. Grande festa non per aver costruito qualcosa ma per aver vinto difficoltà burocratiche, scetticismo e pigrizia, quell'atteggiamento così tipicamente triestino che tutto rende impossibile, sol per evitare che altri facciano ciò che noi non siamo capaci o non abbiamo voglia di fare.

La storia della chiusura del Verdi, e a questo punto è inutile chiedersi di chi è la colpa, al di là dell'inevitabile dietrologia che può aver scatenato, evidenzia ancora una volta le grandi contraddizioni di una città che non sa decidersi di fare un salto di qualità nel futuro. Fatto esclusivamente tecnico che inevitabilmente si fa politico ed ecco allora il rinnovarsi di quella furia suicida che le nuove generazioni non riescono a sconfiggere.

La burocrazia impera e l'amministrazione latita. Ma si discute, si litiga prima di decidere a quale tavolo trovarsi per litigare avanti. E mentre dal basso, da alcuni ambienti imprenditoriali, dalla scienza si spinge per ricreare questa città, una cappa di piombo, forse meno assassina di quella di Chernobyl, ma non per questo meno subdola, continua a gravare sul cielo triestino togliendo ossigeno alla città.

Non sta a noi giudicare se era giusto o meno chiudere il Verdi, come non sta a noi giudicare se andava o no approvato il bilancio dell'Usl, o se è giusto voler costruire lo stadio nell'area del macello, come non sta a noi indicare come risolvere il problema delle staffette, già così complicato prima della scissione della Lista. Certo è che di tutto ciò ne ricaviamo un'immagine a dir poco deludente in netto contrasto, per esempio, con quanto siamo andati a mostrare a Parigi.

Non vogliamo sia messo un cartello con la scritta «chiuso» alle porte della città, ma sarà questa l'inevitabile conclusione se non la si smetterà con una litigiosità fine a se stessa, con la parassizzante accidia che tutto blocca, che ogni sforzo annulla. Per anni ce la siamo presa con Roma matrigna avara. È ora di prendercela con noi stessi, in un'autocritica trasversale che perfori tutte le forze politiche, le classi sociali, le generazioni in partenza e in arrivo. Sono vicini i miliardi del Pacchetto e non abbiamo ancora sentito progetti, non abbiamo sentito idee, solo dibattiti, solo discussioni, solo preoccupazioni che non siano gli altri a godere di ciò che non riusciremo a godere noi.

Prima abbiamo chiuso con la produzione, poi abbiamo chiuso col turismo (e che fatica solo il progettare una riapertura anche se parziale), ora chiudiamo anche con la cultura. C'era una volta Trieste...

Gualberto Niccolini

L'Amministrazione si difende con una dettagliata nota su tutti gli interventi effettuati e su quelli programmati

Ulteriore chiarimento da parte dell'amministrazione comunale sulla questione della chiusura del «Verdi».

Circa i lavori eseguiti negli ultimi due anni per dare un assetto sicuro e decoroso a tutta la struttura, sarà opportuno ricordare — accanto alla ristrutturazione del padiglione F nell'ex comprensorio di San Giovanni che ora ospita i laboratori scenografico, falegnameria, due sale da ballo (unico teatro in Italia), la sartoria e altri servizi — il completo restauro dello spogliatoio degli orchestrali nonché la nuova sala destinata alle prove. Interventi questi che hanno voluto provilegiare gli ambienti di lavoro.

È stata poi installata la nuova cabina luci, completata da nuove apparecchiature elettriche per il controllo e la videoregistrazione dei programmi e, ai fini della sicurezza, delle luci di sala e di scena. Dopo il rinnovo degli ambienti bar della galleria e del loggione, si sono restaurati gli altri locali di sosta interni (bar platea e fumatoio). Altri lavori hanno interessato l'ingresso lato Rive e in genere la manutenzione ordinaria del complesso.

Ma il maggiore onere sostenuto dal Comune in questo periodo ha riguardato i vari adeguamenti prescritti dalla Commissione di vigilanza per ottenere di volta in volta l'autorizzazione al proseguimento dell'attività che hanno provocato interventi per centinaia di milioni.

Si è provveduto alla posa di segnaletica di sicurezza, al ripristino di porte tagliafuoco, alla ignifugazione di parti lignee e in stoffa, alla intumescenza del sipario metallico di sicurezza, all'acquisto e alla posa in opera del velario nuovo, nonché del relativo macchinario di manovra. Si è dato inizio con il contributo regionale all'adeguamento e alla sostituzione di tutti gli arredi delle sale che saranno completate entro la prossima stagione.

Come si può desumere da questo forse arido elenco di interventi, l'amministrazione comunale ha dedicato al teatro Verdi, e non solo in questi ultimi frangenti, cura attenta e precisa spendendo molto e con la massima oculatezza.

Nella settimana entrante avrà invece inizio la nuova serie di interventi per complessivi 1400 milioni deliberati dalla Giunta, con i poteri del Consiglio, il 28 aprile 1986 e il cui contratto è stato firmato nei giorni scorsi (interventi che recepiscono anche le prescrizioni della Commissione di vigilanza contenute nel verbale del 13 marzo 1986) nonché la progettazione generale della ristrutturazione dell'edificio di piazza Verdi.

La progettazione, in particolare, terrà conto della necessità di procedere per lotti al fine di non interrompere l'attività teatrale. Come si ricorderà invece un primo studio curato da tre professionisti aveva prospettato interventi di altissimo costo che comportavano la chiusura per più anni del Teatro, fatto questo che, nei mesi scorsi, aveva sollevato notevoli perplessità negli ambienti politici, culturali e professionali.

Pur nella grande amarezza per questa vicenda, e in attesa dei risultati dei ricorsi, l'amministrazione comunale intende continuare a operare per mantenere gli impegni assunti e procedere all'esecuzione dei lavori in tempo utile per poter riprendere in condizioni di massima sicurezza, formale e sostanziale, la stagione '86-87.

ESAURITO L'«UHT» PRODOTTO PRIMA DI CHERNOBYL

Per i bambini e le gestanti suggerito il latte in polvere

È difficile ormai trovare in commercio latte a lunga conservazione prodotto prima della contaminazione radioattiva. Quello che c'era è stato quasi tutto acquistato nei primi giorni dell'«allarme» nucleare, quando i consumatori hanno dato l'assalto alle scansie dei negozi. Lo ammette il Comune, che continuerà domani a distribuire the e succhi di frutta, in alternativa al latte, nelle scuole materne ed elementari; lo riconosce la direzione della centrale triestina del latte (il cui prodotto Uht è fra i più commercializzati in città), che risponde che le scorte inscatolate prima del 2 maggio sono finite già da qualche giorno.

Il latte Uht, cioè a lunga conservazione, prodotto dopo il passaggio della «nube» di Chernobyl ha, verosimilmente, analoghe concentrazioni radioattive del latte fresco. Soprattutto quando sulla confezione dell'Uht compare la data di confezionamento (obbligatoria dopo il 7 maggio), per il prodotto vanno seguite le stesse raccomandazioni date dal minsitero della sanità per il latte fresco: non va, cioè, somministrato, fino al nuovo termine del 24 maggio, né alle gestanti, né ai bambini sotto i dieci anni di età.

Ed ecco che molti cittadini, che hanno bambini di pochi mesi, che possono mangiare solo latte, e le donne incinte, si chiedono quale latte acquistare per non correre rischi. Il dott. Botteghelli, capositore all'igiene pubblica dell'Usl, risponde che una via d'uscita è rappresentata dal latte in polvere. Ci sono poi anche le confezioni di latte concentrato e quelle di latte sterilizzato.

Al latte in polvere ha pensato il Comune per la distribuzione negli asili nido, dove del latte non si può fare a meno in considerazione dell'età dei neonati che li frequentano. Ma anche il latte in polvere non è facilmente reperibile, ed è un problema che gli stessi organi sanitari ritengono vada al più presto risolto.

L'assessorato regionale alla sanità ha intanto diffuso alle Usl la raccomandazione di sottoporre comunque ad analisi le partite di latte Uht destinato ad asili e a ospedali, confermando la sussistenza di dubbi sulla «immunità» radioattiva dei prodotti a lunga conservazione in commercio.

L'Usl Triestina ha comunque ieri dissequestrato partite di latte Uht prudentemente ritirate dalla piazza, dopo che alle analisi erano risultate contenere radioattività in misura inferiore alle concentrazioni massime ammissibili. È latte peraltro che non va dato alle categorie a rischio.

B. U.

Anche Salam per il referendum sulla centrale

Una trentina tra docenti e ricercatori dell'università e delle varie istituzioni scientifiche che operano a Trieste hanno aderito alla richiesta delle associazioni protezionistiche triestine (Amici della terra, Italia nostra, Wwf, Lega italiana protezione uccelli e altre) per l'indizione di un referendum consultivo provinciale sulla centrale a carbone

La richiesta è stata appoggiata, tra gli altri, dal Premio Nobel per la fisica Abdus Salam e da Paolo Budinich.

Consensi all'accordo Lloyd

Si svolgerà domani pomeriggio a bordo della nave lloydiana «Torre del Greco», ormeggiata nel Portonuovo, l'assemblea degli equipaggi chiamata ad esprimersi sugli accordi raggiunti fra i sindacati confederali di categoria e la dirigenza del Lloyd Triestino. La lunga vertenza, che era sfociata in 40 giorni ininterrotti di sciopero con blocco delle navi, in difesa del ruolo della compagnia di navigazione triestina, si era conclusa il 10 maggio dopo una prima intesa raggiunta al ministero della marina mercantile. In quella sede era stato assunti l'impegno a definire in tempi brevi una trattativa locale, che ha dato vita appunto al documento sottoscritto martedì 13 maggio e sul quale si pronunceranno ora i dipendenti.

Secondo i sindacati confederali di categoria, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti, la «base» ha accolto favorevolmente i risultati conseguiti e le prospettive di costante confronto azienda-sindacato, su tutti i nodi della gestione del Lloyd Triestino aperti dall'ultimo accordo. Tanto che è stato affermato che sono state gettate solide basi per una durevole pace sociale in questo settore.

Ritira la pensione ed è subito rapinata

Ritira regolarmente la pensione alla Posta e viene poco dopo derubata. La disavventura è capitata ieri mattina, verso le 9.25, a un'anziana donna, Paola Robba ved. Geninatti, abitante in via Rittmeyer 6. La sfortunata, nel rientrare a casa, si accorgeva di essere seguita da un individuo, ma in un primo momento non si era eccessivamente preoccupata perché aveva pensato che si trattasse d'uno degli operai che stavano eseguendo alcuni lavori nello stabile. Ma si era sbagliata.

Sulla prima rampa di scale l'uomo le ha dato un forte spintone facendola cadere a terra e poi le ha strappato la borsetta nella quale, erano custoditi la somma di un milione e 530 mila dentro il libretto della pensione e il portafogli contenente pochi spiccioli e alcuni documenti. Il rapinatore si è subito volatilizzato. Secondo la descrizione fatta dalla donna agli agenti della volante il rapinatore era un uomo dall'apparente età di 40-45 anni di statura media e di carnagione olivastra, con i capelli castani. Indossava una maglietta e un paio di pantaloni color marrone.

Dopo la rapina, l'anziana si è rifugiata nell'appartamento dove è stata colta da malore davanti ai poliziotti, i quali l'hanno prontamente soccorsa e accompagnata all'ospedale, dove le sono stati riscontrati una forte contusione alla spalla sinistra, ematomi vari e una escoriazione al polso destro.

Ricostruita la «stangata» sarà interrogato il regista

Il giovane francese Thomas Garenq è da ieri rinchiuso nelle carceri del Coroneo. È giunto da Roma verso le 12 a bordo d'una autovettura della polizia. L'autore del falso film sull'incidente nucleare di Chernobyl verrà interrogato domani dal pretore De Nicolò, dal dirigente della squadra mobile di Trieste, dott. Padulano e dall'ispettore Spirito. Una giornata quanto mai faticosa attende, quindi, il giovane truffatore, il quale dovrà rispondere alla lunga sequela di domande degli inquirenti.

Le indagini svolte dalla squadra mobile, per ripercorrere a ritroso l'itinerario seguito da Thomas Garenq durante la sua permanenza nella nostra città, sono quasi giunte al capolinea. Lo ha confermato ieri lo stesso dott. Padulano. In pochi giorni gli investigatori sono infatti riusciti a individuare l'uomo che ha prestato o affittato la telecamera al giovane francese per effettuare le riprese dell'ospedale di Cattinara e della zona industriale.

«Non è il caso — ha detto il dirigente della squadra mobile — di fare nomi e di svelare i fatti». Sembra, inoltre, che la persona in questione non sia perseguibile giuridicamente per il semplice fatto che risulta estranea alla vicenda della truffa. Tassello dopo tassello, i poliziotti hanno ricostruito la dinamica della «stangata». Tutte le persone, infatti, che Garenq ha contattato sono state identificate.

Suicidio alla Rotonda del Boschetto

Una donna di 66 anni, Matilde Smerdel in De Fonzo, si è tolta ieri mattina la vita lanciandosi dalla finestra dell'ottavo piano dello stabile in cui abitava in via Rotonda del Boschetto 3. Dopo un volo di oltre una decina di metri la suicida si è schiantata al suolo finendo in un cortiletto esterno dove sono sistemati alcuni tavoli appartenenti alla adiacente paninoteca. Quando è giunta sul posto l'autolettiga della Cri la donna giaceva supina per terra con il cranio sfondato in una pozza di sangue. Il medico di turno non ha potuto fare altro che redigere il certificato di morte. Non si conoscono i motivi che hanno spinto l'anziana a compiere l'insano gesto.

I più piccoli in Municipio



Insolito affollamento ieri mattina nell'aula consiliare per una visita degli alunni delle scuole materne triestine, ricevuti dall'assessore Vattovani che ha loro brevemente illustrato come si svolge il lavoro nell'amministrazione comunale *(Italfoto)*

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica di Pentecoste — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.32; la luna si leva alle 13.53 e cala alle 2.01.

Ieri: temperatura massima gradi 23,3, minima gradi 18,1; pressione millibar 1020 in aumento; umidità 73 per cento; vento km 8 da Ovest Ponente; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 20,9.

Maree: oggi, alta alle 6.29 con cm 4 e alle 19.13 con cm 41 sopra il livello medio; bassa all'1.35 con cm 14 e alle 12.14 con cm 27 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia, 1, tel. 763223; via S. Giusto, 1, tel. 772436; via Felluga, 46, tel. 390280; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040. Prosecco tel. 225141 e 225340; Aquilinia tel. 274630, (dopo le 13 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, via S. Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2. Prosecco, tel. 225141 - 225340 e Aquilinia, tel. 274630, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2, Prosecco, tel. 225141 - 225340 e Aquilinia, tel. 274630, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Alla Terni i sindacati accusano l'azienda

Presa di posizione dei direttivi provinciali dei sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm in merito alla vertenza in atto alla Terni. In una nota, le rappresentanze confederali parlano di una «manovra che parte dalla Finsider e cerca di alimentare uno stato di tensione artificiale su problemi che possono essere rapidamente risolti» e sollecitano l'immediata apertura di un tavolo di trattative, «senza pregiudiziali».

Da dieci giorni scioperi articolati sono in corso all'interno dell'ex ferriera di Servola e contro i presidi di lavoratori da ultimo attuati ai cancelli dello stabilimento, l'azienda ha ottenuto dal pretore un provvedimento d'urgenza per il ristabilimento del libero accesso agli ingressi. «Non si è trattato di un blocco alle entrate — replica il consiglio di fabbrica della Terni — ma di assemblee alle portinerie, che hanno permesso ugualmente il transito delle merci essenziali alla sicurezza».

Intanto le trattative sindacali sono in fase di rottura. Il consiglio di fabbrica rileva che è stato proprio esso a fare l'ultimo tentativo di apertura al dialogo con la dirigenza dello stabilimento. E nega l'affermazione fatta dai vertici aziendali che il confronto si sia arenato perché il sindacato avrebbe fatto richieste che esulano dalla materia degli accordi interni per investire il livello della contrattazione nazionale. «Vero è — ribatte il consiglio di fabbrica — che l'azienda ci nega il ruolo di rappresentanti sindacali di tutti i dipendenti, al quale non possiamo abdicare».

■ LAVORO — L'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche: otto radiomontatori qualificati per un contratto a termine (mesi sei) da inquadrare al 3.o livello del Ccnl metalmeccanici - Confapi. Luogo di lavoro: Trieste. Gli interessati possono presentarsi martedì 20 alla sezione di collocamento

EE 175

"Questa sera mi guardo DYNASTY!
Se vuoi vedere la partita vai a vederla da qualche amico scapolo"

Noi vi aiutiamo a risolvere il problema.
Con comodissime rate mensili potrete acquistare il vostro secondo televisore a colori oppure un videoregistratore.
Sergio Ramani vi offre una vastissima scelta, la solita cortesia, l'opportunità di scegliere la forma di pagamento che più vi comoda, ma soprattutto la convenienza dei prezzi vi aiuterà a decidere.

TV Color a partire da L. 490.000
VIDEOREGISTRATORI a partire da L. 580.000

Le nostre marche:
TELEFUNKEN, SABA, GRUNDIG, PHILIPS, HITACHI, SHARP, SANYO, NATIONAL, PANASONIC, NEC, SONY, ITT

sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella, 10

nuovo supermercato
EURO SPAR
largo Riano

GIORNALE DI TRIESTE

SEMPRE CHIUSA LA PALESTRA

Problema irrisolto l'amianto presente all'istituto «Volta»

Assicurazioni della Provincia

Non è solo la radioattività ad agitare i sonni dei genitori triestini. Molte sono le forme di inquinamento, anche se meno gravi. E a volte colpiscono i luoghi più impensabili. Come la palestra dell'Istituto tecnico industriale «Volta», chiusa da alcuni mesi per inquinamento da amianto.

Sul problema si è riunito recentemente il comitato dei genitori degli studenti. All'assemblea, aperta all'intero personale della scuola, hanno partecipato anche gli assessori provinciali ai lavori pubblici e alla pubblica istruzione, Cervesi e Poiucci, i rappresentanti dell'Usl, del servizio di medicina del lavoro e del provveditore agli studi.

La questione è complessa. L'inquinamento della palestra ha infatti provocato una serie di disagi. Non ultimo il fatto che dieci classi dell'istituto non hanno ancora trovato un posto dove poter fare lezione di educazione fisica. A questo proposito i rappresentanti della Provincia hanno assicurato il loro impegno a reperire delle palestre sostitutive.

A loro volta il preside e il rappresentante del provveditorato hanno garantito che l'anno scolastico si chiuderà con la classificazione di tutti gli studenti anche in ginnastica.

È stata poi la volta dei tecnici del servizio di medicina del lavoro che hanno affrontato gli aspetti medici e sanitari del problema. Per rendere agibile e poter riaprire la palestra saranno necessari controlli accurati dell'ambiente.

L'inquinamento da amianto infatti, hanno spiegato i tecnici, va affrontato senza allarmismi, ma anche senza sottovalutare il problema.

FATTIVO SUPPORTO DELL'ASSOCIAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL «BURLO»

«Progetto Margherita 1986-87»: l'Aprm cerca il salto di qualità

Si punta al potenziamento del sistema di alimentazione parenterale

Molti bambini nei primi anni di vita soffrono di malformazioni all'intestino a elevato rischio di mortalità. La loro percentuale, statisticamente, oscilla attorno al 6-7% e solo un'efficace terapia può consentire il superamento delle prime fasi critiche. La terapia esiste, si chiama alimentazione parenterale ed è stata al centro dell'attività nel 1985 dell'Aprm (Associazione per la prevenzione, la ricerca e lo studio delle malformazioni congenite).

Adesso, secondo le parole del suo presidente, Fulvio Chenda, «è necessario un salto qualitativo». L'obiettivo è quello di un maggior coinvolgimento della città attorno alle tematiche della malattia infantile. Un interessamento tangibile, per intendersi, sotto forma di quei contributi che già nello scorso biennio hanno permesso all'Aprm di donare all'ospedale infantile Burlo Garofolo apparecchiature e sostegni didattici e che gli possono consentire anche negli anni a venire di consolidare il suo ruolo di istituto all'avanguardia.

Tali obiettivi sono stati raccolti sotto la sigla del «Progetto Margherita 1986-87» e illustrati ai (purtroppo) scarsi presenti al Circolo della stampa dal prof. Nordio, direttore scientifico del Burlo, dal prof. Longo primario farmacista dell'istituto e da due pediatri, i dott. Torre e Faraguna. Al centro del programma c'è un ulteriore potenziamento del sistema di alimentazione parenterale che, come ha spiegato il prof. Nordio, consente ai bambini di sopravvivere, anche con un intestino ridottissimo, sino a quando sono in grado di tornare ad alimentarsi normalmente.

Ma, fuori dai dettagli tecnici, le ambizioni sono più vaste. Chenda ha parlato della ricerca di nuove fonti di «sponsorizzazione sociale», che consentano di mantenere ad altissimo livello la ricerca scientifica, nonché la prosecuzione a livelli europei dell'alimentazione parenterale infantile.

Nordio è andato ancora più a fondo nell'argomento sollecitando un «recupero dei valori culturali cittadini attorno all'istituzione». Il direttore scientifico ha voluto tra l'altro ricordare come il Burlo fosse stato voluto dai «signori di Trieste» che instaurarono una vera tradizione di lasciti ed eredità in favore dell'ospedale. Una maniera elegante per far capire che si tratta di una tradizione da rinfrescare.

Le modalità per contribuire spontaneamente alle iniziative dell'Aprm sono state quindi ricordate da Chenda. Ai moduli di versamento già presenti presso gli sportelli della Banca Antoniana, si è aggiunto un nuovo conto corrente alla Cassa di Risparmio, con il n. 30099/8.

Inaugurazione de «La Cittadella»

Si inaugura stamane alle 9.30 in via Flavia il complesso de «La Cittadella», realizzato dalla cooperativa edilizia dell'Italsider. La struttura residenziale comprende 120 alloggi, un centro commerciale e un centro sociale.

Ad opera ultimata sarà dotata anche di una palestra con accessori, una piscina con idromassaggi, due saune e una sala polivalente aperte anche alla collettività cittadina.

ANIMATO DIBATTITO SULLA CACCIA AL CIRCOLO «MIANI»

Da bracconieri e inquinamento i danni maggiori all'ambiente

Il centro studi «Ercole Miani» ha continuato anche quest'anno a portare temi di attualità nazionali e internazionali a Trieste. Nella stagione '85-86 ha organizzato dibattiti sugli argomenti più svariati: dalle proteste studentesche in Italia all'Afghanistan. Nell'ultimo incontro si è parlato di caccia, e già sono stati presentati dal presidente del circolo Maurizio Fogar i prossimi appuntamenti: il 7 giugno con il ministro per i rapporti con il Parlamento, già presidente della commissione interni, Oscar Mammì per parlare di «Terrorismo e democrazia»; il 22 per discutere su altre tre proposte referendarie legate a «Magistratura e giustizia in Italia».

Ma torniamo all'ultimo dibattito che aveva come tema «Referendum contro la caccia: sì o no?». A difendere le rispettive posizioni c'erano da una parte l'onorevole Gianluigi Melega, giornalista de «l'Espresso» e uno dei principali esponenti del comitato promotore la consultazione. Dall'altra siedevano Alvaro Latini e Nello Adelmo, vicepresidente nazionale il primo e consigliere nazionale il secondo della Federazione caccia del Coni.

A fare la parte dello scienziato neutrale, non coinvolto emotivamente dal problema e interessato alla salvaguardia dell'equilibrio ambientale, c'era il naturalista triestino Franco Perco, progettista di parchi faunistici.

Il via alle «ostilità» è stato dato da Pierluigi Sabatti, giornalista de «Il Piccolo»: «Caccia sì, caccia no? In realtà — ha detto — la domanda da fare non è proprio questa perché i promotori dei due referendum, cioè le principali associazioni ambientalistiche, non chiedono l'abolizione dell'attività venatoria, ma una normativa più restrittiva che freni l'impatto della caccia sull'ambiente».

Gli ha fatto immediata eco l'onorevole Melega precisando però che il fine dei promotori è quello di raggiungere una moratoria, la sospensione della caccia per tre o cinque anni. «Si deve partire dalla realtà dei fatti — ha infatti detto il parlamentare radicale — e procedere a un censimento della fauna».

La raccolta delle firme intanto continua in tutta Italia, anzi, nel giro di pochi giorni, verrà già superato il quorum del mezzo milione di consensi. L'annuncio è stato dato dallo stesso Melega tra gli applausi dei sostenitori presenti tra il pubblico.

Gli appassionati interventi dei due rappresentanti della Federcaccia hanno immediatamente ravvivato la discussione. Innanzitutto Alvaro Latini e Nello Adelmi, che hanno portato non pochi spunti per una comprensione completa del problema, hanno sottolineato che i danni maggiori all'ambiente sono arrecati dai bracconieri, apertamente condannati e talvolta denunciati dalla stessa federazione, e dall'inquinamento. Invece l'attività dei cacciatori — hanno affermato — è rigorosamente controllata dalla legge quando non subentrano addirittura atteggiamenti autolimitativi per la protezione e la salvaguardia di alcune specie».

Tra accuse lanciate e rilanciate da una parte all'altra su presunte attività disinformative, strumentalizzazioni, giochi politici e via dicendo, il compito gravoso, di mediatore è toccato a Franco Perco che ha portato anche la voce dell'ambiente scientifico universitario.

«Il grande difetto della legislazione vigente — ha detto — è l'assoluta mancanza di una base tecnica». E la medesima accusa è stata rivolta anche all'iniziativa referendaria.

Come si ricorderà le associazioni ambientalistiche chiedono l'abrogazione di buona parte della legge 968 che disciplina l'attività venatoria e la protezione della fauna, oltre all'articolo 842 del Codice civile che permette nell'esercizio della caccia l'entrata in fondi agricoli.

«Capita così — ha continuato Perco — che ci si batta per restringere i tempi di attività venatoria quando è importante la quantità del prelevamento. La tendenza del mondo scientifico — ha concluso il naturalista — è di non porsi a priori contro la caccia,

Stefano Cesca

Concorso universitario rinviato

In un comunicato l'università di Trieste informa che, a causa di sopravvenute difficoltà organizzate, la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a 3 posti di coadiutore amministrativo di ruolo in prova, bandito con decreto rettorale n. 2214 di data 14 novembre 1985, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 47 di data 26 febbraio 1986, si svolgerà in data da destinarsi, anziché il 24 maggio. Ai candidati verrà data ulteriore comunicazione riguardo il calendario delle prove d'esame.

COMMENTO DELLA DC ALLE CRITICHE SOCIALISTE

Nodo della discordia politica i servizi comunali a Muggia

Nel corso dell'ultima riunione della direzione sezionale della Dc di Muggia si è discusso, tra l'altro, sulla presa di posizione assunta dal direttivo del Psi locale in relazione ai gravi problemi che investono l'efficienza dei vari servizi comunali. In merito la Dc ha potuto constatare come la denuncia socialista nei confronti dell'amministrazione comunale, sottolinei, oggi, se ancora ne fosse bisogno, quanto da lungo tempo e in diversi modi la Dc e il gruppo consiliare della stessa stanno dicendo.

Infatti sin dall'insediamento dell'attuale giunta di coalizione Pci-Psi «abbiamo evidenziato — dice la Dc — sia la precarietà della maggioranza, evidenziata dalle vistose carenze che si riscontravano e tuttora si riscontrano anche a causa di responsabilità precedenti nella gestione dei vari servizi comunali, sia la preoccupazione circa la difficoltà e l'incapacità, obiettiva e numerica, di farne fronte da parte della giunta medesima. Oggi tale difficoltà viene accentuata da una serie di dimissioni dalla carica assessorile presentate dagli uomini della lista Frausin, asseritamente per privilegiare il momento partitico a quello istituzionale».

Il fatto che i timori da parte della Dc, ripetutamente espressi, vengano oggi avvalorati — continua la nota dc — e sottoscritti anche dal Psi, vista la presa di posizione socialista, non crea sicuramente nell'ambito della Dc muggesana alcun motivo di allegria, ma bensì una legittima preoccupazione per come, purtroppo, continuano a essere amministrati i cittadini muggesani.

La Dc non può, infine, non rilevare che le prese di posizione come quella del Psi (che assieme al Pci amministra Muggia) non siano sufficienti a mettere in carreggiata un'amministrazione come quella muggesana ma che sia necessario, invece, con coraggio considerare l'eventualità di non far parte più di una giunta che non riesce a rispondere, sia per inadeguatezza della formula a due Pci-Psi, sia per i contenuti, non solo ai grandi problemi che travagliano i muggesani (Marina Muja, metano, acquedotto, ecc.) ma nemmeno alle quotidiane esigenze della comunità, come giustamente rilevato dal direttivo del Psi.

Ci pensi il Psi, perché oggi esistono — afferma la Dc — reali possibilità, spazi nuovi, per quanto riguarda i numeri e in senso politico, al fine di imprimere un cambiamento dell'attuale tipo di maggioranza.

È PREVALSA LA LOGICA DEI TAGLI ALLE SPESE SANITARIE

Chiusa tisiologia al Santorio nonostante le critiche mosse

Da qualche giorno le due sezioni tisiologiche dell'ospedale «Santorio» non esistono più. Al loro posto, come aveva annunciato, l'Usl ha istituito la «Divisione pneumologica-settore isolamento». Gli attuali degenti e quanti saranno accolti per esigenze di profilassi, potranno però restare negli spazi attualmente occupati fino alla dimissione.

La decisione di sopprimere le degenze di tisiatria era ufficiale da tempo e, secondo i responsabili del servizio sanitario, imposta dal ridimensionamento conseguente ai tagli della riforma. Di diverso avviso, invece, i malati dei due reparti che, insieme all'Unione per la lotta alla tubercolosi e a parte dell'opinione pubblica avevano ingaggiato una lunga battaglia contro il provvedimento.

A questi si era aggiunta la Lista per Trieste con una raccolta di firme per l'abrogazione di tutta la nuova legge sanitaria regionale. «Non si tengono in minimo conto né i rilievi statistici, né gli appelli degli operatori del settore che dimostrano che la tubercolosi in questa città non è ancora sconfitta», affermano ora i degenti del «Santorio». E ancora: «Si chiude un servizio senza che esista una qualsiasi forma di assistenza alternativa».

Stato civile

NATI: Giacaz Consuelo, Savron Michele, Mocenigo Oscar, Romano Matteo, Ulcigrai Rebecca.

MORTI: Suerzi Stefanin Odino, 53; Druzina Maria, 78; Reale Elena, 85; Moscovita Ferdinando, 70; Sossi Vincenzo, 86; Marega Margherita, 73; Ceiner Pietro, 74; Scherl Livio, 50; Calza Giorgina, 65; Bujec Maria, 89; Ursich Maria, 82; Novelli Riccardo, 74; Svetina Bruno, 60; Zaletel Maria, 66; Valli Irene, 77; Veltri Dorotea, 70; Chimenti Anna, 62; Zupin Stanislao, 74; Perini Maria 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cressi Fulvio arredatore navale con De Carli Cristina impiegata, Sila Alessandro idraulico con Rosar Irene impiegata, Valvassori Mauro medico con Mattei Adriana medico, Castellan Lucio portuale con Petrini Ambra commessa, Padar Franco autotrasportatore con Netti Antonella impiegata, Zecchin Livio elettricista con Benvenuto Donatella impiegata, Marmai Andrea impiegato con Skerlavaj Barbara biologo, Pertot Mauro autista con Ferraro Giovanna artigiana, Antonini Alfredo avvocato con Guarini Maria praticante commercialista, Saina Renato operaio con Cavedoni Roberta impiegata, Biondi Giuseppe Silvestro, ingegnere con Brunner Louisa Diana dirigente commerciale, Petronio Paolo geometra con Sala Orietta impiegata, Klingendrath Antonio geologo con Melis Romana geologo, Bettin Roberto commerciante con Sitter Cristina maestra, Cerovaz Franco operaio con Danieli Lucia parrucchiera, Barucca Andrea insegnante con Gambi Annamaria insegnante scuola materna, Belli Massimo violinista con Fomularo Antonella violinista, Marin Paolo impiegato con Duiz Donatella commerciante, Erjavec Dario ricercatore di mercato con Cvek Sunčica impiegata, Maver Paolo impiegato con Fernetti Ariella studentessa, Parenzan Fabio fotografo con Biancolillo Cinzia impiegata, Zulla Stefano commerciante con Zazinovich Daniela commessa, Ferro Maurizio meccanico con Schillani Sabrina commessa, Bonetta Lanfranco consulente finanziario con Sabadin Elena consulente finanziario, Biasi Doriano impiegato con Bacco Mara impiegata, Castrignanò Leonello Mario pensionato con Bagorda Giuseppa pensionata, Salentino Antonio agente di P.S. con De Pascali Lucia Immacolata in cerca di prima occupazione, Franco Luciano commesso con Vodopivec Marisa commessa, Ujcic Davide bracciante con Rota Manuela baby sitter, Barbo Ugo portuale con Palese Susanna assistente d'anziani, Zanotto Diego impiegato con Pribaz Lucia impiegata, Gratton Riccardo impiegato tecnico con Marin Rossana impiegata, Schiviz Francesco meccanico con Dobrigna Antonietta usciera, Giordano Domenico guardia di finanza con Megabise Rosanna casalinga, Kosuta Maurizio marittimo con Maghet Rossana cameriera, Osbich Dario meccanico con Contin Gianna Veronica impiegata.

L'ultimo libro di Cammarata al Cca

Domani, alle 18 al Circolo della cultura e delle arti la «Dante Alighieri» celebrerà la Giornata della «Dante». Il dott. Claudio Coassin, l'avv. Domenico D'Onofrio, il prof. Fabio Suadi presenteranno il romanzo «Violenza, oh cara» di Romano Cammarata, direttore generale dell'Istruzione classica, scientifica e magistrale.

Seguirà, da parte degli allievi del corso di recitazione del Liceo «Dante», diretti dalla signora Clara Marini, la dizione di liriche, tratte dal volume «Per dare colore al tempo» dello stesso autore, che sarà presente alla cerimonia.

Un interessante eccezionale caso giudiziario costituisce la trama del romanzo, ricco di sentimenti umani e di intermezzi lirici.

■ MODELLI 740 — L'Associazione fra inquilini e assegnatari profughi è a completa disposizione sino alla fine del mese di tutti gli interessati per qualsiasi informazione e chiarimento per la stesura e compilazione dei modelli per la «Denuncia dei redditi». Nella sede di Galleria Rossoni 6, l'orario di apertura è al mattino dalle 9 alle 11.30 e al pomeriggio dalle 15 alle 18.

In poche righe

Il prof. Marchio a «Radio anch'io»

Domani dalle 8 alle 11 il prof. Gianni Marchio sarà ospite della trasmissione Radio Anch'io diretta da Gianni Bisiak di Rai 1.

Durante la conversazione verrà esaminata l'ultima pubblicazione realizzata dal prof. Marchio e da Angela Prati «Trieste-Viaggio in Italia tra immagini e sensazioni» edita dall'Editore Reverdito di Trento. Verrà inoltre colto lo spunto per un'analisi dei problemi della città e del suo territorio.

Minibolidi al Villaggio del pescatore

Si svolgerà oggi al Villaggio del pescatore, con inizio alle 9.30, l'inaugurazione della pista permanente per automodelli fuoristrada in scala 1:8.

Dopo l'inaugurazione, farà seguito una gara che vedrà cimentarsi un folto numero di piloti famosi e «in erba» i quali offriranno al pubblico uno spettacolo avvincente che niente ha da invidiare alle competizioni di vere macchine fuoristrada.

Festa al ricreatorio Lucchini

Sabato 24 maggio 1986 ci sarà un pomeriggio di festa al ricreatorio «P. Lucchini», via Biasoletto 14, dalle 16 in poi con chiusura dei corsi di minibasket, minivolley, pallavolo, danza moderna e una rappresentazione «a misura di bambino» del malato immaginario di Molière.

Sottoscrizione per l'acquisto di una Ume

Nell'ambito delle manifestazioni della Settimana Cri il signor Alberto Cantarini, titolare dell'Amministrazione Stabili Tergeste, ha dato inizio ad una sottoscrizione per l'acquisto di una autoambulanza da donare alla Croce Ross. L'iniziativa è partita già all'inizio dell'anno ed ha trovato ampio consenso nei condomini.

La nuova autoambulanza sarà un'altra Unità Mobile di Emergenza dotata di moderne apparecchiature sanitarie che si aggiungerà all'autoparco della Cri così sempre meglio dotato.

incontri a cura SPE

KIT LETTODIVANO
VIA S. FRANCESCO N. 22
IDEALE PER LA CASA DELLE VACANZE
CON PIANO ORTOPEDICO DOGHE IN LEGNO TOTALMENTE SFODERABILE

L. 1.080.000
PAGABILE IN 12 MESI CON IL 3% D'INTERESSE

nuove lenti a contatto
BAUSCH & LOMB ANTIFASTIDIO
con lente di scorta paghi 2 ricevi 3
ZIGLIO ottica-optometria - Corso Italia 28 - Tel. 772834

SERRAMENTI
FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

UNITA FORTIOR
LA SCELTA GIUSTA


Kristall Sirca
Liste matrimoniali complete

TRIESTE - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 (di fronte allo stadio)

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

LISTE MATRIMONIALI
effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 774502

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE
articoli da regalo
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

LORETTA
veste le tue cerimonie
TRIESTE - VIA CICERONE 10
VIA LAZZARETTO VECCHIO 19

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
ARTICOLI ALIMENTARI DOLCIARI
SVILUPPO VENDITE
TRIESTE - Via Gambini 11 - Tel. 728096

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE
TS - Via Gambini, 11 - Tel. 728096
DETTAGLIO CONFETTI CRISPO
TS - Via Settefontane, 15

AZIENDA SPECIALE FIERE DELLA C.C.I.A.A. - GORIZIA
SPORTHEMA
Quartiere fieristico
30 maggio - 2 giugno
ATTREZZATURE
ABBIGLIAMENTO
MEETINGS
SEGRETERIA - INFORMAZIONI
Tel. (0481) 22177 - 22233

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Da un'aula all'altra

Siamo un gruppo di corsisti, che sicuri di interpretare il pensiero di tutti gli 860 iscritti dell'Università della terza età (o Unitre), vuol far conoscere all'opinione pubblica un problema in cui essa si dibatte: aule e sede.

In quattro anni di vita questa benemerita istituzione non ha trovato una sistemazione logistica definitiva. Per quante aule diverse siamo andati peregrinando! Le elenchiamo: via Manzoni, via del Collegio, via Tigor, via dell'Università, via San Nicolò 5 e 7, largo Papa Giovanni XXIII, via Stuparich, via Vasari, liceo Dante, Unione degli istriani, Sogit, via Valerio, via Sturzo. Senza contare le attività fisico-pratiche che hanno trovato ospitalità un po' dappertutto: scuole elementari, Itis, fiera campionaria, casa del lavoratore portuale.

Motivi? Eccoli: le aule sono risultate scomode per l'ubicazione, o inadeguate per capienza, o inagibili perché non rispondenti alle norme di sicurezzza, o semplicemente indisponibili.

E che dire poi della sede sistemata, sì al centro, ma in un palazzo fatiscente con tre piani di scale senza ascensore? È il consiglio direttivo che dorme, oppure sono le autorità e gli organismi locali che si disinteressano o fanno solo chiacchiere e promesse?

È stato annunciato, ormai da tempo, l'acquisto da parte della Provincia del «Filodrammatico», il cui progetto di ristrutturazione prevede anche la sistemazione del nostro ateneo, ma sembra che tutto sia fermo; finirà come il «Silos» e la galleria di circonvallazione?

Eppure ci risulta che in altre città le cose non vanno così. Per esempio l'Unitre di Udine ha avuto assegnato l'anno scorso dal Comune una nuova sede e quest'anno quattro aule.

E da noi? Quanto tempo ci vorrà perché possiamo avere una sistemazione confacente e decorosa? Per quanto ancora dovremo correre da un'aula all'altra o essere costretti a rinunciare a lezioni che ci interessano? Non c'è nessuno a Trieste che ci può sponsorizzare?

Seguono 196 firme

Il decesso di Liberti

Egregio direttore, ho avuto modo negli scorsi giorni di leggere un annuncio sul vostro giornale di data 6 maggio, a pagina 18, in cui con dovuti particolari si annuncia il decesso dell'attore Enzo Liberti. Da quale fonte avete avuta la notizia e con quale modalità chi ne è addetto propina ai lettori notizie diciamo così di attualità? Credo che da parte vostra sarebbe opportuna un'errata corrige e nel contempo suggerire al signore che ha fornito la notizia di porre maggiore attenzione ed accuratezza prima di incorrere in simili gaffe.

Alfredo Viani

La notizia della morte di Enzo Liberti è purtroppo vera. Probabilmente il lettore ha dubitato avendolo visto il giorno stesso su Canale 5 come animatore della trasmissione «Zig Zag», accanto a Raimondo Vianello e a Sandra Mondaini. Si tratta, come tutti i programmi delle «private», di una trasmissione registrata. Sarebbe come dire che John Wayne è vivo, perché continuiamo a vederne i film...

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Quando l'autorità passa col rosso

Il 15 maggio alle 8 del mattino, ho assistito a un episodio in via Italo Svevo che mi ha lasciato allibito sia per la dinamica che per i protagonisti.

Ero fermo al semaforo rosso e alcuni bambini si accingevano ad attraversare la strada all'altezza della scuola. Provenendo da via D'Alviano sbuca a velocità sostenuta un furgone delle Poste scortato da una Fiat 128 della Polizia di Stato. Entrambi superano la colonna di auto ferme al semaforo e passano con il rosso tra lo stupore generale. Un furgone Ford, davanti alla mia auto, visto che erano transitati con il rosso i Servizi di stato, ingrana la prima e passa con il rosso.

Ho segnalato il fatto a una pattuglia di vigili urbani che regolava il traffico poco più avanti, in via Seismit Doda, ed entrambi gli agenti — ben a conoscenza di questi incredibili episodi — mi hanno invitato a denunciare l'episodio nelle Segnalazioni.

Invito pertanto le due amministrazioni coinvolte a voler dare pubblico chiarimento in merito all'accaduto e a impartire ai propri uomini ordini tassativi affinché, nell'espletamento di normali e banali servizi quale quello ad esempio di portavalori, rispettino tutte le norme di civile convivenza evitando nella maniera più assoluta di assumere comportamenti che possano mettere a repentaglio la vita dei cittadini.

Colgo l'occasione anche per rammentare che è valido per tutti il divieto di svolta a sinistra sulle Rive all'uscita dalla Stazione Marittima. Anche per la Guardia di finanza e la Polizia di Stato.

Roberto Ascione

Fumate nere dal Coroneo

A distanza di qualche mese dalla riparazione della caldaia delle carceri di via del Coroneo, il ben noto problema del camino delle carceri, e più precisamente di quello esistente sulla palazzina lato via Papiniano, torna ormai da diverse settimane a espellere, con frequenza di qualche decina di minuti di intervallo l'una dall'altra, «fumate» nere e dense di nafta incombusta, annerendo le zone limitrofi, con la conseguenza pure per le case circostanti di non poter nemmeno lasciare aperte le finestre, dato l'odore acre che dette «fumate» emanano.

Il fenomeno era stato più volte segnalato ancora un anno fa e finalmente nell'autunno scorso l'Intendenza di finanza aveva provveduto alla riparazione della caldaia delle carceri, evitando così, in extremis, il blocco stradale sulla via Coroneo e via Fabio Severo da parte degli abitanti della zona, visto che nessuno provvedeva da tempo a eliminare l'inconveniente.

Si invita pertanto l'Intendenza di finanza — sezione demanio — a una radicale e definitiva sistemazione dell'inconveniente sopra lamentato, in tempi veramente brevi, in difetto del quale si dovrà mettere in pratica, nostro malgrado, quanto scongiurato l'anno scorso.

Seguono 10 firme

Verdi, rossi, scorie radioattive, Chernobyl e Wwf

Dal vicepresidente regionale del Wwf riceviamo:

Alcune doverose osservazioni all'articolo di Carlo Sgorlon «Dalla finestra dell'utopia» (Piccolo del 10 maggio) sull'energia nucleare. Non è vero che «gli impianti nucleari della seconda generazione non producono più scorie radioattive...» ma solo «ceneri che, arricchite di uranio, forniscono nuovo combustibile».

Le centrali «autofertilizzanti» al plutonio, cui penso alluda Sgorlon, non producono ceneri — i combustibili nucleari non bruciano — ma altro plutonio (elemento di incredibile pericolosità) utilizzabile sono in centrali similari o in armi nucleari. Si tratta, peraltro, di una tecnologia ancora immatura (esistono solo quattro reattori di questo tipo al mondo). Tutte le altre centrali nucleari in funzione e in costruzione producono scorie radioattive di cui non si sa cosa fare.

Non è vero, poi, che la centrale di Chernobyl sia vecchia (è stata costruita tra il 1977 e il 1982), né che quelle italiane abbiano «dimostrato di essere state costruite egregiamente»: la centrale del Garigliano è stata chiusa dopo solo una quindicina d'anni per gravi malfunzionamenti ed è lunghissimo l'elenco dei guasti alla centrale di Caorso, la più moderna.

Non è neanche vero che il prof. Felice Ippolito sia «l'autorità sovrana» in materia di energia nucleare: i tempi dell'«ipse dixit» sono tramontati — per fortuna — da qualche secolo.

Non è nemmeno vero che i «verdi» italiani siano in realtà «rossi» e, contestando il nucleare, rischino di precipitare l'Italia nel baratro del sottosviluppo. Sgorlon dimentica le manifestazioni contro l'Urss organizzate dagli ecologisti dopo il disastro di Chernobyl e sembra ignori che il Pci (la maggiore organizzazione dei «rossi» italiani) è da sempre favorevole alle centrali nucleari e lontano dalle tesi ecologiste: si pensi ai parchi nazionali, alla caccia e all'abusivismo edilizio. La grande maggioranza degli ecologisti italiani è in realtà organizzata in associazioni apartitiche (Wwf, Lipu, Italia Nostra, ecc.) che raccolgono aderenti da tutte le aree culturali del paese.

I problemi energetici italiani non possono certo essere risolti col nucleare (con cui si produce solo elettricità, pari al 15% dei consumi finali di energia), ma piuttosto razionalizzando tutti i settori (industria, trasporti, ecc.) con tecnologie avanzate e «pulite», come proposto dagli ecologisti.

Non si comprende infine perché — secondo Sgorlon — in una società avanzata le decisioni sull'energia e il nucleare non debbono essere sottoposte al giudizio dei cittadini (è già stato fatto in vari paesi) ma riservate agli «esperti»: secondo gli esperti le probabilità di incidenti gravi a centrali nucleari erano di una su un milione, ma se ne sono verificati già due in sette anni; sono gli esperti a decidere nell'Urss — dove non si fanno mai referendum — e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Dario Predonzan

Rapido per modo di dire

Caro direttore, viaggiando in treno da Trieste a Firenze e ritorno, ho fatto una scoperta: il rapido in partenza da Trieste alle 6.17 ci mette per arrivare a Mestre soltanto cinque minuti in meno del locale (l'ultimo treno per Trieste) che parte da Mestre per Trieste alle 0.39.

Sembra impossibile, ma basta guardare l'orario per convincersene. Con la differenza che al mattino si viaggia in prima classe, con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria, e alla notte si viaggia in seconda, su un treno per pendolari (non esiste la prima classe).

Dopo questa scoperta, confesso di essermi sentito un po' ingannato. Possibile che sulla tratta ferroviaria Trieste-Mestre non sia possibile sviluppare una velocità superiore? Altrimenti, che senso ha il rapido e la differenza di tariffa? Sarebbe interessante conoscere il parere delle Ferrovie statali.

Giangiacomo Zucchi

«La sigla "Jug" mi addolora»

Care Segnalazioni, sono nata ad Albona e nel duplicato rilasciatomi di recente dalla prefettura tra parentesi hanno scritto «Jug». È un'ingiustizia che non riesco a mandar giù perché mi sono sempre sentita di essere nata in terra italiana.

Visto come vanno ora le cose nel nostro paese mi meraviglio che la prefettura non abbia scritto «Labin» al posto di Albona. È una cosa che mi addolora e perciò chiedo dove mi posso rivolgere perché dalla patente mi venga tolta la sigla «Jug».

Fides Rovis-Coloni

Grazie per i controlli sulla radioattività

Care Segnalazioni, desidero ringraziare Marino Lacosegliaz della protezione civile, il capo reparto Renato Baruffo e il caposquadra Furio Galli dei vigili del fuoco che su nostra chiamata fatta sabato pomeriggio 13 maggio, dopo le notizie diffuse dalla radio in merito all'inquinamento dei terreni, a seguito dell'incidente occorso a Chernobyl, sono subito intervenuti e hanno controllato l'area in cui si dovevano svolgere le attività degli scouts dell'Amis (Amici delle iniziative scouts).

Lacosegliaz, Baruffo e Gall hanno ispezionato il terreno con apparecchiature idonee e constatate le favorevoli condizioni dell'ambiente hanno tranquillizzato sia gli organizzatori sia i familiari dei ragazzi permettendo in tal modo di svolgere le attività scoutistiche previste e di celebrare, nel comprensorio di Camposacro il patrono degli scout: San Giorgio.

Lettera firmata

Grazie al «Maggiore»

Luigi Taucer e Franco Purelli desiderano ringraziare tutto il personale medico e paramedico della Clinica Oculistica dell'ospedale Maggiore per le cure e l'attenzione prestata loro durante la degenza.

Piccolo albo

Giovedì scorso, verso le 19, transitando in scooter sul percorso Corso Italia-via Molino a Vento-Strada per Fiume, ho smarrito una scatoletta di diapositive, ricordo di una recente gita. Prego chi l'avesse trovata di telefonarmi al numero 948685.

Una busta contenente una gonna di camoscio, molto costosa, è stata smarrita ieri in città. Chi l'avesse ritrovata è cortesemente pregato di telefonare con urgenza al numero 280121. Generosa ricompensa.

Mostre d'arte

Palazzo della Provincia
piazza Vittorio Veneto

La mostra fotografica di ADA CORSI e EGIDJ HRIBAR continua a restare aperta sino al 23 maggio.

Palazzo Costanzi

19ª MOSTRA REGIONALE DI GRAFICA

La giornata odierna è offerta dalla C.A.R. Tubi Muggia.

Interbancaria
Via Mazzini 33
Mostra personale di
CLAUDIO SIVINI

Alla «Rossoni»
espone
COLAUTTI

Al Bastione
ROMOLO BERTINI

Sala Comunale d'Arte
DUIZ
13-25 maggio 1986

Il Rinoceronte
BRUNO MONDA

ORE DELLA CITTA'

Padre Polita alla Sal

L'incontro della Società artistico letteraria sarà dedicato domani a padre Gabriele Polita (dell'Ordine dei frati minori della provincia veneta e parroco della chiesa della Madonna del Mare) e al suo libro dedicato ai «Simboli della chiesa Madonna del Mare di Trieste». Del libro parleranno il dott. Sergio Brossi, il prof. Giuseppe Cuscito (dell'Università di Trieste) e il prof. Sergio Molesi. L'appuntamento è per le 18.45 nella sede dell'Enel (Corso Italia 7).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Basilio D'Agnolo, primario della terza divisione medica e sezione di reumatologia dell'ospedale di Cattinara, parlerà sul tema: «In margine a un congresso di immunologia».

Società dei francesisti

La prof. Anne-Christine Faitrop, dell'Università di Caen, terrà una conferenza su «Les grands compositeurs français du XIX siècle, boursiers de villa Médicis». Seguirà l'audizione di brani musicali registrati di Berlioz, Gounod, Bizet, Massenet, Debussy e Charpentier ispirati dal loro soggiorno romano ed eseguiti da celebri orchestre. La manifestazione avrà luogo martedì 20 maggio alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8).

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Alcolisti in trattamento

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Coroneo 3 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonando al numero 766665.

Saggio Olimpia

Il 31 maggio, alle 15.30, nella palestra della scuola elementare Suvich (via Giulia), avrà luogo il saggio finale del Centro Olimpia Cologna.

Sci d'erba

Continua oggi a Monte Radio l'attività dello sci d'erba (dalle ore 10 in poi). Per informazioni rivolgersi allo Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17, tel. 64351, dalle 19.30 alle 20.30 , escluso il sabato.

Yoga Trieste

promuove presso la Stazione Marittima, palestra Cral dal 23-5 al 25-5 il seminario del dott. Bhole direttore scientifico ricerche sullo yoga al Kaivalyadhama (India). Per informazioni: segreteria dell'A.Y.T. tel. 724615.

Tu bellissima profumeria

via Udine, 1 Vi ricorda l'annuale appuntamento con la nota casa francese «Clarins» relativa all'estetica corpo-seno. Sono previsti omaggi e promozioni per tutto il mese di maggio e giugno.

Norma acconciature

Comunica che in occasione del cambio di stagione ha creato prodotti per la cura del capello e con una grossa promozione offre consulti gratuiti nel suo negozio di via Crispi, 5 - I piano - tel. 767233.

Lucio acconciature

La permanente alle alghe marine intesa come soffice sostegno alla messa in piega. Via Raffineria 1, tel. 771465.

La Mela «mare»

Costumi da bagno interi e due pezzi sexy. Via del Ponte 4 (dietro la Portizza).

Sos TURISTICO

L'Azienda di soggiorno segnala i seguenti recapiti, utili all'assistenza ai turisti nei giorni di sabato, domenica e festivi dal 15 maggio al 30 settembre:

Emergenza (Polizia, Croce Rossa, Vigili del fuoco)	113
Ospedale - Pronto Soccorso	7763
Autoriparazioni C.A.R.T. ore 8-17 domenica 8-13	946556
Soccorso stradale Aci	116
Cambiavalute: Stazione Centrale - Uffici Aci confine	
Azienda di soggiorno - Stazione Centrale 9-13	420182
Farmacie di turno	(inserire 3 gettoni) 192
Ferrovie dello Stato	418207
Aeroporto di Ronchi	0481/777001
Radio Taxi	775665

Concerto benefico

Oggi, alle 18, al teatro Cristallo la Filarmonica «Santa Barbara» terrà un concerto vocale-strumentale con la partecipazione del tenore Giuseppe Botta e della soprano Elisabetta Richter. Verranno eseguite musiche di Verdi, Puccini, Donizetti, Flotow, Cimarosa e Schubert. Il ricavato sarà devoluto a favore del Centro riabilitazione mastectomizzate.

Concerto in chiesa

Domani, alle 21, nella chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini), concerto vocale-strumentale per soli, coro, orchestra e organo con musiche di Bach, Beethoven, Haendel e Guido d'Altissimo.

Conferenza in inglese

Martedì 20 maggio, alle 18.30, nella sede dell'Associazione italo-americana (via Roma 15), il prof. Gerald Parks, docente d'inglese alla Scuola per traduttori e interpreti dell'Università di Trieste, presenterà la più recente raccolta di versi della scrittrice concittadina Renata Cargnelli: «End of Century Poems». Il volume di liriche è edito a Londra da «Book Guild Ltd».

«Maria Cristina»

Per i convegni culturali «Maria Cristina» il prof. Luigi Pontel dell'Irrsae parlerà su «La leggittima autonomia delle realtà terrene» toccando anche il problema di coscienza degli scienziati. La conferenza avrà luogo domani alle 17 nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26. Ingresso libero.

Unione ciechi

L'assemblea annunale dei soci dell'Unione italiana ciechi, sezione di Trieste si terrà domenica 25 maggio alle 10 all'Istituto Rittmeyer, viale Miramare 119.

Sclerosi multipla

Oggi, alle 16, su Rai 1, durante la trasmissione «Domenica in» condotta da Mino Damato la famosa neurobiologa prof. Rita Levi Montalcini parlerà della sclerosi multiplia e della prima giornata nazionale finalizzata alla raccolta fondi per la ricerca che si terrà il 25 maggio.

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «La sistematica fungina secondo Giovanni Antonio Battara», a cura di Mario Fabian. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carisca e del Museo civile di storia naturale, martedì 20, alle 19, nella sala delle conferenze del museo (in via Ciamician 2), l'ornitologo Enrico Benussi parlerà sul tema: «Viaggio naturalistico nel Parco regionale della Camargue». L'ingresso è libero. La conferenza sarà illutrata da diapositive.

Ricordo di Santorio

Mercoledì, alle 18.30, nella sede di via delle Zudecche 1/C, avrà luogo un incontro sul tema: «Santorio Santorio: uno scienziato istriano». Parleranno il segretario della comunità di Capodistria ing. Lucio Vattovani e il critico d'arte Carlo Milic. Saranno proiettate diapositive di Capodistria.

Corno e pianoforte

Proseguendo nella sua attività di valorizzazione dei giovani talenti la sezione musica del Cca ha invitato a tenere un concerto il duo formato dal cornista Marco Panella e dal pianista Corrado Gulin. I due musicisti concittadini presenteranno musiche di Dukas, Shumann, Saint-Seans e Hindemith. Il concerto avrà luogo martedì 20 maggio nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2) con inizio alle 18.45. Ingresso libero.

Convegno Sip

La Sip e la Seat, nel corso di un incontro con gli operatori economici della città sul tema «Informazione e produttività» che avrà luogo lunedì 19 maggio p.v. alle ore 17.30 presso la Sala Congressi della Fiera di Trieste, presenteranno l'Omega 1000, telefono evoluto che consente di collegarsi con tutte le banche dati più importanti ad un costo estremamente contenuto. Al termine della presentazione esperti delle due Aziende saranno a disposizione degli interessati per ogni possibile dimostrazione.

Problemi di capelli

Caduta, prurito o tensione cutanea? ...Si risolvono da Giorgio via Ginnastica 9, tel. 771289.

L'INDIA MILLENARIA CONTRO LA CELLULITE!!

Abbiamo appreso per voi, gentili clienti, il massaggio AYURVEDICO. La pratica millenaria del massaggio Ayurvedico è l'arte di donare benessere e bellezza all'insegna della dolcezza. La sua applicazione a livello estetico, armonizzando mente e corpo, ottiene meravigliosi risultati tanto per la cellulite quanto per la distensione psichica. Ecco alcuni Centri Estetici dove personale qualificato sarà in grado di trasmettervi tutti i benefici di questo massaggio:

Estetica «ELLE»
P.zza della Borsa 2, tel. 68559
Estetica «JEUNESSE»
V.le XX Settembre 9, tel. 764078
Estetica «MARCELLA»
Via Tibullo 2, tel. 569344
Estetica «TIZIANA» (Fisiolinea)
Via de Jenner 22/A, tel. 829982
Estetica «VOGUE»
L.go Mioni 5, tel. 761570
Istituto di Estetica VENUSTAS
Via Colautti 4, tel. 306620
MAKE-UP STUDIO
Via Carducci 39, tel. 766763

GRANDE CACCIA AL TESORO

TOPOLINO

APERTA A RAGAZZI E ADULTI TRIESTE, 25 MAGGIO 1986

REGOLAMENTO
E TAGLIANDO DI ISCRIZIONE
SU TOPOLINO DEL 15 E 22 MAGGIO

ISCRIZIONI:
SUPERCOOP
viale XX Settembre 28
via del Teatro Romano 2
via Vergerio 9
via Montorsino 4
largo Barriera Vecchia 13
DS COOP
via Doda 2
Domio-via Morpurgo
Opicina-Villa Carsia
Poggi S.Anna
UFFICIO SOCI COOP
via Gallina 6

PUNTO VENDITA ACT
stazione autocorriere
piazza Libertà

RICCHISSIMI PREMI
moto Cagiva Aletta Electra 125 cc
ciclomotore Peugeot 50 cc
TV color portatile
biciclette BMX Vivi
zaini Seven modello Tabor
zaini Seven modello Trotter
abbonamenti ACT
buoni acquisto Supercoop

IN COLLABORAZIONE CON
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

SUPERCOOP
JOLLY PUBBLICITA' I.G.P.

AFFRETTATEVI
ACQUISTATE IL TOPOLINO NUMERO 1590 E 1591 DEL 15 E 22 MAGGIO.
LE ISCRIZIONI SONO LIMITATE!

IN QUESTI GIORNI TANTI PRODOTTI SUPERCONVENIENTI

CRIVELLARO OLIO SEMI VARI brick lt. 1 — 980
CRIVELLARO OLIO SEMI MAIS brick lt. 1 — 1480
BARILLA crostatine Mulino Bianco conf. 8 pz. - g. 336 albicocca, banana, fragola — 1980 al kg. 5893
SUCCHI FRUTTA GO' STAR conf. 6 bott. da ml. 125 — 1340 al lt. 1787
FERRERO BRIOSS bipack conf. 10 pz. da g. 560 x 2 — 2880 al kg. 5143
CIOCCOLATO NESTLE' Galak - conf. 4 pz. da g. 20 — 1250 al kg. 15625
ERGO SPRINT PLASMON al cioccolato - g. 350 — 2880 al kg. 8229

PREZZI VALIDI DAL 16/5 AL 24/5 FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

COMPRI TRE - PAGHI DUE

PELATI DE RICA g. 800 - sgocc. g. 480 — 1 pz. L. 1250* — 3 pz. 2500 al kg. 1736
YOGURT DRINK TORVIS g. 200 — 1 pz. L. 740* — 3 pz. 1480 al kg. 2467
CEVAPCICI — 1 conf. al kg. L. 8800* — 3 conf. al kg. 5867
WURSTEL PRINCIPE 1 paio - busta g. 100 — 1 conf. L. 930* — 3 conf. 1860 al kg. 6200

*prezzi linea Supercoop

SUPERCOOP COOP
COOPERATIVE OPERAIE

studio battistella trieste 18586

GIORNALE DI TRIESTE

SI RIPETE IL CORSO PRIMAVERILE DI ROCCIA PER 150 ALPINI

Ancora una volta la Val Rosandra palestra per i giovani della Julia

Si parla veneto, friulano, abruzzese in questi giorni in Val Rosandra. 150 alpini della Julia hanno occupato gli «altari», le «criticanze», gli «oci di Moccò», il «giardino d'inverno», le «12 vie», il «piccolo Cervino». Arrampicano leggeri, armoniosi su pareti che raggiungono il quarto/quinto grado. Caschetto bianco in testa, imbragatura, chiodi, moschettoni, discensori alla cintura. Ai piedi antichi scarponi che fanno tanto «motorizzati a pie'», una canzone che le penne nere non hanno mai dimenticato anche se talvolta viaggiano in camion. Qualcuno sfoggia scarpette da «free climber» verdi oliva, come la maglietta, i pantaloni e i calzettoni.

«Siamo qui per il nostro corso primaverile di roccia» dice il colonnello Carlo Vanzo, poco più di quarant'anni, goriziano. E' lui che comanda i 150 uomini. «La Val Rosandra ci consente di lavorare tutto il giorno su pareti di diversa difficoltà e conformazione. E' tutto racchiuso in un fazzoletto. In montagna invece, specie in questa stagione, saremmo costretti a continui trasferimenti. In altre parole la «resa» di questa palestra è del 100 per cento. Sulle Alpi scende al trenta. I corsi qui si fanno bene e presto».

Il colonnello, toscano in bocca e berettino norvegese sul capo, è fermo accanto alla sua «Campagnola». Nel grande spiazzo del rifugio «Premuda» ci sono altri alpini. Tre o quattro ragazzi sull'attenti accanto ad una radio; due aiutanti di sanità vicino alla cabina di uno dei tre camion. «Riposo» dice il colonnello e continua a spiegare.

«I tredici ufficiali e i quattordici sottufficiali che fungono da istruttori si riconoscono dal caschetto rosso. Hanno lasciato i loro reparti per venir qui ad addestrare gli allievi. I ragazzi — dice il colonnello Vanzo — sono tutti di leva e in gran parte hanno fatto domanda per frequentare il corso. Altri invece — noi li chiamiamo "alpieri" — sono stati iscritti d'ufficio. L'alpiere, per chi non lo sa, è un alpino super, addestrato alla roccia e allo sci. Alla fine del corso tutti torneranno ai reparti per insegnare agli altri alpini quello che hanno imparato in queste settimane».

I ragazzi della Julia e i loro ufficiali sono alloggiati alla caserma Monte Cimone di Banne. La sveglia suona alle 6.30. «Alle 8 sono già in parete» dice il capitano Carmelo Giaccone, triestino, da anni cappellano della Julia. «Sono un prete speleologo, per imparare ad arrampicare c'è tempo. Vorrei vederli questi, nel buio di un abisso...».

Sorridono i ragazzi che stanno arrampicando sugli «oci di Moccò». Sorride il comandante. «Sono del battaglione Aquila, tutti abruzzesi», spiega il colonnello. «Io son di Bassano, se permette» precisa il tenentino ad una stella che li comanda. Ha i capelli rossi e il volto pieno di efelidi. Gli abruzzesi van su come gatti per la parete. Arrampicano con stile e decisione. Dal fondo della valle sale verso San Lorenzo un dolce profumo di fiori mentre la lanugine dei tigli riempie l'aria, simile a neve.

Da un cespuglio ai piedi della parete emergono borracce e carte oleate piene di salame, formaggio e bistecche «impanate». Due bottiglie di minerale e tre d'aranciata sono avvolte in panni bagnati. Devon restar fresche fino a mezzogiorno, l'ora dello spuntino che sostituisce il pranzo. «Le tradizioni sono finite. Bevono aranciata e succhi di frutta, forse un bicchiere di vino a cena, niente più» dice un altro ufficiale. «E' tramontata l'era del "nonnismo" e delle "ciucche". Gli osti da qualche anno non fanno più grandi affari con alpini come questi...».

I soldatini annuiscono. «Siamo diventati atleti, non si può arrampicare con l'alcol nelle vene. Dopo un po' si è fiacchi». Lo dicono un po' rigidi, con una convinzione forse dettata dalla disciplina. Sarà vero? La conferma potrà venire da Bergamo dove in questo fine settimana si sta svolgendo l'adunata annuale delle penne nere. Del resto già due anni fa a Trieste si era avvertito che i consumi di vino e grappa erano in fase calante. Lo avevano sostenuto molti gestori di bar ed osterie. E se lo dicon loro...

Un altro gruppo di alpini si sta dando da fare a pochi metri dalla chiesetta di Santa Maria in Siaris. Sono fermi su alcune placche inclinate a più di 60 gradi. Ruggero D'Osualdo, comandante di compagnia e in questo frangente, istruttore di roccia, nonché vice responsabile di tutto il corso, spiega la progressione in cordata. Come si fa sicurezza dall'alto, quali sono i nodi da usare, come si adoperano i discensori. «E' tutto materiale nuovissimo. Acquistato sul mercato. Il comando di Brigata paga poi le fatture ai fornitori», dice il capitano.

In effetti in questo corso di roccia vien rotto il cliché che vuole il nostro esercito mal equipaggiato. La realtà è esattamente opposta. Le corde sono delle Elderid da 11 millimetri, i discensori escono da case affermate come la Camp e la Cassin, altrettanto vale per i martelli e i chiodi. Non mancano i cordini e i caschetti e le imbragature potrebbero far parte del materiale di una qualsiasi spedizione. «Insegnamo agli alpini anche le tecniche del soccorso in montagna» afferma Pasquale Petricig, direttore tecnico del corso e comandante della Ventesima compagnia del Battaglione Cividale.

«Alle 15 c'è rapporto istruttori», dice il colonnello Manzo. Spegne il sigaro e scende veloce dalle «placche». In pochi attimi è già sul sentiero. Cammina e parla di montagne, di neve, di attrezzature, di come i soldati siano cambiati negli ultimi anni e di come l'Accademia di Modena rappresenti una scelta sempre più frequente per molti ragazzi che oggi hanno vent'anni. «Ci sono sedici concorrenti per un posto. La selezione è durissima...».

Parla poi di campi estivi ed invernali, di tende, dei muli che entro un anno saranno messi quasi tutti in pensione. «Ci daranno un piccolo mezzo fuoristrada, a tre ruote motrici, andrà bene, non ne dubito. Ma si chiude un periodo, sparirà una cultura sopravvissuta nei nostri reparti. Non ci saranno più "conducenti", i "basti" finiranno nei magazzini, assieme al morso, alla "brusca e striglia". La fine di un'epoca».

Il sentiero della «valle» è quasi finito. Una ruspa lo sta allargando a pochi metri dal Premuda. L'acqua del Rosandra corre lenta, alcuni bambini si lavan le mani. Gli alpini accanto ai camion sono già sull'attenti. Il colonnello saluta e dice «riposo».

Claudio Ernè

Vigili Cavalieri della Repubblica



Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con proprio decreto del 27 dicembre 1985, ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a cinque sottufficiali del Corpo dei Vigili Urbani di Trieste. Le nomine che hanno seguito il loro iter burocratico, sono pervenute sulla scorta della segnalazione fatta pervenire dal Comandante del Corpo Luigi Corradini al pro Sindaco di Trieste avvocato Sergio Trauner.

Tale riconoscimento premia i cinque componenti del Corpo che, da quasi cinque lustri svolgono il loro servizio con competenza, responsabilità e senso del dovere.

Nella foto da sinistra a destra: Giuseppe D'Accolti, responsabile del reparto motorizzato; Vittoriano Brizzi, responsabile del VI settore (altipiano); rag. Marcello Logar, responsabile del reparto controllo commerciale e servizio informazioni; Giovanni Strain, responsabile del reparto rimozioni; Diego Balestra, responsabile del IV settore (Barriera-S. Giacomo).

LONGEVITÀ DI UNA TRIESTINA

Morta a 106 anni la nonnina Erica

Schadelook Mosetti festeggiò il secolo su un ghiacciaio - È scomparsa a Malnate

Ha cessato di vivere all'età di 106 anni la triestina Erica Schadelook ved. Mosetti, moglie d'un vicedirettore del Lloyd Triestino morto nel 1947. Dopo aver venduto la sua bellissima villa di via Romagna, tredici anni fa aveva deciso di avvicinarsi a due dei suoi tre figli, un comandante di marina e un libero professionista, che vivono in Lombardia, lasciando Trieste per trasferirsi nella casa di riposo di Malnate, in provincia di Varese.

Era una donna molto dinamica e colta (sapeva alla perfezione quattro lingue). Nel 1906 fu la prima donna a salire sullo Spitzbergen e successivamente tenne a battesimo il piroscafo «Helpuran». In questi ultimi anni la signora Erica aveva più volte dato dimostrazione della sua incredibile vitalità. Nel 1978 è stata in Kenya e nel 1980, all'età di 100 anni, è stata in cordata su un ghiacciaio. L'anno successivo ha visitato da sola la Cina. A Malnate, dove ormai tutti erano abituati a festeggiare i suoi compleanni da ultracentenaria, la ricordano con affetto.

FESTA ALLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI OPICINA

Apparecchiature cinquantenarie



Presso la Sottostazione elettrica delle Ferrovie dello Stato a Villa Opicina, si è svolta una semplice cerimonia per commemorare il cinquantesimo anniversario della messa in esercizio del 1.o gruppo raddrizzatore al mercurio C.G.E., impianto che provvede all'alimentazione delle linee di trazione elettrica che da Villa Opicina si dipartono verso Venezia, Trieste e Jugoslavia. Merita particolare attenzione il fatto che le apparecchiature di conversione della corrente elettrica sono le stesse che furono messe in servizio il 7 maggio 1936. la qual cosa, se da un lato conferma la qualità dei gruppi C.G.E., dall'altra riconosce la cura e l'abilità tecnica con cui il personale manutentore li ha sempre seguiti per tutti questi lunghi anni: proprio grazie a questi fattori, la Sse di Villa Opicina sarà l'ultima del Friuli-Venezia Giulia ad essere rinnovata con i nuovi gruppi al silicio.

Alla cerimonia iniziata alle 9, stessa ora dell'attivazione nel 1936, era presente il direttore compartimentale ing. Gino Guarnieri. Erano presenti, inoltre, il Capo dell'ufficio ing. Renzo Ammannati, il Capo della divisione esercizio-lavori ing. Carlo Troiani e numerosi funzionari e tecnici dell'Ufficio impianti elettrici di Trieste in servizio e in pensione, nonché una qualificata delegazione delle Ferrovie jugoslave.

Riapre il bagno di via Manzoni

A partire da mercoledì 21 maggio il bagno di via Manzoni verrà riaperto all'attività al termine dei lavori di ristrutturazione. I servizi a disposizione del pubblico (docce e vasche) completamente rinnovati, osserveranno il seguente orario: dal mercoledì al venerdì 8-18; sabato 7.30-18, domenica 7.30-12.

ULTIMA ORA

Basovizza: feriti due motociclisti (uno gravissimo)

Due giovani centauri sono rimasti gravemente feriti in uno spaventoso incidente accaduto ieri sera verso le 23 all'altezza dell'incrocio tra la statale «202» e la «Basovizzana», in prossimità dell'ex dazio. Si tratta del diciassettenne Rodolfo Madotto, abitante in strada per Longera 244 e del coetaneo Alessandro Lorenzi, strada per Longera 263. Il primo versa in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, mentre il secondo è stato ricoverato nella divisione ortopedica del Maggiore con la prognosi di 90 giorni per fratture alle gambe, trauma cranico, ferite lacero contuse e contusione al rachide cervicale.

Per cause ancora imprecisate i due giovani, in sella a una «Honda» sono entrati in collisione con un'autovettura. Sul posto una pattuglia della Polstrada.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Franco Pera per il 27.o compleanno (17/5) dalla mamma 500.000 pro Studi seminarista Patrick Mwaya diocesi Mtwara, Peramiho, Tanzania, da Silvana Rumiz Pitacco 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Aldo (19/5) dalla sorella e cognato 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Aldo Belli (19/5) nell'VIII anniversario dalla moglie, figlio e nuora 30.000 pro Chiesa S. Maria Maddalena (Basovizza), dalle cognate Erna e Anita 40.000 pro Anffas.

In memoria di Gina Bottossi in Olivo nel III anniversario (17/5) da Lucy e Bruna 50.000 pro Astad.

In memoria di Italia Brumat per l'anniversario (19/5) dalla cognata Iolanda Brumat 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Cesira Callea nel V anniversario (19/5) dal marito e sorella Pipiza 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Eugenia Cesar ved. Marcheria nel II anniversario (19/5) da Bruna e Lidia 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dionisio Legovich nel I anniversario (18/5) dalla moglie e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Fatur nel III anniversario (18/5) da Iolanda 40.000 pro Divisione Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Bruna Jacopich ved. Petris nel trigesimo dal Tribunale per i minorenni di Trieste 95.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Danilo Lissiani a un mese dalla scomparsa dalle famiglie Russiani e Gabriella 40.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria di Carla Nemelli ved. Cima nel II anniversario (18/5) da zia Vittoria Vatta, Tina e Luigi Manteo 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Bruno Pozzani nel XIX anniversario (19/5) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Oreste Pregarz nel I anniversario (18/5) dalla moglie Carla e famiglia Leite 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Renzo Zuliani nel XII anniversario (19/5) dalla moglie e figlie 10.000, dalla mamma 10.000, dal fratello Claudio e cognata Franca 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Tullio e Anita Cerovaz 15.000 pro Astad.

In memoria di Maurizio Ribe... nel V anniversario (18/5) da Anz... Franca, Giancarlo e Savino 30.0... pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Rode... per il compleanno (18/5) dalla ... glie Ida 100.000 pro Chiesa Ma... na del Mare, 100.000 pro Itis, 50.0... pro Ricreatorio G. Padovan... allievi, 50.000 pro Lega Nazion...

In memoria della prof. M... Scoda per il compleanno (19/5) ... la sorella 50.000 pro Scuola ... dei Campi Elisi (premio di st...

In memoria di Teresa Stefan... (18/5) dalla figlia Armida e ... Maria Teresa 50.000 pro Pe... chia «S. Ulderico» Aiello del F...

In memoria di Italia Tonini ... ce nell'anniversario (18/5) dalla ... gnata Anita 10.000 pro Ist... Rittmeyer.

In memoria di Consolato ... lio) Umile nel I anniversario ... da Maria 20.000 pro Associazi... Amici del cuore.

In memoria di Mario Veroz... 5) dalla moglie Benedetta 10... pro Div. Cardiologica prof. Ca... rini, 100.000 pro Istituto R... meyer, 100.000 pro Villaggio ... Fanciullo.

In memoria di Carlo Zabbia ... V anniversario (18/5) dalla m... figli, nuora, genero e nip... 30.000 pro Centro tumori Love...

In memoria di Adriana ... ved. Vianello da Eleonora e Le... no Montagnari 30.000 pro Mis... triestina nel Kenya.

In memoria di Cornelia da A... D., Anita V., Daria, Dina, ... Maria, Mira, Nori, Sara e ... 100.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria Fe... d'Errico da Rita Descovich ... pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elsa De C... dalla sorella Albina e cognati ... 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alberto D... dalle famiglie, Slobez, Covac... Cagnino 45.000 pro Div. cardio... ca prof. Camerini.

In memoria di Emilio Fe... dalla moglie e figlia 20.000 ... Centro tumori Lovenati, 10.00... Aias.

In memoria di Roberto G... Andrea Grasso 20.000; da A... Annamaria Brazzanovich ... pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori di ... ria Fioriti 500.000 pro Lega co... tumori (Manni).

L'elargizione di L. 30.000 fa... memoria di Antonia Zele ved. ... bec, pubblicata su «Il Piccolo» ... 17/5/86, deve intendersi versa... Albina Muhic, Celia Suban e ... ria Colla pro Associazione ... del cuore.

EE176

OGGI - ore 16
IPPODROMO di MONTEBELLO



GRAN PREMIO
Presidente della Repubblica
derby dei 4 anni - corsa classica L. 100.800.000

* * *

ingresso gratis per i possessori del biglietto della partita TRIESTINA-SAMBENEDETTESE

* * *

CONCORSO SEI...VINCENTE
con in palio uno splendido capo in pelle offerto dalle PELLETTERIE BONO



B8075
SEI IN RITARDO CON IL CONDONO EDILIZIO?
AGENZIA d'AFFARI
"TRIESTE"
VIA BAIAMONTI 66 – TRIESTE
TEL. 040/831116
per tutto il mese di maggio effettua consulenze pratiche e preventivi per tutti i casi di condono edilizio

B013
Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osmo
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

AURORA VIAGGI PROPONE

31/5-2/6 LUSSINPICCOLO. Quota lire 135.000.
31/5-2/6 Isola di PAGO e ZARA. Quota lire 149.000.
22/6-2/7 Tour della CAPPADOCIA e dell'EGEO. Quota lire 972.000.
27/6-4/7 DANIMARCA-SVEZIA-NORVEGIA. Quota lire 1.550.000.
3-6/7 Isola di ARBE. Quota lire 135.000.
2-9/7 RODI. Quote da lire 410.000.
2-9/7 CRETA. Quote da lire 359.000.
1-12/8 CROCIERA SUL VOLGA e DON. Quota lire 1.380.000.

Novità 86: 11 giorni sulla costa Egea e a ISTANBUL. Quota lire 790.000.

Inoltre, soggiorni settimanali a Bovec, Kranjska Gora, Lussinpiccolo, isola di Veglia, Palma di Majorca, Costa Brava, Cipro, Corfù, Creta, Rodi e Hammamet.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Milano, 20, telefono 60261.





UNA NOTIZIA PER CHI HA PERSO LA PAZIENZA.

MTX 125 R
DAL CONCESSIONARIO HONDA NON C'È BISOGNO DI ASPETTARE.
LA MTX 125R È GIÀ ARRIVATA.
In viale Miramare n. 17
In via Flavia n. 104
DA PLAHUTA MOTO
HONDA
Follow the leader.

SPECIALE VACANZE

QUANDO LA VOGLIA È DI CAMBIARE, ECCO UNA SERIE DI ITINERARI PER VIAGGI FUORI DAL COMUNE

È il momento dell'avventura

Le traversate sahariane e l'Africa equatoriale • Nepal, paradiso del trekking • Iguana e tartarughe giganti alle Galapagos • Misteri dell'isola di Pasqua

Rimini, Riccione, Cattolica le hanno lasciate ai tedeschi, le Seychelles agli sposi in viaggio di nozze, parlare di Spagna, Grecia, Francia è come dire dietro l'angolo, il nord dell'Europa è contaminato dalla nube radioattiva di Chernobyl e allora?

Non resta che l'avventura.

In realtà quanto abbiamo affermato non sono che scuse di quanti oggi vogliono, per la loro vacanza, un viaggio denso di emozioni, ambientato in zone poco popolate e battute dal turismo di massa e snobba ogni altra offerta che gli viene sottoposta.

Il viaggio-avventura, come viene ormai diffusamente chiamato, nella maggior parte dei casi altro non è che uno specchietto per le allodole: dietro ad una facciata di emozioni, infatti, spesso si nascondono viaggi che fino a ieri prevedevano albergo categoria lusso con relativa piscina, campi da tennis ed equitazione, tour in pullmino attraverso i parchi naturali, cucina europea. Per fare le stesse cose oggi, ci sono le tende, il safari fotografico si fa a bordo di Land Rover e si mangiano cose che spacciano per cibi tradizionali del posto. La forma è completamente cambiata, ma la sostanza non è diversa e i disagi voluti dal cliente si traducono in un guadagno per chi organizza queste cose.

Bisogna quindi stare attenti quando si decide per il viaggio-avventura e cercare di rivolgersi ad organizzazioni che l'avventura sanno proporla veramente e le relative emozioni, seppur calcolate, sono genuine come gli imprevisti che possono dare il condimento ad una vacanza già puttosto saporita.

Le vie dell'avventura sono praticamente canonizzate e portano inevitabilmente nel Sahara, nell'Africa nera, in Sudamerica, in India e Nepal, in Malesia, attraverso il Borneo e Sumatra ed ultimamente s'è aggiunta anche l'Australia, un continente mai toccato da viaggi di questo tipo e per questo tutto da scoprire.

Il mito

Entriamo ora nei particolari di quanto abbiamo detto riguardo alle mete preferite ed iniziamo il discorso dall'Africa. Tamanrasset è un po' come la città santa per i maomettani, bisogna andarci almeno una volta nella vita. Non importa poi che ci vadano tutti con il fuoristrada, con la moto da enduro o anche in bicicletta, quello che importa è esserci stati. Tamanrasset è il centro del deserto, la città che è un mito vivente, punto di confluenza di tutte le piste del Sahara, luogo di riposo ma anche di partenza per raid più impegnativi.

Ci si può andare da soli o con un'agenzia specializzata, l'importante è accertarsi della serietà di quest'ultima. In questa «nouvelle vague» del turismo, tra le cose più impegnative che si possono trovare nei programmi africani ci sono anche l'Egitto sconosciuto, i villaggi fortificati dell'Alto Atlante in Marocco con auto in fuoristrada, il Sudan, lo Zaire, il Botswana sempre con veicoli 4x4, una traversata dell'intera Algeria e del Mali, la classica ed intramontabile transahariana, il giro dell'Hoggar e del Tassili (i monti attorno a Tamanrasset), la scoperta dell'Etiopia ripercorrendo gli itinerari del grande esploratore Vittorio Bottego fino all'incontro con le popolazioni dell'Omo River e così via.

Proposte queste, che a volte vengono attuate seguendo percorsi già segnati, come piste o passaggi battuti, altre volte l'orientamento nel corso del viaggio viene ottenuto con la sola bussola; l'organizzazione comprende normalmente le attrezzature meccaniche, gli equipaggiamenti (carburante, viveri, tende, acqua, cucine da campo) e viene fornita direttamente dall'agenzia. A guidare il gruppo, poi, ci sono dei capispedizione, gente che la sa lunga sui viaggi in quelle zone e che non viene messa in soggezione dalle difficoltà e dagli imprevisti che si possono sempre verificare.



Trekking

Spostando il tiro in Asia, il Nepal può essere considerato il re indiscusso del trekking. Si tratta di lunghe marce che portano in zone montagnose, che nella fattispecie si chiamano Himalaya, ma possono essere rappresentate, la richiesta è pressante, anche dai monti dell'Atlante in Marocco o dai vulcani dell'Islanda o ancora dai grandi vulcani africani, Kilimanjaro in testa. Ritornando in Nepal, gli itinerari proposti sono i più vari: si va fin sotto l'Annapurna o fino al campo base delle spedizioni sul «Tetto del Mondo», l'Everest. Più o meno impegnativi, i trakking possono comprendere la sola marcia di avvicinamento come anche l'ascensione a qualche picco minore, ma non per questo meno emozionante ed impegnativo.



Altre mete ambite sono le montagne e i monasteri dell'India, Uttar Pradesh, Kashmir e Ladakh, giusto per fare qualche nome. Scendendo invece in viaggi più «morbidi», l'India meridionale, Sri Lanka (l'ex Ceylon), la Thailandia, la Birmania, l'Indonesia e la mitica Cina sono anch'esse oggetto di attenzioni particolari da parte dei «tour-operator».

Anche l'America Latina offre numerosi itinerari, che hanno finalità prevalentemente naturalistiche e dove i rischi sono calcolati. Interessante quello che prevede una permanenza nell'arcipelago delle Galapagos, alla scoperta di immagini preistoriche, con specie di iguane terrestri e marine dalle identità che si perdono nei millenni e le tartarughe giganti, che hanno trovato in queste isole l'ambiente ideale per continuare la specie. Ed ancora foche, pinguini, sule mascherate, sule dai piedi azzurri, fregate e tanti altri animali per un vero e proprio omaggio alla natura.



«Mohai»

Dalle Galapagos all'isola di Pasqua il passo è breve o quasi. L'atmosfera qui è indimenticabile, con i «mohai», gli imponenti giganti di pietra, la cui origine è ancora avvolta nel mistero. Sono luoghi questi che danno la sensazione dell'assoluto, circondanti da un mare infinito. C'è da chiedersi come i Pasquani seppero darsi una loro religione, una cultura, una possibilità di sopravvivenza, ma c'è ancor più da domandarsi come mai concepirono (se furono loro) queste imponenti testimonianze di una civiltà che non volle cadere nell'oblio.

L'America Centrale, con il Venezuela ricco di impetuosi fiumi, di innumerevoli cascate e cataratte, di splendide montagne e di impenetrabili foreste, il Messico, il Guatemala, il Belize con le testimonianze di una storia remota ed enigmatica, che seppe produrre intelligenze capaci di costruire imponenti e splendide città e piramidi colossali: sono queste alcune delle proposte di questo lato del mondo ancora da scoprire, da visitare, da fermare nella nostra mente e con la macchina fotografica.

Vogliamo finire questa serie di idee-viaggio per l'avventura con l'Australia, il Continente che offre sia le emozioni del deserto che della foresta intricata. Il primo si estende per centinaia di chilometri nel mezzo di questa vasta terra; la foresta la possiamo trovare a nord-est, nel Queensland, recentemente attraversata dalla carovana del Camel Trophy. Per il deserto molte sono le iniziative, alcune già predisposte, altre abbozzate e in via di realizzazione. Anche per questo tipo di itinerari non occorre altro che appoggiarsi ad una buona organizzazione, avere del tempo a disposizione e, come per tutte queste proposte, denaro da spendere. Non si creda comunque che andando da soli si risparmiano delle cifre, perché nella formula «tutto compreso» ci sono i mezzi, i capigruppo e i materiali, che a comperarli o ad affittarli costerebbero un occhio della testa. Non resta allora che sfogliare l'atlante geografico, puntare un dito ad occhi chiusi e partire. L'avventura è lì che aspetta.

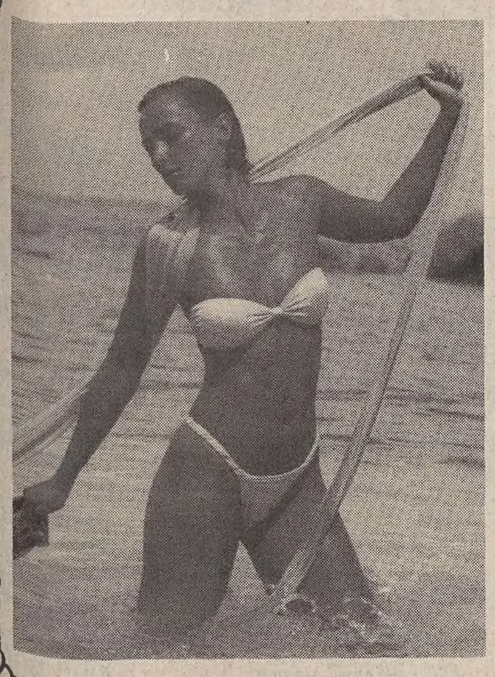
SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SC SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

HH181
AUTO NAUTICA DEMARCHI
► Nuovi gommoni vtr. LA prezzi da confrontare
► Motoscafi e open CONERO
Zaniboni
► Gommoni EuroVinil
► Modelli '86 fuoribordo EVINRUDE
Assistenza - ricambi
► Rateazioni dirette PAGOPOI Minimo interesse
TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 25 - TEL. 729263

HH180
cts
TRIESTE - PIAZZA DALMAZIA 3/B
TELEFONO 65608
CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO
una vacanza da non sprecare
per soci

R161
Hill SPORT
VIA KETTE 2 - BASOVIZZA (TRIESTE)
TENNIS
ACCORDATURE IN GIORNATA

HH182
ALTURA SPORTING CLUB
PISCINA • CORSI GINNASTICA • SAUNA FINLANDESE • LETTINI ABBRONZANTI MASSAGGI • PALESTRA BODY-BUILDING
SCUOLA NUOTO
PER NEONATI BAMBINI ADULTI
DA GIUGNO CORSI ACCELERATI DI NUOTO PER BAMBINI
Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 9 alle 20
TRIESTE - Via Alpi Giulie 2/1 - Tel. 825320


...pensi al mare?
...pensa a Godina!
OCEANO FILA YSL [H.I.S] Ann&CLUB happy days Triumph elle faber PERLA CUBE bumbum Malizia MI AMI MISSONI MARE acquastile
confezioni Godina
TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

HH154
julia viaggi
VENDE LA TUA ESTATE
• VILLAGGI - HOTELS - RESIDENCES al mare e ai monti con Alpitour, Comitour, Emilviaggi, Italturist, Mare Neve, Rallo, Sestante, Teorema, Vacanze, Valtur, VIM, Yugotours, ecc.
• CROCIERE da Trieste, Venezia e Genova con le navi della Costa, della Medov e con le T/s Albatross, M/n Palma, T/n A. Lauro, ecc.
• ADVENTURES E TOURS dei migliori operatori turistici per un mondo tutto da scoprire.
JULIA VIAGGI
TRIESTE - VIA PAGANINI 4 (I p.)
TEL. 61040 / 60484

HH185
KENIA volo + soggiorno mare 2 settimane da L. 990.000
MOMBASA L. 690.000 volo a/r
RODI L. 290.000 volo a/r
VOLI SUPERECONOMICI PER OGNI DESTINAZIONE
NO STOP VIAGGI MONFALCONE - VIA MATTEOTTI 2 TEL. (0481) 45478 - 471096

HH178
SAN GIORGIO VIAGGI & TURISMO
CORSO ITALIA 31 - TRIESTE - TEL. (040) 62851/60069
I NOSTRI VIAGGI IN AUTOPULLMAN
11/15 - 6 - 86 — SPECIALE ROMA
CASTELLI ROMANI • FRASCATI • TIVOLI
ROMA BY NIGHT • CERVETERI E NECROPOLI ETRUSCHE
Lire 395.000
26/29-7-86: LAGHI DI PLITVICE E ZAGABRIA L. 240.000
13/17-8-86: VIENNA (SCHONBRUNN, MAYERLING) L. 395.000
25/31-8-86: PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA L. 670.000
5/9-9-86: COSTA AZZURRA (MONTECARLO, NIZZA) L. 440.000
11/18-9-86: SARDEGNA E CORSICA L. 570.000
14/18-9-86: ISOLA D'ELBA - PISA - FIRENZE L. 320.000
• RICHIEDETECI I PROGRAMMI DETTAGLIATI

impianti speciali di sicurezza telesorveglianza s.r.l.
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 48 - TEL. 040/764573/764379
PORTE CORAZZATE
SISTEMI DI ALLARME
TELEVIGILANZA

HH163
DUE PROPOSTE D'ECCEZIONE
DEEJAY TELEVISION
27 MAGGIO 1986
ONE NIGHT IN IBIZA!
NOTTE PAZZA AD IBIZA
PER L'INAUGURAZIONE DELLA DISCOTECA KU CON I PIU' FAMOSI PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO
Club Méditerranée
A PAKOSTANE CON IL NOSTRO GRUPPO DEL 19.06.86
PER UNA SETTIMANA A L. 292.000
Prenotazioni presso:
TERGESTE VIAGGI
Viale Miramare 207 (Barcola)
TRIESTE - Tel. 040/415256-416218

HH171
AUTONAUTICA COSSICH
ESPOSIZIONE ASSISTENZA RIMESSAGGIO ALAGGIO-VARO
MUGGIA
VIA BATTISTI 20 - TEL. 272621
ESPOSIZIONE:
STRADA PER LAZZARETTO 41
TELEFONO 273384
OFFICINA MOTORI

IMBARCAZIONI
C&C nautica CIGALA E BERTINETTI
VEGA RANIERI
GOMMONI
NOVURANIA AVON
MOTORI
TOMOS MARINER
CARRELLI ELLEBI

Linea Gialla srl
L'ufficio viaggi di via Coroneo 17
KENIA - KILIMANJARO agosto
ARENA DI VERONA 4-6 luglio 29-31 agosto
MESSICO E VULCANI ottobre-novembre
CALABRIA settembre
CROCIERA M/N ALBATROS settembre
BUDAPEST VIENNA settembre
PARIGI novembre
ANDALUSIA ottobre
SUD AMERICA Capodanno

DALLA REGIONE

DALLA COMMISSIONE COMPETENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Legge sull'emigrazione Precisata la normativa

Il riesame era stato sollecitato dalla conferenza di Grado

A larga maggioranza (astenuto solo il Pci) la commissione competente del consiglio regionale ha approvato il provvedimento che, modificando e integrando le precedenti normative regionali, attua concretamente sul piano legislativo alcune delle indicazioni e delle istanze emerse nel corso della terza conferenza regionale dell'emigrazione del settembre scorso.

Nell'assise di Grado, infatti, e in particolare nella mozione conclusiva della conferenza — come hanno ricordato il relatore, lo stesso presidente Persello e l'assessore Turello nell'illustrare il disegno di legge — era emersa, oltre che un generale apprezzamento per le molteplici attività svolte nell'applicazione delle leggi regionali (in quindici anni sono state 18), la necessità di un riesame in senso funzionale e operativo della normativa in vigore, dettato dall'esperienza della gestione diretta delle norme in materia di emigrazione.

In particolare con il nuovo strumento vengono individuati con precisione i destinatari degli interventi di tipo culturale (i corregionali) per mantenere una presenza organizzata e qualificata sul piano culturale stesso anche nelle altre regioni italiane; si prevede l'estensione del soggiorno nella regione oltre che ai figli, anche ai discendenti degli emigrati; si stabiliscono precisi criteri per i contributi per il reinserimento abitativo ed economico; si prevede l'ampliamento dei rappresentanti degli emigrati nel comitato regionali dell'emigrazione (da 20 a 30), snellendo, nel contempo le incombenze pertinenti allo stesso.

Nel corso della riunione l'assessore Turello si è anche soffermato sul piano triennale e sul programma annuale per il settore dell'emigrazione, che la giunta ha predisposto tenendo conto delle linee e delle esigenze scaturite dalla conferenza di Grado. In particolare, Turello, in riferimento ai rapporti con le nuove generazioni, ha illustrato le nuove iniziative previste dal programma tra le quali l'erogazione di borse di studio per la partecipazione a corsi post-universitari per i giovani professionisti o imprenditori, anche con esperienze nelle strutture produttive del Friuli-Venezia Giulia— la produzione di audiovisivi con servizi sulla storia regionale, ma anche con una panoramica sulla realtà attuale; e l'organizzazione di una serie di conferenze per gli emigrati.

OGGI CONCLUSIONI ED ELEZIONE DEL SEGRETARIO

Giornata di interventi al congresso comunista

Baracetti: «Aree di confine e pacchetto non sono concorrenziali»

«Inconsistenza di capacità progettuale, di indirizzo e di spesa nei settori principali pur prevista da leggi regionali specifiche». Così si è riferito Renzo Pascolat, capogruppo del Pci in consiglio, parlando dei diciotto mesi di attività della giunta Biasutti.

«Se si parte dal governo dell'economia — ha aggiunto — è ben difficile dire che sia davvero iniziata quella terza fase a cui si è riferito e ispirato il presidente della giunta all'inizio del proprio mandato».

La giornata di ieri, la seconda del congresso regionale del Pci, in corso di svolgimento nella sala congressi della Fiera di Trieste, è stata interamente dedicata al dibattito mentre oggi (i lavori riprenderanno stamane) toccherà a Gianfranco Borghini, della direzione nazionale del partito, trarre le conclusioni. Sui grandi temi, dal no alla centrale a carbone alla legge sulle aree di confine, il Pci a livello regionale ha trovato comunque piena unità. Oggi dopo le conclusioni sarà stilato il documento politico, quindi si passerà alle votazioni del nuovo direttivo e del segretario (la conferma di Viezzi non sembra in dubbio). Il nuovo direttivo successivamente eleggerà i membri della segreteria regionale.

Interessante è stato l'intervento di Baracetti, deputato, in proposito alla legge sulle aree di confine. Baracetti ha sostenuto la funzione dei comunisti friulani di punta di diamante nello sviluppo economico e industriale dell'area friulana e dell'intera regione, una funzione svolta assieme alle altre forze politiche democratiche per guidare la crescita (ricostruzione, per ottenere leggi nazionali che garantissero l'impegno dello Stato in questo senso e per uno sviluppo programmato). «Un discorso programmato — ha detto Baracetti — che ha riguardato l'intera regione, anche Trieste e Gorizia».

A proposito della legge sulle aree di confine Baracetti ha affermato che l'iniziativa non deve essere vista come fatto concorrenziale al «Pacchetto». «Noi non chiediamo — ha detto — esenzioni fiscali anche per i lavoratori già assunti ma solo per i nuovi. Noi non chiederemo, fra l'altro, mai contingenti agevolati per il Friuli in quanto lo consideriamo un fatto di mero assistenzialismo».

A proposito della questione istituzionale Baracetti ha detto di non essere per una spaccatura del Friuli-Venezia Giulia, ma per il riconoscimento del ruolo di regione non omogenea, composta dal Friuli e da Trieste. «L'unità va preservata — ha concluso — con una politica che tenga conto di queste due diverse realtà».

Nella giornata di ieri hanno parlato anche il segretario regionale della Dc Bruno Longo e il segretario della Lista civica, costituitasi con una spaccatura della Lista per Trieste, Giuricin. Mentre quest'ultimo si è soffermato sui problemi che hanno indirizzato a tale scissione giudicando, a proposito del Pci, positiva la relazione di Viezzi, Longo ha portato il saluto della Democrazia cristiana al congresso regionale comunista.

«Il congresso del Pci — ha detto Longo — al pari di quello della Dc si colloca in una situazione di profondo mutamento di cui tutti devono tenere conto, ma in particolare devono farlo i partiti di massa».

Longo ha condiviso l'analisi svolta nella relazione di Viezzi, ma non i rimedi proposti. «Non è un'offesa questa — ha detto — perché verifichiamo costantemente le condizioni del possibile reciproco confronto. Del resto sui grandi temi è necessario e non solo possibile. Certo, senza confusione di ruoli, ma è giusto che attorno ai mutamenti in atto vi sia una riflessione reciproca».

Il senatore Nereo Battello si è soffermato da parte sua su due punti: la questione delle nomine negli enti che devono avvenire con criteri di trasparenza e pubblicità e sulla battaglia istituzionale, altro tema importante dei lavori congressuali.

«In questa materia — ha detto — è stato rilevato il fatto che la maggioranza opera considerandola una questione esclusivamente di natura politica ignorando quindi tutti gli aspetti istituzionali a essa connessi. Già due anni fa al Senato — ha continuato — vi era stato un evidente rapporto fra la giunta regionale e il gruppo della Democrazia cristiana esplicitatosi in un canale privilegiato con il senatore Beorchia. In un primo tempo si era pensato a un fatto estemporaneo, oggi invece appare chiaro che si tratta di una linea di tendenza in quanto al Senato ancora una volta la Dc ha presentato alcuni emendamenti che, se ci sembrano positivi nel contenuto, ugualmente fanno intravedere una linea che le questioni istituzionali vengono trattate esclusivamente dalla maggioranza, senza rendersi conto che si tratta di argomenti da gestire in accordo con tutte le forze democratiche».

F. C.

Soccorso pubblico: esercitazione a 10 anni dal terremoto

Il comando della regione militare Nord Est, in coordinamento con le prefetture di Udine e Gorizia, ha programmato per i giorni 22 e 23 maggio un'esercitazione di concorso in pubbliche calamità denominata «Friuli '86». L'esercitazione si colloca nel decennale della ricorrenza del terremoto del Friuli, quando le Forze armate portarono il loro soccorso in uomini e mezzi aiutando a salvare molte vite umane e contribuendo validamente alla ricostruzione.

Nel corso dell'esercitazione — diretta dal vice comandante della regione militare, generale Francesco Bettin — saranno esaminate le fasi organizzative e di condotta di operazioni di soccorso al verificarsi di un evento calamitoso di medie proporzioni.

Opereranno unità di stanza nel Friuli unitamente ad aliquote di uomini e mezzi delle locali pubbliche amministrazioni, delle associazioni di volontariato e di altre componenti della protezione civile, le cui attività e interventi saranno coordinati dal comando regione militare tramite un posto-comando operativo mobile.

DUE DEFEZIONI A MONFALCONE

La sindrome da «nube» ha contagiato gli artisti Per ora solo illazioni...

La «sindrome di Chernobyl» rischia di mettere in crisi, di creare degli improvvisi vuoti nel ricco programma dei concerti e degli spettacoli estivi sparpagliati un po' in tutta l'Italia? Per ora sono soltanto illazioni, anche se alcune improvvise rinunce e defezioni hanno cominciato a mettere in allarme i manager della cultura e gli operatori del settore.

Prendiamo il caso di Monfalcone, dove, all'interno del fitto calendario della rassegna dedicata al «Pianoforte di Beethoven», promossa dal Comune e curata da Carlo de Incontrera, gli organizzatori sono stati costretti a rinviare due appuntamenti.

Due pianisti, il tedesco Gerhard Oppitz e l'argentino Bruno Leonardo Gelber, che dovevano presentarsi al pubblico venerdì scorso e questa sera, nella cornice del nuovo teatro Comunale, hanno dato all'ultimo minuto forfait.

Motivo ufficiale: un'improvvisa indisposizione. Ma chissà che sotto non ci sia qualcosa altro, visto che casi analoghi si registrano anche da altre parti. Del resto, proprio l'Italia del Nord Est è una di quelle zone d'Europa che hanno ricevuto, come regalo da Chernobyl, una bella pennellata di radioattività.

I concerti «saltati» a Monfalcone verranno recuperati in giugno, durante l'ultima parte del ciclo sul «Pianoforte di Beethoven». Gli organizzatori hanno fissato il concerto di Gerhard Oppitz il 15 giugno, quello di Bruno Leonardo Gelber l'8 giugno. Per quella data, si spera, la nube radioattiva avrà cessato di produrre i suoi oscuri e perniciosi effetti.

Pare che gli artisti meno propensi a mettere piede in Italia in questo periodo siano gli statunitensi e quegli europei che vivono negli Usa o in altri paesi non sfiorati dal disastro di Chernobyl. Per gli statunitensi può valere un'altra preoccupazione.

Proprio pochi mesi fa, infatti, gli operatori turistici italiani hanno ricevuto una valanga di disdette dai loro corrispondenti degli Usa. Il motivo: la recrudescenza del terrorismo internazionale, che va a colpire soprattutto i cittadini americani, e le misure di sicurezza adottate dalle autorità italiane, giudicate insufficienti.

Insomma, la psicosi di un'Italia paese insicuro, pieno di insidie, può aver contagiato anche chi nel nostro paese ci deve venire per mestiere, per raccogliere gli applausi del pubblico.

GUIDATA DAL SENATORE COSSUTTA

Commissione parlamentare per le questioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia

Per un'indagine conoscitiva sulla realtà del Friuli-Venezia Giulia sarà nella nostra regione domani e martedì la commissione parlamentare per le questioni regionali presieduta dal sen. Armando Cossutta.

La visita si inquadra in una serie di contatti da tempo avviati dalla commissione, dapprima nelle regioni a statuto ordinario ed attualmente in quelle a statuto speciale, al fine di pervenire alla formulazione di proposte per un migliore assetto istituzionale degli enti regionali e anche per rapporti meglio definiti con lo stato, a salvaguardia della specificità delle regioni stesse.

Anche nel Friuli-Venezia Giulia verranno trattati temi istituzionali, ma l'approfondimento forse di maggiore interesse sarà quello dedicato all'ampio ventaglio delle questioni politiche attualmente sul tappeto. Il primo incontro per delineare i particolari problemi con cui l'istituto regionale si trova a cimentarsi in quest'area di confine si svolgerà nella mattina di domani nella sede della Regione. Il presidente Biasutti e la giunta esporranno le questioni politiche di maggiore spicco.

Nel pomeriggio dello stesso giorno la commissione parlamentare avrà un incontro nella sede dell'assemblea con il presidente del consiglio regionale Solimbergo, l'ufficio di presidenza ed i capigruppo. A conclusione della visita la commissione della visita la commissione per le questioni regionali effettuerà un sopralluogo all'area colpita dai terremoti del 1976 al fine di prendere diretta conoscenza di quanto è stato fatto e di quanto ancora rimane da fare nell'opera della ricostruzione.

SI APRE DOMANI A TRIESTE IL CONVEGNO DELL'ISTITUTO GRAMSCI

Le scuole delle minoranze Realtà, problemi e futuro

Gli insegnanti che vogliono parteciparvi sono esonerati dalle lezioni: la deroga data dal ministero della pubblica istruzione (e chi conosce il mondo della scuola sa quanto è avaro nel concederla) denota il riconoscimento scientifico e didattico che si vuol attribuire al convegno che si terrà domani e dopodomani a Trieste, organizzato dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia. «Rapporti fra nazionalità e ruolo della scuola nelle zone di confine: l'esperienza delle regioni dell'Adriatico settentrionale», è il tema che verrà trattato con l'adesione delle università di Trieste e di Udine, dell'università popolare di Trieste e dei sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil.

Come funzionano le scuole della minoranza italiana in Jugoslavia e quelle della minoranza slovena in Italia? Qual è la loro situazione? Hanno o no problemi, e di che natura? Sono state fatte indagini in proposito, ci sono progetti elaborati per il fututo? Il «Gramsci» ha voluto promuovere questo incontro di lavoro proseguendo in una ricerca avviata l'anno scorso con un primo convegno dedicato all'interscambio culturale nelle zone di confine.

«Il nostro è un istituto di studi che vuole capire, conoscere, analizzare. Vogliamo studiare scientificamente i rapporti fra le minoranze, ponendo una serie di problemi concreti e precisi, non ideologici: la scuola è uno di questi», spiega il prof. Giuseppe Petronio.

E Stelio Spadaro, animatore del seminario, promette analisi, ricerche, dati in abbondanza su questi temi. Saranno offerti dalle relazioni di apertura (del prof. Giuseppe Francescatto, dell'università di Trieste e della prof. Inka Strukelj dell'istituto di sociologia dell'università di Lubiana). Inoltre, esperienze e progetti saranno illustrati dal prof. Luciano Monica dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e dal prof. Karlo Cernic del liceo classico Trubar di Gorizia. Questo il primo giorno di convegno, apertura alle 16, nella sala Bachelet della Facoltà di giurisprudenza in piazzale Europa 1.

Nella mattinata di martedì, dalle 9 alle 12.30, gruppi di lavoro, nella sede dell'istituto Gramsci in via San Francesco 14/1; infine, dalle 15 in poi, al circolo della stampa, le conclusioni di Ciril Zlobec, presidente degli scrittori jugoslavi e di Aldo Visalberghi, direttore del Centro europeo dell'educazione.

Oggi a Basovizza la premiazione dei pastori tedeschi

Sta arridendo un grande successo all'iniziativa della Sas, che ha organizzato sul campo di addestramento di Basovizza, nei pressi della vecchia strada per Lipizza, il IV raduno nazionale dei pastori tedeschi, i famosi Schaferhunde.

Quarantatre cani, inclusi nelle dieci categorie di maschi e femmine, sono stati iscritti a questa parata e gli esemplari sono di Trieste, della Jugoslavia, Modena, Bologna, Padova, Gorizia, Venezia, Belluno e Milano. Ieri pomeriggio c'è stato il rinnovo della selezione da parte del presidente nazionale della Sas Silvio Tondelli, che è stato presentato al folto pubblico di cinofoli e di animali dal presidente della Sas San Giusto, Attilio Di Domenico, «convivente» con un campione.

Il rinnovo della selezione è riservato ai cani da riproduzione che devono essere fisicamente e psichicamente idonei, detenere un brevetto di resistenza e un altro di lavoro. Prima a presentarsi all'esame è stata Vosca del Natisone che è stata pesata, le è stata misurata l'altezza e la profondità e il torace, esaminata l'andatura posteriore e anteriore, ha compiuto un giro di trotto, è stata sottoposta al controllo dei denti e alla prova dello sparo che ha accolto con sovrana indifferenza.

Ma il clou della manifestazione avverrà nelle prime ore del pomeriggio di oggi con la proclamazione dei vincitori che saranno indubbiamente dei fuoriclasse. La Sas italiana è difatti, seconda a livello mondiale.

mir.

Borsa di studio Usl

L'Usl n. 1 «triestina» comunica che è stato aperto un bando per l'assegnazione di una borsa di studio a un laureato in sociologia o scienze statistiche o psicologia. Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12 del giorno 27 maggio 1986. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio affari generali dell'Usl triestina - via Farneto n. 3.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	18,1	23,3
Gorizia	17,8	23
Monfalcone	17,7	21,9
Pordenone	17	22
Udine	16	24,3

SI CONCLUDE DOPO 230 CHILOMETRI DI GARA LA COPPA DEI CONFINI ORIENTALI

Al traguardo di Trieste 70 vetture storiche

«Le classifiche della prima tappa? Sono segrete sino alla conclusione della gara. Se le rendiamo note prima della premiazione va a finire a portierate. È già sucesso. Anche in queste gare di vetture storiche tutti vogliono arrivare primi». Questo hanno risposto ieri gli organizzatori della Coppa dei confini orientali a chi chiedeva loro numeri e dati sui primi 160 chilometri di gara.

Così soltanto oggi alla conclusione della seconda tappa di 70 chilometri che si svolgerà sul Carso triestino, sapremo il nome di chi ha corso in testa e ha vinto.

Ieri sera a Grado però della classifica ufficiosa parlavano tutti. Piloti, navigatori e meccanici delle 70 vetture storiche che si erano appena cimentate per sei ore sulle tormentate stradine del Collio goriziano.

«È in testa il numero 71 la Lancia Paganelli 2000 di Mario Marri. Non ci sono dubbi. Ha vinto l'ultima Coppa delle Dolomiti e non si lascerà scappare il primo posto» sostenevano i piloti del clan modenese, calato in forze nella nostra regione.

I veneti annuivano a denti stretti, lamentando «noie all'accensione della mia Balilla Coppa d'oro», disguidi col cronometrista, letture ambigue del «radar» di corsa. Gli altri, triestini, friulani, goriziani, lombardi, toscani ascoltavano in silenzio le previsioni, forse sperando in qualche scivolone dei favoriti.

In effetti ieri dopo nemmeno 30 chilometri di gara è uscito di scena uno dei più accreditati pretendenti alla vittoria. Marcello Braccaioli, da Carpi in provincia di Modena, si è fermato a due passi dal castello di San Floriano. «Frizione bruciata» hanno sentenziato i meccanici. La sua «Alfa Maserati-Preti», una vettura di formula costruita a Roma nel 1948, è stata spinta in un provvido parcheggio. La delusione di tutti era grande.

Spettatori e curiosi fin dal primo mattino non avevano avuto occhi che per lei. Sei cilindri, due assi a cammes in testa, tre carburatori Strondberg, 220 chilometri all'ora, l'«Alfa-Maserati-Preti» aveva corso con un certo successo anche alla targa Florio.

«L'abbiamo restaurata due anni fa — diceva alle verifiche il proprietario. Il motore è un Alfa Romeo 2500 del tipo "Mille Miglia", il telaio è di Maserati, l'assemblaggio di Preti, un preparatore romano noto nel primo dopoguerra. È l'unico esemplare esistente».

In precedenza il cedimento di una guida-valvola aveva costretto al ritiro un'altra delle protagoniste: l'Osca 1600 Gts Zagato della coppia Marin-Marin.

Come dicevamo la Coppa dei confini orientali si sposta oggi in provincia di Trieste. La partenza verrà data alle 9.30 da Sistiana e i piloti affronteranno gli ultimi 70 chilometri. L'itinerario si snoda per Malchina, Sgonico, Rupinpiccolo, Sagrado, Rupingrande, Opicina, Banne, Conconello, bivio Faccanoni, strada di Basovizza, San Lorenzo, San Antonio in Bosco, San Giuseppe, San Dorligo, con arrivo verso le 11.30 nel piazzale della Grandi Motori.

La salita del «Boschetto», in un primo momento data per certa, è stata tolta di gara. Una sagra al «Cacciatore» ha costretto le autorità a dire «no» agli organizzatori del «Veteran Car Club» di Trieste.

Alle 12.30 le Ferrari, Jaguar, Porsche, Mg, Lancia, Alfa e Daimler, saranno esposte in piazza dell'Unità.

C. E.

FIAT CAMPO MARZIO
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
TEL. 040/723094

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE FIAT.



Chiunque è interessato ad acquistare auto Fiat/Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità.
Chiamando il 72.30.94 (via di Campo Marzio, Trieste) si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili (memorizzate su un computer).
Oggi un'occasione di **"AUTO DEL DIPENDENTE"** è una realtà per tutti e non più un segreto da passarsi sottovoce...

ACQUISTI ANCHE RATEALI IFA

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

CURA DEL PIEDE
MARCO MARCHI
Calli, duroni, igromi, unghie incarnite, calli interdigitali presso
BEATY CENTER Via Milano 22 - Tel. 630421
• Solo per appuntamento

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

DICHIARAZIONE DEI REDDITI
per tutto il mese di maggio
consulenze e compilazione
AGENZIA d'AFFARI "TRIESTE"
VIA BAIAMONTI 66 – TRIESTE
TEL. 040/831116

Problemi con la dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA

IL LETTO è uno splendido, grande negozio nel quale potrete trovare non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.
il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 6

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

Scegliete qui il Vostro VIDEOREGISTRATORE. Ce n'è per tutte le esigenze. E con il Prestito Amico CRT potete pagare anche in 36 mesi.

FUNAI VCR 4500 L. 820.000
VHS - 1 programmazione - 12 canali quick recording

PHILIPS VR 6540 L. 950.000
VHS - 1 programmazione - 8 canali istant time recording

FUNAI VCR 5200 L. 980.000
VHS - 4 programmazioni - 32 canali avanzamento immagine - quick recording

PANASONIC NV-G7 EO L. 1.045.000
VHS - 4 programmazioni - 32 canali high quality

HITACHI VT 110 E L. 1.050.000
VHS - 4 progr. - 32 canali - ripetizione immediata dell'ultimo metro di registrazione - high quality

JVC HR-D150 E L. 1.050.000
VHS - 4 programmazioni - 32 canali editing

REX 840 HQ L. 1.130.000
VHS - 1 programmazione - fermo immagine super 12 canali - editing - hq

NORDMENDE V 1015 L. 1.180.000
VHS - 1 programmazione - 12 canali 2 sistemi: Pal e Secam

GRUNDIG VS 310 L. 1.260.000
VHS - 10 programmazioni - 40 canali chiave elettronica

PANASONIC NV-G10 EO L. 1.290.000
VHS - 4 programmazioni - 32 canali rallentamento - super fermo immagine - hq

GRUNDIG VS 320 L. 1.350.000
VHS - 10 programmazioni - 40 canali stereo - audio dubbing - hq

PANASONIC NV 460 EO L. 1.610.000
VHS - 3 programmazioni - 32 canali super fermo immagine - avanzamento immediato

JVC HRD 250 EG L. 1.670.000
VHS - 4 progr. - 32 canali - 4 testine - rallentamento immagini regol. - ingr. telecamera - 1/2 vel. (8 ore reg.)

PANASONIC NV 730 EO L. 1.850.000
VHS - 8 programmazioni - 16 canali super fermo immagine - super avanzamento immagine

GRUNDIG VS 380 L. 2.000.000
VHS - 10 programmazioni - 40 canali - 1/2 velocità (8 ore reg.) - stereo hi-fi - rallent. immagine - dex - hq

JVC HRD 565 E L. 2.075.000
VHS - 4 programmazioni - 32 canali stereo hi-fi - audio dubbing

PANASONIC NV 870 EO L. 2.250.000
VHS - 8 programmazioni - 32 canali - stereo hi-fi - super rallentamento immagine variabile - super fermo immagine - super rallentamento, ecc. ecc.

Tutti con telecomando a raggi infrarossi.
Tutti con fermo immagine.

Eccezionale Super Offerta «MUNDIAL»:
NATIONAL NV-G 10 EN
LIRE 990.000!

METROMARKET
TRIESTE - Via Filzi 7, ang. via Torrebianca 25
Nel nostro grande nuovissimo negozio non solo uno spettacolare assortimento di videoregistratori, ma anche la più vasta gamma di telecamere, cam corder, videocassette e tutti gli accessori per la videoregistrazione esistenti sul mercato.

ATTUALITÀ

La macchia della polemica



Ecco la «macchia» della polemica sul volto della Statua della Libertà che sta dividendo in due gli americani. I restauri dovrebbero essere conclusi presto

LE DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO

Come lavorare in informatica

Importanza anche delle piccole aziende

A chi già vi lavora sembra una domanda superflua, ma a furia di sentirsela ripetere da amici, parenti e conoscenti deve pur rendersi conto che non è di così facile soluzione: come si fa a entrare nel mondo dell'informatica quando si è giovani neodiplomati o neolaureati sprovvisti di una preparazione specifica?

Il problema sta nel fatto che per quanto volentieri si possa cercare di indirizzare dei giovani verso una carriera che sembra dotata di ottime prospettive a breve termine (e quanto meno di buone prospettive a medio termine), anche se si è inclini a far opera di proselitismo nel campo in cui si opera è difficile non scontrarsi contro quel muro dei «due anni di esperienza» richiesti da quasi tutte le inserzioni sui giornali per l'assunzione di un programmatore.

Infatti l'informatica aziendale, oggi, come chi vive in un Centro elaborazione dati sa in prima persona, comporta investimenti in istruzione particolarmente pesanti, rispetto ad altri lavori impiegatizi o d'ufficio: da qui la necessità per aziende di piccole e medie dimensioni di «pescare» nel mercato del personale già formato, meglio se nel proprio specifico campo di interesse (ed ecco il perché dell'esperienza richiesta sul Cobol piuttosto che sull'Rpg, sull'S/36 piuttosto che sul Dps 6, etc.). Sono pochissime le aziende che possono permettersi di mantenere in istruzione o in borsa di studio un giovane per assimilare correttamente i fondamenti dell'informatica aziendale: abbiamo sottolineato questo termine perché in realtà esso comprende non soltanto nozioni su linguaggi di programmazione e organizzazione di archivi e procedure, ma anche criteri di analisi in modo da permettere l'integrazione del nuovo programmatore nel mondo aziendale preesistente.

In questo senso, anche un laureato in Scienze dell'informazione e un ingegnere elettronico, magari in grado di progettare autonomamente un compilatore o un sistema operativo, ha tuttavia bisogno di un tirocinio aziendale per essere produttivo nei Centri elaborazione dati di ogni giorno. Per questa ragione le conoscenze specifiche di linguaggi o di tecniche di elaborazione dati non sono quasi mai considerate prerequisiti fondamentali, da parte di chi cura la selezione del personale per le grosse aziende che possono permettersi l'investimento sulle persone. Al contrario si guarda piuttosto alle capacità logiche, organizzative e caratteriali del candidato, e in questo contesto la provenienza da un background di studi di tipo scientifico/economico è prova di serietà e concretezza di idee più che di conoscenze acquisite.

Il titolo di studio in possesso dell'aspirante informatico senza esperienza applicativa è comunque un fatto discriminante: se per chi possiede una laurea, in maniera abbastanza indipendente dalla sua estrazione, è possibile trovare aziende che siano disposte a fare un investimento sulla sua persona, mantenendolo in istruzione per il periodo dovuto (ed è difficile che in meno di un anno e mezzo-due anni il costo di formazione sia ripagato) per i neodiplomati questa strada è davvero molto più stretta.

Volete sapere perché? Vista l'abbondanza di offerta di laureati, questo titolo di studio è preferito quale indice di una maggiore costanza di impegno, giacché è un traguardo che — anche se non difficile da raggiungere — richiede perlomeno impegno e serietà per un certo numero di anni. Se dunque a un laureato brillante il consiglio migliore da dare è di indirizzarsi ai nomi più grossi sul mercato italiano (sia per quanto riguarda le case fornitrici di hardware e software, sia per i più grossi utenti dell'elaborazione dati come banche, assicurazioni, industrie), con la speranza di poter percorrere l'iter più corretto per l'inserimento nel mondo dell'informatica, al neodiplomato volonteroso è più difficile suggerire come cominciare su questa strada.

Un'alternativa che ci sembra interessante e che funziona in entrambi i casi, originata dalle condizioni attuali del nostro mercato, consiste nel cercare di far pratica di lavoro nell'ambiente delle piccole software house. Aziende non strutturate, sommerse di lavoro, inclini a sfruttare consulenze esterne per abbassare i costi, non hanno di solito difficoltà ad accettare la collaborazione di neofiti dell'informatica, che spesso, dopo un faticoso apprendimento che resta tutto sulle proprie spalle, sono più motivati e più produttivi dei propri dipendenti. Stando attenti, soprattutto se si è giovani, a non cedere a uno sfruttamento del proprio lavoro, si può giungere — a seconda della serietà della casa con cui si lavora — anche a forme di collaborazione di reciproco vantaggio, in modo da permettere a un giovane non soltanto di guadagnare quanto potrebbe chiedere a un qualsiasi lavoro dipendente, ma anche di fare un'esperienza preziosa di installazioni e contatti con i clienti che potrà soltanto tornargli utile in futuro. Ultimo aspetto positivo il fatto che una soluzione di questo tipo può essere intrapresa prima e perfino durante il servizio militare.

Leonardo Felician

CONCLUSA L'ASSEMBLEA DEL PANATHLON INTERNATIONAL

A Trieste da ieri una statua per unire i giovani allo sport

Decisi importanti impegni promozionali – L'«Ondina» di Ugo Carà sarà sistemata a Barcola

La 32.a assemblea dei presidenti del Panathlon International ha chiuso i lavori in un clima di festosa signorilità, con la cena di gala programmata in onore degli ospiti alla Ginnastica Triestina, l'ultracentenario sodalizio biancoceleste alla cui presidenza figura l'attuale presidente del Panathlon Club Trieste, Matteo Bartoli.

Una giornata intensa, quella conclusiva, densa di lavori e di manifestazioni significative, cui farà seguito nella giornata odierna una parte eminentemente turistica, di alta qualità, con l'escursione dei congressisti nella regione, ad Aquileia, Grado e Villa Manin di Passariano.

Alla ripresa dei lavori, ieri mattina, è intervenuto anche il vescovo mons. Bellomi, che ricalcando i concetti già sviluppati in un'apprezzata relazione al Club di Trieste sul tema dell'anno 1985 («Come promuovere l'educazione sportiva quale parte importante della cultura giovanile») con elevati accenti ha sottolineato la validità dello sport nel mondo di oggi e l'utilità dell'impegno del Panathlon.

È seguita una relazione del brasiliano Nicolini, quale introduzione alla tavola rotonda. Poi l'approfondita disamina di Jean Presset, presidente del Club di Losanna, quale componente della commissione culturale del Panathlon International. Il tema della gioventù, ha spiegato, va sempre seguito con interesse, e deve essere alla base del lavoro del Panathlon, inserendosi fra i compiti educativi propri della famiglia, della Chiesa, della scuola, degli amministratori, dei politici.

«Dobbiamo dire al mondo che siamo convinti del valore educativo dello sport — ha detto Presset — per favorire una vita più armoniosa, più serena, per vivere meglio. Ma sono parole difficili da mettere in pratica senza l'amore per la gioventù e per lo sport. I giovani devono poter scegliere: fare lo sport per trarne benefici nella salute e per raccogliere soddisfazioni personali. Per questo il tema 1985 non va abbandonato, ma va legato saldamente a quello 1986-87: "Come promuovere l'educazione sportiva nella scuola". Dobbiamo continuare le ricerche, il lavoro, operando all'interno della scuola e collaborando con le famiglie, perché lo sport diventi un accompagnatore ideale dei giovani, il compagno fedele della loro vita, fonte di salute e di equilibrio.

La tavola rotonda ha «ruotato» sul tema annunciato: «Il ripristino dei concorsi d'arte nell'ambito dei Giochi olimpici», con interventi dei relatori Sisto Favre, Jean François Pahud e Christian Garraboss, moderatore il torinese Vittorio Wyss. Questi i punti fondamentali: l'opera d'arte quale motivo ispirato ai grandi atleti olimpici è già esistita nell'antichità; è stato volere di de Coubertin inserire nei Giochi olimpici manifestazioni culturali e artistiche; associare concorsi d'arte ai Giochi olimpici è un mezzo per dare un aspetto culturale al movimento olimpico, oggi degradato dall'inserimento di motivi economici e politici.



Chiusa solennemente l'assemblea al palazzo dei congressi, la rappresentanza dei presidenti del Panathlon International si è portata davanti al municipio per la cerimonia della consegna alla città di Trieste della statua offerta dal Club locale, in occasione del suo trentennale di fondazione. La statua, opera del panathleta Ugo Carà, che l'ha donata al sodalizio triestino, raffigura una nuotatrice. «Avevo pensato ad un soggetto sportivo — ha detto lo scultore — ma volevo che uscisse dagli schemi tradizionali: discobolo, calciatore, podista. Ho pensato al nuoto, in particolare ad una nuotatrice, in omaggio alle ragazze di Trieste. La statua è sviluppata in lunghezza e c'è stato un notevole problema tecnico per un soggetto autoportante».

«Ecco signor sindaco — ha detto il presidente Bartoli —, l'offerta di questa statua alla città si accompagna all'impegno del Panathlon di Trieste di rilanciare in campo sportivo la nostra città. E se c'è l'intenzione di collaborare da parte nostra con tutte le forze sportive di Trieste, questa statua ne rappresenta il simbolo».

Applausi, poi Richetti che elogia il Club di Trieste per la sua collaborazione costante con le autorità e lo scoprimento, madrine le signore Cavallar Gallo e Skabar Moreni. Applausi dalla folla presente, con tante autorità fra cui il commissario di governo De Felice, e foto ricordo per tanti congressisti. La statua troverà sistemazione definitiva fra gli zampilli della fontana di Barcola.

Nel pomeriggio al Palasport la Ginnastica Triestina ha tenuto un applaudito saggio, con la fanfara dei bersaglieri in congedo a mettere allegria sui motivi tradizionali. Bravo il coreografo prof. Periazzi, con i suoi ottimi collaboratori. La Ginnastica, che ormai conta 123 anni, è sempre giovane e vitale. Ieri lo hanno scoperto i presidenti del Panathlon di tutto il mondo.

D. d. R.

Furto e protesta sul piedestallo

In margine all'inaugurazione della statua della nuotatrice, davanti al municipio, sono da segnalare un furto avvenuto mezz'ora prima e una protesta effettuata immediatamente dopo lo scoprimento della scultura. Mani ignote hanno fatto sparire un telo di nailon delle dimensioni di metri quadrati dodici, che Gianfranco Rota, socio del Panathlon, aveva collocato sul piedestallo. Doveva servire per la cerimonia. Dopo i brevi discorsi inaugurali e l'applauso di saluto, è salito invece sul piedestallo un signore per dire testualmente: «Si inaugurano monumenti e nello stesso tempo si chiude il teatro Verdi» e se n'è andato tranquillo.

SINGOLARI ANALOGIE TRA DUE CITTÀ LONTANE MILLE CHILOMETRI

Santander la Trieste spagnola Ha perfino il «vento del Sur»

SANTANDER — Quanta è la distanza che corre tra il Paseo Pereda di Santander e il Corso Cavour di Trieste? O Puerto Chico e la Sacchetta? La capitale della regione cantabrica, la Svizzera spagnola, affacciata al Mare del Nord, si trova lontana dal capoluogo giuliano perlomeno mille chilometri. In realtà le due città, in un certo modo atipiche, indipendenti, nei confronti dei loro rispettivi poli Roma-Madrid, hanno in comune la vicinanza di una cattedrale. Santander è scontrosa, umorale. Dicono presuntuosa. Soffia un vento particolare. Lo chiamano il vento del Sur, «te hace volver loco», fa quasi impazzire, anche se non impone le cordate della bora.

Santander vive di una fama elegante, culturale, benestante, che la trova distante dai barri andalusi milioni di anni luce. Nella gente i volti parlano di una Spagna miscellanea di una razza celta, occhi chiarissimi, verdi, azzurri, grigi di ghiaccio. Capelli castano-biondi, e anche chi ha «pelo negro» svela una carnagione chiara.

La residenza estiva del Rey, tramutata nei banchi regali della famosa università estiva per stranieri «Menendez y Pelayo» ha i tratti architettonici di un palazzo, che si apre in una penisola di ridotte dimensioni, parco di pini ed eucalipti. Ricorda terribilmente il Castello di Miramare. Anche se non porta con sé la tristezza del fantasma di Carlotta.

L'estate a Santander è meravigliosa, nel contrasto col rigore di un'inverno inclemente. La spiaggia non ha nulla dei tratti pacifici, beati della sabbia addormentata degli arenili della costa brava, dorata e del sol, che giunge fino a Malaga, invasa dai turisti tedeschi. Si tratta di un litorale che non concede grande respiro, catapultando in un mare bravo, profondo, libero, aperto la roccia nuda, bianca, selvaggia.

Chi volesse godere lo spettacolo di un mare meno agitato, avvinghiato a un Lungomare elegante, si porterà al Sardinero, dove sorge il casino municipale. Ci girarono il film «Assalto al Casino» rendendolo per una stagione, popolare. Le cafeterie si aprono sulla Piazza Italia. E il pensiero va prima a Barcola, e poi a Piazza Unità, in un curioso incrocio.



(Italfoto)

Qualcuno potrebbe obiettare che a Trieste la forza peculiare è anche quella del suo Carso. Al di là di tale certezza, Santander offre lo spettacolo di un mare grigio, argenteo, che specchia nella baia il riflesso delle montagne innevate de Los Picos de Europa.

Santander, con i suoi duecentocinquantamila abitanti (poco meno dei triestini) snoda la sua struttura urbana tra il mare e i monti. Nelle vie che si allungano dalla collina alla baia si apre un «Tunnel», come viene chiamato la galleria che collega parte della periferia al centro, simile a quella di piazza Goldoni.

Nell'Avenida Calvo Sotelo i negozi sono quelli eleganti del Corso Italia. Anche se la gente può fermarsi per lo shopping, soprattutto il giovedì, nel mercado al lato della Calle Lope de Vega. Nulla a che vedere con quello di Ponterosso, ma il traffico di voci, colori, abiti, frutta, chincaglieria e souvenir è sempre identico. Giacche, stoffe, e volti di gente che vive di un commercio occasionale.

Esistono a Santander delle zone antiche, altre di tono moderno. Il barrio del Rio della Plata, famoso per le sue meson pittoriche, lo stile marinero delle case dipinte di azzurro e bianco, ha ispirato pittori come il Riojano, che vi ha lasciato un originalissimo Museo Redondo. Anche Joyce ha vissuto giorni ispirati a Soto la Marina, un «pueblo» che dista da Santander quanto Pese da Grignano.

Trieste e Santander hanno in comune una storia romana. Non un dominio che le privilegiava. Oggi, villaggi dell'interno, come Retortilla, l'antica Juliobriga stanno alla capitale della Montaña come Aquileia sta a Trieste. La città nordica spagnola è cresciuta su se stessa vicino al mare, sul mare e a fianco del mare, portando a compimento un progetto secolare che la destinava a trarre dal Cantabrico bravo, la sua ricchezza.

La storia del Faro della Vittoria non è quella del Faro de Cabo Mayor, bianco, marino, ma si tratta pur sempre di un simbolo della città della Castiglia.

Santander ha il suo Acquario, anche se le foche sono passate nel laghetto del Palacio della Magdaleña e non ha mai avuto pinguini. El Real Club Maritimo, con il disegno triangolare delle barche a vela, marca i confini della baia.

Il mercato del pescado della Lonja ha ancora un fascino sottile, ricco di dettagli che siglano le boe di una tradizione secolare come l'antico orologio all'interno della sala delle vendite, dove la gente è ancora avvezza a destreggiarsi con la violenza di un mare ferino, impulsivo, a volte crudele. Si tratta di pescado di un mare fondo, e i pescatori sbarcano alle cinque le ceste. Le donne, avvolte negli scialli, lottano ancora per un pezzo definitivo, sedute, nell'atrio, in attesa ore prima, per poter rivendere a buon guadagno.

Santander vanta delle specialità tipiche gastronomiche, che al di là dei piatti più comuni in Spagna, come la paella de marisco — praticamente riso cotto in un brodo di pesce —, la tortilla de patatas, trova sulla tavola baccala, fagioli con repollo, una sorta di cavolo capuccio e così pure minestre invernali, primaverili, a base di garbanzos, simili a fagioli, di colore chiaro. Il postre, dolce tipico, è quello della leche frita, praticamente delle rittelle servolane.

La Piazza Generalisimo Franco, ricorda invero Piazza Oberdan. Con i suoi fiori, le panchine dove la gente sosta a volte oziosa. Le aiuole mostrano begonie, tulipani, non cavolfiori.

I dintorni di Santander, arroccata alla costa, stretta dalle montagne, mostrano paesini che si allungano in fazzoletti di terra sino al mare, aprendosi in impensabili litorali, dai piccoli porti. Castro Urdiales, Santoña, Laredo, nelle piazzette dove sorge l'Iglesia potrebbero avere la storia di Muggia. Se non fosse per la zona più selvaggia, dove la natura si è mostrata inclemente nella forza dei suoi contrasti.

È facile abituare la vista a un paesaggio di vacche al pascolo, sconfinanti in una roccia aguzza che si inabissa nel mare. Santander è chiusa in se stessa. I rituali della popolazione sono quelli di una sosta a una meson per una tapas de marisco, o funghi alla plancha, alle dieci del mattino, così come è italiano l'appuntamento con un caffè. Santander è chiusa in circoli settari, dove l'insiemistica è difficilmente combinabile. Esistono le caste, a volte «cerrade».

Eppure Santander piace. Per una personalità complessa, sfumata nelle tinte dei suoi tramonti delicati, le sue piogge sottili, ritmiche, per il passo lento della gente nei parchi municipali. Curiosamente come per Villa Revoltella, così a Santander è abitudine da parte dell'Ayuntamento rimettere a lucido anche residenze padronali. Santander va fiera della sua Cattedrale. Non si erge su di un colle come quella di San Giusto. Si tratta tuttavia dell'unico esemplare di chiesa spagnola che non abbia un accesso diretto alla strada. Venne infatti costruita sul «rostrum» dominante la baia.

D'estate il Sardinero, Puerto, Chico, si illuminano a festa per la Sardinata, con i fuochi artificiali, la musica, allietando le sere di chi resta in città. È difficile comunque annoiarsi, giacché c'è sempre tempo per un bagno, alla Primera Playa, anche nell'intervallo pasto.

Santander è la fama della sua Borsa, il Club del Polo, il Circolo del tennis. Neanche a farlo apposta persino una comunità di gitanti, si è installata alle porte della città, rivendicando, con l'associazione della tribù cantabra, i suoi diritti, come le famiglie Udorovich a Trieste. Santander è uno stadio di calcio troppo piccolo, alla periferia. Anche se cela la magia di una regolamentare Plaza de Toros Monumental. Certo ogni città è diversa da un'altra. Neanche i gemelli sono identici geneticamente. Forse però tra Trieste e Santander si potrebbero scoprire a ogni calle, a ogni refolo di vento in fronte al mare, una tessera di un canovaccio comune. E se proprio Trieste, individualista, freudiana, colta e borghese avesse una sorella monovulare? «Co' son lontan de ti Trieste mia», suona la canzone, ma le note di Rafael Medina, popolare cantante spagnolo, narrano che «Santander, tu sei sposa del Cantabro, e quando sono lontano, sogno ancora il tuo mare, Santander».

Valentina Verani

Dal 22 al 27 maggio a Milano la 10ª Interbimall e il 10° Sasmil

Da macchine ed accessori il futuro dell'industria del legno e del mobile

Dal 22 al 27 maggio il Quartiere della Fiera di Milano diventerà punto di riferimento e centro d'interesse dell'industria del legno e del mobile italiana e mondiale. Vi si svolgeranno infatti due rassegne specializzate di massimo rilievo internazionale: la 10ª Interbimall, biennale delle macchine e accessori per la lavorazione del legno, che è la maggiore e più qualificata mostra del calendario fieristico internazionale 1986 del settore;
il 10° Sasmil, salone biennale degli accessori e dei semilavorati per la fabbricazione e la finitura dei mobili e dei manufatti di legno in genere, rilevante esposizione fieristica internazionale del suo comparto merceologico.
La proposta espositiva - ad alto livello - tocca dunque direttamente tutte le aziende, industriali e artigiane, che lavorano il legno e che producono mobili.

RINNOVAMENTO PER 500 MILA

Queste aziende solo in Italia sono oggi oltre 115.000, occupano 500 mila addetti e costituiscono un settore produttivo di grande importanza per l'economia aziendale: quasi 30.000 miliardi di fatturato annuo con un volume di esportazioni che sfiora i 5.000 miliardi di lire e che colloca l'Italia al vertice dell'export settoriale mondiale.
Questa struttura produttiva sta tuttavia attraversando una fase molto difficile e delicata del suo sviluppo, condizionato, dopo la grave crisi degli anni 1981-83, dalla capacità di rapido rinnovamento tanto dei prodotti, in direzione della diversificazione e della personalizzazione, quanto dei processi produttivi, con l'introduzione di macchinari ad elevata automazione e flessibilità. Questa infatti è la strada che l'industria del legno e del mobile italiana deve percorrere per consolidare e difendere la sua posizione preminente a livello internazionale, di fronte ad una concorrenza sempre più aspra.

DUE SALONI-GUIDA PER IL FUTURO

Le edizioni 1986 di Interbimall e Sasmil vengono dunque a cadere in un momento critico per il futuro delle aziende che operano - qualunque ne sia la dimensione - nel settore legno-mobili-arredamento.
Le due rassegne acquistano così una funzione ancora più rilevante della già fondamentale proposta commerciale istituzionale; assumono cioè la funzione straordinaria di indirizzo a lungo termine o addirittura di consulenza progettuale sul tipo di innovazione che ciascuna azienda del settore deve attuare per restare validamente sul mercato.



MACCHINE E TECNOLOGIA

L'industria italiana delle macchine per il legno è notoriamente ai vertici mondiali del settore e colloca sui mercati dei cinque continenti il 75% della sua produzione: 680 miliardi di lire su 900 miliardi di fatturato complessivo. La sua fortissima espansione internazionale è frutto, d'altra parte, proprio dell'alto grado di competitività tecnologica ed economica raggiunta ma è anche stimolo e garanzia di continuo progresso per il rafforzamento di detta concorrenzialità.
Di tale industria, dunque, l'Interbimall sarà lo specchio fedele.
Ma assieme al quadro completo della produzione italiana - che spazia dalle macchine più semplici e tradizionali ai più complessi centri di lavoro computerizzati - la 10ª Interbimall presenterà anche una consistente rappresentanza della produzione estera più qualificata, da quella della Germania federale, presente con 87 espositori, a quelle di altri 19 Paesi.
Alla 10ª Interbimall, accanto alle macchine adatte ad ogni esigenza attuale delle aziende utilizzatrici, qualunque ne sia la dimensione e lo studio di avanzamento, sarà dunque presentato il futuro tecnologico dell'industria mondiale del legno e del mobile.

ACCESSORI MA INDISPENSABILI

Il 10° Sasmil a sua volta riunirà la produzione italiana e quella di un qualificato nucleo di aziende estere in quel settore degli accessori e dei semilavorati che, a dispetto della qualifica tecnica, sta diventando fondamentale nella determinazione del livello qualitativo dei mobili e dei prodotti dell'arredamento ai quali è destinato.
La sua produzione l venuta a costituire, infatti, l'elemento spesso principale per la diversificazione e la personalizzazione richieste dal mercato del prodotto finito.

APPUNTAMENTO

Per i costruttori di mobili, di infissi e serramenti, di pavimenti e rivestimenti, di pannelli e compensati, di imballaggi e di segati, per falegnami e arredatori, per designers e progettisti, per tutti gli operatori economici e tecnici del settore legno-mobili-arredamento è dunque fissato, dal 22 al 27 maggio presso il Quartiere Fiera di Milano, un appuntamento irrinunciabile alla 10ª Interbimall e al 10° Sasmil.

INTERBIMALL

Organizzazione:
Efimall, Milanofiori,
1ª strada, Pal. F3,
Assago (MI) Casella Postale 37
Telefono 02/8242101
telex 341267
telefax 02/8255019

Settori espositivi (macchine e accessori per la lavorazione del legno): segatrici • piallatrici • fresatrici • foratrici • mortasatrici • torni • levigatrici/pulitrici • macchine combinate per falegnameria • macchine a deformare • macchine per assemblare e rivestire • impianti per essiccare e impregnare • macchine ausiliarie • macchine portatili • gruppi di lavorazione • macchine a più lavorazioni • macchine speciali per produzioni specifiche • utensili e accessori • macchine e attrezzi per l'economia forestale.

Superficie espositiva: lorda mq 120.000 netta mq 47.000

Espositori: complessivi 673 • italiani 492 • esteri 181

SASMIL

Organizzazione: Cosmit, c.so Magenta, 96 - Milano
Telefono 02/4988361
telex 334394 Cosmit I
telefax 02/4813580

Settori espositivi (semilavorati e accessori per la fabbricazione di mobili): elettrodomestici ed elementi ad incasso • ferramenta (maniglie, profilati, serrature, ecc.) • macchine per la fabbricazione degli imbottiti • macchine portatili e prodotti ausiliari di falegnameria • materiali per imbottitura e rivestimento imbottiti • materie prime per la fabbricazione di mobili (compensati, pannelli, impiallacciature) • prodotti per la finitura ed il trattamento delle superfici • prodotti per l'incollaggio • semilavorati • articoli vari (indumenti protettivi, libri e riviste specializzate, sistemi per l'organizzazione industriale)

Superficie espositiva: lorda 30.000 mq • netta 13.577 mq

Espositori: complessivi 333 • italiani 313 • esteri 20

EE17

Importante società a livello nazionale leader nel settore ricerca per le provincie di Gorizia, Trieste e Udine

N. 3 AGENTI MONOMANDATARI

per lavoro di vendita su appuntamento richiesto dal cliente. Si richiede: capacità organizzativa, predisposizione ai contatti umani, auto propria. Si offrono: L. 1.000.000 mensile più rimborso spese e provvigioni. Inquadramento immediato. Reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento selettivo allo 049/662094.

EE169

Gruppo Multinazionale leader mondiale nella vendita di beni strumentali per negozi ricerca

1 AGENTE MONOMANDATARIO - 50/60 milioni

CHIEDE: esperienza maturata in Aziende operanti nella vendita diretta ai negozi; età 25/35; grinta, costanza, determinazione e volontà di visitare numerosi clienti tutti i giorni; autovettura. Disponibilità inizio lavoro e corso di formazione il 3/6/1986.

OFFRE: zone in esclusiva; rapporto Enasarco; ricco portafoglio clienti; retribuzione nettamente superiore alla media e commisurata alle effettive capacità; L. 1.500.000 mensili più provvigioni e incentivi; liquidazione immediata delle provvigioni; reali possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae alla **PA Personnel Services - Via Turati, 40 - 20121 Milano, citando il Rif. 572 anche sulla busta.**

Industria leader nella produzione di lastre per coperture, canali di gronda, tubi pluviali e per irrigazioni, unitamente ad una vasta gamma di altri importanti ed affermati prodotti cerca

AGENTE per FRIULI e VENETO in parte

di età 30/40 anni con esperienza di vendita comprovata da un buon reddito conseguito preferibilmente presso prefabbricatori di costruzioni civili e industriali, grossisti di materiali edili e ferramenta. Il mandato è provvigionale con un sicuro fatturato proveniente da clientela primaria acquisita.

Pregasi inviare curriculum a:

RISEP RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
VIA DEGLI ANDOSILLA, 30 — 00163 ROMA

EE170

Gruppo industriale leader nel proprio settore cerca:

a) AGENTE COMMISSIONARIO o CONCESSIONARIO

Offresi: guadagno globale di circa 4.000.000 mensili composto da: 1.600.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni e margine commercializzazione nuovo prodotto, unico nel suo genere ad alta redditività.

Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione. Area operativa: 1-2 province nella zona di residenza.

b) ISPETTORE VENDITE

Offresi: L. 2.000.000 più provvigioni e premi. Titolo preferenziale: provenienze settore autoelettrico o hi-fi auto, peraltro non determinante.

Telefonare: (0522) 63525/6-63621/2 - ore Uff., max riservatezza

HH187

Triumph

1886 TRIUMPH TODAY TOMORROW 1986

«Divisione Gaja»

Siamo una Società Internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano.

Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita

cerchiamo

AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati con esperienza di vendita nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 32, preferibilmente residenti a GORIZIA.

Al nuovo collaboratore offriamo:

- gestione di un importante portafoglio di clienti attivi già esistenti
- un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse
- consistenti anticipi mensili
- efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali
- adeguato periodo di addestramento
- sicuro sviluppo professionale
- la zona di lavoro è composta da: TRIESTE - UDINE - GORIZIA città e province

I Signori interessati sono pregati di inviare curriculum a:

TRIUMPH INTERNATIONAL ROME S.p.A.
VIA TORRE, 30 - 24069 TRESCORE B. (BG)

HH186

Mantovani

Azienda leader del mercato toiletries proseguendo la sua politica di sviluppo, ricerca per le zone di

UDINE - GORIZIA - PORDENONE - TRIESTE

AGENTE MONOMANDATARIO

L'offerta è indirizzata a persone che abbiano esperienza di vendita al dettaglio e all'ingrosso, di beni di largo consumo e/o alimentari, che siano stimolati ad entrare a far parte dell'organizzazione commerciale di un'Azienda di prestigio.

È previsto l'inquadramento Enasarco ed una retribuzione a provvigioni ed incentivi.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum nonché recapito telefonico a:

STAR S.p.A.
Direzione Vendite Mantovani
Via G. Galilei, 30
20040 CARNATE (MI)

HH189

BELLELI S.p.A.

La Società, che opera nella progettazione, costruzione e montaggio di componenti meccanici e impianti completi per centrali termoelettriche, petrolchimica e off-shore, intende potenziare le strutture dei propri Stabilimenti in Italia e all'Estero.

Per lo Stabilimento della consociata **I.M.S. di PRIOLO (Siracusa)** ricerca:

a) **VICE DIRETTORE**
un ingegnere di elevata professionalità, consolidata in posizione di piena responsabilità in Aziende del settore

b) **CAPO SERVIZIO COMMERCIALE**
al quale affidare il coordinamento e il potenziamento delle iniziative commerciali

c) **CAPO DELLA PRODUZIONE**
un ingegnere o un perito industriale con solida esperienza di fabbricazione meccanica, di carpenteria, caldareria e piping

Per lo Stabilimento di **AL JUBAIL (ARABIA SAUDITA)** ricerca ingegneri o periti industriali particolarmente qualificati per le seguenti posizioni:

d) **DIRETTORE COMMERCIALE**

e) **CAPO UFFICIO TECNICO** per carpenteria, piping, ecc.

f) **PREVENTIVISTA**

g) **TECNICO CONTROLLI NON DISTRUTTIVI**

Per tutte le quattro posizioni è necessaria la conoscenza della lingua inglese.

La Società ricerca inoltre, **per l'Italia e l'Estero,**

h) **CAPI CANTIERE**
con ampia esperienza di montaggi meccanici

L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse, anche per le candidature di maggior rilievo.

Con le persone che riterremo in possesso dei requisiti richiesti prenderemo contatto entro breve tempo.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il RIF. A 5110 e la posizione di interesse alla:

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r.l.
20146 MILANO - VIA FRUA 22 - TEL. 02/4691417

Ricerche e offerte di personale qualificato

RANK XEROX

Rank Xerox fa parte del gruppo multinazionale Xerox leader a livello mondiale nell'area del trattamento dell'informazione.
Nel programma di potenziamento delle strutture dirette desideriamo inserire due

FUNZIONARI DI VENDITA
personal computer e word processing

che opereranno come specialisti di prodotto nelle sedi aziendali di **Trieste e di Padova.**
Chiediamo una competenza specifica maturata in almeno due anni di attività nella vendita di personal computer o word processor, attitudine ai rapporti interpersonali ed un elevato livello culturale.
L'assunzione prevede un corso di addestramento retribuito presso il centro residenziale della società.
Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum scritto a Rank Xerox - Selezione del Personale - Piazza A. De Gasperi 32 - 35100 Padova.

HH188

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE

con più Sedi e Stabilimenti nel Friuli-Venezia Giulia cerca per un potenziamento dei propri organici:

neo LAUREATI

militesenti e con ottimo curriculum universitario, nelle seguenti discipline:

- ingegneria industriale, meccanica ed elettrotecnica
- economia e commercio
- giurisprudenza

È indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Le risposte dovranno essere inviate a:
PUBLIED CASSETTA 16/O, 34100 TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono, 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI prestaservizi referenziata mattinata ore da combinare anche ogni secondo giorno, tel. 390563 ore pasti. 56844/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI stabile con dormire quattro giorni compresa domenica amante bambini e lavori domestici, tel. 631889. 56873/2

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica referenziata che sappia cucinare da lunedì a sabato dalle 9 alle 15 per villa zona Barcola. Telefonare ore ufficio 62960. 56797/2

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE 25.enne militesente, automunito pat. B, con ottima volontà di lavorare seriamente cerca qualcuno che lo aiuti. Telefonare al 750235 (Roberto). 56677/3

IMPIEGATA pratica amministrazione stabili offresi, tel. 822819. 56848/3

OFFRESI giovane autista, patente C-E, cap, per qualsiasi viaggio con qualsiasi veicolo. Massima professionalità, completa dedizione, buon occhio, discreta conoscenza parti meccaniche veicoli industriali medio pesanti, pesanti. Tel. 71595. 56324/3

OFFRESI pasticcere capace. Tel. 773444. 56857/3

PENSIONATA bella presenza assistente speciale tabacchi offresi part-time anche per articoli diversi. Orario da concordare. Telefonare 768536 ore 13-15. 56813/3

STENODATTILO praticissima offresi part-time miti pretese. tel. 829067. 56836/3

STUDENTESSA 18 enne referenziata offresi baby sitter mattino pomeriggio. Telefonare ore pasti 411608. 56736/3

39.ENNE dinamica pratica ufficio automunita offresi part-time impiegata commessa cassiera qualsiasi altra seria attività, tel. 52117. 56778/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere: Arcom, casella postale 17183-20170 Milano. 35267/4

APPRENDISTA max 15 anni cerca negozio pelletterie via Ghega 19. Presentarsi lunedì 19 ore 8.30-9. 56873/4

ARTIGIANI cercasi con qualifica tornitori meccanici e/o saldatori a filo zona lavoro Isontino. Telefonare 0481/44227 ufficio. 133/4

AZIENDA commerciale automobili (Ts) assume giovane venditore, capace, volonteroso, dare referenze. Scrivere a cassetta n. 50/N Publied 34100 Trieste. 2598/4

AZIENDA Triestina assume subito impiegato/a tuttofare. Richiedesi ambizione, dinamismo, buona conoscenza inglese e dattilo. Gradita conoscenza altre lingue. Offresi contratto iniziale a termine con possibilità estensione a tempo indeterminato. Casella postale 989 S. 2593/4

CERAMICHE Marino zona industriale Cormons cerca perito chimico milite esente primo impiego e diplomata scuola d'arte esperienza pluriennale max 25 anni. Presentarsi mercoledì 21/5 dalle ore 16 alle ore 18. 176/4

CERCASI apprendisti assolutamente volonterosi fabbroserramentisti. Scrivere a cassetta n. 21/O Publied 34100 Trieste. 56845/4

CERCASI operaio pasticcere con esperienza. Telef. 0481/710761 mattino. 135/4

CERCASI persona capace di cucinare per lavoro stagionale a Trieste, telefonare al 224130.

CIECO 43.ENNE impiegato desidera trovare persona affabile 30/40.enne libera impegni familiari, accompagnamento ferie marine montane; soggiorno gratuito. Chi desidera concordare retribuzione telefoni 0481/777570 dalle 15 alle 22. 268/4

CERCASI pizzaiolo capace tel. 305287 lunedì dopo le 10.

CERCASI urgentemente lavorante parrucchiera capace phon solo con requisiti. Scrivere a cassetta n. 2/0 Publied 34100 Trieste. 546646/4

COMMESSA apprendista formazione conoscenza slavo cerca O'Rey v. Mazzini 13. 56827/4

COMMESSA cercasi esperta carte parati o similari per gestire autonomamente il settore. Gradita conoscenza sloveno/croato. Possibilità miglioramento. Presentarsi ditta Commerciale colori, viale D'Annunzio 21 dopo le 18. 2619/4

ESTETISTA esperta, eventuale part time cercasi, tel. 422120.

FALEGNAMI tappezzieri patentati giovani cercasi. Presentarsi via alle Cave 55. 2681/4

GARANTIAMO ottimi guadagni confezionando nostri prodotti no cauzioni serietà, scrivere Benedetti, casella postale 26, 54100 Massa. 109/4

IMPIEGATO/A dinamica, esperta contabilità fatturazione, cercasi per mansioni di responsabilità nell'ambito aziendale. Manoscrivere curriculum vitae cassetta n. 20/0 Publied 34100 Trieste. 2675/4

IMPIEGATA pratica ufficio perfetto tedesco scritto parlato max 27 anni, cercasi per azienda zona Cormons. Scrivere: cassetta n. 12/0 Publied, 34100 Trieste. 173/4

IMPORTANTE società assume tre ambosessi primo livello commercio per nuova iniziativa artistico-commerciale. Si richiede cultura universitaria, disponibilità viaggiare a autopropria. Telefonare per appuntamento allo 0422/796157 ore ufficio. 215/4

IMPRESA edile cerca muratore, telefonare lunedì 18-20, 910794. 56787/4

INDUSTRIA locale cerca per proprio stabilimento a Trieste elettrotecnico con buona conoscenza elettronica. Inviare curriculum indirizzando a: Cassetta 49/M Publied, 34100 Trieste. 2331/4

OFFRIAMO la possibilità di eseguire in casa propria semplice lavoro ore libere. Ottimo guadagno, serietà. Scrivere: Comalux C.P.A., 37100 Verona. 651/4

OVUNQUE residenti ditta offre confezionare giocattolini stoffa. Lavoro accessibile a chiunque. Scrivere casella postale Cordazzo, 33070 Caneva (Pn). 24/4

PENSIONATO diploma superiori mezzo proprio cercasi per esazione cambiali. Scrivere ufficio notarile via Dante 5, Trieste. 2641/4

PRIMARIA azienda stampa serigrafica cerca operaio operaia capace. Scrivere a cassetta n. 19/O Publied, 34100 Trieste. 2673/4

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca agente professionista consolidata esperienza apertura agenzia di Gorizia. Scrivere cassetta n. 1/O Publied, 34100 Trieste. 2599/4

RAGIONIERA pratica computer età 30-40 anni cercasi. Scrivere a cassetta n. 13/O Publied, 34100 Trieste. 2651/4

SEGRETARIA di studio, massimo trentenne, esperienza direzione lavoro, cerca studio professionale rispondere a cassetta n. 24/O Publied, 34100 Trieste, allegando curriculum personale. 56874/4

SOCIETA' qualificata nella vendita di personal computers ricerca personale da adibire all'insegnamento, presso propri clienti, di procedure softwer da essa commercializzate. I candidati/e dovranno avere età compresa tra i 26-28 anni, automuniti, titolo di studio preferibilmente ragioniere. Saranno gradite attestazioni di frequenza a corsi di informatica. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 23/O Publied, 34100 Trieste. 2686/4

STAMPATORE giovane pratico studio fotografico cerca, telefonare lunedì 630177. 56728/4

TECNICO elettronico diplomato assumiamo per sede di Udine, telefonare 0432/44311/2 lunedì. 2648/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A venditore valido prodotti largo consumo offriamo esclusiva zonale in Trieste, telefonare 829781. 2621/5

AGENTE generale capo vendite cerca concessionaria rinomati prodotti largo consumo. Scrivere Publied cassetta n. 8/O Publied, 34100 Trieste. 2621/5

AGENTI di zona esperienza dettaglio per azienda milanese tute sportive tempo libero adulto bambino cercasi, tel. 02/3314651. 2608/5

CERCASI rappresentanti introdotti ristoranti Friuli-Venezia Giulia plurimandatari, presentarsi albergo Italia Monfalcone lunedì mattino 9.30-12.30, chiedere sig. Termini. 56805/5

RAPPRESENTANTI con esperienza vendita di prodotti bar, ristoranti cercasi. Casella postale 994 Derex. T.A. 265/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RESTAURI casette appartamenti murature modifiche facciate tetti rivestimenti piastrelle pitturazioni, prezzi modici, tel. 65768. 56790/6

A.A.A.A.A. PITTORE artigiano libero subito, telefonare 300071. 56771/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, telefonare 811344 - 821353. 2650/6

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio telefonare 811344 - 821353. 2650/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 2503/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni raschiatura verniciatura riparazioni, 727620 Rossetti 41/C. 2494/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi, 763545. 56504/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 2484/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno battiscopa, tel. 811504. 56866/6

PITTORE camere appartamenti cucine pitturazioni olio porte finestre persiane, tel. 755603. 56851/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti, telef. 757376. 56804/6

SGOMBERO appartamenti, tel. 761830. 56637/6

8 Istruzione

MADRELINGUA francese, diplomata Parigi, lunghi anni insegnamento, offre servizi per lezioni, traduzioni anche estate, tel. 566256. 56864/8

9 Vendite d'occasione

A. GRANDE occasione sedie plastica usate e tavoli laminato vende il dancing Paradiso.

PELLICCE, giacche, guarnizioni, tutto straoccasione alla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 2325/9

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature a prezzi contenuti, tel. 741930. 2443/9

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO Il Giardino via Mazzini 12 acquista oggetti antichi mobili e intere giacenze ereditarie, tel. 68242.

COMPERO libri antichi moderni, anche stranieri, piccoli grandi quantitativi, tel. 414127 serali. 56821/10

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista oro a prezzi superiori. Disimpegno polizze Corso Italia 28 I piano.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050063

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 31 maggio birra Forst 2/3 vap 790, 2/3 vap 930, 1/3 vap 99 latt. 620, Acqua Ferrarelle Tonic Schweppes 490, Gleco Dee puro malto 6500 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602, 418762, 728215. 2671/13

CONCESSIONARIA
RENAULT
F. Zagaria
Trieste, p.zza Sansovino 2, tel. 725380

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

- R18 TURBO DIESEL '84
- R11 TCE '84
- PEUGEOT 505 SL '82
- A112 LX '84

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, Tel. 54089 vende autovetture marche Fiat importazione parallela Mercedes Benz mod. 190, 200 benzina e diesel. Pronta consegna. Occasioni: 127 3p, 127 sport 80, 131 1600 Panorama 79, 131 1300 80, Regata 85, Panda 30 Super 84, Mercedes 200 77, Mercedes 200 D 75, Ritmo 65 1981, R5 TL 81, R18 79, Delta 1.5 83, Golf GL 81, Audi 80 GLS 1980, 132 2000 1979. 2575/14

A.A.A. AUTOCCASIONI: A PREZZI INTERESSANTI USATO GARANTITO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: Alfasud 1200, Alfa 33 Quadr. ore 126 p, 127 Special, Confort 3p, 127 Sport, Ritmo 60 CL diesel, Ritmo 65 CL 5p, 60 CL 3p, Fiesta 900, A.R. Montreal, Prisma 1500, R5 TL, GTL, Golf GLD 3p, Volvo 244 GLE Diesel, Lada Niva 4x4, Vespa PK 125, Volvo 245 turbo fam., Rover 2000 T.C. AUTOCCASIONI Via Romagna 6 040/61126. SABATO APERTO. 2701/13

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchina da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 2538/13

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 2583/13

A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti. Mercedes 380 SE 83, 280 82, 500 SE 83, 240 81, 300 D 79, Volvo 240 turbo 83, familiare 81, BMW 735i, 520 82, 80, 728i, 733 83, 320, Golf GTI 82, GTD 83, Porsche 30 Carrera 84, 2400 73, Jaguar 4.2, Range Rover 83, Blazer 81, Paiero turbo diesel, Camper Tucano diesel, MGB spider, Duetto Alfa 83, Flaminia GT, Bentley 67. Permute facilitazioni leasing anche usato. 761863. 2652/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan de Carli, Flavia 47, 827782, A 112 Elite 84, Fiat Uno 45 83, Panda 30 S 83, 127, 128, Ritmo 60, 131 CL 83, Fiesta, Escort 6, Laser 84, Golf 1.1, Dyane 6, Visa super, BMW 320i, Autostrada Delta 82, Solara, Horizon GLS, Peugeot 104, 305 SR, GLD, 505 turbo diesel

Continua in 14.a pagina

fino al 31 maggio

(così almeno si spera...)

Nel mese più bello dell'anno, l'offerta più allettante per chi deve acquistare un materasso: i famosissimi

materassi serie «Hobby» di produzione

permaflex

con lo **sconto del 35%**

Un prodotto di sicuro prestigio ad un prezzo che cerchereste invano altrove.

L'offerta è valida fino al 31 maggio ma... attenzione: essa è limitata alla disponibilità di materassi «Hobby» presso i nostri magazzini. In altre parole, vi consigliamo di affrettarvi, perché le scorte potrebbero esaurirsi anche prima del 31 maggio.

CASA DEL MATERASSO
TRIESTE, via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco) parcheggio interno riservato

di OSMO

casa del materasso

COM. EFF.

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /1

Le radici dei di Prampero

La famiglia è ritornata in Friuli per continuare l'opera degli illustri antenati

I castellani del Friuli-Venezia Giulia: è il tema di una serie di servizi per scoprire le radici di ieri e di oggi delle famiglie nobili della nostra regione che nel bene e nel male hanno scritto e continuano a scrivere una pagina di storia. Cominciamo oggi con i conti di Prampero.

Ottobre 1918. Al centro del severo salone c'è un lungo tavolo coperto da una tovaglia bianca ancora ingombro di stoviglie. La foto ingiallita che immortala questa scena rivela chiaramente che i commensali hanno abbandonato in fretta il loro pasto. Si trattava dello stato maggiore dell'esercito imperial-regio. Da quel mattino il salone venne chiuso, così come si trovava, e per molti lustri la famiglia non lo usò più.

In una domenica di aprile, in quello stesso salone, nel cuore di Udine, a palazzo di Prampero, l'elegante edificio seicentesco a destra del Duomo, incontriamo Pietro Enrico, Marisanta e le loro figlie, Maria e Alessandra. L'atmosfera è ben diversa: i divani di cretonne e gli splendidi affreschi fioriti, restaurati di recente, rendono meno severo e più accogliente il pur fastoso salone.

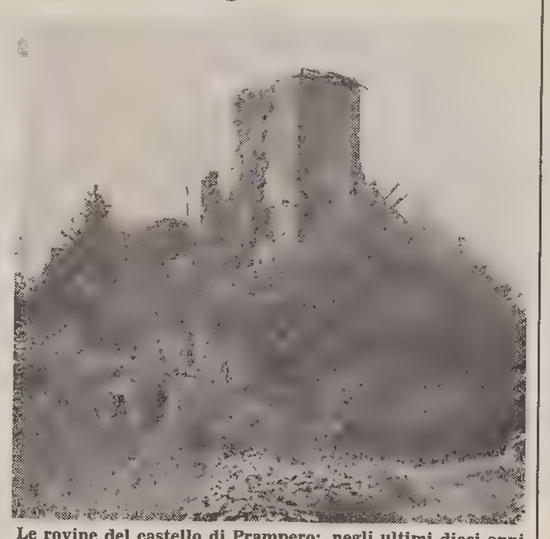
«Dopo la disfatta di Caporetto — racconta Marisanta — a Udine arrivò l'esercito austro-ungarico, mentre due di Prampero erano impegnati sul fronte contro gli asburgo ed un altro era prigioniero in Germania. Il bisnonno di mio marito, Antonino, era parlamentare a Roma, dove viveva con la famiglia. Palazzo di Prampero qui a Udine divenne sede del comando austro-ungarico e in questa stanza era ospitata la mensa ufficiali».

La decisione di ristrutturare il palazzo di città con l'intenzione di viverci ha suscitato anche in famiglia notevoli critiche: «Ci hanno accusato — precisa Marisanta — di manie di grandezza. In molti si chiedevano, infatti, a cosa sarebbe servito un salone delle feste come questo...».

Dopo aver vissuto tanto tempo all'estero la famiglia di Prampero aveva deciso di crearsi una base italiana e soprattutto dare una casa in Friuli alle due figlie. «Quando Maria e Alessandra sono diventate più grandi — continua Marisanta — siamo tornati in Friuli per dare testimonianza di questa famiglia che ha sempre avuto dei ruoli importanti nella sua terra di origine e per confermare la capacità delle nuove generazioni di rinnovare questi valori e crearne degli altri».

A questa riscoperta delle radici friulane, il conte Pietro Enrico, invece, dà un appoggio esterno. Vive e lavora a Ginevra e solo di tanto in tanto ritorna a casa. La sua è stata una scelta dettata dalla passione per la ricerca scientifica, scelta obbligata vista la situazione in cui si trova questo settore nel nostro paese.

«Vivere con un piede all'estero — sottolinea Pietro Enrico — vuol dire avere una visione del monto molto più aperta; vuol dire essere a contatto con quanto avviene altrove, cosa che in Friuli non sempre è possibile. Qui, purtroppo, si ha spesso paura di quello che viene dal di fuori, probabilmente per cause storiche. Qualcuno potrebbe chiedermi perché non cerco io di cambiare questa mentalità... Forse non ho il carattere del pioniere come mia moglie».



Le rovine del castello di Prampero: negli ultimi dieci anni la vegetazione ha lambito tutto tranne la torre

Servizio di:
CARLO GIOVANELLA
e STELLA RASMAN
* * *
Fotografie di
GIOVANNI MONTENERO

FU COSTRUITO INTORNO ALL'ANNO 1000 PER CONCESSIONE DEL PATRIARCA POPONE

I ruderi dell'antico castello

Il castello della famiglia di Prampero dal 1976 non esiste più. I ruderi di oggi — spiega Marisanta — danno un'impressione sbagliata: possono far credere, infatti, che ci fosse solo una parte padronale (il «castrum»). Ma nei documenti risulta che fino al 1250 c'era un borgo ben diviso dal castello. Si parlava quindi del «Castrum» e del borgo di Prampero, di cui ancora si intravede la struttura dai resti esistenti delle mura di cinta.

Oggi il castello è irriconoscibile. Delle antiche e nobili sembianze rimane poco e quel poco è stato violentemente attaccato e distrutto dalla vegetazione. L'ultimo suo inquilino fu il pittore friulano Afro Basaldella che vi abitò dal 1960 fino alla sua morte, avvenuta poco prima del terremoto. Da allora rovi, rampicanti e arbusti si sono impadroniti dei ruderi nascondendoli quasi alla vista.

Ma facciamo un salto indietro fino all'anno 1000 quando da Augusta, in Germania, arrivarono in Friuli i primi di Prampero (Pramperch in origine): il patriarca Popone concesse alla famiglia di costruire il castello. «Questa testimonianza — dice Marisanta — è arrivata a noi scritta su una lapide tardo latina, probabilmente del 1500, che è la copia esatta di quella originale in lingua longobarda».

Le origini fino a qualche tempo fa sembravano però controverse. Infatti Giacomo di Prampero, nonno di Pietro Enrico, marito di Marisanta, riteneva che l'attuale famiglia nulla avesse a che fare con i costruttori del maniero perché, italianissimo, rifiutava tutto quello che anche lontanamente era legato all'oltralpe tedesca.

«I miei studi — prosegue Marisanta — mi hanno però confermato che si trattava di una famiglia arrivata al seguito del patriarca ghibellino.

«Dopo il 1250 la funzione del castello non doveva più essere difensiva. Il borgo fu abbandonato, ma continuò la gestione del potere esercitata nel "castrum". La giurisdizione di Prampero divenne via via sempre meno importante perché i territori della famiglia si trovavano altrove (la Chiusa di Monte Montasio). Inoltre, con il cambio del Patriarcato da ghibellino a guelfo i di Prampero si trasferirono a Udine diventando famiglia parlamentare friulana.

«Il Trecento — incalza Marisanta — è il periodo di maggior splendore. I loro possedimenti, infatti, arrivano fino all'Istria e l'ultimo governatore dei patriarchi a Trieste, alla fine del Trecento, fu Simone di Prampero».

Per arrivare a tempi più recenti, nella seconda metà dell'Ottocento, la famiglia lascia il castello preferendo la residenza di città. Perché questa decisione? «Accadde — è sempre Marisanta a raccontare — che l'unica figlia del proprietario di allora vuotò completamente il castello al momento del suo matrimonio: da quel momento rimase disabitato».

Per volontà di un avo vissuto nel '700 il castello era, infatti, affidato ad un solo membro della famiglia in modo da evitare contrasti e gelosie ed assicurare una gestione attenta del maniero.

Nel frattempo si era costituito il nuovo Regno d'Italia al quale i di Prampero aderirono entusiasticamente. Tra gli antenati diretti del conte Pietro Enrico, tutti educati a Milano, uno intraprese la carriera diplomatica ed un altro, Antonino, si dedicò alla politica diventando prima sindaco di Udine, poi senatore del Regno e infine vice presidente del Senato.

Ma l'abbandono del castello, sia pure avvenuto molti decenni fa, è un motivo di rimpianto per gli attuali proprietari che avrebbero voluto «rivitalizzarlo» facendone un centro culturale. «L'abbandono però — precisa Marisanta — ha fatto sì che durante il terremoto non andassero perduti gli archivi di famiglia che sono al sicuro altrove».

I NUMEROSI INTERESSI DI UNA FAMIGLIA MODERNA

Scienza e storia si sposano



La famiglia di Prampero oggi nel salone del palazzo di città: Pietro Enrico, Marisanta e le figlie Maria e Alessandra

Lei, Marisanta di Prampero, discende da un'antica famiglia portoghese. Il padre, un de Carvalho, viene educato in Francia e in Inghilterra; di madre italiana, a ventun anni sceglie l'Italia come patria d'elezione. Diventa ufficiale dell'esercito, arriva in Friuli, conosce e poi sposa una de Puppi.

La contessa di Prampero ha moltissimi interessi culturali. Laureata in storia, ha fondato il Centro studi intitolato a Giacomo di Prampero. È presidente del Comitato iniziativa castellane e fa parte del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia: entrambi questi organismi operano per la tutela e valorizzazione delle opere fortificate. La sua casa nel cuore di Udine da tempo è diventata un luogo di incontri culturali che non ricorda affatto il tradizionale salotto. Colta, bella e intelligente, Marisanta si trova a suo agio nel ruolo di manager della cultura.

Lui, Pietro Enrico di Prampero, 46 anni, si occupa di tutt'altre cose. È, infatti, laureato in medicina e specializzato in fisiologia. Vive quasi sempre a Ginevra dove è «Maitre d'enseignement et de recherche» al dipartimento di fisiologia della facoltà di medicina dell'Università».

Attualmente si occupa anche di un progetto di studio sullo sviluppo della produzione energetica nello spazio, organizzato dall'Esa, l'ente spaziale europeo. Il conte di Prampero ha iniziato la sua attività di ricerca con il professor Rodolfo Margaria dedicandosi a problemi di energetica del lavoro muscolare e di locomozione umana. Ha trascorso periodi di studio e di ricerca in Germania (Gottinga), in Canada (Toronto) e negli Stati Uniti (Buffalo). È autore di oltre 120 pubblicazioni apparse sulle principali riviste scientifiche internazionali. Inoltre ha scritto due volumi: uno dedicato all'energetica e alla locomozione umana e l'altro ai limiti umani nello sport.

Simpatico e garbatamente ironico, Pietro Enrico non ha le «stimmate» dello scienziato anche se parlandoci insieme emerge la sua passione di ricercatore, l'ansia di aprire strade nuove, mai percorse prima. Ridendoci sopra azzarda l'ipotesi di studio della crescita del radicchio nello spazio: le radici da che parte andranno in assenza di gravità?

Maria, 21 anni, fino a qualche tempo fa aveva una grande ambizione: ricostruire da architetto il castello di famiglia. «Ma la responsabilità — dice oggi — era ed è troppo grande, per cui ho scelto di dare il mio contributo in altri modi». Posata, un po' timida, ha cercato di parlare il meno possibile lasciando al resto della famiglia tutte le «responsabilità». Padre, madre, sorella le riconoscono, però, la ferma volontà di recuperare le radici friulane: Maria, infatti, ha scelto di abitare stabilmente a Udine dove frequenta la facoltà di lingue moderne e collabora con la madre.

Alessandra, 19 anni, un volto sbarazzino in contrasto con una scelta di studio molto impegnativa (è iscritta a Milano a lettere antiche) è affascinata dalla storia e segue la strada tracciata dalla madre e dal bisnonno Giacomo. «D'accordo — dice — c'è una tradizione familiare di attenzione verso certi problemi, ma la mia scelta è stata indipendente anche se alla fine c'è un incontro di interessi».

LA DISTRUZIONE DEL MANIERO

Aleggia un'ombra...

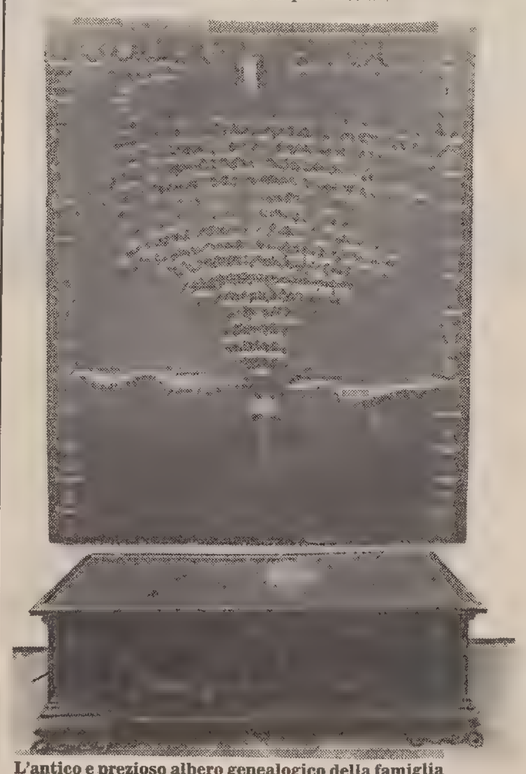
Il castello dei di Prampero ha ancora qualche probabilità di essere un giorno ricostruito. La cifra da spendere sfiora i dieci miliardi. «Adesso, però, dice Marisanta, è il momento giusto. Prima si doveva giustamente pensare a ricostruire le case e le fabbriche...». Così un progetto è stato presentato alla Regione in occasione del rifinanziamento della legge per il terremoto.

Intanto, a qualche decina di metri dai resti del castello, ai piedi della collina, una ditta ha già cominciato i lavori per il recupero della piccola cappella: «È un segno molto importante che ci dà fiducia per il futuro».

Del resto l'enorme cantiere nato nel Friuli del dopo terremoto sta per restare senza lavoro. «Ricostruire — afferma Marisanta — diventa quindi un fatto sociale. Tutte le imprese che si sono specializzate in questi recuperi in breve tempo cominceranno ad avere problemi di licenziamento...».

Oltre ai pesanti danni materiali c'è anche un'ombra che aleggia sulla distruzione del castello. Infatti nel giugno 1976 quando il comune di Magnano in Riviera decise di far demolire i resti della torre non ancora caduti accadde un episodio a dir poco sconcertante. La carica di dinamite, piazzata da esperti, fece cilecca: dalla torre non cadde neppure un sasso mentre si ruppero i vetri delle finestre delle case circostanti e delle automobili.

«In Friuli — conclude ancora turbata Marisanta — circolò la voce che mio marito avesse fatto distruggere quanto era rimasto del suo castello perché non voleva aver più nulla a che fare con la sua terra. Niente di più falso...».



L'antico e prezioso albero genealogico della famiglia

A TRIESTE UN CONVEGNO SULL'ATTO DI HELSINKI

Bulgaria: poveri quei turchi O sottomettersi o andarsene

Le tesi di uno storico — I delicati rapporti tra Dimitrov e Tito

Nel corso del convegno, tenutosi recentemente all'Università di Trieste, su «L'atto di Helsinki (1975): sicurezza e cooperazione in Europa», un notevole contributo è venuto dalla relazione del prof. Nikolai Todorov, che aveva ad argomento «La coopération et la paix dans les Balcans». Il professor Todorov, accademico delle scienze di Bulgaria, autore di opere fondamentali sulla storia dell'Europa balcanica, tradotte in varie lingue, e già ambasciatore del suo paese ad Atene, ha messo in luce l'elemento di novità rappresentato dall'ultimo quarantennio. Nel corso di esso, infatti, nessuna guerra ha sconvolto la penisola balcanica: si è contribuito a mettere in second'ordine l'aspetto per cui il termine «balcanico» era stato circondato da un alone negativo e si è finalmente ricordati quanti decisivi apporti alla civiltà europea vengano proprio da quest'area.

Nel corso della discussione, a chi chiedeva se risultati ancora più positivi non sarebbero stati raggiunti se si fosse realizzato il progetto di federazione balcanica che ebbe tra i propri promotori Dimitrov e Tito, il professor Todorov ha ricordato che a questo modo sarebbero stati esclusi dalla federazione gli Stati non comunisti, tra cui, importantissima, la Grecia.

Oltre a manifestare il dubbio sul ruolo egemone che avrebbe avuto la Jugoslavia, in quanto si sarebbe potuto parlare semplicemente d'un suo assorbimento della Bulgaria, il professor Todorov ha espresso l'opinione, secondo cui gli Stati comunisti, pur desiderosi della massima cooperazione nella penisola balcanica, che realizzano per la loro parte, vogliono estenderla agli altri e, col senno di poi, si può dire che una federazione non avrebbe aiutato.

In sede di dibattito, è stato sollevato il problema della minoranza turca in Bulgaria, che ammonterebbe a novecentomila unità. Il professor Todorov, oltre a contestare i dati recentemente forniti da Amnesty International, secondo cui ci sarebbero stati mille arresti negli ultimi tempi, ha affermato che non ci si trova di fronte ad un gruppo etnico preciso bensì di fronte a una popolazione legata per il trenta per cento dalla pratica della religione maomettana e per il settanta per cento dall'uso di costumi islamici.

Recentemente, la legislazione bulgara ha introdotto disposizioni per l'assegnazione forzosa del nome bulgaro, ma queste sono state giustificate dal prof. Todorov, per il quale è doveroso che lo Stato si adoperi affinché i bulgari islamizzati recuperino la loro autentica natura. Per coloro i quali, nonostante tutto, si dichiarino turchi, la soluzione non può essere, per il prof. Todorov, che il trasferimento in Turchia.

C'è il precedente dei turchi, che si sono sollevati nella parte orientale di Cipro, mostrando la loro incapacità di accettare la convivenza con la maggioranza greca e la loro pronta determinazione a infrangere la stessa esistenza d'uno Stato indipendente: di fronte a esso e alla scarsa fedeltà in genere mostrata verso lo Stato che li accoglie, quest'ultimo ha pieno diritto a passare all'espulsione, secondo il prof. Todorov.

Insomma, non solo un'occasione d'incontro tra linguisti, filosofi, semiologi e giuristi: anche gli storici hanno avuto modo di dare il loro apporto al convegno di Trieste, che ha rappresentato un'ulteriore, importante tappa delle attività del «Centro di Vienna», come ormai è chiamato il «Centre Européen de coordination de recherche et de documentation en sciences sociales».



La moschea di Sofia con un gruppo di turisti

UN CONVEGNO SULL'ADRIATICO

Si pesca molto si pesca male

VENEZIA — In Adriatico si pesca molto e male. E il mare più pescoso d'Italia — fornisce i due terzi del pescato nazionale — ma potrebbe entro pochi anni impoverirsi con pesanti danni per le economie delle regioni rivierasche. Tutto questo rischia di diventare una tragica realtà se non saranno adottate tempestivamente delle misure di regolamentazione della pesca. Di questi problemi si parlerà domani a Venezia nella «Seconda conferenza della pesca adriatica», promossa e organizzata dalla Camera di commercio, con la collaborazione del comune, della provincia e del patrocinio del ministero della marina mercantile e della regione Veneto.

La conferenza è stata presentata a Venezia e sono stati illustrati alcuni dati sul sovrastrutturamento dell'Adriatico. Lo «sforzo di pesca» è raddoppiato negli ultimi venti anni: la gran parte del pescato con lo strascico è costituita da novellame e le reti utilizzate spesso hanno magli di dimensioni inferiori a quelle fissate dalla legge. «E' giunto il momento — ha detto nel corso della conferenza stampa Fabrizio Ferrari, membro di giunta della Camera di commercio per il settore pesca — di cogliere alcuni dati precisi e cominciare un processo di riconversione della fascia costiera, la più delicata, per un suo razionale sfruttamento».

«Non è possibile infatti — ha aggiunto Ferrari — continuare a violare impunemente le leggi della vita marina, pena grossissimi e irreparabili danni». La legge 41 del 1982 che regolamenta il settore, ha determinato — come ha rilevato Ferrari — una «svolta» profonda: si è passati cioè da una pesca di cattura a una pesca programmata, «ma questo soltanto sulla carta». In realtà le cose vanno diversamente. La legge, è stato rilevato, è formalmente ineccepibile ma a oltre tre anni dalla sua approvazione, da un lato viene sistematicamente aggirata e dall'altro non applicata con i rigori che sarebbe giusto pretendere.

«Le norme — ha osservato il professor Giovanni Bombace, direttore dell'istituto di ricerche per la pesca marittima di Ancona — sono ottime e il piano della pesca non fa una grinza, ma tutti i punti inqualificanti della legge vengono aggirati e non attuati: in dispregio della legge e beffando lo Stato».

Colpa soprattutto delle «collusioni» tra l'industria conserviera e i «battitori liberi» della pesca e, per certi versi, anche dello Stato che mettendo a disposizione del settore 125 miliardi in tre anni, «riesce solo a emarginarlo», data l'esiguità dello stanziamento «oltretutto distribuito con una certa incoerenza rispetto al dettato stesso della legge». È stato infine annunciato un progetto della Camera di commercio per la creazione, a Nord di Venezia, di tre aree di pesca selettiva.

Sandro Romanato

SALVATO UN ANIMALE DESTINATO ALL'ESTINZIONE

Per il coccodrillo Zimbabwe protetto

VICTORIA FALLS — L'interesse dell'allevamento dei coccodrilli sta nel fatto che, una volta ucciso e scuoiato l'animale, si può degustare la sua coda e gettare il resto della carcassa ai suoi simili che, naturalmente cannibali, vengono così nutriti con minima spesa. Del coccodrillo, tutto è buono, come avviene per il maiale. La sua pelle gli ha valso la meritata reputazione di cui gode nel campo della pelletteria. Meno conosciuto, il suo valore culinario: i cocktails di coda di coccodrillo sostituiscono spesso, nei ristoranti turistici dello Zimbabwe, i cocktails di gamberetti, antipasto favorito dei menu di ispirazione britannica. La carne di coccodrillo, infatti, ha un gusto a parte, molto raffinato. E il resto dell'animale? È qui che gli allevatori, come quelli dello Spencer's Creek Crocodile Ranch di Victoria Falls, nell'estremo Ovest dello Zimbabwe, sfruttano una delle sue caratteristiche: il cannibalismo.

Una volta ucciso e scuoiato, il coccodrillo adulto, di età tra i sei e gli otto anni, è gettato in pasto ai suoi compagni, che in questo ranch sono in tutto quattromila e vengono allevati a gruppi di un centinaio e separati per età. I minuscoli coccodrilli nati da poco stanno nella mano dei turisti, con qualche precauzione però, perché manifestano già un vivo interesse per... le dita.

Uno dei paradossi della sorte dei coccodrilli è che questi allevamenti, dove vengono nutriti per farne poi delle borse o delle cinture, costituiscono in effetti una possibilità di sopravvivenza per una specie perseguitata. Negli anni '50, l'animale era minacciato di estinzione, cacciato per la sua pelle e per il pericolo che rappresenta per gli uomini e il bestiame. In seguito, governi e organizzazioni di protezione della natura hanno cercato di preservarlo, giungendo il 10 gennaio scorso a emanare nello Zimbabwe una legge che protegge la specie.

A Spencer's Creek, si raccolgono, con l'autorizzazione delle autorità, duemilacinquecento uova all'anno, deposte dalle femmine di coccodrillo nelle rive sabbiose dello Zambesi. Gli allevatori debbono poi rimettere nel fiume il cinque per cento di questa progenie — cioè 125 esemplari — quando hanno raggiunto i tre anni. Ai coccodrilli è garantito un tasso di sopravvivenza superiore a quello dell'ambiente naturale, perché si ritiene che soltanto il due per cento delle uova diano in genere origine a nuovi nati, in quanto le altre vengono divorate dagli uccelli, dai piccoli mammiferi e, beninteso, dagli altri coccodrilli.

Dalla sopravvivenza del coccodrillo dipende quella dei pesci e quindi dei pescatori. I ricercatori si sono infatti accorti che nelle zone in cui il coccodrillo scompare, cominciano a proliferare le più grosse specie di pesci che costituiscono il suo cibo abituale. Questi pesci cominciano a nutrirsi delle specie più piccole, che scompaiono, poi, spinti dalla fame, acquisiscono a loro volta abitudini cannibalesche e si divorano tra loro. È così che le risorse dei pescatori si assottigliano e finirebbero col tempo per cessare del tutto.

Ci vorrà senza dubbio del tempo perché si diffonda il rispetto del coccodrillo. Bisogna dire che l'animale non fa nulla per assicurare la sua popolarità. L'ultimo incidente registrato ai primi di maggio ha causato viva emozione nello Zimbabwe. Un turista sudafricano ha avuto un braccio staccato dal morso di un coccodrillo, cercando di salvare suo figlio di tredici anni, che il sauriano aveva afferrato e tentava di trascinare in fondo al fiume. Vi sono state, secondo la stampa, sette persone uccise dai coccodrilli nel 1985. Dall'inizio dell'anno, quattro casi mortali sono stati registrati e gli esperti ritengono che almeno altrettanti siano i decessi non registrati.

Louis Marie Tattevin

Confiscati in Etiopia gli aiuti «Band Aid»

LONDRA — Il governo etiopico ha confiscato un carico di coperte e medicinali inviato da «Band Aid», l'organizzazione assistenziale fondata dal cantante rock inglese Bob Geldof, alle popolazioni dell'Eritrea. Lo ha annunciato a Londra un portavoce dell'organizzazione.

La zona cui il materiale era destinato è sotto il controllo dei ribelli.

Per reazione, Band Aid ha revocato un contributo di 900 mila dollari già destinato all'agenzia di soccorsi statale etiopica per comprare camion.

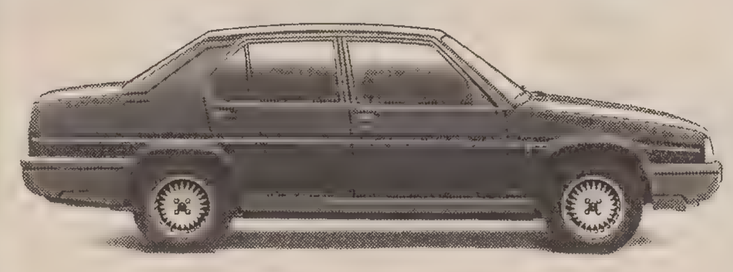
SORDITÀ
300.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad
amplifon
Perchè tu no?
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad una prova audiometrica e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:
TRIESTE - Centro di Consulenza per la Sordità - Piazza Goldoni, 10 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.
GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al pom. - Centro Acustico Amplifon-Altran Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452
amplifon

Accelerazione 90 Super

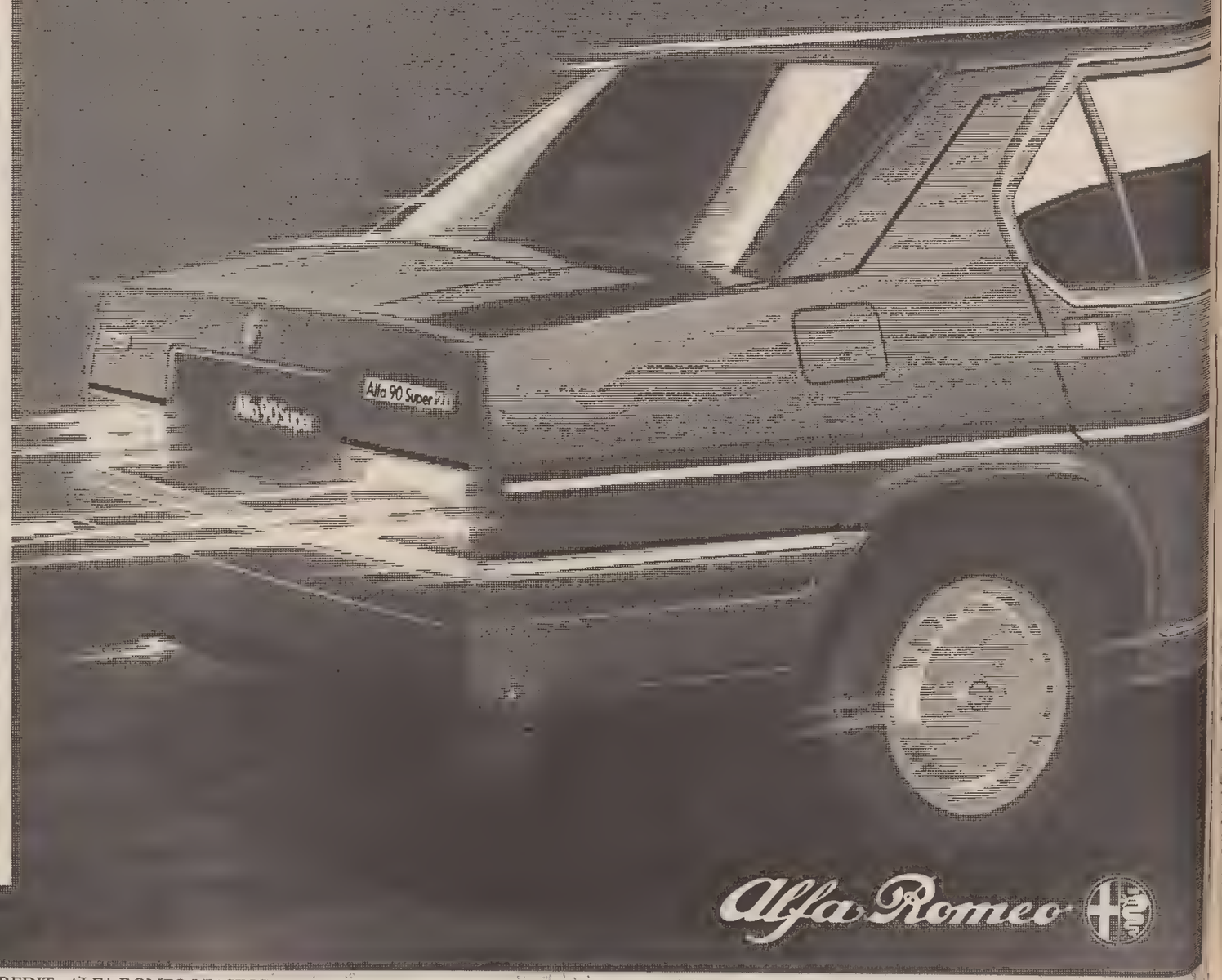
Nuova Alfa 90 Super.
Prestazioni, comfort, sicurezza diventano Super.

Grande velocità, ripresa bruciante, scatto straordinario: questa è la nuova Alfa 90 Super.
Nuova nel cambio a "range" stretto con quinta di potenza, che consente di sfruttare al massimo gli eccezionali 5 motori ad alto rendimento, benzina o turbodiesel. In particolare gli esclusivi 6 cilindri a V ne esaltano l'elasticità e la silenziosità.
Grande nel comfort: raffinati accessori, eleganti rifiniture e una ricca strumentazione completano il piacere di guidare una berlina di classe superiore che unisce nuove prestazioni alla tradizionale sicurezza attiva Alfa Romeo.
Il sistema Transaxle garantisce infatti la massima stabilità e una perfetta tenuta di strada. 4 freni a disco sovradimensionati assicurano la famosa frenata Alfa.
A richiesta il sistema ABS.
Alfa 90 Super, nuova e prestigiosa.

1.8 - 2.0 iniezione - 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V - 2.4 Turbodiesel.



2.0 iniezione 6 cilindri a V



Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ANTICIPO zero, musica gratis piccole rate, garanzia 4 mesi: Seat 900 1985. Visa 1981. 127 1981, Sport 1979, 127 diesel 1983, Ritmo diesel 1981, 112 elite 1982, BMW 320 1979, Golf diesel 1983. Alpina concessionaria Seat. Tel. 226600. 2691/14

AUTOSALONE Renault Gerzel: Saab 900 turbo Apc 83 condizionatore, Volvo 240 turbo 82, Porsche 924 83, Peugeot 104 tetto apribile, garanzia dilazioni. Tel. 040/274275. 56657/14

A 112 Junior perfetta anno 83, km 35.000 vendo 5.500.000 tratt. Tel. 568808. 56833/14

BIGOT Monfalcone 0481/41058 diesel 2.4 turbo Alfetta modello 84 unico proprietario. 238276/14

BIGOT Monfalcone 0481/40014 Alfetta 2.000 quadrifoglio iniezione grigio nube km 25.000 garanzia 238276 14

BIGOT Monfalcone 0481 41058 Alfetta 2.000 83 ultima serie completa optional. 238276 14

BIGOT Monfalcone 0481/40014 Giulietta 2.0 TI ultima serie, completa optional 10.000 km. 238276 14

BIGOT Monfalcone 0481/41058 Alfa Romeo 33 1.3 9.500.000. Unico proprietario. 238276/14

BIGOT Monfalcone 0481/40014 R5 TL 5pt, Visa 650, 127 950, Fiesta 950. 238276/14

BIGOT Monfalcone 0481/41058 Citroen BX 1.6 completo optional metallizzato cerchi lega 10.400.000. 238276/14

BIGOT Monfalcone 0481 40014 Prisma 1 6 metallizzato unico proprietario. 238276/14

CAUSA decesso vendo A 112 elite 1983 km 14.000 metallizzata 569856. 56837/14

CITROEN GS 1220 Pallas 76 uniproprietario vendo L. 1.000.000. Tel. 750028. 2683/14

CITROEN LNA 650 novembre 1984 come nuova vendo anche ratealmente telefonare seralmente 213474. 56681/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT: Saab 900 turbo, BMW 520i, Volvo diesel familiare, Giulietta 2.0, Beta HPE Executive 1.6, 126, 127, 128 3p, Mini de Tomaso Special, R4 TL, R5 GTL, Peugeot 104 ZS, Fiesta 900 L, Sunbeam 1.0 Via Franca 4/2. Tel. 304893. 2697/14

CONTRATTO Seat Malaga GL Diesel cedo dolazionando rimettendo 1.400.000. Telefonare 55836. 2691/14

DISPONGO autovetture Alfa Romeo nuove da immatricolare, garanzia 12 mesi a prezzi eccezionali. Si esaminano eventuali permute e dilazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 2680/14

FIAT occasioni. Uno 45 '84, Uno 55S '85, Uno 70 SX 5 p '85. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT 131 S 5 marce 1300 anno 77 perfetta vendo. Tel. 762539.

FURGONE Transit vetrinato bianco 2 anni 40.000 km perfetto Tel. 820837 56863 14

GARAGE Regina BMW esposizione vendita. 318i assetto sportivo in pronta consegna, dilazioni permute. Tel. (040) 725345 ufficio. 2598 14

GIENNE CONCESSIONARIA SEAT, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040-44181. Ricambi, esposizione vendita, permute usato per usato, dilazioni di pagamento, BMW 635, 735, 520, 316, 320 cabrio. Ford Fiesta, Taunus. Renault 5 TL, 9. Peugeot 305 SR. A 112. Lancia turbo. Fuego GTX. 127.

JAGUAR 2.8 perfetto stato uniproprietario vende, facilitazioni. Via Lavatoio 5, feriali.

LANCIA Beta 2000 anno 77 bianca perfetta uniproprietario vendo. Tel 750028. 56858/14

LANCIA occasioni: Y 10 turbo '85. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

MASERATI biturbo perfetta metallizzata fine 82 pochi km, privato vende. (0432) 503869 ore pasti. 31/14

MERCEDES 190 Diesel maggio 1984 km 33.000 tetto apribile vetri elettrici autoradio, garanzia 1 anno, vendesi. Conc. Renault F. Zagaria. Tel. 725390. 050141/14

OCCASIONE Super 5 '85 grigio metallizzato. Telefonare serali 912773. 56882 14

OCCASIONI Talbot Horizon 1100 '79, Mini 90 SL '80, BMW 320 '77, BMW 315 '83, Giulietta 2000 '81, Ford Fiesta 1100 '79, Peugeot 305 SR '80, Citroen GS 1200 '77, GS 1300 '79. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

PORSCHE 924 turbo 1981 perfetta condizionata stereo antifurto, privato vende. 764071 - 577754. 56822/14

PRIVATO vende A 112 Junior bianco fine '84 km 17.000 perfetto, prezzo da concordare. Telefono 725206. 56606/14

PRIVATO vende Volvo 360 GLT 1984 115 HP 55.000 km condizionatore, 10.500.000. Tel. 631001. 56885 14

PRIVATO vende Renault R 11 TSE anno 1984 km 30.000, unico proprietario, perfetta. Tel. (040) 416489. 56701/14

RENAULT 5 Alpine vendo. Tel. 414187. 56729/14

SOCIETÀ vende Metro MG 1300 turno km 7700. Telefonare al 781466 ore ufficio. 050142/14

SUPERISCHIA 4x4 accessoriatissima 5 posti cabriolet 1400 cc da 14.100.000 su strada. Concessionaria Alpina, tel. 577553. 2691/14

SUZUKI deluxe decapotabile nuova vendo. Strada di Fiume 19, Autosalone Fiegl. 2680 14

UNIPROPRIETARIO vende 127 5 marce km 24.000 perfetta, L. 5.000.000. Tel. 946144 pasti. 56794/14

VENDESI Ford Taunus 1600. Telefonare lunedì 18-20, 910794. 56787/14

VENDESI Laverda 125 LZ Custom nera ottobre 1982 perfetta, 1.200.000. Tel. (0481) 33370 ore pasti. 194/14

VENDO Giulietta 1600 anno 1981 ottime condizioni. Tel. 912740. 56859/14

VENDO Uno 45 S 1984 perfetta, 7.200.000. Tel (0481) 81462, oppure (040) 824064. 56825 14

VENDO Vespa 150 sprint v tenuta in garage, motore nuovo carrozzeria ottima, L. 950.000. Tel. 740242, ore 13-15. 56717/14

VESPA PX 125 E novembre '84 6500 km vendo L. 1.950 000 Tel. 772235. 56723/14

VESPA 50 S ottimo stato vendo 550.000. Telefonare 412350, ore pasti. 56872/14

VESPE occasioni. 125 ET 3 '79-84, 125 PX '82-84. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52.

Z.Z.Z. MY CAR. USATO GARANTITO PAGAMENTO DILAZIONATO SENZA ANTICIPO, PERMUTE. A 112 Elite, Alfasud 1500, Giulietta 1600, BMW 320 M 60, 127 sport, Uno 55 S 3 p, Mini Clubman, Citroen Visa, Delta 1500, Prisma 1600, R 5 TL - TS, Saab 900 turbo, VW Polo GL, Golf GTI 1600, Ritmo 60 CL, Golf GL 1100 5 p, 1300 3 p, Golf GTD 3 p - 5 p, Golf GTI 1800 nuovo mod., Golf GL 1300 nuovo mod. MY CAR, via Fabio Severo 122. (040) 569119, SABATO APERTO. 2700/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 822223. Imbarcazioni dei Cantieri Comar, Cranchi, Elan, Molinari, Canadian, ultime giacenze Rio; gommoni Bat, Zodiac, Metzeler; rimorchi Ellebi; motori Evinrude, Tomos, Bmw, Omc. Esposizione usati. Lunedì aperto. 2656/15

A. COMET 28' Race, versione fuoribordo, vele escluse lire 29 milioni, ormeggio disponibile. Autonautica Russo, telef. 822223. 2656/15

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2 razzi e fuochi per barca da lire 7000 e 9000 in poi per tutte le miglia. 2628/15

A. RIO 680 2 Volvo 120 Hp lire 49.850.000; Rio 630 In con Bmw 190 Hp, lire 30.450.000; Cranchi Clipper Cabin 2 Volvo 131 Hp, lire 49.950.000; completi di capottina, plancetta, piu Iva e immatricolazione. Ormeggio disponibile. Autonautica Russo telef. 822223. Lunedì aperto. 2656/15

BARCA vela otto metri esenpatente pronta crociera. Telefonare serali 575044. 56855/15

CAMPER Trieste str Basovizza 6 tel. 567956, vendita accessoristica, manutenzione, noleggio autocaravan concessionaria Roller-Polmot. 2090/15

DD113
AL **CENTRO VACANZE**
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040/830111
ESPOSIZIONE DI:
Camper WESTFALIA • Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

CHRIS Craft 33 Sedaun compensato marino: 2x135 Perkins diesel, varo '72 revisionato '83 ottime condizioni, accessoriatissimo, tel. orario ufficio 726867. 56785/15

CONCESSIONARIA TECNAUTICA imbarcazioni RIO GLASTRON SESSA HELLAS BARBERIS, carrelli Reggiana rimorchi, pronta consegna. Via Pietraferrata 13 Trieste tel. 040/823755. 050144/15

GOMMONI Floating, Nova Corsair: pratichiamo sconti eccezinali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e conti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantagiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano 11.15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

LAIKA 360 4 posti letto accessoriata vendo con posto ai coperto ore ufficio 0481/41058. 238276/15

ROULOTTE Elnagh Poker con veranda, gommone nuova usati vende «Aria libera» tel. 772295 2644/15

TECNAUTICA concessionaria motori fuoribordo Mercury. Disponibilità modelli 1985 a prezzi vantaggiosi via Pietraferrata 13 Trieste tel 040/823755. 050144/15

TECNAUTICA. Novità in esposizione i battelli con carena vetroresina AVON di soli m 3,10 e m 3,40 trasportabili anche sul tetto delle autovetture ed i battelli Marshall dai m 4,10 ai 5,20. Prezzi competitivi. Via Pietraferrata 13 Trieste tel. 040/823755. 050144/15

VENDESI motoscafo Glastron 215 mt 6,20 motore Volvo Penta hp 225F. Tel. 912915. 56840/15

VENDITA diretta da cantiere pilotine 5-6-7 metri, barche a vela 5-8 metri senza patente, anche versione Kit. Velmar 0431-918667. 131/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza ammobiliata uso bagno telefoni giovane referenziato. Tel. 304660. 56624/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ALVEARE 724444 ricerca per referenziati non residenti: due-tre stanze. Massima serietà. 56842 18

APPARTAMENTO arredato cerca persona sola referenziata non residente per periodo di lavoro annuale. Tel. 410797. 2694/18

BANCARIO non residente cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 2681/18

CERCASI affitto miniappartamento arredato in Trieste telefonare 7785373 chiedere sig. Pessotto. 56622/18

CERCASI monovano luminoso con servizi uso ufficio laboratorio massima serietà. Scrivere a Publied cassetta n. 3/0, 34100 Trieste. 56661/18

CERCASI urgentemente appartamento vuoto soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno contratto a termine massime referenze. Telefonare ore pasti 304272. 56878 18

CERCO appartamento decoroso 2 stanze soggiorno cucina e servizi garantendo contratto a termine. Telefonare orario ufficio 726867. 56785/18

CONSORZIO assistenziale appoggiato da Ente regione cerca esclusivamente in affitto albergo, ville oppure appartamento minimo 300 mq, assicurasi canone alto. Indispensabili conforts. Tel. 64504 2681/18

NON residente cerca appartamento arredato in affitto contratto annuale adatto 2 persone. Tel. 757772. 2694/18

PENSIONATA anziana referenziata cerca in affitto appartamento 2-3 stanze confort piano basso o ascensore, max 400.000 mensili, paraggi chiesa Roiano. Tel. 416462. 56427/18

TECNICO in trasferta affitterebbe appartamento ammobiliato per 1 anno. Tel. 942206 dopo 20.30. 2681/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. LOCALE affari Duino mq 50 affittasi ADRIA Mazzini 30. 2666 19

A.G. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno affittasi 600.000. APPARTAMENTO salone 2 stanze servizio affittasi 400.000. APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno affittasi ADRIA Mazzini 30. 2666 19

AFFITTASI eccezionale posto macchina Piccardi 47, telefonare 55319 ore serali. 2582/19

AFFITTASI magazzino ottimamente servito mq 250 tutta altezza. Tel. 211043. 2581/19

AFFITTASI saloncino tre stanze cucina servizi separati terrazzo. Da ristrutturare. Contratto permanente equo canone. Referenziati presentarsi Casapiù via Mazzini 30 2° piano ore ufficio. 7/19

AFFITTASI stanza stanzetta cucina bagno wc. Da ristrutturare. Contratto permanente. Presentarsi referenziando Casapiù via Mazzini 30 2° piano ore ufficio. 7/19

AGENZIA Gamba 774927 affittansi appartamenti ammobiliati non residenti. 2631/19

ALABARDA 768821 zona Pascoli cedesi affittanza locale artigianale mq 40 +20 mq soppalco compensando spese di arredamento. 2640/19

ALVEARE 724444 non residenti: due/tre stanze, ammobiliati o non da 300.000 a 450.000.

APPARTAMENTO arredato spazioso 3 stanze cucina doppi servizi affittasi non residenti 450.000, telefonare 577044. 2698/19

APPARTAMENTO 70 mq, arredato, zona Campi Elisi, uso non residenti, 530.000 mese affittasi. Tel. 65010 ore 9-11. 2657/19

CAR 631192 affitta a referenziati non residenti signorile ammobiliato soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno conforts 550.000. 2681/19

CAR 631192 affitta Servola stanze adatto laboratorio, ufficio, magazzino, 250.000. 2681/19

CASAPIÙ 60582 affitta arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno Non residenti referenziati.

FABIO Severo affittasi mobiliato 3 letti non residenti. Esperia Battisti 4, tel 750777. 2662 19

«IL CAMINETTO» affitta ai residenti appartamenti arredati in zone diverse: VALMAURA soggiorno 2 stanze servizi balcone, STAZIONE adatto studenti 3 stanze servizi vista mare, REVOLTELLA soggiorno 2 stanze servizi balcone, CRISPI soggiorno 1 stanza servizi balcone, BORGO SAN SERGIO, appartamento in villa soggiorno stanza servizi, SISTIANA appartamento in villa soggiorno 2 stanze servizi 2 balconi, SAN GIUSTO appartamento in villa soggiorno 2 stanze servizi giardino, ROIANO salone 2 stanze ampia terrazza servizi. Rivolgersi via Roma 13 II piano tel. 69425. 2694/19

LOCALE affari F. Severo adatto ufficio o altra attività affittasi telefonare 577044. 2698 19

LORENZA affitta: ufficio centralissimo, casa signorile, 3 stanze, servizio, tel. 734257. 2643/19

LORENZA affitta: appartamento mq 320, uso pensionato da restaurare, tel. 734257. 2643/19

POSTO macchina in garage, zona S. Giovanni, 100.000 mese affittasi, tel. 65010 ore 9-11. 2657 19

PRIVATO affitta eventualmente vende camera cucina servizi casetta Roiano via Borghi 9 visite lunedì dalle 13 alle 15. 56727/19

PROGETTOCASA affitta Marina, ufficio, laboratorio, circolo, previo rimborso lavori. Informazioni in ufficio. 767548. 2679

Continua in 16.a pagina

GLI AVVISI ECONOMICI. I NOSTRI LETTORI NON NE PERDONO UNO.



I lettori degli avvisi economici pubblicati dal quotidiano sono molto interessati, abituati a considerare il loro quotidiano anche come uno strumento di lavoro. Per questo gli avvisi economici sul vostro quotidiano sono la via più rapida, intelligente, efficace per vendere o acquistare, risolvendo ogni vostro problema. Usate gli avvisi economici: il vostro quotidiano vi garantisce il pubblico più attento.

plural

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

TRIESTE - P.zza dell'Unità d'Italia 7 - Tel. 040/65065-6-7 • **TRIESTE** - Gall. Tergesteo, Via Einaudi 3/B - Tel. 040/65065-6-7 **GORIZIA** - Corso Italia 36 - Tel. 0481/34111 • **MONFALCONE** - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 0481/72597-41090 • **UDINE** - P.zza Marconi 9 - Tel. 0432/203924 • **PORDENONE** - Viale Libertà 2 - Tel. 0434/255114

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SALTANO LE PROSPETTIVE DI RIENTRO DEI CASSAINTEGRATI

«Slittano» le commesse Resta crisi a Monfalcone

I lavoratori Fincantieri: «Siamo tornati indietro di un anno»

MONFALCONE — «Siamo ritornati indietro esattamente di un anno». È questo l'amaro commento del consiglio dei delegati dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone all'annuncio ufficiale dell'azienda che, in seguito allo «slittamento» di alcune commesse solo alcuni mesi fa ormai date per certe, sono saltate tutte le ipotesi sul rientro in fabbrica dei cassintegrati nel settembre di quest'anno.

In un documento consegnato dalla direzione dello stabilimento al sindacato, nel quale non si fanno altro che confermare ipotesi e voci che circolavano da settimane, l'azienda afferma di aver deciso, sulla base delle commesse a tutt'oggi acquisite, di chiedere la proroga della cassa integrazione straordinaria per il prossimo semestre, a decorrere dal 26 maggio.

In questo periodo l'azienda calcola che se ne dovranno restare a casa, mediamente, 700 dipendenti dello stabilimento monfalconese. Insomma, per i circa 700 lavoratori tutt'oggi sospesi non c'è speranza alcuna di tornare in fabbrica quest'anno, nonostante l'impostazione di una nave commissionata dalla Snam sia stata anticipata di alcuni mesi, per coprire in parte il «buco» determinatosi nel carico di lavoro in un primo tempo previsto.

Per due delle commesse annunciate nei mesi scorsi non si riesce a giungere alla vera e propria firma del contratto. Sono le due navi passeggeri di lusso e la chiatta concepita per svolgere funzioni di nave-appoggio della piattaforma Micoperi (una parte della quale doveva essere realizzata anche dall'Arsenale triestino San Marco).

Per quanto riguarda invece la Micoperi va detto che, secondo quanto riferito dall'azienda ai sindacati, nonostante i ritardi nell'impostazione registratisi nei mesi scorsi, saranno rispettati i tempi di consegna stabiliti nel contratto.

Si preannunciano intanto nuove agitazioni negli stabilimenti Fincantieri, dopo il sostanziale fallimento dell'incontro, svoltosi il 14 e 15 maggio a Roma, tra il coordinamento sindacale nazionale della navalmeccanica e l'azienda, in cui si è cominciato a discutere della piattaforma di gruppo presentata dalle organizzazioni dei lavoratori.

Il coordinamento ha indetto quattro ore di sciopero, due da tenersi entro questa settimana, con assemblee sui posti di lavoro, e due il 28 maggio, con manifestazioni nelle città sedi di cantiere e una manifestazione nazionale a Taranto, per la difesa di quello stabilimento (la Fincantieri ha infatti manifestato l'intenzione di venderlo).

Il sindacato punta moltissimo sulla piattaforma di gruppo poiché, accanto a temi quali l'organismo e il salario, in essa ha posto i problemi degli investimenti, dell'organizzazione del lavoro e della produttività, come premessa per il rilancio della cantieristica. Le trattative con l'azienda, nonostante l'«insoddisfazione» espressa dal sindacato, riprenderanno il 30 maggio.

P. Fr.

SI CONCLUDE A VENEZIA LA TRE-GIORNI DELLA «BNL»

Dice Nesi: se non cala il deficit avremo un'inflazione da tassi

Non si smorzano le polemiche con i politici sul ruolo degli istituti bancari

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il sistema finanziario sta vivendo una vera e propria rivoluzione. Le sue attività si moltiplicano a ritmi esponenziali aprendo prospettive e campi nuovi, non sperimentati. Al centro di questo fenomeno evolutivo un triangolo i cui lati sono le famiglie, le imprese, il Tesoro. E, mutati i principi gestionali che ispiravano questi protagonisti, anche le banche, le quali sono al centro di questo triangolo, devono a loro volta cambiare, rinnovarsi. È questo in estrema sintesi il principale assunto emerso dalla tregiorni di studi organizzata dalla Banca Nazionale del Lavoro su «I nuovi traguardi dell'attività parabancaria», conclusasi ieri.

«Tre giorni di fertile discussione volta a indagare, delineare il come devono cambiare la banca, la sua mentalità, le sue strutture, il suo dialogo con i clienti», ha detto Nerio Nesi, presidente dell'Istituto realizzatore del convegno, traendo le conclusioni dei lavori.

Negli anni '60 ci interrogavamo sulle scelte industriali da compiere, oggi la sfida è sul come inserirsi nella realtà finanziaria che sta rapidamente evolvendosi, ha detto Nesi. E la sfida è ardua perché molto diverse sono la velocità con cui si sviluppa la realtà produttiva e quella a cui viaggia l'attività finanziaria. Da queste due velocità così lontane tra loro scaturiscono pericoli che non possono essere sottovalutati. Allora il cambiamento va gestito opportunamente «all'insegna della collaborazione e della concertazione attraverso tutti i campi di competenza».

E proprio partendo da questo aspetto Nesi non ha mancato di sviluppare una seppur velata, indiretta polemica con quel mondo politico che dalla tribuna del convegno — ieri è toccato ad Andreatta — non ha certo risparmiato critiche al sistema bancario. Così a Goria, scettico sul concetto di concertazione tra tesoro Bankitalia e le undici maggiori banche proposto dallo stesso Nesi in materia di politica dei tassi, il presidente dello «Bnl» ha risposto indirettamente ribadendo la necessità di un maggiore coinvolgimento delle banche nella definizione della politica monetaria in modo da garantire maggiore fluidità ai mercati, una corretta interpretazione dei fenomeni di domanda e di offerta di moneta, titoli, attività finanziarie.

Concertazione quanto mai necessaria in un momento in cui, ha rilevato ancora Nesi, appare incerto il futuro dei titoli di Stato. Le modifiche strutturali nella composizione dei portafogli del pubblico mostrano un'evoluzione dei gusti, ma soprattutto una maggiore educazione finanziaria del risparmiatore. Per cui se non si adotteranno misure di contenimento del debito dello Stato assisteremo a una diminuizione del peso dei titoli pubblici sul totale delle attività finanziarie delle famiglie.

E confessando il suo pessimismo sulle possibilità effettive del rientro del deficit pubblico Nesi prevede che, nonostante la favorevole congiuntura legata al dollaro e al petrolio, si giungerà a un punto di rottura tra crescita del fabbisogno statale e mezzi di copertura. Allora il rischio innescato dalla prevedibile politica del tesoro di adeguare il rendimento dei titoli di Stato sarà quello, molto grave, di una ripresa dell'inflazione «da tassi di interesse».

Esaurita la polemica in diretta con Goria, Nesi non ha trascurato di rispondere di riflesso anche a De Michelis, sottolineando che è pure colpa dei politici se quelle regole che tutti — De Michelis in primis — hanno detto necessario sviluppare ordinatamente il parabancario, ancora latitano.

«La legge bancaria — ha detto Nesi — quella "vecchia signora" che compie ora cinquant'anni, va ripensata in alcuni dei suoi aspetti. Così come il discorso delle nuove regole — che tutti auspicano — attende autorevoli precisazioni». «Quello che occorre, insomma, per Nesi, è più spazio al mercato e uno Stato più presente nel fornire punti di riferimento, indicazioni per comportamenti trasparenti, garanzie.

Sull'onda poi della disintermediazione, ha ricordato infine Nesi citando tra gli elementi più significativi emersi dal convegno, si aggiunge ora quella dei nuovi sistemi di pagamento: dai mezzi fisici (moneta, assegni) si sta passando alla gestione delle informazioni (carte di credito, Bancomat) per cui lo slogan «denaro è informazione in movimento» trova conferma ormai nel reale e propone alla banca che si avvia verso il 2000 un'enorme sfida legata a innovazione tecnologica, informatica, produttività, al ridisegno di professionalità, compiti e funzioni.

Piero Trebiciani

La settimana in Borsa

Un mese proprio da record storico Balzo del listino del 25 per cento

MILANO — Venerdì in Borsa si è chiusa una settimana eccezionale che, a sua volta, ha concluso una tornata mensile, senz'altro da record storico: in effetti, la settimana ha registrato un rialzo della media delle quotazioni del 4,58 per cento (secondo l'indice Mib) mentre dai riporti precedenti del 14 aprile, il rialzo è risultato pari al 24,5 per cento.

I confronti forse risultano più evidenti e chiari se si prende qualche quotazione di valori tra i più rappresentativi facendo rilevare le immediate differenze: per esempio, Generali che l'altroieri aveva «chiuso» a 154.900 lire, il 14 aprile scorso (giorno dei «riporti» di aprile) quotava a 125.800 lire; Ras allora quotava 51 mila lire e venerdì ha «chiuso» (dopo rinvio per eccesso di rialzo) a 72.900 lire; Fiat ord. da 10.650 di un mese fa, è salita a 15.100 lire e Montedison da 3885 è balzata a 4499 lire; Olivetti ord. invece da 18.400 è sceso a 18 mila lire e Olivetti priv. da 11.610 a 11.080 lire venerdì; mentre Italmobiliare che un mese fa quotava 111 mila lire, l'altroieri ha concluso a 152 mila lire e così via.

Ecco infatti le comparazioni per alcuni dei titoli più noti o rappresentativi: Generali che venerdì ha concluso, come già detto, a 154.900 lire, venerdì 9 maggio aveva «chiuso» a 144.400 lire; Ras da 60 mila lire dell'altro venerdì è salito a 72.900 lire; Mediobanca da 277.500 è passato a 285 mila lire; Nba da 4415 a 4450 lire; Fiat ord. da 14.800 a 15.100 lire; Italcementi da 74.150 a 77.600 lire; Rinascente ord. da 1330 a 1345 lire; Eridania da 19.200 a 19.450 lire; Ifi da 33.200 a 33.950 lire; Italmobiliare da 134 mila lire a 152 mila; Bastogi da 744,50 lire a 747 lire; Burgo ord. da 14.500 a 15 mila lire; Toro ord. da 62.170 a 64.980 lire; Sai ord. da 87 mila a 93.800 lire; Cofide da 6355 a 7451 lire; Fondiaria da 112 mila lire a 126.600 lire; Cir ord. da 13 mila a 14.150 lire; Latina ord. da 14.380 a 17.800 lire; Farmiterba da 41.010 a 44.350 lire; Agricola finanziaria da 5049 a 5400 lire; Aedes da 15.300 a 15.530 lire.

Come si vede, le differenze in positivo sono spesso considerevoli anche se non tutti i valori hanno segnato sviluppi in tal senso, ossia non è mancata qualche «selettività»

Per esempio: Montedison da 4515 di venerdì 9 maggio è passato, l'altro ieri, a 4499 lire; Olivetti ord. da 18.120 è sceso a 18 mila lire; Pirelli Spa da 6401 è passato a 6380 lire; Snia ord. da 7535 a 7300 lire; Standa ord. da 20.200 a 19.730 lire; Stet da 6440 a 6340 lire; Gemina ord. da 3529 a 3501 lire, eccetera.

Da segnalare che mercoledì è stata affrontata una scadenza tecnica, ossia quella dei «premi»: voluminosa, ma assai ridotta rispetto alle cifre rilevate con la risposta di aprile. Tenendo presente che il controvalore delle «basi» dei medesimi contratti (ossia delle quotazioni dei titoli al momento del contratto «a premio») in scadenza mercoledì si aggirava attorno a 650 miliardi, il rapporto tra i due mesi e quindi tra le due scadenze, ha visto prevalere quella precedente per 5 a 2.

Il che significa, tra l'altro, che le misure adottate nello scorso aprile per iniziativa della Consob e miranti a frenare il dilagare eccessivo delle operazioni speculative collegate con negoziazioni «a premio», ha conseguito l'effetto.

Da segnalare inoltre che alla scadenza di mercoledì scorso (pur se diluita dalle «risposte» anticipate) ha registrato un massiccio «ritiro» delle partite che erano state prenotate dai compratori con la clausola del «premio». Gli specialisti infatti riferivano che circa l'80 per cento dei contratti nazionali di questo tipo si era risolto col «ritiro» grazie ai rialzi registrati dalle diverse quotazioni.

I fondi d'investimento

La classifica settimanale dei Fondi denota crescite ancora abbastanza interessanti. Privilegiati sono stati i due Fondi dell'Iniziativa Meta del gruppo Montedison. Al primo posto infatti Redditosette, un fondo obbligazionario che spesso fa segnare crescite sostenute per la sua categoria. Interessante anche la prestazione del Fiorino che ha beneficiato appunto delle notevoli performances messe a punto dai titoli del gruppo, quali Fondiaria e Iniziativa Meta. Continua intanto anche in Borsa un grande ottimismo che provoca un costante aumento delle contrattazioni.

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Redditosette	1°	15474	+ 3,49
Fiorino	2°	21024	+ 3,46
Cash Management F.	3°	13795	+ 3,27
Fondo professionale	4°	27456	+ 3,05
Nagracapital	5°	15280	+ 2,89
Risparmio Italia Bil.	6°	18469	+ 2,33
Aureo	7°	15889	+ 2,26
Euroandromeda	8°	17123	+ 2,11
Visconteo	9°	17280	+ 2,10
Fondo Centrale	10°	14994	+ 2,04
Fondattivo	11°	15768	+ 1,87
Libra	11°	16811	+ 1,87
Genercomit	13°	17226	+ 1,79
BN Multifondo	14°	12865	+ 1,75
Fondersel	15°	26118	+ 1,73

SOLTANTO IN ITALIA REGNA SEMPRE L'EUFORIA

I principali mercati sono invece depressi

Francoforte: sempre più giù

Sempre più giù la Borsa di Francoforte: al declino precedente del 4,16%, l'indice Commerzbank ha ora chiuso un altro declino del 4,35%.

La debolezza è stata imputata alla dichiarazione del presidente della Banca centrale che ha escluso la possibilità di un'ulteriore diminuzione dei tassi.

Parigi: debolezza diffusa

Segnali di diffusa debolezza alla Borsa di Parigi; l'indice Agefi ha perso l'1% contro il progresso precedente del 5,81%.

In realtà parecchie sedute si sono svolte su toni positivi, contrastati sul finale da mancanza di azioni consolidanti. Probabilmente ha influito la prossima chiusura (per festività nazionale) di domani.

Zurigo: brusco scivolone

Brusco scivolone alla Borsa di Zurigo il cui indice Credit Suisse ha accusato un calo del 3,80% in netto contrasto al progresso dell'1,14% precedente. Incertezze sui tassi bancari e debolezza del dollaro sono alla base dello scivolone.

Londra: sempre depressa

Andamento ancora depresso alla Borsa di Londra: l'indice Financial Times ha chiuso con un regresso del 3,07%, di poco inferiore a quello «robusto» precedente.

L'azione al ribasso s'è consolidata mercoledì dopo l'emissione da parte della Westminster Bank di 714 milioni di sterline che ha trascinato gran parte dei titoli bancari.

New York: debolezza diffusa

Tono sostanzialmente debole quello mostrato dalla Borsa di New York nel corso di tutta la settimana, tanto che l'indice Dow Jones ha accusato un calo dello 0,19% rispetto al progresso precedente dello 0,84%.

L'incertezza sulla situazione economica nel breve periodo, la tendenza rialzista dei prezzi petroliferi e dei tassi, sono alla base dell'andamento di Wall Street.

20 Stati al congresso triestino sul caffè

Sabato 7 giugno, avrà luogo al Palazzo dei congressi alla Stazione marittima di Trieste il «5.o congresso internazionale della European Coffee Federation». Proseguono attivamente i lavori preparatori svolti dall'Associazione caffè Trieste e dalla presidenza di turno della Ceca (Comitato europeo associazioni caffè), tenuta dal dott. Hesse.

La «Crociera del caffè» partirà da Genova e durante la traversata del Tirreno-Adriatico verranno discussi tutti i principali argomenti relativi alla politica, all'export e all'import di caffè in campo internazionale. Fra gli altri relazionerà sulla Silocaf Spa il presidente Roberto Pacorini, che illustrerà il grande silo caffè, il più automatizzato del continente, che sta sporgendo alla radice del Molo VII del nostro porto.

Da una prima lista parteciperanno al congresso triestino presidenti e dirigenti nonché operatori delle seguenti nazioni. **Europa:** Francia, Olanda, Germania, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Jugoslavia, Olanda, Danimarca, Svizzera, Gran Bretagna e ovviamente l'Italia; **Sud America:** Brasile e Colombia, i due massimi leader del caffè nel mondo, nonché il Perù; **Africa:** Costa d'Avorio, Camerun e Kenya; **Nord America:** gli Usa, primi nella graduatoria dei consumi internazionali del caffè.

Alla Stazione marittima saranno presenti anche consoli e agenti ufficiali di altri Stati esportatori. Nella mattinata del 7 giugno verranno tenute alcune importanti relazioni,

D. L.

L'ANNO SCORSO UNA DENUNCIA SU CINQUE ERA SBAGLIATA

Un esercito di commercialisti abusivi a caccia di dichiarazioni dei redditi

ROMA — *Sono circa 20 mila i dottori commercialisti iscritti all'albo. Se si tiene conto dei professionisti ragionieri, e degli avvocati tributaristi, il numero si raddoppia: nonostante questo folto esercito, intorno a maggio scende in campo anche un numero, almeno pari al precedente, di persone che si presentano, a prezzi a volte stracciati, come esperti per la compilazione della denuncia dei redditi.*

Sono gli abusivi, dai quali Fulvio Rosina, presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei commercialisti, mette in guardia i contribuenti. «Bisogna riservare queste prestazioni a professionisti qualificati — ha infatti dichiarato il dottor Rosina — non tanto per tutelare questi ultimi, quanto per offrire all'utente idonee garanzie di competenza».

Non è ufficializzato, perché impossibile, il numero di quanti fanno per proprio conto la denuncia dei redditi. Sono comunque molto pochi, e chi lavora nell'ambito della consulenza tributaria sostiene che diminuiscono di anno in anno. Considerando che l'anagrafe tributaria amministra la gestione dei dati relativi a 23 milioni di dichiarazioni dei redditi, 2 milioni di rimborsi Irpef, 20 milioni di versamenti per autotassazione Irpef e Ilor, 4 milioni e mezzo di dichiarazioni Iva e 8 milioni di autotassazioni sempre per l'Iva, ci si rende conto di quanto spazio abbiano i sedicenti «esperti», nonostante il codice penale punisca chiunque eserciti abusivamente una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato.

«Vi sono professionisti ai quali è riconosciuta idonea preparazione e specifica competenza in materia tributaria: tra questi i dottori commercialisti, i ragionieri e gli avvocati e procuratori — ha detto il presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei commercialisti —. Vi sono poi altri professionisti quali ad esempio ingegneri, architetti, dottori in agraria ecc. ai quali la legge consente di rappresentare ed assistere il contribuente nei rapporti con l'amministrazione e innanzi agli organi di giustizia tributaria.

Il Consiglio nazionale che rappresento — ha aggiunto Rosina — ritiene che questo tipo di assistenza al contribuente vada dai professionisti appartenenti al primo gruppo, in quanto, in tema di consulenza, assistenza e rappresentanza in materia tributaria esiste una libertà di azione che non può essere più a lungo condivisa».

Anche di recente il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e i diversi ordini locali hanno inoltrato alle varie procure della Repubblica esposti per segnalare casi di abusivismo, ma Fulvio Rosina si spinge più avanti: «L'abusivismo deve essere stroncato con una nuova normativa che meglio precisi i diversi ordinamenti professionali e che preveda anche l'obbligo di menzionare l'albo di appartenenza in sede di dichiarazione dei redditi da parte di chi svolge l'attività consulenziale».

A chi siano da addebitare gli errori, che ancora numerosissimi, sono contenuti nelle dichiarazioni dei redditi, se a coloro che la denuncia la fanno per proprio conto, o gli abusivi, o, perché no, ai dottori commercialisti, è impossibile dire. Sta di fatto che l'anno scorso una denuncia su cinque era sbagliata (errori nei totali, documentazione insufficiente, codice fiscale inesatto, e incompletezze varie qui e là).

Nell'82 l'allora sottosegretario alle finanze Mario Gargano presentò una proposta di legge per rendere solidamente responsabile, insieme al contribuente, anche l'estensore della denuncia dei redditi. Il senso era di obbligare anche il commercialista a pagare le penalità previste dalla legge per gli errori formali contenuti nella dichiarazione così come avviene ad esempio negli Usa, per questa via si pensava anche che si sarebbe ridotto il numero degli abusivi.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'ordine è assolutamente contrario a questa ipotesi. «I commercialisti hanno giudicato incompatibile con i principi del nostro ordinamento giuridico il fatto che un libero professionista sia responsabile in relazione ad un'attività da esso svolta unicamente sulla base di informazioni dati ed elementi forniti da parte del contribuente.

«A parte queste considerazioni di fondo — ha aggiunto Rosina — ritengo che meglio sarebbe se il governo, piuttosto che andare a cercare responsabilità di terzi nella compilazione della dichiarazione, cercasse di semplificare le procedure e i modelli, come più volte raccomandato dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Bisogna perseguire l'evasione — ha concluso Fulvio Rosina — invece di dare la caccia all'errore materiale».

Più fallimenti, meno protesti

ROMA — Aumentano i fallimenti di società mentre tendono a diminuire, in numero e ammontare i protesti cambiari: questo è quanto emerge dai dati rilevati nell'85 dall'Istat e resi noti ieri. Nel corso dell'anno passato i fallimenti dichiarati sono ammontati a 11.090, 6% in più rispetto all'84 (anno in cui furono dichiarati 10.441 fallimenti).

L'aumento più sensibile (+9%) si è avuto nei fallimenti del commercio e dei servizi (5555 nell'85 rispetto ai 5106 dell'84). L'aumento meno rilevante si è, invece registrato nel settore industriale dove i fallimenti sono aumentati solo del 3% (4876 rispetto ai 4720 dell'84).

Per quanto riguarda i titoli protestati l'Istat ha rilevato che, nel periodo gennaio-agosto '85, essi sono diminuiti del 5% in numero e dell'1% nell'ammontare. In particolare nel periodo considerato si sono registrati 5.489.468 protesti per 7686 miliardi e 293 milioni. Nello stesso periodo dell'84 i titoli protestati erano stati 5.783.731 per un ammontare i 5489 miliardi e 468 milioni.

■ PREZZI — In aprile, i prezzi all'ingrosso negli Stati Uniti sono diminuiti dello 0,6 per cento, raggiungendo il livello più basso dal novembre 1983.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili al 1 12 1986	Maggiorazioni sul capitale Semestre 1.6 1986 31 11 1986	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1 12 1986
1980-1987 a tasso indicizzato (HENRY)	6,10%	=	=
1982-1989 indicizzato III emissione (REDI)	8,= %	-1,768%	-1,906%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

FIAT
Società per Azioni
Sede in Torino, corso Marconi 10 - Capitale Sociale L. 2.025 miliardi
(Trib. Torino n. 65/1906)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea, presso il Centro Storico Fiat in Torino, Via Chiabrera 20, alle ore 10 dei giorni:
- 3 giugno 1986 in sede ordinaria e straordinaria, prima convocazione;
- 4 giugno 1986 in sede straordinaria, seconda convocazione;
- 5 giugno 1986 in sede ordinaria, seconda convocazione, ed in sede straordinaria, terza convocazione;

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio al 31 dicembre 1985; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione dell'utile di esercizio;
2) Vendita di azioni proprie assegnate agli Azionisti con deliberazione 11 novembre 1980 e residuate in portafoglio;
3) Adeguamento della retribuzione dei Sindaci in relazione al disposto del DPR n. 549 del 27 maggio 1985;
4) Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale per L. 225 miliardi mediante emissione di n. 225 milioni di azioni di risparmio, al prezzo di L. 5000 cadauna - di cui 202,5 milioni da offrire in opzione agli azionisti e 22,5 milioni da riservare ai dipendenti - con attribuzione alle emittende azioni di risparmio di opzione per l'acquisto di azioni COMAU FINANZIARIA S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5) Attribuzione della facoltà di conversione delle azioni privilegiate in azioni di risparmio;
6) Delega agli Amministratori ai sensi degli artt. n. 2420 ter e n. 2443 c.c.; conseguenti deliberazioni;
7) Modificazioni statutarie degli artt. 5 (misura del capitale), 6 (aumento del capitale), 23 (ripartizione degli utili), 27 (liquidazione) nonché abrogazione dell'art. 14 (cauzione degli amministratori) e conseguente rinumerazione degli articoli successivi;
8) Adeguamento della riserva legale al quinto dell'aumentato capitale sociale.

Ai fini dell'intervento in assemblea gli Azionisti dovranno effettuare, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale o presso una delle seguenti Casse incaricate:
- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Agricola Milanese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Pavia e Bergamo - Banca di Legnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca San Paolo, Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmi e Depositi di Prato - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio di Venezia - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Credit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Fratelli Ceriana Banca - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati;
- Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora non risultasse assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale.

!!!NUOVO!!!

C+C Cash and Carry

CENTRO INGROSSO riservato a tutti gli operatori commerciali

(I PRIVATI SONO TASSATIVAMENTE ESCLUSI)

ALIMENTARI

NON ALIMENTARI

CATERING

È APERTO

LA SOLUZIONE PIU' COMPLETA AI TUOI PROBLEMI D'ACQUISTO



MONFALCONE via Schiavetti, 8

Continuaz. dalla 14.a pagina

QUADRIFOGLIO affitta CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio ampia metratura agevolazioni interessanti. 631171. 12/19

SISTIANA affittasi non residenti ammobiliato bistanze cucina abitabile soggiorno servizi giardino, tel. 299189 ore pasti. 56794/19

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l. Passo Goldoni 2, affitta GINNASTICA magazzino 60 mq passo carraio, 728644. 22/19

SIT affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

SIT SEMICENTRALE affittasi stupendo alloggio su due piani completamente ammobiliato trattative nostri uffici, 728644. 22.19

SIT DUINO appartamento in villetta ampia metratura affittasi, 728644. 22.19

domus

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Rossetti locale di circa 110 mq con passo carraio affittasi. Tel. 61763. 1 19

DOMUS Roiano affittasi grazioso alloggio in casa recente tutti i comforts cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, completamente arredato, solo non residenti. L. 400.000. Tel. 61763 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizi, stanzini, due armadi a muro, arredato, affittasi L. 500.000 solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. Tel 61763. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Cumano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, arredato. L. 400.000. Non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Canova. tre stanze, salone, cucina, doppi servizi. Affittasi uso ufficio L. 600 000 Tel. 69210. 1/19

DOMUS Cantù in palazzina primoingresso piccolo appartamento: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo e appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, giardino di proprietà e posto macchina affittasi solo non residenti. Tel. 69210. 1/19

STUDIO 77 affitta breve periodo arredato: due camere, cucina, bagno, comforts, 350.000 mensili, telefonare 62595. 7669/19

UFFICI centralissimi luminosi ampie metrature 5/10 stanze accessori piani alti ascensore. Casapiù 60582. 7/19

ZONA MARINA affittasi locale d'affari mq 50 con WC. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ. Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. ABBIGLIAMENTO BAMBINO - BIANCHERIA ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. DROGHERIE - PROFUMERIE validissime cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. FRUTTA - VERDURA - SALUMERIA ottimo reddito cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. RIVENDITA - TABACCHI - GIORNALI cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. PIZZERIA - RISTORANTE avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. FIORI - PIANTE varie zone cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. LICENZA - PELLETTERIA - CARTOLERIA - GIOCATTOLI cedesi 10.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A.G. PULISECCO reddito assicurato cedesi 17.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2666/20

A. ABBIGLIAMENTO mercerie senza merce rinnovato grande superficie cinque vetrine zona piazza Perugino Fiera adatto gruppo familiare o grande distribuzione cedesi, tel. 948142 ore 16.30 - 17.30. 56835/20

ACQUISTO licenza abbigliamento zona I eventualmente anche in affitto un anno, tel. 726817 sera. TA 264/20

ADVISER pressi C. S. Giacomo vendesi negozio adatto qualsiasi attività 55.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER negozio rivendita GIORNALI con altre belle licenze 79.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER avviatissima SALUMERIA posizione fantastica 60.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER piccola BOTTIGLIERIA S. Giacomina comunque ottima 24.000.000, tel. 762993. 4/20

ADVISER TABACCHINO ottimamente avviato adatto famiglia prezzo adeguatissimo, tel. 762993. 4/20

AGENZIA Gamba 768702, cedesi latteria avviatissima forte passaggio e profumeria con cabina estetica zona Giulia. 2632/20

ALABARDA 768821 occasione drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio trattative riservate ns. ufficio. 2640/20

ALTIPIANO CEDESI ALIMENTARI con SALUMERIA DROGHERIA FRUTTA VERDURA e cancelleria. Forte lavoro. OCCASIONE ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2662/20

ARTICOLI SPORTIVI avviatissimo posizione centrale cedesi anche senza inventario 733229. 25/20

AUTOFFICINA ed elettrauto, tel. 417388 ore lavoro. 56777/20

CARDUCCI VENDE LATTERIA avviatissima centrale, tel. 761383. 2696/20

CASAPIÙ 60582 cede attività frutta/verdura tab. VI varie metrature varie zone. Ottimi redditi dimostrabili. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede negozio articoli da regalo tab. XIV. Attività redditizia. Ampliabile ulteriormente. 7/20

CEDESI attività avviata e redditizia, tel. 764472. 2782/20

CERCO a Trieste agraria o negozio animali, tel. 273360 ore pasti. 2692/20

CERCO licenza tabella IX qualsiasi zona, tel. 229152. 56746/20

DALTI cede avviato negozio alimentari Mariano del Friuli, 0481/83884. 175/20

DIMENSIONE Casa 729233, licenza ingrosso articoli per tabaccai giocattoli ampio deposito ufficio arredato solo 25.000.000. 10/20

DROGHERIA profumeria moderna, via Giulia, vasta licenza, forte passaggio, ottimo reddito, vendesi ore pasti, tel. 767718. 2661/20

ESSEFFE 744841 negozio abbigliamento biancheria intima lane e merceria. Semiperiferico. 2689/20

FINANZIAMENTI a ditte e privati erogazione tempi brevi. Dalti 0481/83884. 175/20

GORIZIA centralissima licenza tabacchi giornali trattative riservate presso GRIMALDI MONFALCONE P.zza Cavour 23 0481/45283. 1000/20

LOCALE trattoria pizzeria sala ballo vendesi licenza muri zona periferica, geom. Sbisà 942494. 2633/20

LOCALE V.le Ippodromo mq 60 ampie vetrate altezza 4.50 vendesi con arredamento, geom. Sbisà 942494. 2633/20

MANDAMENTO MONFALCONE bar trattoria avviatissima con appartamento sovrastante. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE ALFA avviato negozio alimentari rionale reddito dimostrabile, 41807.

MONFALCONE centro cedesi avviato negozio mobili elettrodomestici casalinghi fotottica. 26.000.000 471190. 134/20

NEL MONFALCONESE Agenzia GABBIANO vende: attività commerciale tab. XIV (foto video-compiuter), tel. 45947.

NEL MONFALCONESE Agenzia GABBIANO: negozio di colori vernici carte da parati moquette molto ben avviato. 45947. 1/20

OROLOGERIA oreficeria centrale cedesi inintermediari. Scrivere a cassetta n. 15/O Publied 34100 Trieste. 55800/20

PARRUCCHIERA licenza arredamento inventario zona Cantù 40.000.000 vende Il Faro 729824. 17/20

PARRUCCHIERE per signora negozio centralissimo in piano muri arredamento attrezzatura aria condizionata Vip 64112 - 65834. 26/20

PIZZERIA avviatissima ottimo incasso documentabile vendesi trattative riservate solo persone interessate. Scrivere a cassetta n. 25/o Publied 34100 Trieste. 56886/20

PRIVATO vende a privato osteria bene avviata, telefonare ore pasti al 751392. 56742/20

PULISECCO lavanderia vendesi centrale avviatissima buono affare dimostrabile grande locale telefonare 68606, 421451. 56351/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza bar superalcoolici ampio locale in ottime condizioni alto reddito. Trattative riservate 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO VALDIRIVO negozio licenza abbigliamento perfettamente arredato ottima clientela. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO ROIANO licenza avviamento arredamento frutta verdura lavoro assicurato. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO varie zone licenze latteria, bar latteria, bar trattoria. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO vende unica in zona licenze negozio foto cine possibilità acquisto muri. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO cede gestione discoteca pluriennale attività. Informazioni esclusivamente nostri uffici. 630175. 1/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria rionale buon giro affari 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 frutta verdura centrale ottima posizione buon reddito 18.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento officina meccanica elettrauto buon avviamento 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 alimentari rionale clientela propria ottimo reddito documentabile 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento mercerie forte giro affari 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione ottime possibilità sviluppo 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza ambulante stagionale tabella sesta reddito interessante 21.300.000. 14/20

RABINO 762081 interessante licenza avviamento arredamento rivendita pane rionale 11.000.000. 14/20

RABINO 762081 bottiglieria minuto e ingrosso clientela propria ottimo reddito 76.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento macchinari garage con lavaggio ottimo giro d'affari, 53.000.000. 14/20

RONCHI licenza negozio alimentari con attrezzature prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tabelle XII/XIII prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

RONCHI avviatissimo negozio abbigliamento accessori bambino. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza avviamento arredamento XII XIV/16 ferramenta possibilità acquisto muri 728644. 22/20

SIT adiacenze BARCOLA avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000. 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT ottimo investimento licenza abbigliamento RIONALE ottimo reddito causa realizzo solo 30.000.000, 728644. 22/20

SIT CENTRALISSIME licenze tv casalinghi tab. XII XIV XIV/3 articoli foto vendesi prezzo eccezionale 728644. 22/20

SIT CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento città, 728644. 22/20

SIT RIONALE articoli da regalo e antichità possibilità acquisto muri trattative riservate previo appuntamento in ufficio, 728644. 22/20

SIT FLAVIA vendesi licenza avviamento bar trattoria buon reddito eventualmente anche affitto. 728644. 22/20

ST. IMM. 61718 Sansovino (zona) locale d'affari adatto varie attività. Possibilità soppalco. Accesso cortile interno. Informazioni presso ns. uffici. 27/20

STUDIO B.G. 272500 cede affari S. Giacomo abbigliamento Roiano pulitura Muggia, dischi. 16/20

STUDIO 77 cede in gestione semicentrale drogheria profumeria ben avviata 350.000 mensili. Telefonare 62595. 2669/20

LO STUDIO ADVISER augura a tutti buona domenica e ricorda che il nuovo indirizzo è Passo Goldoni, telefono 762993 tre linee.

ADVISER usata da Robert Redford durante i momenti di relax nella lavorazione del film «LA MIA AFRICA» vi offriamo stupenda mansardina centrale solo 16.000.000. TEL. 762993.

ADVISER MURAT appartamentino ottime condizioni piano basso autometano adatto coppia senza troppi soldi ma amante bella zona 25.000.000. TEL. 762993.

ADVISER S. LUIGI appartamento in casetta vista mare buono stato cucina 2 stanze bagno 28.000.000. TEL. 762993.

ADVISER TIGOR piano alto cucina soggiorno matrimoniale bagno tutto in buono stato 30.000.000. TEL. 762993.

ADVISER zona BELPOGGIO buonissimo appartamentino tutti comforts autometano 60 mq cucina camera cameretta bagno ripostiglio vero affare 30.000.000. TEL. 762993.

ADVISER se sei una persona che cerca un appartamento da ristrutturare in zona PERUGINO in stabile decoroso composto da cucina soggiorno 2 stanze servizio e hai 32.000.000. TELEFONACI!!! TEL. 762993.

ADVISER perfettissimo centrale cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento centrale luminisissimo solo 37.000.000. TEL. 762993.

ADVISER CASETTA su 2 piani cucina abitabile soggiorno 2 stanze 2 ripostigli servizio soffitta cortiletto proprio zona servitissima 59.000.000 crepi l'avarizia. TEL. 762993.

ADVISER BAIAMONTI alta NO Superstrada recente 2.o piano ascensore cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza 65.000.000. TEL. 762993.

adviser

organizzazione immobiliare

TRIESTE

PASSO GOLDONI 2

Tel. 040/762993 (3 linee)

L'ALTRA FACCIA DELL'IMMOBILIARE

ADVISER CASETTA semiperiferia giardino proprio su 2 piani panoramica adattissima giovane coppietta intelligente solo 38.000.000 facilitazioni matrimoniali. TEL. 762993.

ADVISER in stabile epoca decoroso appartamento panoramico 3.o piano 70 mq in buono stato 37.500.000. TEL. 762993.

ADVISER trentenne in buono stato cucinino soggiorno 2 camere servizi separati cantina poggiolo verandato 38.000.000 continuano ad essere prezzi ADVISER. TEL. 762993.

ADVISER CENTRALE appartamento piano alto 100 mq da ristrutturare in stabile in buono stato 38.000.000 così come sta; messo a posto... fate voi. TEL. 762993.

ADVISER CASETTA CARSICA da ristrutturare su 2 piani 120 mq totali poggiolo cortile 40.000.000. Affrettatevi!!!! Le domande sono tante. TEL. 762993.

ADVISER CENTRALISSIMO autometano 95 mq cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi soffitta 3.o piano completo di sanitari nuovi da installare 42.000.000. TEL. 762993.

ADVISER CENTRALE soleggiatissimo e panoramico appartamento adatto coppia con grande terrazza 50 mq per 45.000.000. TEL. 762993.

ADVISER ROIANO appartamento anche panoramico cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina tutto in buono stato usato dalla «SWEET HEART» quale prova di sforzo. TEL. 762993.

ADVISER S. GIOVANNI appartamento in buono stato cucina soggiorno camera bagno cantina stanzino 45.000.000. TEL. 762993.

ADVISER CENTRALE appartamento autometano in ottimo stato piano intermedio cucina camera cameretta bagno 48.000.000. TEL. 762993.

ADVISER LINFE recente 4.o piano ascensore disimpegno cucina abitabile salone matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo terrazza 63.000.000 veramente perfetto. TEL. 762993.

ADVISER PIAZZA GOLDONI stupendo appartamento in stabile epoca ristrutturato completamente praticamente primoingresso ottime rifiniture cucina grande salone camera cameretta bagno servizio ripostiglio solo 92.000.000. TEL. 762993.

ADVISER PADRICIANO 2000 mq pianeggianti edificabili possibilità casetta a 2 piani, totali 400 mq coperti, già pronto in visione ns. uffici solo 80.000.000. Le piscine le fate voi. TEL. 762993.

ADVISER CASTEGNETO stupenda mansarda su 2 piani panoramicissima rifiniture particolarissime già pubblicata su A.D. enorme salone con caminetto barbecue 2 cucine 2 stanze servizi terrazza enorme posti macchina coperti e scoperti. Informazioni riservatissime ns uffici. TEL. 762993.

ADVISER D'ANNUNZIO autometano 4.o piano panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 2 poggioli 46.000.000. TEL. 762993.

ADVISER ROZZOL piccolino ma con tutti comforts recente anche panoramico 28.000.000 + 320.000 mensili. Informazioni ns. uffici. TEL. 762993.

ADVISER CASETTA su 2 piani 85 mq cucina tinello camera cameretta bagno poggiolo 53.500.000. TEL. 762993.

ADVISER panoramico mare adatto coppia giovani casa recente tutto in ottimo stato anche terrazza 55.000.000 disponibile subito. TEL. 762993.

ADVISER CASA BIFAMILIARE sul CARSO da ristrutturare interamente possibilità 2 grandi abitazioni + locali affari e box auto prezzo 70.000.000. TEL. 762993.

ADVISER MUGGIA recentissimo 4.o e 5.o piano ascensore panoramico cucina soggiorno 3 camere studio 2 bagni 3 terrazze posto macchina cantina veramente perfetto 105.000.000. TEL. 762993.

ADVISER SALITA CONTOVELLO adiacenze graziosa casetta cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio autometano taverna 80 mq con cortiletto proprio 95.000.000. TEL. 762993.

ADVISER CATRARO appartamento in casetta 145 mq totali con taverna predisposta caminetto autometano giardino condominiale soffitta 100.000.000. TEL. 762993.

ADVISER RECENTE panoramico mare 4.o piano ascensore cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina condominiale 72.000.000. TEL. 762993.

ADVISER adiacenze TRIBUNALE ottimo appartamento in stupenda casa d'epoca OCCUPATO con sfratto esecutivo già sentenza tribunale, veramente ottima occasione per profiuo investimento 70 mq cucina soggiorno camera cameretta bagno e servizio 25.000.000. TEL. 762993.

ADVISER inizio COMMERCIALE appartamento stabile epoca in ottimo stato autonomo panoramico cucina 5 stanze doppi servizi ripostiglio cantina 130.000.000. TEL. 762993.

ADVISER ROZZOL recentissimo vista mare cucina salone 3 stanze 2 bagni 3 terrazze 5 posti macchina. Una vera favola! 156.000.000. TEL. 762993.

ADIVSER praticamente primoingresso CASA BIFAMILIARE su 3 piani centrale autometano cortile proprio box auto grande entrate indipendenti 2 cucine 2 soggiorni 4 stanze 2 bagni 2 ripostigli 2 taverne. TEL. 762993.

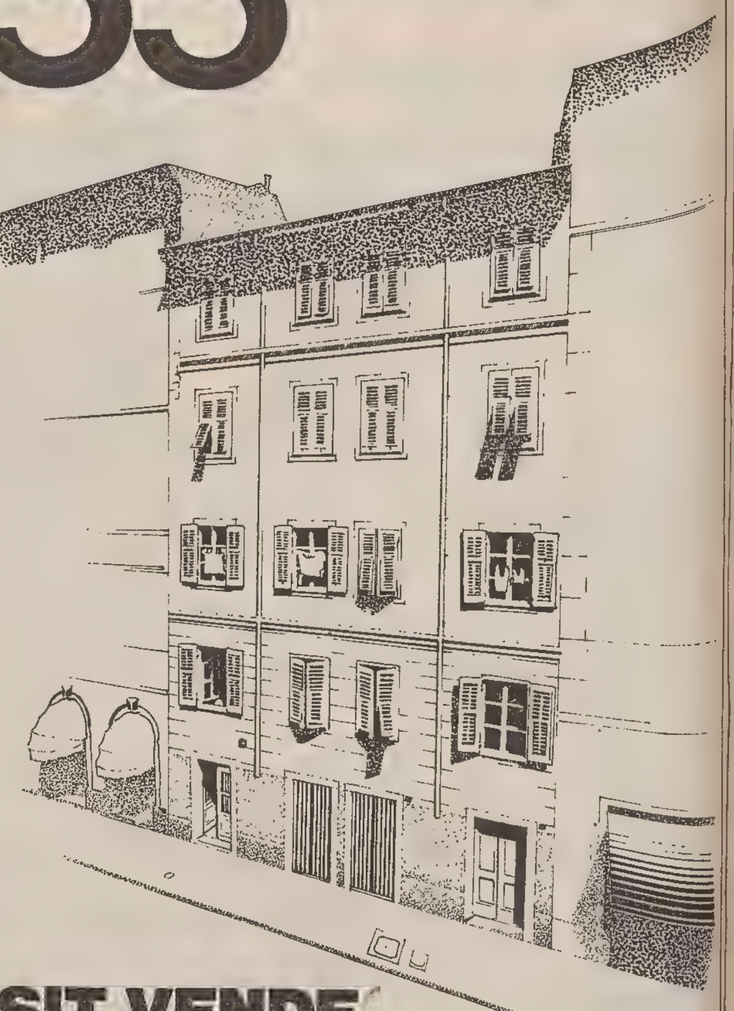
ADVISER SISTIANA VILLETTA a schiera PRIMO INGRESSO su 2 piani panoramica 280 mq totali terrazza taverna portico giardino di 400 mq box per 3 macchine solo 225.000.000. Di più non si può fare. TEL. 762993.

ADVISER CONTI perfetto appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno grande atrio ripostiglio 3 poggioli 68.000.000. TEL. 762993.

ADVISER STRADA DEL FRIULI stupenda VILLA recentissima panoramicissima su 2 piani giardino 1000 mq taverna con caminetto per totali 700 mq coperti box 2 macchine rifiniture extralusso. Informazioni ns. uffici. TEL. 762993.

ADVISER LOCCHI appartamento 200 mq luminosissimo con poggiolo tutti i comforts 150.000.000. TEL. 762993.

55 via Udine



SIT VENDE

stabile intero o frazionato
locali d'affari liberi
alloggi affittati con contratto in scadenza
minimo acconto, resto mutuo.
Mutui programmati con ipoteca oppure crediti personali senza ipoteca

sit studio immobiliare triestino s.r.l.

34131 Trieste - Passo Goldoni 2 - Tel. 729862 - 729863 - 728644

TRATTORIA Madonna del Mare vendesi muri e licenza 631792 BONZANINI. 7685/20

VENDESI licenza rivendita pane ottimo prezzo. Scrivere a cassetta n. 11/o Publied 34100 Trieste. 56739/20

VENDESI tipografia già avviata escluso locale, tel. 741639 F.o. 414856. 56741/20

VENDO autosalone attività pluriennale con licenza vendita automotocicli e roulotte, sia nuovi che usati. O eventualmente cerco socio con apporto capitale. Scrivere a cassetta n. 22/0 Publied 34100 Trieste. 2680/20

VENDO bar bottiglieria super alcolici arredamento nuovo zona centro causa cambio residenza. Scrivere a cassetta n. 9.0 Publied 34100 Trieste. 56722/20

VENDO bar trattoria con giardino bocce griglia vasta licenza, tel. 727211. 56868/20

VENDO Concessionaria all'ingrosso 20.000.000 compreso inventario e avviamento grosso giro d'affari, zone Trieste Gorizia. Telef. 0481/779522. 130/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, telefono 732266. 2638/21

ACQUISTASI stabile o gruppo di alloggi anche occupati pagamento contanti. Scrivere a Publied cassetta n. 17/0, 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTO urgentemente appartamento panoramico soggiorno, due camere, terrazza. Tel. 71757. 24/21

CASA Mia cerca per soddisfare richieste referenziati clienti appartamenti 2-3 stanze soggiorno zone semiperiferiche tranquille. Massima serietà condizioni vantaggiose per proprietari XXX Ottobre 3, 68858 16-19. 2620/21

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento mq 100 110, seminuovo zona Franca, Locchi-Besenghi. Agenzia Meridiana 733275. 2626/21

CERCO alloggio Rive o Campo Marzio piano alto ascensore. Tel. 306422. 56769/21

CERCO appartamento panoramico, ascensore, zona via Udine, max 80 mq, telefonare 415254. 56867/21

CERCO da privato piano alto recente semiperiferico cucina 2/3 stanze tel. 630120 ore negozio. 121/21

CERCO terreno edificabile con eventuale rustico da ristrutturare, tel. 040-68018 orario negozio. 2692/21

CERCO urgentemente appartamento libero due camere cucina servizi 763189. 14/21

DA privato acquisto appartamento recente con soggiorno due stanze confort possibilmente semiperiferico 733419. 10/21

DALTI cerca appartamenti in vendita 3-4 camere in Gorizia. 0481/83884. 175/21

ESSEFFE 744841 ricerca per propria clientela appartamenti liberi zone diverse. 2689/21

IMPRESA costruzioni cerca terreni edificabili possibilmente progetto approvato o case da restaurare. Permute. Pregasi scrivere cassetta 45/N Publied 34100 Trieste. 2564/21

LIGNANO Grado cerco urgentemente contanti signorile tricamere (bicamere), piccolo condominio, garage (posto auto). Udine 530571. 050137/21

PER contanti acquistasi se occasione appartamento occupato. Scrivere Publied cassetta n. 18.0 34100 Trieste. 19/21

PRIVATO acquista villa prestigiosa purché panoramica servita linee urbane. Scrivere Publied cassetta n. 48/N, 34100 Trieste. 2588/21

PROGETTOCASA cerca urgentemente per propria clientela casetta indispensabile giardino. 767548. 24/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III lotto villette unifamiliari e bifamiliari nonché ultimi appartamenti prontoingresso con mansarde, taverne, giardini. Splendida vista. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI Coroneo Ronco signorile, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due poggioli, 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI Rozzol appartamento panoramico, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, box, occasione 107.000.000. 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI via Rossetti, 3 leggiato, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, cantina 50.000.000. Minima quota contanti, possibilità mutuo 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI via Puccini primo alto ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli. Prefette condizioni. Minima quota contanti, possibilità mutuo 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI Battisti II piano ascensore, quattro stanze, cucina, servizi. Adatto studio ambulatorio, ecc. Prezzo da concordare, ampia possibilità di pagamento, 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI Valmaura primo ingresso cucinino-soggiorno matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI vende box D'Alviano, 15.000.000. 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI vende Valbruna bellissimo villino, posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta 732266. 2638/22

A.A. ECCARDI vende Grado pineta appartamento arredato cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo. Ottimo investimento, 732266. 2638/22

A.G. APPARTAMENTO in casetta 2 stanze cucina bagno vendesi 40.000.000. Appartamento 2 stanze cucina mq 80 vendesi ADRIA MAZZINI 30 tel. 68758. 2666/20

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Coroneo recente soggiorno cucinotto due stanze bagno grande terrazza 70.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Milano in casa d'epoca piano alto luminoso silenzioso soggiorno 2 stanze cucina bagno 40.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI zona Garibaldi in casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno tutto rimesso a nuovo 40.000.000. 772244. 21/22

A.I. ESPERIA VENDE SVEVO BELLISSIMO. Stanza, soggiorno con cucinotto poggiolo ascensore, centralriscaldamento più soffitta. PRONTENTRATA 46.000.000. Trattabile POSSIBILITÀ MUTUO. Battisti, 4. Tel. 75.777. 2662/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLETTA PROSECCO - CAMPO SACRO su un piano con 800 mq giardino, 3 stanze, salone cucina, biservizi, cantinetta rustica. PRONTENTRATA Battisti 4. Tel. 750777. 2662/22

A.I. ESPERIA VENDE MATEOTTI in RESIDENCE MOBILIATO stanza, soggiorno cucina, bagno, centralriscaldamento, ascensore. PRONTENTRATA Battisti 4. Tel. 750777. 2662/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLA SULLA COSTIERA CON PROPRIO MOLO e garage barca. 5 stanze, salotto prato, cucina, doppi servizi, terrazza, 2000 mq terreno, Battisti 4. Tel. 750777. 2662/22

Continua in 21.a pagina

ESTERI

INCURSIONE DI UN COMMANDO DI TERRORISTI ALLA PERIFERIA DELLA CITTÀ

Attentato dinamitardo a Parigi contro la sede dell'Interpol

Rivendicazione di Action Directe – Ferito un poliziotto durante la sparatoria

PARIGI — Un commando terroristico ha compiuto un attentato dinamitardo contro la sede centrale dell'Interpol nel sobborgo parigino di Saint-Cloud danneggiando l'edificio e causando un incendio domato quasi subito dalle squadre di soccorso. Nell'attacco, un poliziotto è stato ferito a un braccio in uno scontro a fuoco con il commando. L'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione clandestina di estrema sinistra «Action Directe» con volantini lasciati sul luogo.

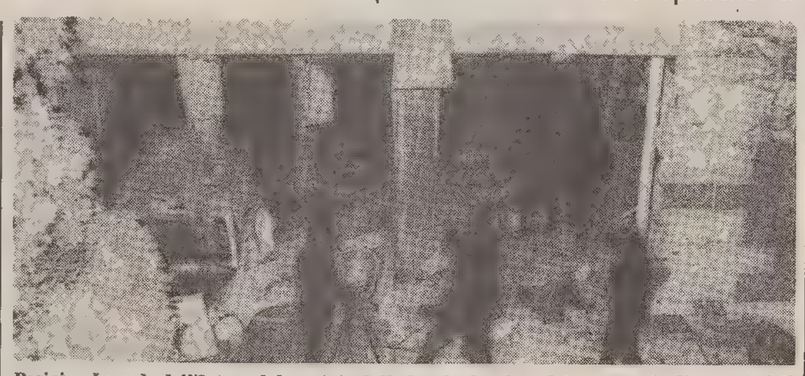
La bomba è esplosa verso le 22.30 e uno scontro a fuoco è avvenuto fra gli agenti e il commando terroristico sorpreso dalle forze dell'ordine dopo aver piazzato l'ordigno.

Stando alla testimonianza di un passante, poco dopo le 22 un'auto si è diretta a grande velocità verso la sede dell'Interpol e un uomo, il volto coperto da un cappuccio e armi in pugno, è sceso dal veicolo aprendo il fuoco contro la facciata dell'edificio colpendo un poliziotto di guardia all'ingresso.

Contemporaneamente, un secondo terrorista avrebbe piazzato davanti alla facciata la bomba, che è esplosa poco dopo. I due terroristi sarebbero fuggiti sull'automobile dove erano attesi, pare, da un complice. Le squadra di soccorso avrebbero poi trovato una seconda bomba rimasta inesplosa.

Lo scoppio ha distrutto un'auto posteggiata nei paraggi e frantumato le finestre della sede dell'Interpol e degli edifici vicini.

L'interpol, il cui nome esatto è organizzazione internazionale di polizia criminale, è un organismo di cooperazione fra le polizie nazionali, che raggruppa 138 paesi, fra cui la Cina. Istituita a Vienna nel 1923, l'Interpol venne trasferita a Parigi con la fine della seconda guerra mondiale. In base agli statuti, è un organismo centralizzatore che non svolge però attività di polizia su scala internazionale, ma interviene soltanto a richiesta di uno dei paesi membri che desideri fare ricerche su un criminale fuggito all'estero. In tal caso, l'Interpol richiede investigazioni a tutti i paesi membri, le quali vengono condotte dalle polizie nazionali. Alla sede centrale dell'Interpol lavorano 250 funzionari.



Parigi — La sede dell'Interpol devastata dalla bomba lanciata dal commando di terroristi di Action Directe *(Telefoto Ap)*

UN'AZIONE DEGLI ATTIVISTI DI GREENPEACE TIENE VIVO IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA NUCLEARE

Abbordata una nave con «scorie italiane»

Il carico era proveniente dalla centrale di Latina

LONDRA — Una nave con un carico di 30 tonnellate di combustibile radioattivo esaurito proveniente dalla centrale nucleare di Latina è stata abbordata venerdì al largo di Gibilterra da attivisti del movimento ecologico «Greenpeace». La «Mediterranean Shearwater», diretta verso il porto inglese di Barrow-in-Furness, è stata intercettata dalla «Sirius», una nave appartenente a «Greenpeace».

Due attivisti del movimento, usando battelli pneumatici, sono saliti a bordo della «Shearwater» issando uno striscione con la scritta «Stop nuclear transport». Lo striscione è stato appeso a una gru della nave mentre altri attivisti di «Greenpeace» scattavano foto da altri due battelli pneumatici avvicinatisi alla «Shearwater», ha comunicato a Londra un portavoce del movimento ecologico.

La protesta è durata alcuni minuti e si è svolta senza incidenti. La «Mediterranean Shearwater», salpata quattro giorni fa da Civitavecchia, ha ripreso quindi la sua navigazione alla volta del porto di Barrow-in-Furness dove scaricherà il combustibile esaurito, destinato a essere riprocessato nella vicina centrale di «Sellafield».

Un portavoce di «Greenpeace» ha spiegato a Londra che la protesta è stata effettuata per dimostrare «quanto vulnerabili possano essere queste navi a possibili attacchi terroristici».

«Queste navi sono delle Chernobyl mobili — ha dichiarato George Pritchard, responsabile della sezione antinucleare di "Greenpeace" — la "Shearwater" ha preso a bordo a Civitavecchia container per 30 tonnellate, provenienti dal reattore di Latina, carichi di combustibile nucleare con sostanze radioattive a lunga durata ed estremamente tossiche (tra cui il cesio 137) da rigenerare nella centrale inglese di Sellafield».

«Trasportare carichi del genere è sempre estremamente pericoloso ma farlo nel Mediterraneo, una zona certo tra le meno stabili del mondo dal punto di vista dei possibili attacchi terroristici, equivale a un puro atto di follia», ha affermato il portavoce di «Greenpeace». «Nel caso di un incendio a bordo della "Shearwater" il calore potrebbe danneggiare i contenitori nucleari provocando l'emissione di radioattività nell'aria e quindi nel Mediterraneo».

La «Mediterranean Shearwater» (di 2500 tonnellate) appartiene alla compagnia britannica «British Nuclear Fuels» ed è specializzata nel trasporto di carichi di combustibile nucleare esaurito. Gli attivisti di «Greenpeace» avevano già tentato di bloccare la partenza della nave il mese scorso.

Sakarov assicura: allarme esagerato

Radio Mosca: sani i 92.000 sfollati

NEWTON — L'accademico e dissidente sovietico Andrei Sakarov ha fatto sapere di ritenere che siano state esagerate le notizie diffuse in Occidente sull'incidente nucleare di Cernobyl, e che teme che ciò possa ostacolare lo sviluppo dell'energia nucleare.

Lo ha riferito ai giornalisti il genero del dissidente sovietico, Efrem Yankelevich, il quale ha aggiunto che Sakarov ha avuto una parte eminente nello sviluppo del potenziale nucleare e militare sovietico, ha parlato giovedì per circa un'ora per telefono con sua moglie, Elena Bonner, che è attualmente negli Stati Uniti per cure mediche. Efrem Yankelevich ha detto che «sembra che Sakarov ritenga che l'ondata di timore sia veramente esagerata, ed ha espresso la preoccupazione che ciò abbia un effetto negativo rallentando lo sviluppo dell'energia nucleare».

Sakarov, che vive confinato a Gorky, ha anche detto alla moglie di sapere che le autorità sovietiche filmano i suoi movimenti; il collegamento telefonico è stato poi brevemente interrotto quando la signora Bonner ha cercato di dire al marito che alcune videocassette che lo riprendevano sono state diffuse in Occidente.

Intanto Radio Mosca ha reso noto che tutte le 92.000 persone evacuate perché vivevano in un raggio di 30 chilometri dalla centrale di Chernobyl sono state sottoposte ad esami medici dai quali è risultato che non hanno problemi derivanti da radiazioni. La Pravda, da parte sua, ha riportato la notizia della «decontaminazione» di 3000 capi di bestiame, senza darne peraltro i particolari.

Austriaca contaminata?

VIENNA — Una cittadina austriaca che ha visitato dei parenti in Ucraina dopo l'incidente nucleare soffre di mal di gola, di sudorazione intensa e di perdita di equilibrio. Secondo l'agenzia di stampa austriaca (Apa) «potrebbe essere la prima vittima della catastrofe di Cernobyl» nel paese.

La donna, Katharina Weichselbaumer di 62 anni da Bad Mitterndorf nella Stiria, aveva visitato dei parenti a Shmerinka il 27 aprile, poco dopo l'incidente. Quattro giorni dopo si è sentita male accusando vari sintomi. Katharina Weichselbaumer è rientrata in Austria dopo 14 giorni di permanenza nell'Ucraina. Ha detto che a Kiev tutti gli animali sono stati macellati e sotterrati e che «le donne incinte fino al settimo mese sono state sollecitate ad abortire».

Primo contatto tra Cina e Taiwan

HONG KONG — La Cina e Taiwan hanno avuto oggi a Hong Kong il loro primo incontro diretto dal 1949, consultatisi senza che siano riusciti a mettersi d'accordo su come risolvere la questione della recente defezione di un pilota di Taiwan nella Cina popolare.

Un portavoce della Cathay Pacific Airways, che ha organizzato l'incontro tra funzionari della China Airlines di Taiwan e della compagnia nazionale cinese, la Caac, ha detto che i colloqui si sono conclusi con divergenze sulle modalità di consegna dell'aereo e che le parti hanno deciso di incontrarsi nuovamente in seguito. Per parte sua, Taiwan ha detto di aver respinto una richiesta di Pechino di inviare una delegazione in Cina per riprendere aereo ed equipaggio.

Un funzionario della China Airlines ha detto che la proposta è stata respinta per motivi di sicurezza, e che Taiwan ha chiesto di recuperare aereo ed equipaggio a Hong Kong, o che fossero recuperati da un terzo paese. Taiwan ha anche suggerito che la Cina rilasci l'equipaggio e che la questione dell'aereo sia discussa dopo. Secondo il funzionario, «l'altra parte (la Cina), ha detto che studierà le richieste e risponderà al prossimo incontro».

Un Boeing 747 da carico della China Airlines era atterrato il 3 maggio a Canton. Il pilota ha detto di avere defezionato per riunirsi alla famiglia.

CAUTA APERTURA AVVIATA DAL PRESIDENTE DELLA LEGA DEI COMUNISTI

Non sembra più un «nemico» l'episcopato nella Croazia

BELGRADO — «La situazione interna e le condizioni esterne hanno favorito un'azione più aggressiva dei partigiani del clerico-nazionalismo croato, specie di una parte della Chiesa cattolica», ha dichiarato il presidente della Lega comunista di Croazia aprendo a Zagabria il decimo congresso del partito. «I comunisti, ha proseguito Spiljak, devono saper riconoscere le tendenze che premono per confondere religione e nazione, sovente caratterizzate da principi nazionalisti, ma anche saper riconoscere la libertà di culto dei cittadini, la cui appartenenza religiosa deve essere rispettata e garantita».

Secondo gli osservatori è probabile che queste affermazioni di Spiljak costituiscano una risposta alla disponibilità per un cauto dialogo con il regime comunista manifestata di recente da una parte dell'episcopato croato. Non si può inoltre escludere — notano ancora gli osservatori — che le dichiarazioni di Spiljak possano significare che d'ora in poi il partito comunista croato non considererà più «nemici» coloro che si professano cattolici e che sono da sempre esclusi dall'accesso a certe attività, come l'insegnamento, e discriminati nelle assunzioni.

Spiljak ha poi ammonito «gli strati della coscienza dogmatica e conservatrice della società a non cullarsi nel rinnovamento di miti sconfitti di carattere nazionalista o di altro genere, espressioni di una coscienza arretrata», riconoscendo che le «accresciute difficoltà nello sviluppo sociale», ovvero il persistere della crisi sociale, politica ed economica nella federazione «hanno incoraggiato tutte le vecchie forze».

L'esponente comunista è ritornato a evocare «le contraddizioni sociali e le difficoltà economiche di questi ultimi quattro anni», dall'ultimo congresso cioè del partito in Croazia, per sostenere che «la Lega ha superato atteggiamenti di rassegnazione e cercato invece possibilità reali di superamento della crisi», precisando comunque che la soluzione sta «nel rafforzamento del sistema dell'autogestione socialista» in polemica con coloro che individuano i difetti di tale sistema.

Intanto, mentre le note polemiche tra Jugoslavia e Albania per la situazione nel Kosovo in corso da cinque anni, dall'indomani cioè della rivolta del gruppo etnico albanese nota come «la primavera di Pristina», sono ravvivate da una nuova durissima presa di posizione del quotidiano di Tirana «Zeri I Popullit», sono tornate sulla stampa jugoslava antiche e sopite polemiche contro la Grecia per le ripetute recenti dichiarazioni del presidente del consiglio, Andreas Papandreu, sulla «inesistenza di una questione macedone» e in particolare sulla «inesistenza della nazione macedone».

Veterani di guerra, storici, intellettuali di Skopje hanno manifestato nei giorni scorsi «inquietudine e scontento» per queste dichiarazioni di Papandreu definite «anti-jugoslave» e ribadito che «i macedoni che vivono in Grecia, Bulgaria e Albania hanno il diritto inalienabile e naturale alla loro lingua materna, alle loro tradizioni, costumi e sentimenti nazionali». Le tre nazioni perché negano il diritto ai macedoni di costituirsi in nazione sono accusate di «ingerirsi negli affari interni della Jugoslavia e di contestare la sua integrità territoriale e la sua sovranità».

Nuovo primo ministro



Belgrado — Branko Miculic, il nuovo primo ministro jugoslavo *(Telefoto Ap)*

Aereo afgano abbattuto dai pachistani

ISLAMABAD — Nuovo, grave incidente fra Afghanistan e Pakistan. Nel corso di un mortale duello avvenuto all'alba di ieri, due F 16 dell'aeronautica pachistana avrebbero intercettato quattro caccia afghani che avevano sconfinato, abbattendo un Mig 21 e colpendone un altro. Vista la mala parata, i restanti due avrebbero virato tornando verso il territorio afghano.

Una breve nota ufficiale del ministero degli esteri si limita a segnalare che il caccia abbattuto è caduto a una quindicina di chilometri dalla frontiera, in territorio pachistano. Il duello aereo sarebbe avvenuto nel cielo di Parachinar, un centro pachistano situato nella zona di frontiera.

A quanto si è appreso telefonicamente dalle autorità locali, al combattimento avrebbero assistito anche gli abitanti del posto, che sarebbero usciti in strada richiamati dall'eco della battaglia. Pare che alla comparsa dei due intercettori (gli F 16 americani sono i più moderni caccia di cui dispone l'aeronautica pachistana), due caccia afghani abbiano precipitosamente invertito la rotta, mentre gli altri due venivano cacciati.

«Abbiamo visto una fiammata nel cielo e abbiamo udito il rombo degli aviogetti, poi c'è stata un'esplosione», ha raccontato un funzionario locale. Durante l'attacco gli F 16 avrebbero fatto uso dei missili aria-aria.

RICERCA DI UNA SOLUZIONE POLITICA DELLA CRISI

Il mediatore Andreotti ritorna a Gerusalemme

ROMA — C'è ancora spazio in Medio Oriente per una soluzione politica della crisi arabo-israeliana? All'interrogativo cerca risposte il ministro degli esteri Andreotti andando a Gerusalemme, invitato dal collega Shamir. La questione palestinese, che è un elemento ricorrente di incomprensione tra Italia e Israele, sarà un tema centrale nelle conversazioni che Andreotti avrà, oltre che con Shamir, con il primo ministro Shimon Peres, con il ministro della difesa Rabin e con altri esponenti del governo israeliano.

Il ministro degli esteri, che arriva stasera in Israele, discuterà sull'argomento anche con alcuni notabili palestinesi dei territori occupati come il sindaco di Betlemme, Freji e l'avv. El Masri, fratello del sindaco di Nablus recentemente ucciso in un attentato terroristico e fratello dell'attuale ministro degli esteri di Giordania.

La visita di Andreotti in Israele cade in uno dei periodi di maggiore tensione nel Mediterraneo in conseguenza dell'attacco americano contro la Libia e degli strascichi che ha lasciato, mentre anche negli stessi rapporti di Israele con i suoi vicini arabi, Siria in testa, il clima si è nuovamente rabbuiato. In Europa questa situazione è fonte di gravi preoccupazioni e ciò spiega l'attivismo dei governi della Cee che, chi più chi meno, stanno riprendendo l'iniziativa per tentare di rimettere in movimento un processo negoziale uscito piuttosto malconcio dal fallimento dell'intesa Hussein-Arafat.

Il calendario degli impegni europei in Medio Oriente è fitto di appuntamenti importanti: Andreotti, che sarà il primo ministro degli esteri occidentale a recarsi a Gerusalemme dopo il vertice di Tokio e, dunque, a poter parlare con le autorità dello Stato ebraico (si vedrà anche con il Presidente della Repubblica Haim Herzog) delle deliberazioni prese in quella sede contro il terrorismo, sarà sostituito a Gerusalemme nel giro di un paio di giorni dalla coppia inglese Margaret Thatcher e Joffrey Howe.

Intanto il presidente di turno della Cee, l'olandese Van Den Broeck, si recherà a Tunisi per prendere contatto con la Lega araba. È di giovedì, inoltre, l'incontro avvenuto a Parigi tra il nuovo responsabile del Quai d'Orsay, Jean-Bernard Raimond e quello che viene comunemente indicato come il ministro degli esteri dell'Olp, Faruk Kaddoumi. Andreotti rientrerà a Roma nella giornata di martedì.

Riunione a Madrid della «Trilaterale»

MADRID — Con un'approfondita analisi della situazione politica, economica e sociale della Spagna sono cominciati oggi i lavori della riunione plenaria della «commissione trilaterale», organizzazione privata formata da influenti personalità del mondo politico, economico e finanziario degli Stati Uniti, Canada, Europa occidentale e Giappone.

La «trilaterale», fondata a Tokio nel 1973 dal banchiere americano David Rockefeller, si propone di studiare le forme più idonee di collaborazione tra i suddetti paesi al fine di risolvere i loro problemi politico-economico-sociali.

Nei tre giorni di lavori affronteranno temi come le prospettive di una maggiore cooperazione economica mondiale, i rapporti Est-Ovest e, probabilmente, conseguenze economiche e commerciali del disastro nucleare di Chernobyl.

A questa riunione madrilena prendono parte anche alcune personalità italiane tra cui Gianni Agnelli, Giorgio Benvenuto, Giorgio La Malfa, Umberto Colombo, Egidio Ortona.

In poche righe

Modello di pterodattilo cade

WASHINGTON — Si è abbattuto al suolo dopo pochi minuti di volo il modello a grandezza naturale di un pterodattilo gigante costruito per conto della sezione aerospaziale del museo Smithsonian, e costato oltre settecentomila dollari. È accaduto presso la base dell'aeronautica di Andrews, nel Maryland. Una volta lasciata libera nell'aria, a un'altezza di 600 metri, la copia del rettile preistorico, che aveva un'apertura alare di cinque metri e mezzo, si è schiantata a terra. L'apertura del paracadute predisposto per ogni evenienza non ha potuto impedire che il lungo collo dell'«animale» si spezzasse. Il volo del modello di pterodattilo, telecomandato, avveniva nell'ambito della giornata delle forze armate, che ogni anno richiama ad Andrews oltre seicentomila persone per uno spettacolo di evoluzioni aeree.

Usa: funzionario «talpa»

WASHINGTON — Un funzionario di medio livello del dipartimento di stato americano è stato licenziato per aver passato al «Washington Post» il testo di un telegramma scritto dall'ambasciatore in argentina Frank Ortiz. La sua identità non è stata rivelata, ma da alcune indiscrezioni si è appreso che si tratta di Spencer Warren, che lavorava all'ufficio pianificazione politica e si occupava della redazione di discorsi. Il dipartimento di stato, che ha lanciato un'offensiva contro la fuga di notizie ai giornali, ha spiegato che la decisione è stata presa al termine di un'inchiesta senza il ricorso al liedetector, pure di recente autorizzato. Warren è di opinioni conservatrici e ha passato al giornale un telegramma in cui veniva criticato il comportamento di una delegazione di parlamentari guidata dallo speaker della Camera dei rappresentanti, il democratico Thomas O'Neill.

Le tigri minacciano Vladivostok

MOSCA — Da tre mesi gli abitanti della zona che circonda il porto di Vladivostok, nell'Estremo Oriente sovietico, sono minacciati dalle tigri siberiane che si spingono verso la costa dalla Taiga. Le alterazioni nella catena alimentare indotte dai cacciatori costringono questi animali a cercare cibo oltre i confini del loro habitat naturale. Il giornale «Industria socialista» riferisce che l'allarme è scattato dopo il ritrovamento di animali domestici e di allevamento sbranati. Anche contadini e tagialegna hanno rischiato di essere attaccati dalle fiere. Il problema è complicato dal fatto che le tigri siberiane appartengono a una specie protetta, anche se il numero degli individui segnalati si moltiplica, avvicinandosi alla soglia dei trecento esemplari necessari perché la specie non sia più sottoposta a tutela. Intanto, in assenza di provvedimenti che pongano riparo alla situazione, nei villaggi le famiglie hanno cominciato a tenere in casa i bambini.

Eden Pastora si è consegnato in Costarica

SAN JOSÈ DEL COSTARICA — Eden Pastora Gomez, il leggendario «Comandante Zero», ha abbandonato ieri il suo nascondiglio nel Sud del Nicaragua, ha attraversato il rio San Juan (il fiume che funge da frontiera tra il Nicaragua e il Costarica) e si è presentato alla guardia civile costaricense dicendo che abbandonava la lotta armata «perché ormai non vi è più spazio per me e le poderose forze che si sono alleate per farmi fuori».

Pastora — che in precedenza aveva affermato, secondo quanto pubblicato da un giornale costaricense, che «né il governo degli Stati Uniti né la Cia accettano la mia posizions retta di sandinista autentico e fermo nemico dei comandanti che governano il Nicaragua e respingono la mia politica nazionalistica senza sottomissioni» — manteneva un contingente di guerriglieri sempre più debole in condizioni precarie, aiutato soltanto da cubani esiliati a Miami e da alcune istituzioni private europee e latinoamericane.

Con Pastora hanno abbandonato il Nicaragua circa 400 uomini che hanno attraversato il fiume San Juan, mentre le loro armi — secondo il comandante Chaparro Emiliano (luogotenente di Pastora) — sono state consegnate ai contadini rimasti nella giungla della costa atlantica del Nicaragua, «affinché possano difendersi fino a quando Dio li aiuterà».

NIENTE SULLA TERRA LE SI AVVICINA
SAAB 9000 TURBO 16



Nuovo Concessionario SAAB per Trieste e Gorizia
AUTOSALONE FURIO GIROMETTA
TRIESTE - Via Franca 4/2 - Tel. 040-304893

SPECIALE TRIESTINA



Applausi al campione del cuore

Il Piccolo premierà domani sera alla Bottega del Vino del Castello di San Giusto i campioni del Friuli - Venezia Giulia usciti dal referendum 1986 realizzato in collaborazione con il Lloyd Adriatico. Sarà la festa dello sport regionale con l'intervento delle maggiori autorità politiche e sportive della regione, e sarà soprattutto festa per chi dal referendum è uscito con la consacrazione dell'affetto dei lettori del nostro giornale.

Il premio più ambito, il Trofeo Lloyd Adriatico, andrà come noto, al pattinatore triestino Furio Cavallini, ma Trieste ha anche un «campione del cuore» che non è triestino, ma che ha saputo diventare per antonomasia il beniamino del «Grezar».

A Totò De Falco, campione del cuore degli sportivi triestini, che per un lustro ha raccolto ai «Grezar» tante ovazioni, il giornalista Dante di Ragogna dedica questo ricordo. Tratto dal libro «Undici ragazzi».

In quell'estate 1981 era arrivato a Trieste anche un calciatore; uno scugnizzo dal volto di roditore, con due denti che in mezzo ad una bocca aperta lasciano pensare ad un sorriso sempre presente, mentre è solo una espressione singolare. Parlo di Francesco De Falco.

Una domenica pomeriggio, mentre mi trovavo al giornale, sono informato che in un albergo di via Geppa ha preso alloggio un nuovo giocatore della Triestina. La città è vuota, si è trasferita al mare con tutti i suoi abitanti, o quasi, come succede sempre d'estate, specie di domenica. Raggiungo in fretta l'albergo. Una attesa di pochi minuti, ed ecco De Falco. Con fidanzata, c'è infatti anche la signorina Antonella che prima del ritiro di Asiago, dove si è trasferita la Triestina per la preparazione precampionato, diventa la signora De Falco. È di Cesena, lei: occhi nerissimi, un bel volto, un bel sorriso, una bella figura. Giovanissima: è bella per forza.

De Falco mi racconta la sua carriera, i suoi gol, le sue gesta, mi confida le sue aspirazioni: «Sono venuto a Trieste per sfondare: ormai non posso sprecare altre cartucce». Infatti, entrato giovanissimo nel grande giro, causa il servizio militare, causa... l'incomprensione altrui, il grande De Falco con il passare degli anni anziché crescere si era rimpicciolito. A quel punto, essendo ormai ben maturo, doveva proprio esplodere, come aveva detto lui.

A farlo esplodere furono le sue reti, il suo gioco di rapina, la sua rapidità di esecuzione, di trasformazione delle occasioni in area. Ma a farlo esplodere fu stato anche un altro giocatore, il suo «gemello» Tiziano Ascagni. In quel campionato d'assaggio segnarono in tutto 24 reti, equamente divise. Ed era bello vederli andare in gol, perché quando segnava De Falco era Ascagni a gioire, quando segnava Ascagni era De Falco a gioire. Martellate sulle porte avversarie, da parte di Tiziano detto Titti, subdoli pallonetti da parte di Francesco detto Totò, in omaggio alla sua origine napoletana.

De Falco è stato il primo giocatore triestino a correre verso la curva, dopo avere segnato un gol: Uno sfogo, il suo, ma anche una dimostrazione di riconoscenza, di affetto verso i suoi tifosi. «Mi sono sempre così vicini e devo ricambiarli: è il modo più spontaneo per farlo»: questa la sua spiegazione.

Sorride, fornendo questa sua versione del «rito» che compie dopo il gol. E mentre lo guardo, mentre lo vedo sorridere, osservo quei suoi incisivi che sembrano una sfida alla tristezza, perché lasciano intuire la serenità che è dentro il suo animo, sempre. Mai visto un De Falco arrabbiato, scorretto, cattivo; anzi, talvolta appare fin troppo cavalleresco per i tifosi più duri. Se un avversario viene colpito, lui è pronto a soccorrerlo. Se l'arbitro lo ammonisce, lui risponde con un sorriso. Ma non è un sorriso canzonatorio: è un sorriso e basta. Lui è fatto così, e non ha colpa se quei denti alla Topo Gigio danno un aspetto canzonatorio al suo volto. Visto da lontano, talvolta anche una sua smorfia di fatica o di dolore lascia pensare a un sorriso. Causa quei denti, che sono un po' il suo segno di riconoscimento...

Ascagni è stato per certi verso il catalizzatore delle segnature di De Falco. Altruista, di temperamento spavaldo, Ascagni a Trieste è apparso un moderato, lui che era la disperazione di allenatori, compagni di squadra e avversari. Il tifoso triestino si è avvicinato a lui con diffidenza, ma poi se lo è coccolato, convinto di avere trovato uno per il quale merita fare il tifo. Una domenica, in una partita non gli riusciva di segnare, e fu applaudito ancor più che se lo avesse fatto. Era un tipo alla «Tre moschettieri», anche nell'aspetto fisico possente, con quei capelli corvini e quei baffi che sembravano rimarcare il suo temperamento. Tanto altruista è stato, nell'anno della promozione, da mandare in classifica dei cannonieri l'amico-gemello De Falco con 25 reti, mentre lui si appagò con 6 segnature. «Sono più contento quando segna Franco che se fossi io a segnare»: lo diceva sempre, e non mentiva di certo.

Quando Ascagni prese altre strade, sempre alla ricerca di squadre da far promuovere con il suo concorso, De Falco rimase vittima di una domanda che lo seguiva come una persecuzione: «Che cosa farai adesso, senza Ascagni?». Erano amicissimi, ma questo non impedì a De Falco di precisare subito che avrebbe fatto comunque la sua parte in campionato. E infatti fu proprio così. Acquistato De Giorgis dall'Udinese, ci si chiedeva se Totò avrebbe continuato a segnare come prima, quanso c'era Ascagni a ispirarlo. La risposta venne alla fine del campionato, espressa in cifre: De Falco reti 14, De Giorgis reti 11. Era nata una nuova coppia di gemelli del gol, che nel campionato successivo errivò a complessive 21 reti: 16 De Falco, 5 De Giorgis.

In effetti il contributo fornito da De Giorgis, alla coppia gemella, era stato modesto. E questo fece dire a Giacomini, con una battuta cattiva, quando ormai la promozione in serie A stava svanendo: «Con un De Falco a fianco, anch'io posso essere il suo gemello del gol».

Per il campionato 1985-86 De Falco ha un nuovo «gemello», rosso di capelli e di carnagione, friulano di nascita e di mentalità, cannoniere non disprezzabile negli ultimi due campionati, con venti reti all'attivo: Gianfranco Cinello.

Un grande traguardo è ora alla portata di De Falco: battere il record assoluto di segnature con la maglia alabardata. Il primato appartiene a Nereo Rocco, che ha segnato per la Triestina, in partite di campionato, ben 70 reti. De Falco lo scorso campionato si era fermato a quota 67. Ancora un piccolo sforzo... di mire ed ecco raggiunto (e superato) il bersaglio. Certo, quelle dell'amico Nereo erano tutte reti di serie A. Ma non considereremo per questo meno importante il record di De Falco. Anche perché Francesco De Falco, detto Totò, è in fondo, sicuramente, giocatore di serie A.

LA MIA TRIESTINA

1. .....
2. .....
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....
8. .....
9. .....
10. .....
11. .....

Nome e cognome .....

Indirizzo .....

Secondo i nostri lettori

Il referendum che vuole indicare la Triestina delle meraviglie, la super-squadra nata dalla fantasia dei nostri lettori, è ormai alle ultime battute.

Speciale Triestina, che ha seguito passo dopo passo le indicazioni espresse dagli amici del «Grezar» vi offre anche questa settimana il tagliando con cui partecipare al nostro gioco (anche se è un gioco senza premi) ricordando che la schedina deve essere inviata alla redazione sportiva de «Il Piccolo» via Silvio Pellico 8 Trieste.

Tra le formazioni più singolari e più interessanti uscite dalla fantasia dei nostri lettori in queste ultime settimane, vi proponiamo intanto alcune.

Carlo Toscani: Bandini, Geigerle, Blason, Sadar, Grezar, Petagna, Pasinati, Trevisan, Rossetti, Colaussi, Tosolini.

Walter Mersam: Nuciari, Blason, Ballarin, Mascheroni, Rancilio, Chizzo, Trevisan, Rocco, Pasinati, Ispiro, Colaussi.

Monica Russignan: Soldan, Blason, Brunazzi, Rimbaldo, Maldini, Grezar, De Falco, Curti, Ispiro, Sorensen, Petris.

Reana Bellotto: Bandini, Blason, Ballarin, Petagna, Bernardin, Radio, Pasinati, Trevisan, Milani, Chizzo, Colaussi.

Gianni Bellotto: Striuli, Frigeri, Valenti, Mascheroni, Grosso, Radio, Pasinati, Trevisan, Brighenti, Petris, Colaussi.

Fortunato Deponte: De Falco, Bistazzoni, Braghin, Dal Prà, Salvadè, Orlando, Di Giovanni, Zanin, Miele, Cinello, Strappa.

Nino Russignan: Bistazzoni, Blason, Maldini, Grezar, Bernardin, Szoke, Pasinati, Romano, Ispiro, Trevisan, Colaussi.

Vincenzo Galati: Bistazzoni, Trevisan, Braghin, Orlando, Cerone, Mascheroni, De Falco, Magnocavallo, Strukelj, Romano, Jachini.

Alessio Cattarin: Blason G., Ballarin, Loschi, Dal Prà, Maldini, Grezar, Pasinati, Rocco, De Falco, Trevisan, Colaussi.

Ennio Drioli: Nuciari, Maldini, Ballarin, Radio, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Petris, Colaussi.

Antonio Canato: Striuli, Zorzin, Claut, Grezar, Maldini, Radio, Pasinati, Trevisan, Valcareggi, Petris, Colaussi.

Per il signor Aldo Zanne che ci ha inviato una simpatica cartolina al riguardo, la sola logica formazione è quella del 1948-49 seconda classificata in serie A. Eccola. Striuli, Zorzin, Blason, Presca, Sessa, Radio, Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Bernard.

La carriera di De Falco

DE FALCO Francesco		2-4-1959	
Punta, 1,74 - 73		(NA)	
1976-77 Cesana		1	—
1977-78 Cesena	B	21	3
1978-79 Cesena	B	24	3
1979-80 Cesena	B	1	—
ottobre '79 Forlì	C1	22	9
1980-81 Catania	B	20	2
1981-82 Triestina	C1	20	12
1982-83 Triestina	C1	31	25
1983-84 Triestina	B	33	14
1984-85 Triestina	B	36	16

Nella stagione 1985-86 De Falco ha realizzato sinora quattro reti.

Centro Ricambi di O. STUPER
TRIESTE - PIAZZA LIBERTÀ, 3 - TEL. 69062
RICAMBI ORIGINALI Ford
RICAMBI ORIGINALI - INFORMAZIONI E CONSULENZE AUTO
RICAMBI: FIAT RENAULT

CAMPIONATI MONDIALI
CON LE NOSTRE BUONE PROPOSTE...
PHILIPS - GRUNDIG - TELEFUNKEN
TV COLOR 14" OFFERTISSIMA L. 455.000
TV COLOR 14" con telecomando L. 540.000
TV COLOR 22", telecomando e riproduttore a cassetta con cuffia stereo TOTALE L. 790.000
TV COLOR 22" stereo, telecomando completo schede televideo RADIO REGISTRATORE TOTALE L. 1.089.000
VIDEOREGISTRATORI
GRUNDIG - PHILIPS
TELEFUNKEN - AKAI
completi di cassetta
da L. 570.000
ANCHE A RATE SENZA ACCONTO SENZA CAMBIALI
Luisa Gelleti
TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10
TELEFONO 733336

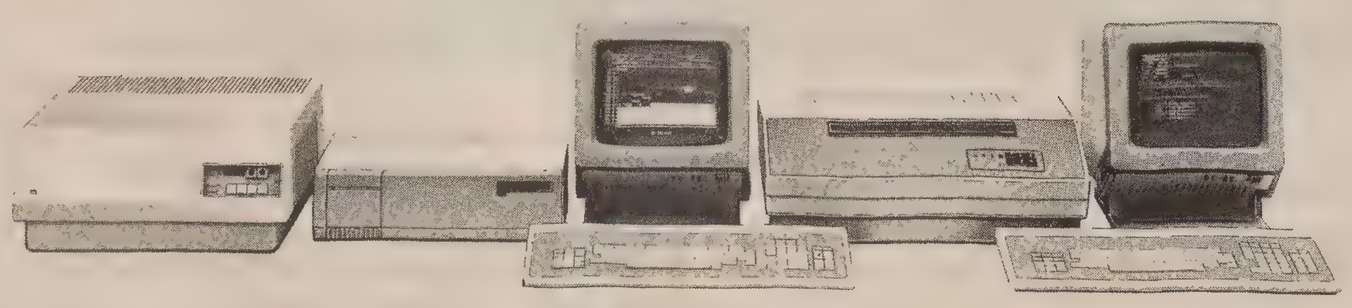
VIDEOREGISTRATORI - TVC DIGITALI
GRAETZ - MITSUBISHI - SIEMENS
Garanzie sino a 3 anni con assistenza tecnica diretta e facilitazioni pagamento
RADIO ROSELLI
VIA TOR S. PIERO 2 - TEL. 418706

ANDAR PER ELETTRODOMESTICI
Ci sono un milione di motivi per preferire
Zoppas
Assortimento - prezzo - garanzia
Distribuita in ESCLUSIVA a Trieste da
PESEL & TOMMASINI s.a.s.
Via Pecenco 4 - TS - Tel. 569023
Inoltre offriamo: REX - ZEROWATT - S. GIORGIO a prezzi prestigiosi:
LV REX mod. RT 2L4 carica dall'alto ..... L. 480.000
Frigo REX mod. RK 251 PR. ..... L. 450.000
ZEROWATT compatta da 42 cm - Vasca Inox ..... L. 550.000
S. GIORGIO mod. TEMA 831 ..... L. 420.000
– PREZZI IVA INCLUSA CON TRASPORTO A DOMICILIO –

Tennis?
GLI SPECIALISTI DEL TENNIS
IL CAMPIONE
TOP TENNIS SERVICE
TRIESTE - Via Udine, 45/a Tel. 418315

SVENDITA TOTALE
PER RESTAURO
RADIO - TELEVISORI
VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI
Radiobacchelli
TRIESTE - VIA PASCOLI 24 TEL. 724000
ENTRATE ED INTERPELLATECI
E NEL VOSTRO INTERESSE!

SIA
SERVIZI IMMOBILIARI AUSILIARI
34141 TRIESTE
VIA DEI PORTA 6/1 TEL. 040/772333
PER LA SOLUZIONE DEI PICCOLI E GRANDI PROBLEMI DI MANUTENZIONE NELLE CASE
STUDIO DI INTERNI
ABITAZIONI - NEGOZI - UFFICI
LAVORI EDILI
RESTAURI - RIFACIMENTO FACCIATE E TETTI
IMPERMEABILIZZAZIONI - MURATURE
PAVIMENTAZIONI - PITTURAZIONI
IMPIANTI IDRICI
SPANDIMENTI - SOSTITUZIONI TUBATURE - VALVOLE - RUBINETTERIE
IMPIANTI TERMICI
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE CALDAIE
IMPIANTI ELETTRICI
ADEGUAMENTO IMPIANTI, RIPARAZIONI GUASTI
PULIZIE
CONSULENZA TECNICA
PREVENTIVI GRATUITI

• FORNITURA DIRETTA DI MACCHINE E PROGRAMMI
• ASSISTENZA TECNICA
• Procedure per: commercianti e consulenti del lavoro, imprese edili, serramentisti, idraulici, aziende di produzione, amministratori stabili, colorifici, aziende calzature, ecc.
. . . dal 1963
REAN COMPUTERS
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
TA TRIUMPH-ADLER
SPERRY
REAN COMPUTERS
TRIESTE - VIA CAMPO MARZIO 6
TEL. 040/303409 - 303501 - 303817
assistenza tecnica:
TEL. 040/303241 - 775659

TA perché
I nuovi modelli 1600 35 e 1600 38 possono collegare **le piu avanzate unità a disco** con tecnologia Winchester: unità con capacità di 43 e 86 milioni di caratteri, anche in combinazioni miste, con capacità massima vicino al miliardo di caratteri
TA perché
I minicomputer Triumph Adler sono **più potenti e più capaci:** grande capacità di memorizzazione, eccezionale velocità di esecuzione, ottimi tempi di risposta anche al crescere del numero di posti di lavoro.
TA perché
I nuovi modelli migliorano ulteriormente il **rapporto/prezzo prestazioni,** e non richiedono investimenti software in quanto compatibili con gli altri modelli 1600 35 e 1600 38 con unita Lark o Storage module.

CRONACHE DELLO SPORT

La Triestina cerca di insediarsi sulla quarta poltrona

Il calcio della domenica

16.00

B

TRIESTINA
SAMBENEDETTESE
−5

Ascoli	45
Brescia	43
Vicenza	41
Empoli	38
Triestina	37
Cesena	37
Genoa	35
Bologna	35
Palermo	31
Cremonese	31
Catania	31
Lazio	30
Campobasso	30
Arezzo	30
Catanzaro	29
Perugia	29
Sambenedett.	29
Cagliari	28
Pescara	27
Monza	24

TRIESTINA	SAMBENEDETTESE
Bistazzoni	Braglia
Costantini	Petrangeli
Braghin	Schio
Dal Prà	Ranieri
Cerone	Ferrari
Menichini	Annoni
De Falco	Di Fabio
Strappa	Galassi
Cinello	Fattori
Romano	Turrini
Iachini	Di Nicola
Ferrari A	Vitali

Arb. Luci di Firenze

SERIE B

ASCOLI-EMPOLI: D'Elia
CAGLIARI-CAMPOBASSO: Biancardi
CATANZARO-CAMPOBASSO: Bofetti
CESENA-BRESCIA: Redini
CREMONESE-MONZA: Novi
GENOA-CATANIA: Bruschini
PALERMO-AREZZO: Sguizzato
PERUGIA-LANEROSSI VICENZA: Longhi
PESCARA-LAZIO: Magni
TRIESTINA-SAMBENEDETTESE: Lanzi

SERIE C1

CARRARESE-SANREMESE: Trinchieri
CESENA-RIMINI: Barbaraci
LEGNANO-VARESE: Bruni
MODENA-PRATO: Gargiulo
PADOVA-REGGIANA: Telegrafo
PARMA-ANCONA: Beschin
PAVIA-PIACENZA: Quartuccio
SPAL-VIRESCIT: Merlino
TRENTO-R.M. FIRENZE: Trentalange.

Classifica: Parma 42, Modena 41, Cesenza 40, Reggiana 39, Virescit 37, Spal 36, Padova e Ancona 32, Prato 31, Legnano 29, Rondinella 28, Fano, Carrarese e Rimini 27, Trento 26, Pavia e Varese 25, Sanremese 15.

GIRONE «B»

BENEVENTO-MESSINA: Scalise
BRINDISI-CAMPANIA: Lorusso
CASARANO-TERNANA: Acri
COSENZA-CAVESE: Guidi
FOGGIA-CASERTANA: Pucci
LICATA-MONOPOLI: Lombardi
LIVORNO-BARLETTA: Conforti
SALERNITANA-TARANTO: Bettini
SIENA-SORRENTO: Benazzoli

SERIE C2

ASTI-CARBONIA: Greco
CIVITAVECCHIA-PISTOIESE: Cucchiara
DERTHONA-CAIRESE: Capogreco
LODIGIANI-SORSO: Leita
LUCCHESE-MONTEVARCHI: Di Gennaro
PONTEDERA-VOGHERESE: Guriola
SAVONA-ALESSANDRIA: Caprini
TORRES-ENTELLA: Ciaccio

GIRONE «B»

CENTESE-PORDENONE: Strada
FANFULLA-MONTEBELLUNA: Guida Rutilio
GIORGIONE-VENEZIA: Picchio
LEFFE-NOVARA: Taverniti
MESTRE-PERCOGREMA: Isola
OMEGNA-MANTOVA: Bonazza
ORCEANA-PIEVIGINA: Fiaschi
PRO VERCELLI-OSPITALETTO: Manfredini
TREVISO-PRO PATRIA: Ruffinengo.

IN DUBBIO LA PRESENZA DI COSTANTINI QUESTO POMERIGGIO AL «GREZAR»

Gli alabardati intendono aggiudicarsi due punti difficili ma irrinunciabili

C'è il dubbio sulla presenza di Costantini con la maglia numero 2, nelle file della Triestina: il difensore «roccia» ha accusato un lieve malanno nella mattinata di mercoledì, ma ci sono stati risvolti peggiorativi con il passare dei giorni, tanto che nemmeno ieri mattina al «Grezar» il giocatore ha partecipato all'allenamento di rifinitura. E oggi dovrà assoggettarsi a un definitivo provino per accertare la sua disponibilità. Al suo posto è pronto a entrare eventualmente Bagnato, che si è ristabilito dopo qualche incertezza fisica all'inizio della settimana. Fuori causa invece Salvadè, escluso anche dalla panchina a causa di una leggera bronchite.

La formazione non conoscerà modifiche, rispetto a quella di domenica scorsa, con il solo interrogativo cui si è fatto cenno. E l'obiettivo è scontato: la partita è difficile per la Triestina, ma ancora una volta non esistono alternative sul risultato possibile, per le sue ancora non assopite ambizioni.

«È perfino inutile parlarne — dice l'allenatore Ferrari — perché da una settimana all'altra non è cambiato niente sui nostri programmi. Il discorso fatto tempo fa rimane chiaramente lo stesso: dobbiamo fare il massimo dei punti, a scanso di sorprese e perché obiettivamente il campionato non è ancora chiuso. Ci è scappato l'avvicinamento con il Vicenza in casa sua, ma potrebbe ugualmente verificarsi in questa giornata».

«La partita? Ribadisco che sarà difficile. La Sambenedettese ha una classifica magra, farà di tutto per non perdere. E non metto sicuramente le mani avanti dicendo che si profila una brutta partita. Non è colpa di alcuno: sono le vicende del campionato che determinano questo tipo di partite, né si può rimproverare i nostri avversari se giocheranno in un certo modo. È la legge della sopravvivenza. Certamente cercheremo di segnare subito e di poter amministrare poi la partita. Con l'Empoli ci era andata bene, vedremo di ripeterci. De Falco? Non vorrei parlare più di lui, per lasciarlo tranquillo: ha bisogno solo di tranquillità, perché non c'è niente da insegnargli, lui sa come si fa a segnare. E sarà pronto anche stavolta a dare tutto se stesso per il bene della squadra. Credo ancora in lui, questa fiducia è fuori discussione. E spero che anche i tifosi siano vicini, a lui e all'intera squadra. Sono partite decisive, nelle quali anche il sostegno esterno conterà molto».

«La Sambenedettese cercherà assolutamente di strappare almeno un pareggio — ha commentato Menichini — perché nei prossimi due incontri se la vedrà davvero brutta: dovrà ospitare il Cesena e poi andrà ad Ascoli. Dove potrà trovare punti? Ma non è detto che ne trovi a Trieste, anzi. Solo ribadisco che contro di noi giocherà molto determinata, perché è veramente una partita da ultima spiaggia».

Uguali espressioni sono state fatte da Cerone, che da qualche tempo trova per strada solo elogi per il suo comportamento in campo. «Mi sento bene — ha detto — e spero di arrivare alla fine nella stessa condizione di forma. La partita che ci aspetta al "Grezar"? Difficile senz'altro, ma non dobbiamo nemmeno pensare che non sia alla nostra portata. Dobbiamo fare i due punti e poi stare a guardare cosa avranno fatto le rivali. Ma per prima cosa siamo noi a dover concludere positivamente».

Edile-Itala S.M. oggi a Cervignano

A Cervignano è in programma questo pomeriggio con inizio alle ore 16 lo spareggio fra Edile Adriatica e Itala San Marco per la promozione dalla Prima categoria al maggiore campionato dei dilettanti regionali.

La squadra di Vitali si è allenata come previsto ieri mattina a Prosecco, sul complesso del Portuale, ammirato per la sua bellezza e funzionalità. Permane qualche dubbio sulla disponibilità di Turrini, ma la formazione appare fatta.

Prima dell'inizio dell'incontro, fissato per le 16, sarà ricordato con un minuto di raccoglimento Enzo Civelli, già delegato regionale del Coni, fondatore del Panathlon di Trieste, uomo di sport, che ha lasciato traccia incancellabile della sua attività. Il tributo di silenzio che gli sarà dedicato oggi varrà più di un lungo discorso celebrativo.

Dante di Ragogna

Brescia a Cesena, Empoli ad Ascoli

Gran campionato, quello cadetto: prende il via ai primi di settembre e arriva al traguardo a metà giugno. Dieci mesi di corsa, con alcune fermate facoltative e obbligatorie insieme, perché imposte dall'alto, in omaggio al Totocalcio. Conservare la forma per dieci mesi è impresa da giganti. Ed è compito severo per gli allenatori (che devono favorirla) non meno che per gli atleti, i quali sono costretti a restare a galla senza affogare per tutto quel periodo. La serie A ha ben otto giornate di meno, e si pensa di allungarla. Ma non tutti sono d'accordo.

Ultime cinque giornate di gara, dunque, in serie B. E i giochi, tranne che per l'Ascoli e il Brescia sono ancora da fare. Certo, il Vicenza se ne sta al sicuro, in classifica, ma la sedia pare abbia qualche gamba segata. Staremo a vedere e intanto occupiamoci del calendario.

L'Ascoli aspetta l'Empoli, squadra rivelazione del campionato, per l'occasione privato di tre elementi, vittime del giudice sportivo, dopo essere stati traditi dai propri nervi. Dobbiamo sperare nell'Ascoli, per assistere a una fermata dei toscani?

Il Brescia gioca a Cesena, dove gli basterebbe non perdere. Ma Buffoni non ci sta alla spartizione della posta, vuole i due punti. Sarà una partita tatticamente difficile, in cui il compito più arduo sarà sopportato forse dai difensori bresciani, per arrivare a quel pareggio che è nei programmi delle rondinelle. Il Vicenza dal canto suo gioca a Perugia, che è in piena bagarre per evitare la retrocessione, ammesso che qualcuno all'interno non gli abbia giocato uno scherzo suicida. Ci scapperà un pareggio, verosimilmente, più soddisfacente per i veneti che per gli umbri.

Il Genoa ha provocato l'allontanamento di Burgnich e spera così di salvare l'anima, una volta compromessa la promozione. Il prossimo impegno dei rossoblù è casalingo e si chiama Catania. Che non ha assilli immediati, per cui potrebbe anche concedere (non volontariamente, s'intende) i due punti ai liguri e al loro neoallenatore Perotti.

Farà caldo in tutti i sensi allo stadio cagliaritano, perché i due punti sono d'obbligo e guadagnarli da parte del Bologna potrebbe essere difficile, anche se non impossibile.

Il Palermo vorrà almeno un punto ospitando l'Arezzo, fresco del successo sul Catanzaro, e lievemente tonificato; la Cremonese aspetta con legittimo timore la visita del Monza, squadra in gran forma, con sette punti su otto nelle ultime quattro partite.

La Lazio gioca a Pescara e rischia parecchio: un incontro-salvezza bello e buono. Per finire, Catanzaro-Campobasso. Ed è un altro incontro che deve chiarire la classifica in coda. Salvo divisamente contrari del giudice sportivo, quando verrà il suo momento.

D. d. R.

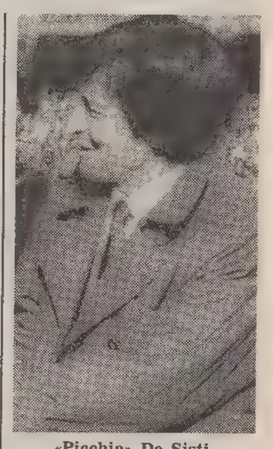
Giacomini forse allenerà il Padova

PADOVA — Il nuovo allenatore del Padova potrebbe essere Massimo Giacomini, nome importante che già l'anno scorso Tonino Pilotto aveva vanamente rincorso. Resta comunque sempre in primo piano anche la candidatura di Pippo Marchioro, a cui dovrebbero rivolgersi le attenzioni della società biancoscudata se Giacomini approderà a Udine insieme a Franco Dal Cin.

Intanto la società si è ulteriormente rafforzata con l'entrata di due imprenditori come Ligresti e Romagnoli e ormai tutto è pronto perché, una volta scelto il tecnico Voltan e soci si buttino sul mercato per rifare la squadra.

PER LE ZEBRETTE LA STAGIONE CONTINUA

L'Udinese stasera in campo a Lecce per il torneo estivo



«Picchio» De Sisti

UDINE — Forse nessuno se ne è accorto, ma l'Udinese guida solitaria la classifica del suo girone del Torneo estivo. Oggi a Lecce quindi, i bianconeri scenderanno in campo per confermare questa leadership e per continuare a sperare in un passaggio del turno con conseguente approdo alla fase finale del torneo stesso.

Quasi fosse campionato, De Sisti però si trova con mille problemi per riuscire a mettere insieme una squadra degna di questo nome. Gli assenti sicuri sono infatti ben cinque, e a questi vanno aggiunti almeno due altri atleti non al meglio della condizione. Non saranno in campo, dunque, Edinho (in Messico con la sua nazionale), Carnevale (che lamenta problemi a un ginocchio), Chierico (contrattura), Colombo (problemi anch'egli a un ginocchio) e Baroni (bronchite). Con un grosso punto di domanda si presentano invece Tagliaferri (tendinite) e Susic, che, a sua volta, non ha ancora recuperato dopo i problemi di natura fisica che lo hanno tenuto fermo nella fase finale del campionato.

De Sisti ha poco da scegliere, quindi. La formazione più probabile per affrontare il Lecce dovrebbe, di conseguenza, essere Brini, Galparoli, Rossi; Susic (che comunque dovrebbe giocare), Storgato, De Agostini; Miano, Dal Fiume, Zanone, Criscimanni, Barbadillo. In panchina troveranno posto a fianco di Abate, Firicano, Romano, Gregoric e molto probabilmente Tagliaferri.

Una formazione quindi estremamente precaria: i bianconeri hanno comunque dimostrato sin dalla partita contro il Milan (che vinsero 1 a 0) di saper onorare con serietà e professionalità un impegno, quello del Torneo appunto, che permette loro di mantenersi in allenamento anche a stagione virtualmente conclusa. È chiaro che gli stessi giocatori si rendono conto dell'assoluta inutilità di questo Torneo estivo ed è proprio per questo motivo che anche fra i giocatori stessi è difficile raccogliere commenti e impressioni: il pensiero è infatti rivolto agli ancora troppi ancora problemi che si agitano a bordo campo, problemi per i quali ancora non si intravede una soluzione in tempi stretti.

G. B.

CAMPIONATO BERETTI

Udinese	**2**
Cesena	**1**

MARCATORI: 48' Paolucci, 50' autorete Belletti, 60' Lugnan.
UDINESE: Cescut, Marinig, Caverzan, Birtig, De Marco, Della Valentina, Lugnan, Marchi, Zanette (Pez dal 46'), Pivetta, Santaniello. All. Franzot.
CESENA: Dall'Alpi, Pasini, Belletti, Del Bianco (70' Fabbri), Flamigni, Santi, Calderoni, Maggi, Michelacci, Cancelli, Paolucci (60' Sangiorgi). All. Poli.
ARBITRO: Risetti di Voghera.
NOTE: angoli 4 a 1 per l'Udinese.

MANCANO SOLTANTO TREDICI GIORNI ALL'INIZIO DEL «MUNDIAL»

Uno spiacevole equivoco all'italiana ha creato in Messico le prime polemiche

PUEBLA — A un certo punto, la voce di Enzo Bearzot si è fatta stridula: «Chi è stato? Portatemelo qui che lo ammazzo». E il traduttore — un componente della delegazione italiana — puntualmente ha ripetuto, in spagnolo, «Lo ammazza». Si era al secondo tempo dell'incontro tra il c.t. azzurro e i giornalisti, quello riservato alla stampa straniera, nella fattispecie messicana. Sui gradoni della tribunetta del centro sportivo «Ignacio Zaragoza» — il campo dove gli azzurri stavano concludendo il loro primo allenamento «messicano» — non si parlava d'altro che della violenza degli attacchi comparsi sulla stampa locale nei confronti della nazionale italiana per aver disertato, all'arrivo a Città del Messico, la conferenza stampa allestita in aeroporto. Già in precedenza, Bearzot e il consigliere federale De Gaudio avevano spiegato che si era trattato di un equivoco, era stato solo ripensato il programma previsto.

I giornalisti messicani hanno ripreso il tema, una ha detto al c.t. che le risultava che era stato lui a non volere la partecipazione all'incontro della stampa «perché l'aveva detto un collega italiano». Apriti cielo! Bearzot è diventato paonazzo, ha cominciato a urlare che avrebbe voluto tra le mani il colpevole: «Giornalisti italiani, siete voi gli accusati». Le parole povere: i messicani hanno detto che il collega italiano non era lì ma forse a Città del Messico, il commissario tecnico si è calmato dopo un bel po', non prima, però, di aver scambiato una battuta velenosa con un altro giornalista al seguito della nazionale (roba tipo «tu non piaci a me né io a te») che dimostrava la tensione del momento, il peso della responsabilità di un titolo mondiale da difendere, il non poter sbagliare una mossa, soprattutto «politica» si stanno avvertendo. Da gente di qui l'atteggiamento azzurro, almeno come hanno presentato i giornali, non è piaciuto affatto. Si chiede il perché. Già, perché? Bearzot: «Sono qui sei volte, ho dato loro me stesso, ho sempre dimostrato a tutte le esigenze della stampa, una volta non sono neppure andato a letto per rispondere alle domande. Lo avrei fatto anche stavolta per dovere e per simpatia. Ma noi avevamo un programma fin dalla partenza dall'Italia: un pullman doveva venirci a prendere sotto l'aereo per portarci subito a Puebla. Nessuna questione di arroganza. Se mi giudicano arrogante, pensino a come mi sono comportato le cinque volte precedenti e vedranno, nel periodo in cui siamo qui, l'affetto di cui siamo capaci».



Enzo Bearzot con le sue guardie del corpo... *(Telefoto Ap)*

Comunque dalle colonne dei giornali esce un clima non certo favorevole, quasi di ostilità: «se è per un motivo così stupido, è perché erano predisposti a essere ostili»: ha commentato il c.t. che chiedeva alla stampa italiana di «non andare dietro a certe cose» ma di spiegare «quel che era realmente avvenuto» in questo tormentato approccio con il Messico. Intanto De Gaudio completava la difesa per l'«equivoco» (questo termine è stato poi usato esplicitamente da Bearzot con i giornalisti messicani) sostenendo che, forse, nei confronti dell'Italia c'erano state misure di sicurezza particolari: «Sapete, siamo i campioni del mondo, ci sono in giro timori eccezionali, ho sentito battute tipo voi non siete amici di Gheddafi...».

Quindi, dopo l'«incidente», la minaccia di Bearzot arrabbiatissimo perché «in 40 anni sono sempre stato una persona onesta», ancora De Gaudio a tentare di spiegare ai messicani che «altri giornalisti italiani che non sono qui, ma che sono venuti prima in Messico, hanno scritto cose non vere come quella che Bearzot ha una suite di tipo hollywoodiano alla Meson del Angel. Anche stavolta probabilmente si sono sbagliati».

Ora bisognerà vedere se gli sportivi messicani sono disposti ad accordare un'assoluzione per insufficienza di prove.

Per recuperare qualcosina, come immagine, oggi, dopo l'allenamento (quando in Italia è ormai sera inoltrata) gli azzurri andranno in visita di cortesia dal governatore di Puebla. Un'idea poteva essere anche quella di non lasciare fuori dal Centro deportivo quella cinquantina di tifosi che, nonostante tutto, erano arrivati fin lì per vedere da vicino i campioni. Quando gli è stata suggerita Bearzot non l'ha scartata («Io non ho mai chiesto allenamenti a porte chiuse, non lo chiedo in Italia dove arrivano in diecimila a dirmi di mettere questo e togliere quest'altro, figurarsi se lo chiedo qui»). Però non se ne farà nulla. Il comitato organizzatore per bocca del suo presidente a Puebla, Pedro Angel Palou Perez, ha detto di applicare una decisione presa a livello nazionale. Dove c'è un campo privo di recinzione (come nel caso di quello dove si allena l'Italia), nessuno entra. I giocatori il clima ostile non l'hanno avvertito. Più che a guardare i giornali avevano pensato a prendere il sole ai bordi della piscina. Qualche faccia color gambero ne era l'eloquente testimonianza.

Sono stati comunque pronti a capire come poter rimediare: «Non ne sapevamo niente perché altrimenti alla conferenza stampa ci saremmo andati. Comunque se gli sportivi messicani se la sono presa, chiediamo loro scusa».

Così Antonio Cabrini ha indicato un indirizzo di comportamento al quale si sono attenuti anche Scirea, Rossi e altri. Zenga, invece, ha tagliato corto: «Non so cosa è accaduto, se lo ha deciso Bearzot avrà avuto i suoi motivi». Temete che vi possano fischiare? Rossi ha replicato pronto: «Per me non cambia niente, ci sono abituato, fossero questi i problemi». Pablito ha ritrovato il gusto della battuta, forse si avvia davvero a essere pronto per un altro bel mundial.

Gabriele Tacchini

Icardi per due anni all'Atalanta

BERGAMO — L'Atalanta ha annunciato ieri di aver raggiunto un accordo con Icardi, che ha firmato con la società nerazzurra un contratto di due anni. Ora la società bergamasca dovrà raggiungere l'accordo con Incocciati. Come noto, questi due giocatori rientrano nell'operazione che ha consentito al Milan di acquistare Donadoni.

TENNIS: FINALMENTE UN ITALIANO POTRA' VINCERE UN TORNEO!



Proprio così. Al Gran Prix di Tennis SuperBingo, nessun "grande nome" può contendervi una sacrosanta vittoria, o comunque un gran divertimento: perché tutto è all'insegna del gioco e della sportività.
Esperti, meno esperti, principianti: chiunque può iscriversi e giocare al nostro torneo. Basta seguire ogni giorno Il Piccolo: nei prossimi giorni troverete le modalità di partecipazione, le regole, il favoloso montepremi!
Giocate e vincete al Gran Prix di Tennis SuperBingo: è un'altra iniziativa del vostro grande quotidiano.

plural

CRONACHE DELLO SPORT

E prova che ti riprova anche Visentini va

BEPPE GIUNGE SECONDO E STRAPPA IL PRIMATO IN CLASSIFICA A BARONCHELLI



L'arrivo solitario del generosissimo Visentini *(Ansafoto)*

Saronni, maglia rosa stacca Moser e Lemond

POTENZA — Le cose arrivano quando meno le si aspetta. Succede a tutti nella vita, nel ciclismo è capitato a Roberto Visentini. Giovedì e venerdì questo figlio di papà bresciano — titolare di un'importante agenzia di onoranze funebri —, che si diverte in Ferrari ma sfacchina in bici, ha tentato invano di vincere una tappa del Giro d'Italia.

Ci è riuscito invece a Potenza, dove pensava di arrivare a rimorchio del gruppo, dopo una giornata di vancanza. Visentini ricorda quel geometra che, con altri 55 mila, ha fatto il concorso per 100 posti da ferroviere, naturalmente perdendolo, e quando dopo due anni comincia a pensare al suicidio, viene chiamato dalla Fiat che ha rispolverato una sua dimenticata domanda.

Chi invece sa cosa deve fare a Potenza è Giuseppe Saronni. Egli deve addentare un altro po' di secondi di abbuono: e ci riesce arrivando secondo. Però trova anche lui la sua Fiat, cioè di nuovo la maglia rosa che Baronchelli, ignorando qualsiasi tipo di volata gli consegna senza lottare.

Questo leggiadro indumento nel giro 1986 fa pensare a quegli smoking che si possono affittare per capodanno e nelle grandi occasioni, o ai costumi di Nerone e Dartagnan che ci si concede al martedì grasso. Ogni giorno cambia spalle, anche se sulle ultime aveva resistito per 48 ore di seguito. G. B. Baronchelli ora la insegue di nuovo, ne dista otto secondi.

Il lavoro di roditore di abbuoni che Saronni persegue con maliziosa e computeristica puntualità fa altre vittime: con i 15 secondi subiti ieri Francesco Moser e Greg Lemond lo vedono allontanarsi, rispettivamente, di 150" E 3'32. Risale invece Roberto Visentini, che meriterebbe però di essere meno penalizzato (è a 2'06").

Non ha i denti di Saronni, Visentini. Non ne possiede neanche l'intelligenza, sosteneva venerdì il suo compagno di squadra, l'irlandese Roche. Ieri almeno la seconda cattiveria viene smentita: Visentini scatta al momento giusto, né un secondo né un metro prima o dopo. Cioè a tre chilometri dall'arrivo, dopo una passeggiata di 248 che il gruppo ha fatto in totale compattezza e decontrazione.

Visentini emerge dal rituale sparafucile che il gruppo esegue negli ultimi 30 chilometri delle tappe più lunghe, una volta esauriti i vani sforzi di Vanderaerden, Bugno, Pagnin, Vitali. Quando va Visentini, da Silva gli corre dietro, deciso a dargli la terza fregatura consecutiva. Ma Visentini è riposato e ricco di energie, sulla salita che porta al centro cittadino tollera la compagnia del portoghese, soltanto per un chilometro e mezzo. Poi se lo scrolla di dosso.

Appena 11 secondi dopo Saronni rimonta Rosola, Van Poppel e Wilson per un'altra fetta di formaggio, o meglio di abbuono: 15 secondi che fanno maglia rosa. Come già l'anno scorso Visentini scatena speranze. Nel suo modo di correre — all'attacco —, la sua facilità di pedalata — soprattutto in salita — fanno pensare che in questo giro egli possa non finire in croce come nel 1985.

La nona tappa, in programma martedì prossimo col Terminillo, dirà qualcosa in merito. È proprio Visentini che invita ad attendere quel giorno, quell'esame: «Ora me ne starò buono. Sul Terminillo spero di scollinare con quattro, cinque uomini per andare al traguardo. Ho la gamba buona, mentre la mano comincia a stare meglio. Avevo in programma di rimanere in gruppo, di lavorare soltanto per preparare la volata a Bontempi e invece...».

Gianni Capitani

Ordine d'arrivo 6.a tappa

Ordine d'arrivo ufficiale della sesta tappa del 69.o giro d'Italia Cosenza-Potenza di km 252:

1) Roberto Visentini in 6 ore 50'03" media kmh 36,727 (abb. 20"), 2) Giuseppe Saronni a 11' (abb. 15"), 3) Michael Wilson (Aus) (abb. 10"), 4) Jean-Paul Van Poppel (Ola) (abb. 5"), 5) Paolo Rosola, 6) Steve Bauer (Can), 7) Frederic Garnier (Fra), 8) Stefano Colagè, 9) Jesper Worre (Dan), 10) Erik Pedersen (Nor), 11) Johann Van Der Velde (Ola), 12) Silvano Riccò, 13) Riccardo Magrini, 14) Emanuele Bombini, 15) Alfio Vandi, 16) G.B. Baronchelli, 17) Flavio Chesini, 18) Greg Lemond (Usa), 19) Francesco Cesarini, 20) Mario Beccia, 31) Francesco Moser, 33) Alberto Volpi, 34) Gianni Bugno e il gruppo con lo stesso tempo di Saronni.

Classifica generale

1) Giuseppe Saronni in 26 ore 35'33", 2) G.B. Baronchelli a 8", 3) Flavio Giupponi a 1'03", 4) Luciano Loro a 1'27", 5) Francesco Moser a 1'50", 6) Roberto Visentini a 2'06", 7) Claudio Corti a 2'09", 8) Steve Bauer (Can) a 2'14", 9) Niki Ruttimann (Svi) a 2'15", 10) Michael Wilson (Aus) a 2'31", 11) Franco Chioccioli a 2'40", 12) Emanuele Bombini a 3'07", 13) Acacio Da Silva (Por) a 3'20", 14) Alberto Volpi a 3'30", 15) Greg Lemond (Usa) a 3'32", 16) Alfio Vandi a 3'48", 17) Marco Giovannetti a 3'49", 18) Mario Beccia a 3'50", 19) Gianni Bugno a 4'29", 20) Stefano Colagè a 4'41", 21) Johann Van Der Velde (Ola) a 4'45", 24) Dietrich Thurau (Rfg) a 5'02", 29) Silvano Contini a 5'58", 34) Stephen Roche (Irl) a 7'22".

La tappa di oggi

Si corre oggi la settima tappa, da Potenza a Baia Domitia, lunga 257 chilometri.

BASKET: SARÀ SIMAC MILANO-MOBILGIRGI CASERTA LA FINALE-SCUDETTO

Combattono ma poi si arrendono i «bambini» terribili di Torino

Simac-Berloni 89-82 (45-29)

SIMAC MILANO: Bargna, Boselli 12, D'Antoni 13, Premier 15, Menghin 4, Altinari, Schoene 31, Henderson 12, Bariviera 2 (n.e.: Blasi).
BERLONI TORINO: Savio 27, Vidili 1, Della Valle 5, Pessina 7, May 9, Croce 6, Bantom 27. (n.e.: Boarolo, Tiberti e Celenza).
ARBITRI: Zanon di Venezia e Gorlato di Udine.

MILANO — Il sipario è calato sul terzo e ultimo atto di Simac-Berloni: in finale i milanesi, a mettere in palio il titolo contro la sfidante Mobilgirgi Caserta, eliminati i torinesi, dopo un'ennesima grande prova di generosità.

La Simac ieri non poteva non vincere contro una Berloni duramente ridimensionata nel suo potenziale dalle continue sventure. Eppure i padroni di casa hanno ancora sofferto, e nonostante un attivo di 16 punti alla fine del primo tempo, si sono dovuti giocare quasi allo spasimo tutta la ripresa per non correre il rischio di ritrovarsi con gli avversari sotto proprio nel finale.

Fatta eccezione per il solito grande Schoene (13 su 20 al tiro, 14 rimbalzi), la stanchezza e una certa confusione di idee sono evidenti nella Simac, che pure conquista a pieno merito il posto in finale dopo un campionato da dominatrice.

Resta da chiedersi che cosa sarebbe successo se questa Simac di fine stagione (sulla quale lo stesso Peterson ieri ha espresso un giudizio molto severo) si fosse scontrata in finale con una Berloni al completo: con Vecchiato e Morandotti e, ieri, con May e Croce al meglio delle loro possibilità. Invece l'americano ha giocato da zoppo

Varata la nuova formula di A 1 e A 2

BOLOGNA — Playoff per lo scudetto a 12 squadre (dieci ai A1 e due di A2) — con le prime quattro di A1 presumibilmente ferme negli ottavi — che retrocessioni dalla A1 alla A2 al termine della prima fase, due girone a sei squadre (otto di A2 al termine della prima fase, due gironi a sei squadre (otto di A2 e quattro di A1) per determinare, dopo partite di andata e ritorno, le altre quattro formazioni che nella stagione successiva giocheranno in A1.

Allievi: Gradobasket

GRADO — Simac Milano, Allibert Livorno si contenderanno questa sera alle 20 il titolo tricolore dopo due semifinali al cardiopalmo, in cui hanno superato rispettivamente Pepper Mestre e Fulgor Forlì.

PRIMA SEMIFINALE

Simac Pepper

SIMAC MILANO: Aug... Grancini 4, Lenelli, Tulli 23, ... rullo 2, Portalupi 29, Bus... Alberti 2, Meier 12, Anchisi 11; Saibene.
PEPPER MESTRE: Mode... 11, Soave, Mason 8, Varisco, ... retta, Nardin 4, Consorte 8, ... lanzon 2, Rorato 32, Cocco 13.

SECONDA SEMIFINALE

Allibert Fulgor

ALLIBERT LIVORNO: ... Ghezzi 9, Scardigli 5, Pozzili ... Petarca 21, Cambini 4, Orsi... Coltelli 14, Banchi, Taccini 2, ... Bonciani.
FULGOR FORLÌ: Senzani ... Vallicelli 4, Maltoni 6, Lega... retti, Biondi, Vitali 15, Sangerardo 16, Laghi 12, Drei; all. Chi...

FINALE 5.o e 6.o POSTO

Cagiva Bancoroma

CAGIVA VARESE: Pierobon ... Coerezza 8, Bossi 18, Biganzoli ... Caiata 4, Bertoni, Manera 9, ... lazzo 8, Murano 8, Scaccabarozzi 10; all. Bonelli.
BANCOROMA: Busca 22, P... lazar 22, Godano, Petrocchi, ... gola 34, Flammini, Liturri, ... Checchi 7, Di Luzio 3, Anelli...

FINALE 7.o E 8.o POSTO

Amatori Russo

AMATORI: Leone 16, Ca... Vienna 18, Di Gregorio 2, Br... 6, Chillè 2, Pavia 21, O... Cuscinà 3, Meduri; all. Di... sieri.
RUSSO: Padalino 37, Pom... Bruno 2, De Nardis, Di Giu... 13, Avvanzo 7, Ferraretti 4, ... ciuto, Atzori, Di Gioia 8;

TENNIS: SI CONCLUDONO A ROMA GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

La finale è Lendl-Sanchez

ROMA — *Sarà lo spagnolo Emilio Sanchez, un madrileno da tempo attorno alla trentesima posizione della classifica mondiale dell'Atp, a contendere nella finale di oggi al numero uno del mondo Ivan Lendl il titolo degli Internazionali d'Italia di tennis.*

È questo il verdetto delle semifinali che si sono giocate sul campo centrale del Foro italico.

Lendl ha battuto Noah 1-6, 6-2, 7-6, mentre Sanchez che nei quarti aveva sorprendentemente eliminato Becker, ha superato Mats Wilander 6-3, 7-5.

Non ci si aspettava un match così cattivo tra Lendl e Noah. Invece Lendl ha anche provato a sparare un dritto assassino da distanza ravvicinata sotto la cintura di Noah, e sul 2 a 1 nel secondo set, i due si sono avvicinati alla rete con fare minaccioso, scambiandosi anche parole grosse, sebbene poi Noah abbia tentato di minimizzare: «L'ho invitato a prendere un tè da me stasera e lui ha accettato».

Era accaduto che Lendl si era soffermato troppo a lungo sulla sedia al cambio di campo, sostenendo che il pubblico faceva troppa confusione, e Noah si era innervosito

C'era già chi, a quel punto, considerava la pratica quasi da archiviare ricordando Forest Hills, dove Noah aveva vinto 6-3, 7-5. I grandi occhi di Lendl sembravano più infossati e cerchiati di nero del solito, l'espressione era sempre più cupa, anche se — si sa — Ivan non conosce il significato della parola rassegnazione.

Invece di azzannarlo in quel momento di debolezza Yannick ha ritardato l'esecuzione quel tanto che è bastato perché Lendl si riprendesse e, giocando anche sui nervi del sempre emotivo francese, risorgesse fino a vincere il secondo set sotto la sguardo compiaciuto del suo coach Tony Roche.

Di nuovo nel terzo set Yannick è partito alla grande. Subito un break di abbrivio al secondo game, e così 3 a 0 e poi 4 a 1. Ogni punto, o quasi, una prodezza atletica, spesso anche tecnica. Grande spettacolo anche quando Lendl è tornato sotto ma il ceco sul 4 pari ha corso ancora due rischi tremendi. Sul 15-40 sulla sua battuta ha però trovato il coraggio di sparare un diritto impressionante su una riga e il servizio l'ha salvato sulla seconda palla-break.

Sul 5 a 4 Lendl perdeva 3 punti consecutivi sul 30 a 0, uno dei quali con uno smash da dilettante. E lì è successo di tutto. Lendl ha fatto esplodere una bomba di servizio (6 i suoi aces del match, contro gli 8 di Yannick) ma il giudice di linea ha gridato fortissimo il suo «no», mentre la palla steccata da Yannick finiva in tribuna.

Il servizio era buono, nessun dubbio (lo ha ammesso anche Yannick), l'arbitro smentiva il giudice ma restava da capire se lo stesso giudice avesse disturbato il francese oppure no. Secondo Lendl (e noi) no. Secondo Yannick sì. Il francese pretendeva così le due palle che invece l'esitante arbitro americano Kaufman finiva per rifiutargli.

Ultime, grandi emozioni, al tie-break. Noah si è tuffato per terra, a turno i giocatori hanno sollevato i pugni in aria in segno di sfida e in un'atmosfera surriscaldatissima. Ma Lendl, con l'ennesimo servizio vincente, ha chiuso il conto. E Yannick, normalmente sportivissimo, rifiutava di stringere la mano all'arbitro.

Maratona di Venezia: in duemila al via

VENEZIA — La maratona di Venezia sulla distanza classica dei 42 chilometri e 192 metri, partirà oggi alle 14 dalla Villa Reale di Strà per arrivare nel cuore di Venezia, in campo Santi Apostoli. Il via alla semi-maratona (in tutto 22 chilometri a 907 metri) verrà invece dato alla stessa ora dal centro di Mestre. Gli iscritti sono oltre duemila.

In campo maschile la vittoria sulla distanza lunga dovrebbe andare agli stranieri: vengono indicati come favoriti il marocchino El Mustafà Mechadi, il polacco Andrej Malinski, l'inglese Evans, il cinese Liu Chang, ai quali cercheranno di opporsi Salvatore Bettiol, Claudio Solone e Domenico Massari.

Nella distanza più breve è ancora incerta la partecipazione di Orlando Pizzolato, mentre certamente saranno in gara Gelindo Bordin, Faustini, Pimazzoni

Promette scintille il Derby dei 4 anni a Montebello

IL TIFO DELLA FOLLA TRIESTINA SARÀ TUTTO PER ESPRESSO JET

Eliano chiede la rivincita a Esotico Prad Ebsero Mo ed Esposto possono approfittarne

I 4 anni di punta si presentano a Montebello per la corsa intitolata al Presidente della Repubblica reduci dalla battaglia nel fango di Torino dove Edyz impressionò per un formidabile inseguimento, Eliano perse una corsa praticamente vinta, ed Esotico Prad non perdonò ai rivali le loro debolezze ritornando alla vittoria dopo lunga astinenza.

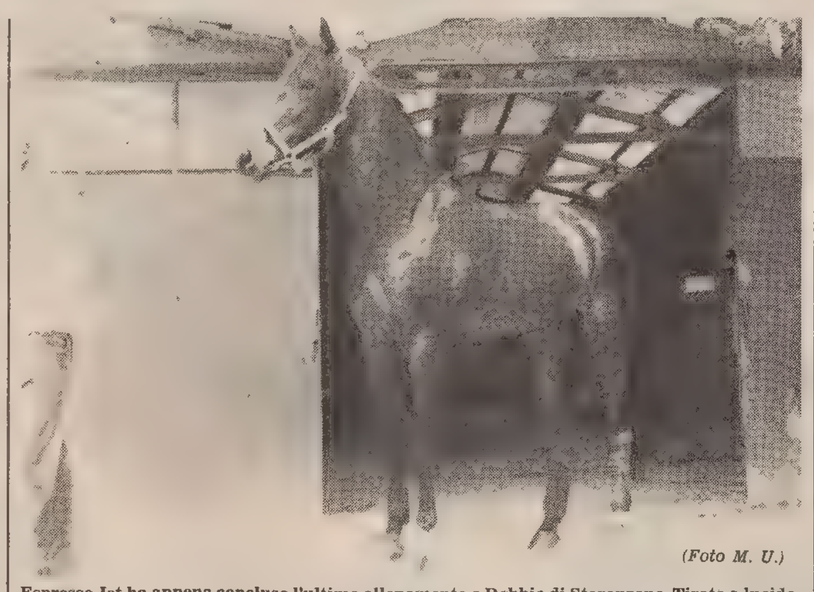
Il derby triestino presenta, più di ogni altra cosa, la immediata rivincita fra Esotico Prad ed Eliano, punte di diamante dell'odierno schieramento che comprende ancora Ebsero Mo, nella nuova versione di Giancarlo Baldi, il napoletano Esposto, reduce dall'1.16.4 sulla distanza segnato il primo maggio ad Agnano, e un altro quartetto, praticamente la seconda linea dellacompetizione, formato da Edgarb Bi, El Paso Lp, Eveltim, e il nostro Espresso Jet.

A parte l'inopinato contrattempo patito nel pomeriggio da tregenda torinese, Eliano questi avversari non dovrebbe temerli, più volte essendo finito davanti a loro negli episodi che contano. Esotico Prad nuovamente si presenta come il rivale più ostico per il cavallo di Vivaldo Baldi, ma il loro confronto può assumere speciali connotazioni per le sistemazioni del tutto originali che i due trottatori hanno avuto in fase di sorteggio dei numeri.

Esotico Prad si avvierà all'esterno di tutti in prima fila (che brutto il numero 6 in pista piccola), Eliano partirà addirittura di rincalzo, con il numero 7, però dietro a Ebsero Mo che è tipo che sa farsi rispettare come punta iniziale.

Quindi, dei due sembra stare meglio Eliano, che potrebbe sfruttare la scia di un vivacissimo Ebsero Mo, il quale Ebsero Mo, speciale portacolori italico nel memorabile blitz di Monaco di Baviera, va valutato con particolare attenzione potendo dimostrare già oggi un particolare affiatamento con Giancarlo Baldi. Da seguire dunque Ebsero Mo, specialmente se gli riuscirà di rimanere al comando, magari respingendo al via quell'Esposto che Giovanni Pietro Maisto ha preferito alla velocissima Elen Pf per questa trasferta al nord.

Esposto conosce bene i quartieri alti della generazione avendoli frequentati, a volte anche ricavandone soddisfazioni brillanti come nell'«Andreani», nel Derby romano, e nel «Nazionale» milanese. Il recente successo a media squillante induce a credere che vedremo l'Esposto dei giorni migliori, perciò attenti anche al figlio di Dart Hanover.



(Foto M. U.)

Espresso Jet ha appena concluso l'ultimo allenamento a Dobbia di Staranzano. Tirato a lucido, il figlio di Bourbon è pronto per affrontare i migliori rappresentanti della generazione 1982 oggi a Montebello nel Premio Presidente della Repubblica, classico Derby dei 4 anni

La posizione di Esotico Prad, scomoda al massimo per la presenza all'interno di due partitori come Ebsero Mo ed Esposto, potrebbe condizionare l'assunto del figlio di Sharif di Jesolo, però «Pepi» Guzzinati saprà sicuramente lavorare di fino per mettere il suo regolare, e ricchissimo (è il 4 anni che ha vinto di più), allievo nelle condizioni di poter giostrare al meglio nell'economia della corsa.

C'è dunque un poker ad accattivarsi maggiori simpatie (tecniche) e ovviamente i favori del pronostico, mentre più difficile si presenta il compito per il quartetto in seconda battuta che eventualmente potrebbe avere in Edgarb Bi il più probabile candidato ad un piazzamento interessante. Però anche Eveltim, che a Torino aveva corso benino prima di un fatale squilibrio, non dovrebbe demeritare. Più complesso il compito di El Paso Lb, come del resto quello del triestino Espresso Jet per il quale farà senz'altro il tifo la folla di Montebello.

Atto di sportività quello messo in pratica dalla Scuderia dei Jet, che ha accettato l'ingaggio del figlio di Bourbon pur con una sistemazione proibitiva. Ma, è questo un momento di gran vena per Toni Quadri che venerdì ha sbancato Bologna, dove ha vinto la Tris con Afyon Om e si è imposto anche con un magnifico Euro Jet il quale, alla vigilia in quel di San Siro, finendo secondo dietro a Emiliano, si era ascritto il nuovo limite di 1.17.3.

Sulle ali dell'entusiasmo, e guidando con l'accortezza che ha sfoggiato nelle ancor fresche trasferte, Quadri potrebbe ricavare da Espresso Jet un risultato appagante. Anche un piazzamento marginale, con questi bolidi di «formula 1», sarebbe un esito oltremodo gradito.

Programma sgargiante, con nove corse (inizio ore 16) tutte valide quali Tris Montebello e con un sottoclou di quelli che valgono, il premio Doringo per categorie B-C-D. In sei al via, con Allianz, Cantore Rl e Distilo e metri 2080, con Cromo a metri 2100, e con Armbro Butler e Damelspit a metri 2120.

Grande attesa per vedere in azione il nuovo portacolori di Roberto Iuliano, quel Damelspit che domenica scorsa ha effettuato un lavoro sensazionale in poco più di 2 minuti sulla pista triestina.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Crevalcore: Forteira, Frusson Jet, Fianona.
Premio Top Hanover: Ecler Bi, El Corral Lp, Equoreo.
Premio Barbablù (Totip): Daveggia, Cussaba, Ciro Di Jesolo.
Premio Ghenderò: Fluè, Fullgal, Frigider.
Premio Doringo: Distilo, Damelspit, Allianz.
Premio Malacoda: Ankogel, Dimanda, Ascado.
Premio Presidente della Repubblica (Derby dei 4 anni): Eliano, Esotico Prad, Ebsero Mo
Premio Turbine: Exocet d'Ausa, Edman, Edredone Rl.
Premio Dorsten: Deyla, Darko, Casalappi.

OGGI - ore 16
Ippodromo di Montebello
GRAN PREMIO
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
DERBY DEI 4 ANNI - CORSA CLASSICA
L. 100.800.000 - MT. 2060
Ingresso gratis per i possessori del biglietto della partita TRIESTINA - SAMBENEDETTESE

PALLAMANO: CON QUALCHE PATEMA ESPUGNATO ANCHE IL CAMPO DEL PARIMOR

Tentano di piazzare il colpaccio i bolognesi ma il contropiede della Cividin è micidiale

Parimor-Cividin 16-20 (7-11)

PARIMOR BOLOGNA: Jelich, Chelli, Bencivenni (6), Gaiani, Cortelli (2), Salvatori (4), Brigi (1), Pompei, Rosaspina (1), Permugnan (2), Conti, Trombetta. All. Pesaresi.
CIVIDIN TRIESTE: Marion, Sivini (3), Oveglia, Pischianz (8), Angelini, Schina (4), Valli, Guaitoli (1), Bozzola (4), Agostini, Fuliani. All. Lo Duca.
ARBITRI: Di Tullio e Di Molfetta di Roma.

BOLOGNA — Lo Duca temeva alla vigilia la trasferta di Bologna e ne aveva di motivi legati alle vicende delle gare degli anni scorsi. Bologna è stata sempre un campo decisamente ostico e tale è stato pure questa volta. Ha visto un Parimor ben disposto, lontano parente di quello visto nelle precedenti partite, deciso a incutere spavento ai campioni d'Italia.

Una Cividin contratta, timida, che aveva quasi paura dei bolognesi. Ci ha messo un buon quarto d'ora per assumere le redini della gara e conduria poi in porto con freddezza. L'avvio è difficile. Ci pensa Pischianz a sbloccare il risultato dopo due minuti e a ripetersi in elevazione al 7' su splendido assist di Sivini. Nel frattempo il portiere Marion, che sostituiva l'infortunato Nims, si faceva applaudire per un rigore parato a Brigi.

Dopo il pari dei bolognesi, ottenuto con Permugnan e Bencivenni, è ancora il capitano verdeblù a trascinare i suoi e a realizzare con preciso tiro in sottomano. La squadra bolognese però non molla ma sbaglia troppo e viene punita severamente. Del resto è noto come gli uomini di Lo Duca sappiano approfittare delle situazioni favorevoli e degli errori avversari. Come sanno fare solo le grandi squadre.

In nove minuti, tra il 12' e il 23', la Cividin prende il largo. In questo frangente, alle due traverse di Salvatori, a una palla persa da Gaiani in attacco e a uno sfondamento di Permugnan, i campioni d'Italia rispondono con micidiali contropiedi di Sivini, Bozzola, Schina e Pischianz, ottenendo il massimo vantaggio (10-5). Poi nel finale del tempo gli uomini di Lo Duca controllano con estrema tranquillità la gara.

Sembra che la ripresa debba continuare sulla falsariga del primo tempo con azioni manovrate, raramente velocizzate. Invece diventa frenetica. I bolognesi accelerano e dimezzano in due minuti lo svantaggio. La Cividin risponde alla grande. Pizzicata nell'orgoglio non sbaglia nulla

Al 10' la gara sembra chiusa con il Parimor in difficoltà a perforare Marion. A metà ripresa i bolognesi ci riprovano a incutere timori ai campioni d'Italia e a rimettere in discussione il risultato. E' Bencivenni a realizzare. Oveglia viene punito con l'espulsione temporanea e Salvatori ne approfitta per realizzare e riaprire la partita.

Sotto di tre reti (16-13) ancora Salvatori, in contropiede, ha la palla per rendere incandescente il finale. Spreca la grande occasione stampando la palla sul palo. Bravo però è stato nell'azione il portiere Marion a chiudere gli spazi.

Passata la paura la Cividin ha ripreso il largo e ha condotto in porto la vittoria che potrebbe risultare decisiva per l'assegnazione dello scudetto.

Luigi De Simone

PALLANUOTO - SERIE B

Andrea Doria	9
Triestina	9

PALLANUOTO-SERIE C

Edera	5
Snam Milano	6

sportFLASH

Auto: i funerali di De Angelis

ROMA Commozione, applausi, qualche attimo di confusione che ha accomunato i tanti giovani venuti a rendere omaggio al loro beniamino, al campione sportivo sfortunato, con i familiari, gli amici, i molti rappresentanti dell'automobilismo. C'erano oltre ventimila persone, parte all'interno della basilica di Santa Maria degli Angeli dove è stato celebrato il rito e parte sull'antistante piazza della Repubblica, ieri mattina a Roma per i funerali di Elio De Angelis.

Intorno alla madre Pina, al padre Giulio, ai fratelli Roberto e Andrea, alla sorella Fabiana, si sono stretti i rappresentanti di tutte le scuderie della Formula uno, quelli del mondo dell'automobilismo italiano e internazionale, tanti piloti.

Rally dell'Elba

PORTOFERRAIO — Dario Cerrato e Geppy Cerri, su Lancia Delta S4 Jolly Totip hanno vinto la diciottesima edizione del rally dell'Elba, bissando l'affermazione ottenuta un anno fa.

L'equipaggio torinese, sempre più lanciato in testa alla classifica del campionato italiano rally 1986, ha scavalcato in classifica, nell'ultima notte di gara, Tabaton e Tedeschini in corsa con una vettura gemella.

Moto: Gresini vince a Monza

MONZA — Fausto Gresini su una «Garelli» team Italia ha imposto nella gara delle 125 cc del 64.o Gran premio motociclistico di Monza. Gresini ha condotto la corsa fin dal primo giro ed ha distanziato progressivamente i suoi avversari e realizzando anche il miglior tempo sul giro, nuovo record della pista di Monza nella classe 125 (2'04"57).

Gresini ha compiuto i 18 giri in 37'51"47, alla media di 165.462 chilometri orari. Alle sue spalle è finito l'ancora spagnolo, Angel Nieto, su «Ducados» distanziato di 10"94, l'austriaco Agustus Auinger «Mba» a 10"77, quarto, l'italiano Luca Cadalora, su «Garelli»a 13"65, quinto, Paolo Bianchi, su «Seeli-Elite» a 54"45. Con la vittoria di ieri Gresini ha ulteriormente aumentato il suo vantaggio nella classifica mondiale.

Boxe: solo un bronzo per Chianese

RENO — Il sogno del pugile triestino d'adozione Biagio Chianese di disputare la finale del campionato mondiale dilettanti supermassimi, si è concluso sul ring di Reno (Nevada) contro lo statunitense Alex Garcia che lo ha battuto per arresa del combattimento alla seconda ripresa.

Chianese, che era giunto in semifinale sconfiggendo ai punti il portoricano Rosa e, quindi, lo svedese Borck per ko al secondo round, ha comunque conquistato la medaglia di bronzo.

Basket: Arexons lascia Anderson

CANTÙ — L'Arexons Cantù ha comunicato di aver rinnovato il contratto per il prossimo anno a Dan Gay. Domani partirà per gli Usa il deludente Richard Anderson, al quale la società canturina non ha rinnovato il contratto.

...tinuaz. dalla 16.a pagina

...ESPERIA VENDE PARINI ...issimo IV piano 2 stanze, ...one, cucina, bagno, cantina ...000.000 trattabili. Battisti 4. ...750777. 2662/22

...ESPERIA VENDE CAM...ELISI V piano VISTA MA... 2 stanze, stanzetta, tinello ...ino, poggioli, autoriscal...mento metano. PRONTEN...RATA 58.000.000 trattabili. ...attisti 4. Tel. 750777. 2662/22

...ESPERIA VENDE GRADO ...TETA MOBILIATO 2 stan..., salotto pranzo, bagno, po...o auto. Battisti 4. Tel. ...0777. 2662/22

...GORIZIA vendesi casa con ...00 mq terreno telefonare og...dalle 17-19 al 0481/34086. 56748/22

...USO ufficio F. Severo semi...uovo appartamento due in...essi, 3 stanze salone servizi, ...ti comforts affittasi con ...ssibilità annesso locale affa... Telefonare 577044 Ammini...zione ARGO. 2698/22

...ARONE panoramico libero ...ca 100 mq piazza Scorcola ...endesi tel. 211974. 56841/22

...ENZIA Gamba 768702 Alto...ano vendesi villetta da ulti...are soggiorno cucina bagno ...ansarda taverna giardino ...oprio possibilità permute. 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 zona ...ssetti adatto anche studio ...tanze soggiorno cucina ba...o we 2 poggioli ripostiglio ...i confort. 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 Opi...a iniziata costruzione ville ...miliari finiture personaliz... 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 Beato ...gelico 61 stanza soggiorno ...cina abitabile stanzetta ba...o autometano cantina giar...o soleggiatissimo tranquil... visite martedì giovedì ore 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 Catti...a attico tristanze soggior... cucina servizi terrazza au...metano panoramico soleg...to box occasione. 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 Tigor ...eggiato bistanze soggiorno ...cina bagno 2 poggioli soffit... autometano. 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 zona ...ramare soleggiato luminoso ...anza soggiorno cucinino ba...o soffitta poggioli confort ...000.000. 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 XX ...tembre ultimo posto mac...ina entrata indipendete al...o box Capodistria D'Alvia... 2632/22

...ENZIA Gamba 768702 ven...esi magazzini fronte strada ...merciale San Giacomo, ...n Giovanni. 2632/22

...ENZIA Meridiana 733275 zo... C. ALBERTO appartamen... di prestigio, mq 300, vista ...afo, trattative riservate. 2626/22

...ENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE S. LUIGI ...ramingresso, appartamenti ...n mansarda o taverna, vista ...are, esente provvigione. 2626/22

...ENZIA Meridiana 733275 via ...EVOLTELLA seminuovo, ...alone, due stanze, cucina, ba...o poggioli. 2626/22

...ENZIA Meridiana 733275 ...OLI epoca, luminoso, matri...oniale, cucina, bagno, ri...tturato 26.000.000. 2626/22

...ENZIA Meridiana 733275 ...OMMERCIALE palazzo si...ole, pied-à-terre mq 36, ...tturato 21.500.000. 2626/22

...LABARDA 768821 Botticelli ...nuovo ottimamente rifi...to soggiorno matrimoniale ...cina bagno poggiolo soffit... 2640/22

...LABARDA 768821 Sanzio mo...erno 2 stanze cucina bagno ...oggiolo tutti confort ...000.000. 2640/22

...OMUS Rossetti alloggio occu... di 70 mq da ristrutturare: ...e matrimoniali, stanzino, ...cina, servizi. Tel. 69210. 1/22

...OMUS D'Annunzio alloggi oc...pati in buone condizioni: ...cina, due stanze, bagno, pia... all. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

...OMUS Toti recente occupato: ...ggiorno, due letto, cucina, ...gno, poggiolo. L. 50.000.000. ...61763. 1/22

...OMUS centralissimi Carducci ...palazzo d'epoca con ascen...re e riscaldamento apparta...enti occupati di 109-113-126 ...q e ufficio occupato di 65 ...q. Prezzi interessanti. Tel. ...61763. 1/22

...OMUS Manzoni alloggio d'an...o da sistemare molto lumi...o: tre stanze, cucina, servi... L. 25.000.000. Tel. 69210. 1/22

...OMUS S. Vito in decorosa ca... d'epoca luminoso piano al... vista verde, atrio, cucina ...abile, matrimoniale, sin...o servizio. L. 35.000.000. ...61763. 1/22

...OMUS Madonna del Mare in ...decorosa casa d'epoca: cuci... soggiorno, due stanze, ser...i separati, buone condizioni ...ente. Vendesi prontamente ...49.000.000 ANCHE DILA...GANDO. Tel. 61763. 1/22

...OMUS Pietà casa decorosa V ...piano senza ascensore: sog...orno, cucina, due stanze, ri...iglio, servizio, cantina, ...iscaldautonomo. Vendesi L. ...5.000.000. Tel. 69210. 1/22

...OMUS Rosmini luminoso al...cucinino in condizioni ottime: ...cucinino, soggiorno, tre stan... 69210. bagno. L. 60.000.000. Tel. 1/22

...OMUS Molino a Vento ottavo ...piano vista mare, soggiorno, ...cucinino, due stanze, bagno ...vizio, terrazzi, ascensore, cen...ralnafta. L. 75.000.000. Tel. ...61763. 1/22

...OMUS Carducci in casa deco... posa appartamenti di circa 120 ...q ingresso, soggiorno, cuci... stanza, stanzetta, servizi ...eparati, ripostiglio. Vendesi ...prontamente. Tel. 61763. 1/22

...OMUS Porta V piano panora...mo: due stanze, tinello, cuci...ino, bagno wc, terrazzo, ...scensore. L. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

...OMUS Largo Papa Giovanni ...condominio signorile: tre ...anze, cucina, bagno, ascen...ore, centralnafta. Vendesi L. 69.000.000. Tel. 69210. 1/22

...OMUS Fabio Severo monova... stanza, cucinino, bagno, ...ervizio, ascensore, central... nafta. L. 25.000.000. Tel. 61763. 1/22

...OMUS San Giovanni casetta ...da ristrutturare completa... mente su tre piani: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, gio... Tel. 61763. 1/22

ALABARDA 768821 via Revoltella in palazzina moderna luminosissimo vista libera salone matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno terrazza poggiolo cantina tutti confort. 2662/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni soleggiatissimo soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista verde. 2640/22

ALPICASA perfetto soggiorno cucina bistanze bagno grandissima terrazza 83.000.000 autometano 733229. 25/22

ALPICASA panoramicissimo cucina salone 3 stanze terrzza giardino proprio 733229. 25/22

ALPICASA Navali recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno 15.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA centralissimo salone cucina quattrostanze biservizi poggioli signorile 733229.

ALVEARE 724444 Cavana tranquillo miniappartamento ristrutturato: 50 mq 28.000.000. 56842/22

ALVEARE 724444 Str. Friuli recente: soggiorno, cucinino, bistanze, bagno, terrazzo 73.000.000. 56842/22

ALVEARE 724444 tranquillo ristrutturatissimo autoriscaldamento 110 mq e 50 mq cortile proprietà. 100.000.000. 56842/22

ALVEARE 724444 centrale adatto ufficio ascensore autometano 170 mq 85.000.000. 56842/22

ALTO Adige Vipiteno vendesi appartamento soggiorno letto cucina bagno panoramico in residence recente. Telef. 040/755908. 2622/22

APPARTAMENTI via San Lazzaro ultimo piano uno bicamere salone tinello cucina altro camera salone cucina ascensore riscaldamento 631792 BONZANINI. 2685/22

APPARTAMENTO rinnovato 4 stanze servizi giardinetto box. Vera occasione. Tel. 572061. 56672/22

APPARTAMENTO 100 mq zona Canova riscaldamento autometano, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina vende privato a privato. Telefonare 730027. 0071052/22

APPARTAMENTO signorile da ristrutturare in ville d'epoca bellissima posizione lungo mare vendesi. Tel. 410952. T.A. 267/22

ASCANIOCANAL privato vende appartamento 70 mq IV piano ascensore 65 milioni. Telefonare pasti 756042 - 574370. 56865/22

BIBIONE vera occasione vendesi appartamento terrazza vista mare pranzo camera bagno 16.000.000 contanti 16.000.000 mutuo favorevole. Telefonare 0431/422463-50257. 946065/22

BOSCHETTO comoda ubicazione varie grandezze autoriscaldamento vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 2595/22

CAR 631192: Opicina villetta recente soggiorno quattro stanze tre servizi cucina giardino 600 mq taverna box ottimo prezzo. 2681/22

CAR 631192: attico superattico Commerciale alta 240 mq tre servizi terrazza vista completo golfo garage cantina accessoriata due ingressi prezzo di svendita. 2681/22

CARDUCCI VENDE GIULIA recente fronte Giardino Pubblico piano alto ascensore 90 mq. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE ZONA ROSSETTI appartamento 60 mq recente, I piano, idoneo anche ufficio. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE TESA SEMICENTRALE appartamento 78 mq recente. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE SAPPADA appartamento residence Olbe 45 mq. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE OPICINA appartamento con mansarda panoramico mq 240. Altro Opicina mq 130. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE PROSECCO villa 230 mq, parco 1200 mq recentissima. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE ZONA ROSMINI appartamento 4 stanze, soggiorno, cucinino, cantina, ultimo piano, ascensore. Altro PIAZZA HORTIS mq 170. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE BARCOLA appartamento fronte mare con vista, giardino, terrazza, box propri. Ultimo piano, ampia metratura. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE COMMERCIALE appartamento recente in villetta bifamiliare panoramica, riscaldamento autonomo, giardino, box, propri. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE 800 mq condominio supercentrale adatti qualsiasi attività; portata 600 kg/mq. Tel. 761383. 2696/22

CARDUCCI VENDE VILLE centro città, Barcola, Miramare, Opicina, Trebiciano, Sistiana. Trattative riservate. Tel. 761383. 2696/22

CASA Aurisina da completare 130 mq abitabili 100 mq giardino 631792 BONZANINI. 2685/22

CASA Mia vende recente costruzione matrimoniale soggiorno cucinino servizi separati grande anticamera poggiolo prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858, 16-19. 2620/22

CASA Mia vende zona Giardino Pubblico 4 stanze cucina servizio possibilità bagno 48.000.000. XXX Ottobre 3, 68858, 16-19. 2620/22

CASAPIU' 60582 San Pasquale recente ottime condizioni cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina. Panoramicissimo. Occasione. 7/22

CASAPIU' 60582 centrale recente ottimo appartamento piano alto saloncino cucina due matrimoniali bagno ripostigli poggioli. Vista mare panoramicissimo. 7/22

CASAPIU' 60582 Giulia epoca piano alto cucina saloncino due matrimoniali bagno accessori termoautonomo. 7/22

CASETTA rustica zona Campanelle 5 vani, gabinetto, doccia, giardino prezzo da concordare. Tel. 753171. 56693/22

CENTRALE ottimo appartamento 138 mq ascensore autometano uso studio. Primavera 767993. 2660/22

CENTRALISSIMO lussuoso 2 stanze, atrio, servizi, adatto anche ufficio, ambulatorio vendesi: telefonare 743469 pomeriggio feriali. 56807/22

CENTRO Immobiliare: camera cucina wc quarto piano da ristrutturare vendo 15.000.000. Telefonare 775442. 2676/22

CENTRO Immobiliare causa trasferimento vendo appartamento tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli casa recente. Telefonare 772922. 2676/22

CENTRO Immobiliare via S. Marco vendesi appartamento occupato due stanze cucina doccia 22.000.000. Telefonare 772922. 2676/22

CENTRO Immobiliare occasione vendo appartamento libero luminoso tre stanze cucina bagno quarto piano senza ascensore 36.000.000. Telefonare 772922. 2676/22

CENTRO Immobiliare affarone vendo tre appartamenti adiacenti. Due liberi da camera cucina wc doccia, uno occupato da due stanze cucina wc cortile 42.000.000. Telefonare 775442. 2676/22

CIESSEMME casa su misura Srl passo Goldoni 2 III piano vende TORREBIANCA mansarda da ristrutturare solo 16.000.000. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl S. GIACOMO luminoso grazioso mini alloggio 29.000.000. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl CONTI recente signorile cucina soggiorno due letto servizi terrazzi 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl CANOVA epoca cucina soggiorno due stanze servizio solo 39.500.000. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl adiacenze RIVE da ristrutturare alloggio ampia metratura 42.000.000. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl vende per 16.000.000 contanti e poi... 280.000 mensili ottimi mini alloggi CONVENZIONATA mutuo agevolato Iva 2%. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl vende alloggio adatto uso ufficio zona TRIBUNALE. 773791 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura Srl vende epoca ampio alloggio 42.000.000. 773791 mattino. 15/22

COSTRUENDA villa zona Ospo possibilità bifamiliare giardino vista 250.000.000 agenzia vende, 229365. 2684/22

DALTI vende appartamenti 1-2 camere S. Lorenzo Isontino, 0481/83884. 175/22

DIMENSIONE Casa 729233 Cologna recente camera cucina terrazzo 37.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Michele epoca ristrutturata soggiorno cucina 2 stanze servizi separati riscaldamento autonomo 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola recentissimo camera soggiorno cucina riscaldamento autonomo box. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Attico panoramicissimo saloncino matrimoniale cucinino terrazzo 25 mq 62.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Stadio recente soggiorno cucinino camera cameretta ampio terrazzo posto auto 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Valmaura in palazzina soggiorno cucina 2 stanze terrazzo riscaldamento autonomo. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Baiamonti splendido ultimo piano vista mare salone 2 matrimoniali cucina terrazze. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Centrale recente piano alto saloncino cucina 3 stanze poggioli 90.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta completamente ristrutturata soggiorno cucina 2 matrimoniali giardinetto. 10/22

EDILE Montebello accetta prenotazioni appartamenti lussuosi in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, veranda, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 2271/22

EREMO 241 impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box consegna pronta, telefonare 569474. 2614/22

ESSEFFE 744841 vende appartamenti vacanze a Grado e Grado città giardino seminuovi e primi ingressi. Visione planimetrie e prenotazioni in agenzia. 2689/22

ESSEFFE 744841 primo ingresso tre camere soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi posto macchina contanti più mutuo. 2689/22

ESSEFFE 744841 Piccardi tre camere salone cucina doppi servizi due poggioli perfetto. 2689/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo camera soggiorno cucinotto bagno prezzo realizzo. 2689/22

ESSEFFE 744841 Periferico appartamento con attico tre camere salone cucina doppi servizi due poggioli terrazza 240 mq box auto. 2689/22

ESSEFFE 744841 Severo perfetto due camere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio. 2689/22

ESSEFFE 744841 Periferico in palazzina due camere soggiorno cucina bagno cantina posto macchina giardinetto. 2689/22

ESSEFFE 744841 Via Della Valle camera cameretta soggiorno cucina bagno occasione. 2689/22

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, armadi a muro, due terrazze, ascensore, riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 75 mq: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, servizi separati, terrazzo, cantina. Tel. 61763.

DOMUS San Giovanni in casa nuova modernamente corredata: salone due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. 95.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardinetto privato, autometano. Iva 2%. Tel. 61763.

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze, cucina biservizi, terrazzo, taverna, giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763.

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, biservizi, posto auto, cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Costiera alloggio vista golfo lussosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763.

DOMUS Gretta attico con mansarda tranquillo: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. L. 160.000.000. Domus tel. 69210.

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i comforts. Tel. 69210.

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi completi, grande mansarda, doppio box auto, termoautonomo. Tel. 69210.

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile, parco alberato, ampio salone, tre grandi stanze, cucinone, due ripostigli, doppio bagno, guardaroba, terrazzone, ascensore, centralnafta, garage coperto. Tel. 61763.

DOMUS V.le Miramare. villa: grande salone, cucina, doppi servizi, tre stanze, matrimoniali, cantina, tavernetta, riscaldamento, autorimessa, vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 61763.

DOMUS Opicina Fiori del Carso in villa bifamiliare primo ingresso su tre livelli extrarifiniti: mansarda, taverna, giardino, box, pannelli solari, autometano. Tel. 69210.

DOMUS Scorcola villa d'epoca con due appartamenti di cui uno disposto su due piani, ingressi indipendenti, doppi servizi, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà, riscaldamento in proprio. Vendesi prontamente. Tel. 69210.

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino vendesi 1.130.000. Telefono 69210.

DOMUS Rupinpiccolo casa bipiano per totali 170 mq ristrutturata allo stato grezzo con terreno di 1000 mq costruibile. Ottima esposizione vista mare. Tel. 69210.

DOMUS Borgo Grotta Gigante nuova villa in stile carsico: salone, soggiorno con cucina, tre letto, biservizi, grande taverna con giardino, box auto, cantina, terreno, piscina. Tel. 69210.

DOMUS mansarda centrale in palazzo d'epoca completamente ristrutturato, primo ingresso, ascensore, termoautonomo, possibilità posto auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS in stabile completamente ristrutturato primo ingresso piano alto: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno completo, ascensore, termoautonomo, possibilità posto auto. Vendesi L. 150.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Rossetti primo ingresso in villa con entrata indipendente appartamento lussuoso in duplex: salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, veranda, grande terrazza, termoautonomo, vista panoramica, doppio posto auto. Tel. 61763.

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente, signorile: tre stanze, cucina, bagno, ripostigli, due poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Tigor in palazzina signorile: tre stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzi, vista mare, parco alberato, garage. L. 110.000.000. Tel. 69210.

Agenzia Domus. domus UNICA SEDE: TRIESTE GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210-61763

ESSEFFE 744841. S. Giacomo due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio. 2689/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo due stanze servizio casa d'epoca occasione. 2689/22

ESSEFFE 744841 Broletto locali uso deposito con cortile in proprietà. 2689/22

FARO 729824 Roiano soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo 79.000.000. 17/22

FARO 729824 Roiano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina 112.000.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824 Chiadino perfetto soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 17/22

FARO 729824 Valmaura perfetto recente tinello cucinino due stanze bagno poggiolo cantina 54.000.000. 17/22

FARO 729824 Puccini soggiorno camera cucina bagno giardinetto 54.000.000. 17/22

FARO 729824 Servola casa bifamiliare ampio giardino accesso auto 225.000.000. 17/22

FARO 729824 Piccardi adiacenze recentissimo tre stanze cucina doppi servizi autometano 85.000.000. 17/22

FARO 729824 Rozzol recentissimo panoramico soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 50.000.000. 17/22

GEOM. Sbisà: ufficio V.le Ippodromo 14: VIALE recente perfetto: soggiorno, cucina, camera, servizi, poggiolo 58.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO monolocale recente: camera, servizio, disimpegno 22.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi 49.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: Gretta prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini, propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: MORERI nel verde: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazza 54.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano 58.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: TORREBIANCA soggiorno, tre camere, cucina, servizi, restaurare 60.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: MADONNA di Gretta panoramico personalizzato da arredatore: salone cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage; 942494. 2664/22

GEOM. Sbisà: S. GIUSTO restaurare cinque camere, cucina, servizi, poggiolo 72.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli 76.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: MARCONI ultimo piano: tre camere, cucina, bagno, poggioli 85.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: SONCINI recente salone tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio 95.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, primo piano; 942494. 2633/22

GLI ATTICI DI horizon Bleu

appartamenti su due piani da tre stanze con ingresso indipendente vista mare da L. 139 milioni.

FedrigoCostruzioni

TEL. 43584

GEOM. Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano 75.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: GABROVIZZA villa stupende rifiniture: salone, cucina, tinello, tre camere, servizi 220.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box 230.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: VILLE affiancate Opicina soggiorno, quattro camere, servizi, box da 170.000.000; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 2633/22

GEOM. Sbisà: SCORCOLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno; 942494. 2633/22

GORIZIA centralissimo locale commerciale occupato circa 110 mq alto reddito. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA-MOSSA villa bifamiliare recente 125 mq per piano. 0481/31693. 181/22

GORIZIA privato vende in via Faiti 68/G appartamento libero bicamere, servizi, garage 57.000.000 trattabili. Interessato può visionare appartamento giorni 16-17-18 maggio. Per informazioni telefonare 0481/22028. 198/22

GORIZIA vendesi mansarda ristrutturata due stanze soggiorno cucinotto bagno gasriscaldata L. 45.000.000, 0481/84494. 177/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492, vende Pineta camera soggiorno cucinino servizi terrazzo arredato 39.000.000. Altro 2 camere, soggiorno cottura servizi terrazzo arredato 50.000.000. Altro similare riscaldamento autonomo 52.000.000 trattabili. 129/22

GRADO Agenzia Marina 0431/81492, vende bivani nuovi centro. 129/22

GRADO città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino terrazza completamente arredato, 45.000.000, vende ALABARDA 040/768821. 2640/22

GRADO centro vendesi appartamentino. Tel. 040/421364. 56883/22

GRADO centralissimo appartamento ultimo piano con grande terrazza vendesi privatamente occasione. Telefonare 040/631618, mattino. 56875/22

GRADO vendesi privatamente posto auto centralissimo. Telefonare 040/631618, mattino. 56875/22

GREBLO 68789. Rossetti come nuovo cucina abitabile soggiornetto matrimoniale bagno veranda riscaldamento autonomo, 40.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Strada Friuli panoramico salone cucina ampia 2 stanze bagno poggioli, 87.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Revoltella alta recente soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi terrazzo cantina garage, 100.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Ippodromo recente saloncino matrimoniale cucina abitabile terrazzo, 48.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Petronio soleggiato cucinotto soggiorno 3 stanze poggioli, 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Piccole mansarde zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO 68789. Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia, 280.000.000. 23/22

GREBLO Forni Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova terrazzi giardino, 45.000.000. 23/22

GREBLO 299969. Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969. Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969. Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli, 67.000.000. 23/22

GREBLO 299969. Duino tre stanze servizi poggioli posto macchina 75.000.000. 23/22

GRIGNANO Plinio casa panoramica abbisognosa restauri vasto terreno agenzia vende miglior offerente. 229365. 2684/22

GRIGNANO Pucino recente villa panoramica ampia metratura ottimamente rifinita terrazze garage giardino agenzia vende. 229365. 2684/22

GRIMALDI 040/764952. Centrale libero salone 3 stanze cucina servizi veranda cantina riscaldamento autonomo, 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Coroneo libero salone 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo, 82.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Vito libero salone 3 stanze cucina servizi separati cantina, 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Valmaura libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone, 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Gambini libero soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturato, 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero ottime condizioni camera cucina servizi, 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centralissimo libero vista mare prestigioso salone 3 stanze stanzetta cucina servizi 4 balconi. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Battisti libero uso ufficio 2 stanze servizi circa 65 mq, 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Boschetto libero soggiorno cucinino camera cameretta servizi balcone possibilità box, 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni ristrutturato salone camera cucina servizi soffitta, 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Prosecco casetta libera su due piani 2 camere cameretta cucina servizi terrazzino, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Sistiana libero in villetta salone 2 camere cucina servizi giardino proprio. 136.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortiletto, 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Cumano libero magazzino di circa 110 mq con luce, 44.500.000. 1000/22

IL TETTO vende libero stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Paraggi Università. 764074. 2668/22

I GIARDINI DI horizon Bleu

appartamenti su due piani da quattro stanze con ingresso indipendente giardino e porticato privati da L. 151 milioni.

FedrigoCostruzioni

TEL. 43584

IL TETTO vende appartamenti liberi occupati zona S. Giacomo, stanza soggiorno cucina bagno/wc doccia. Prezzo conveniente. 764074. 2668/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona MONFORT lussuoso ampio salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento, posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2636/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona Papa GIOVANNI 2 stanze tinello cucinino bagno cantina 100 mq 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2636/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Giardino PUBBLICO recente luminoso saloncino 2 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento ascensore, 85.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2636/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza cucina gabinetto, 14.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2636/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi COSTALUNGA appartamento nuovo soleggiato 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2636/22

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA TERRENI EDIFICABILI POSSIBILMENTE PROGETTO APPROVATO O CASE DA RESTAURARE. Pregasi scrivere cassetta n. 13/N, Publied, 34100 Trieste. 2399/22

IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamento soleggiato vista mare zona via Commerciale 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo taverna giardino posto auto mutuo approvato, Iva 2%. Telefonare 765076. 56817/22

ININTERMEDIARI vendo libero Verga bicamere cameretta cucinino bagno arredati due poggioli cantina autometano. Telefonare 421180. 44/22

LIGNANO Pineta affare villaggio piscina parco vendesi Iva 2% villette a schiera taverna soggiorno pranzo due camere terrazze giardino 29.000.000 contanti 30.000.000, mutuo vantaggioso. Telefonare 0431/422463 - 50257. 946065/22

LORENZA vende: Giustinelli bellissimo ultimo piano 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 50.000.000. Cologna II piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo conforts, 66.000.000. Piccolomini: IV piano mq 80, 3 stanze cucina bagno, 36.000.000. Valmaura matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, 32.000.000. Conti 2 stanze cucina ripostiglio bagno, 32.000.000. Tel. 734257. 2643/22

LORENZA vende: Pascoli IV piano signorile salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 734257. 2643/22

MARINA Julia completamente ammobiliato vistamare cucina soggiorno camera terrazze. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE DUCA D'AOSTA recentissimo bicamere cucina salone doppi servizi posto macchina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ALFA DUINO villa accostata su due piani giardinetto. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano villetta perfetta mq 70 abitabili 67.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento mq 80 abitabili cantina posto auto 53.000.000. Altro 3 letto doppi servizi cucina soggiorno ripostiglio garage. 64.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno cantina garage cantina riscaldamento autonomo. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA villa recente con mq 500 giardino, 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi casetta da ristrutturare mq 500 terreno 48.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: zona Viale S. Marco appartamento mq 134, 3 letto doppiservizi, cantina. Prezzo interessante. 45947. 1/22

MONFALCONE Anconetta vendesi appartamento ultimo piano, soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento gas metano. 40.000.000. 0481/73942 dopo 20. 263/22

MONFALCONE recente bicamere salone tutti confort garage giardino alberato. 44407. 261/22

OPICINA via Basovizza, via Refosco, terreni edificabili lottizzati per ville vendesi, tel. uff. 306571. 2629/22

PANORAMICISSIMI LUMINOSI PRIMINGRESSI CUCINA/CUCINOTTO SALONCINO MATRIMONIALE MUTUI 14%. PREZZI VANTAGGIOSSIMI PAGAMENTI AGEVOLATI, VISITE SABATO - DOMENICA, STRADA FIUME 34. 6/22

PANORAMICISSIMO zona Politeama attico mansar

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA GRAVE SITUAZIONE DEI TEATRI A TRIESTE

Racchiuso in 10 giorni il futuro dello «Stabile»

Se entro tale termine la situazione economica non si sbloccherà sarà impossibile affrontare il programma per la prossima stagione - Eventualità di dimissioni

Il Teatro Verdi è chiuso. Le attività già programmate dall'ente lirico sono state spostate al Rossetti. E fin qui, si fa per dire, non siamo al peggiore dei mali se non fosse che la situazione è simile a quella di due malati che pur tentando di sostenersi a vicenda non ce la fanno a stare in piedi. Ed è logico: se il Verdi (e le sue attività musicali) va al Rossetti, le manifestazioni di prosa devono fermarsi. Ma non basta. A costo di ripetere un dato ben noto, va ricordato che anche il Politeama ha bisogno di ristrutturazioni, lavori che ormai non sono solo necessari ma urgenti e indispensabili se si vuole che anche sopra questo teatro non piombi all'improvviso la sorte del Verdi.

E cosa succederebbe dopo? La città, gli amministratori, i politici avrebbero la forza di riaprirlo o ci si troverebbe nuovamente di fronte a casi come quello dell'Auditorium o del Filodrammatico o, peggio, del Teatro Nuovo, addirittura cancellato?

Il fatto è che, anche per la prosa, i programmi per il prossimo anno devono partire in questi giorni, senza subire ritardi, e per questo è necessaria la garanzia di un Rossetti agibile. Purtroppo, però, i problemi non finiscono qua, e, nonostante il Teatro Stabile sia una realtà cittadina che, numeri alla mano, svolge una costante azione culturale oltre che aggregativa e sociale, si trova per inadempienze, ritardi burocratici e disinteresse in una situazione estremamente difficile.

Ne abbiamo parlato con il presidente, avvocato Franco Zenari.

— Cosa sta succedendo, oggi, al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia?

«Ci troviamo di fronte a due ordini di problemi: quello degli spazi e quello economico. Se per il primo dovremmo essere tranquilli in quanto sono in corso di perfezionamento gli accordi tra il Comune e il Lloyd Adriatico, e i lavori dovrebbero partire a breve termine per essere completati entro l'autunno, consentendo allo stesso tempo lo svolgimento del Festival dell'Operetta, il fatto economico è talmente grave che potrebbe rendere addirittura superfluo disporre di un teatro».

«La situazione sta in questi termini. Fino a oggi lo Stabile ha potuto attingere al credito presso la Cassa di Risparmio, credito che oggi è esaurito, mentre da parte degli enti sovvenzionatori non è ancora arrivata una lira. Il nostro teatro oggi ha uno scoperto dell'ordine di un miliardo e mezzo avendo un credito, relativo alla stagione appena conclusa, di oltre due miliardi».

«E' incredibile ma vero. E se non si potrà disporre di queste sovvenzioni in tempi brevissimi, non saremo in grado di far fronte agli impegni già presi con il personale, gli enti previdenziali, il fisco, gli attori e i tecnici, né progettare nulla per il futuro».

— Lei è in grado di escludere che, come è accaduto per il Verdi, la commissione di vigilanza prenda nuove e drastiche decisioni?

«Penso di sì, nel senso che il Politeama ha un'agibilità provvisoria fino al 30 settembre, e il progetto predisposto dalla Società Edile Adriatica comprende tutti i lavori richiesti dalle nuove norme di sicurezza».

— E cioè?

«L'adeguamento degli impianti elettrico e termico, la sostituzione dei materiali di rivestimento delle poltrone e l'adeguamento delle uscite di sicurezza».

— Il Rossetti, ed è un fatto grave per un teatro, ha problemi di acustica. La ristrutturazione terrà conto anche di questo?

«E' bene chiarire che non si tratta di lavori di ristrutturazione per i quali esistono altri progetti per ora non realizzabili, in quanto i fondi messi a disposizione dalla Regione, che pure sono dell'ordine di un miliardo e mezzo, sono appena sufficienti a questa prima fase».

— Per cui la situazione non certo felice dei teatri di prosa cittadini resterà tale e quale?

«Sì, rimarrà invariata». (Ovvero un solo grande teatro dall'acustica disastrata ecc. ecc. - n.d.r.).

— Ammesso che tutto vada per il verso giusto, cosa bolle in pentola, o meglio, cosa vorreste proporre il prossimo anno?

«Per ciò che riguarda le nostre produzioni, posso solo dire che ci sono alcuni progetti anche in avanzato grado di definizione ma che non possiamo affrontare. In fatto di cartellone, e cioè degli spettacoli che vorremmo ospitare posso dire che potremmo vedere spettacoli di Shakespeare, Goldoni, Pirandello, O'Neil, Cechov, diretti da registi come Sciaccaluga, Patroni Griffi, Scaparro, Gregoretti, Lavia, Zanussi, e attori come Stoppa, Bosetti, Micol, Pani, Schirinzi, Carraro, ma le parole non servono. Ora la realizzazione dei nuovi programmi non dipende più da noi. Abbiamo il tempo contato, se entro una decina di giorni la situazione non si sbloccherà, dovremo dare le dimissioni e rimettere agli enti locali tutte le conseguenti decisioni e responsabilità».

Viviana Valente

«Drive in» quasi addio



Penultima puntata oggi su Italia Uno di «Drive in». Nella foto il regista Beppe Recchia, Ezio Greggio e una delle simpatiche ragazze del balletto *(Ansa)*

A CANNES KONCHALOVSKY PIÙ KUROSAWA, JARMUSCH PIÙ BENIGNI

Ed è il trionfo del cosmopolitismo

Quando in «Down by Low» entra in scena l'attore italiano si assiste a un processo di demistificazione non meno radicale di quello che nei suoi film usa compiere Godard

CANNES — Se è vero che ormai nessun Paese al mondo, per quanto potente esso sia, può risolvere da solo i propri problemi, questo vale nel suo piccolo anche per il cinema. Anche se per il cinema ciò vuol dire, per esempio, accettare il principio del cosmopolitismo, il che non è facile.

Si ricorderà che ai tempi di Zdanov, dire di un artista che era «cosmopolita», diveniva un'accusa infamante, tale da provocare la messa al bando di colui al quale l'accusa era stata rivolta. Ma senza rievocare gli ingrati fantasmi dello zdanovismo, l'idea del cosmopolitismo era male accetta ovunque.

Si ricorderanno i sospetti con cui furono visti i primi accordi di coproduzione tra Francia e Italia, stilati nel dopoguerra. Ci fu addirittura una lettera di allarme firmata insieme da René Clair e da Vittorio De Sica, i quali non potevano essere certamente accusati di zdanovismo.

Cose temevano i due insigni cineasti? Che, a causa degli accordi di coproduzione, le rispettive cinematografie perdessero la loro identità nazionale, si imbastardissero come la cucina dei grandi alberghi.

Curiosamente, solo Hollywood non ha mai avuto soverchia paura di essere contaminata da contributi stranieri. Curiosamente poiché l'unica cinematografia in fondo, che avrebbe sempre potuto «fare da sola», allora come oggi, è quella statunitense. Eppure Hollywood si è sempre giovata di talenti europei. Si pensi a ciò che ha significato per tanti anni l'asse Vienna-Berlino-Hollywood, cioè quella «linea rossa», quel canale privilegiato che collegava il cinema americano con quello mitteleuropeo.

Il processo continua e si estende. Naturalmente dà luogo a film curiosi, a doppia faccia, specie là dove l'intesa tra le due parti non si è ancora amalgamata del tutto.

Un caso singolare è, per esempio, quello di «Down by Low», il film americano indipendente, presentato ieri in concorso. Singolare per almeno due motivi: perché la contaminazione avviene sul piano del cinema indipendente, che è un cinema «nazionale» per eccellenza, cioè un cinema con forti connotati autoctoni, a differenza del cinema di Hollywood, che spesso è più incline alla cucina dei grandi alberghi; ma anche perché l'agente contaminatore, per la prima volta forse nella storia del cinema mondiale, proviene dall'Italia e veste i panni non del regista o dello sceneggiatore, che in genere sono coloro che creano il film e gli danno il tono, bensì dell'attore, nella fattispecie del nostro Roberto Benigni.

«Down by Low» comincia pressapoco come il precedente film di Jim Jarmusch, «Stranger than Paradise»: foto in bianco e nero, lunghi piani-sequenza su dei «dropout» sopravvissuti piuttosto malamente al magico disegno dei Sessanta, costretti a mercanteggiare questa loro sopravvivenza con la società del crimine; tendenza irresistibile al vagabondaggio («Road movie») che qui viene presto spenta da un traguardo carcerario.

Ma, sul più bello, viene spinto nella loro cella un terzo personaggio: l'italiano Roberto, Benigni per l'appunto, che non solo prende in mano i fili della vicenda, ma stravolge addirittura lo stile che il film finora aveva mantenuto. Come se Jarmusch avesse passato a lui le redini della regia. O della «non regia».

Perché questo soprattutto è il fatto singolare: dal momento in cui entra in scena Benigni, si respira aria di «Non ci resta che piangere», non si crede più a niente, cioè; ci si compiace di essere presi in giro. Per concludere, si assiste a un processo di demistificazione non meno radicale di quello che sulle vicende compie nei suoi film Godard. Solo che, con Benigni, non s'invita lo spettatore meschino (nel senso gramsciano del termine) alla penitenza, bensì al divertimento.

Meno singolare il secondo caso, ma non per questo meno significativo: «Run away train» diretto dal russo Andrei Konchalovsky, su una sceneggiatura originale del giapponese Akira Kurosawa.

Il film si apre in una prigione di massima sicurezza sita nell'Alaska e presenta i connotati tradizionali del filone carcerario. Pura Hollywood quindi, sulla scia di «Forza bruta», «Fuga da Alcatraz», «Quella sporca ultima meta» e di tanti altri campioni del genere. C'è il solito direttore sadico, che ce l'ha in particolare con il detenuto Manny, al punto di averlo schiaffato per tre anni interi in segregazione. Ma un giorno Manny torna alla sua cella primitiva e riesce a organizzare la propria evasione cui si accoda un altro detenuto, Buck, più giovane e meno esperto di lui.

L'evasione riesce, i due ce la fanno a raggiungere la prima stazione ferroviaria, sita nei paraggi, abbandonano le loro tute di prigionieri, trovano da indossare abiti civili e s'infilano in un convoglio composto da sole quattro locomotive. Ma il conduttore, appena messo in moto il convoglio, muore d'infarto. E il treno, privo di controllo si avvia a velocità pazzesca verso la propria distruzione. Si tratta di sapere quando.

Pura jattura direte: una gimcana mortale, disseminata di ostacoli. Ma a questo punto entrano in ballo nuovi fattori, inediti nel cinema d'azione hollywoodiano: il rapporto padre-figlio che si crea tra i due evasi con tutte le annesse crudeltà; la ricerca di assoluto, la sete di dominio sulla propria volontà e sul proprio corpo, pur martoriato da precedenti risse e ferite, espresse da Manny, elementi questi che sono tipica farina nipponica del sacco di Kurosawa; il confronto finale tra Manny e il direttore del carcere, che gettatosi da un elicottero sulla locomotiva di testa, sganciata dal resto del convoglio per iniziativa dell'evaso, locomotiva lanciata senza scampo verso la distruzione e la conseguente morte dei due che la occupano.

Questo confronto che secondo la tradizione hollywoodiana avrebbe dato luogo a un duello all'ultimo sangue tra i due rivali, con la vittoria finale di uno dei due e la morte dell'altro; questo confronto — dicevamo — trascura, dopo tanta violenza, ogni sorta di sfida sul piano fisico, per risolversi in qualcosa di più intenso e profondo: lo scatenamento di un odio spiccatamente russo che noi non vedevamo dal tempo di un certo cinema sovietico dell'epoca di guerra: «Compagno P.» di Ermler per intenderci. Il tutto in un'Alaska gelata e nevosa che fa tanto Siberia. Dopo «Siberiade» Konchalovsky ha girato in America la sua «Alaskiade», non tradendo né le sue origini né la sua identità.

«Run away train» (tradotto in italiano con il brutto titolo «Dieci secondi prima della morte») è uno dei migliori film visti in concorso.

Callisto Cosulich

A chi la Palma?



Cannes — Ultime battute del Festival. Lunedì verrà assegnata la prestigiosa Palma d'Oro per il miglior film, qui abbondantemente reclamizzata da una volonterosa quanto anonima attricetta

IVO POGORELICH A ROMA PER UN CONCERTO A SANTA CECILIA

Parla del suo amore per i Beatles e si sente maturo per affrontare Bach

ROMA — «Ho dovuto lottare fin dall'inizio e ancora spesso devo dimostrare che le mie interpretazioni, la mia musica, ha diritto a un suo posto sotto il sole».

Così il pianista Ivo Pogorelich, a 28 anni considerato ormai una delle star del concertismo internazionale, parla del suo lavoro, riferendosi ai contrasti degli inizi come a certe voci che ancora lo rincorrono sui giornali di mezzo mondo.

Nato a Belgrado nel 1958, cominciò a studiare pianoforte a Mosca e trova nel mondo musicale un'attenzione particolare quando, nel '78, vince in Italia il concorso «Casagrande». Fu il primo di vari riconoscimenti, ma è arrivando secondo allo «Chopin» di Varsavia nel 1980 che il suo nome, grazie alle dimissioni per protesta dalla giuria di Martha Argerich, acquistò una notorietà internazionale.

L'originalità del suo approccio al repertorio pianistico classico scandalizzava i puristi ed entusiasmava chi cercava un modo più moderno, uno stile contemporaneo che rinnovasse e continuasse la grande tradizione di questo strumento. Comunque fa notizia girando il mondo in blue jeans e si tenta di accoppiarlo al nome di un grande direttore, per lanciarlo anche in campo discografico. L'idea è di registrare il primo concerto di Ciaikovsky, che già Pogorelich doveva eseguire con Von Matacich. La sua casa discografica, la Deutsche Grammophon, pensa a Von Karajan, che accetta.

«Fu la più forte delusione della mia vita, perché il maestro non teneva in alcuna considerazione le mie opinioni e, quando arrivammo all'esecuzione, fu un disastro: tutti i filarmonici di Vienna avevano l'occhio rivolto alle scarpe, non avendo il coraggio di guardarsi in faccia — racconta Pogorelich, parlando di un trauma superato solo oggi, ad anni di distanza, quando sta arrivando nei negozi proprio il disco del primo concerto di Ciaikovsky, realizzato con Claudio Abbado e la London Symphony.

«Il mondo musicale — continua — non ama le novità, e a Vienna c'era più che un desiderio di far musica una necessità commerciale insopportabile. Con Abbado tutto è andato diversamente, come già era successo per il secondo concerto di Chopin».



A chi lo accusa di essere malato di divismo risponde che forse è la malattia di chi ha successo, ma aggiunge che l'importante è la serietà, e che c'è un solo modo di fare musica, «credere in essa e pensare che possa avere un futuro, un'evoluzione».

Pogorelich, a Roma per un concerto con musiche di Frank e Prokofiev oggi a Santa Cecilia, fa notare di aver pubblicato solo sei dischi in sei anni, nonostante il suo repertorio sia molto vasto.

Ai giornalisti parla del suo amore per i Beatles e di come invece si senta maturo per affrontare Bach, non risparmiando qualche punta polemica per l'industria discografica «che può compromettere la carriera di un artista, se questo non sa difendersi».

Pavarotti e Fiamma Izzo trionfano a Parigi

PARIGI — Il tenore Luciano Pavarotti, che festeggia i suoi 25 anni di palcoscenico, ha riportato ieri al Teatro dell'Opera, nella «Boheme», uno dei più grandi successi della sua carriera. Al suo fianco la giovane soprano Fiamma Izzo D'Amico, che ha già cantato con lui nell'opera di Puccini a Modena.

ISTITUITO A CANNES UN PREMIO ANNUALE

Nel nome di Roberto Rossellini per il progresso del cinema

CANNES — Il «Premio Roberto Rossellini» è stato istituito dal Festival cinematografico di Cannes e sarà assegnato ogni anno dalla 40.a edizione della manifestazione (1987). Lo ha annunciato il delegato del Festival, Gilles Iacob, nell'introdurre la manifestazione tesa a ricordare la figura di Roberto Rossellini nella ricorrenza del decimo anniversario della sua morte e del 40.o anniversario della proiezione di «Roma città aperta» al Festival di Cannes.

«Il ricordo di Roberto Rossellini è sempre vivo in noi, nelle nostre menti e nelle nostre coscienze — ha detto Iacob — ed è per questo che abbiamo deciso con il consenso di Renzo e di Robertino Rossellini, presenti in sala, e di Isabella, di creare questo premio destinato alla personalità che avrà maggiormente contribuito al progresso del cinema nel corso dell'anno. Per attribuire il riconoscimento è necessaria una giuria degna della sua memoria. Per cui ne faranno parte: Bernardo Bertolucci, Federico Fellini, Enrico Fulchignoni, Carlo Lizzani, Ermanno Olmi, Francesco Rosi, Paolo e Vittorio Taviani, Isabella Rossellini, Renzo Rossellini, Claude Chabrol, Renè Clement, Jean-Luc Godard, Louis Malle, Jacques Rivette, Eric Rohmer, Agnes Varda, Gilles Giacob e Daniel Toscan Du Plantier».

Ha quindi preso la parola Stefano Roncoloni, il quale ha annunciato che sta per essere editato, a cura dell'ente autonomo gestione cinema e del ministero degli affari esteri, un suo saggio critico sui film di Roberto Rossellini, che il Museo di Arte Moderna di New York ha in allestimento una grande rassegna con la presentazione di tutti i film del famoso regista, e che sia la Cinemateque française che il Festival di Barcellona hanno in progetto due manifestazioni per ricordare Rossellini.

L'oratore ha quindi reso noto che la copia del film, «Roma città aperta» (proiettata subito dopo la breve cerimonia), è la più bella esistente in quanto il negativo originale è andato distrutto.

Anche i produttori e distributori cinematografici italiani collaboreranno alla realizzazione del «Premio Roberto Rossellini». Lo ha detto il presidente dell'Anica, Carlo Cianfarani, che ha incontrato il presidente e il delegato del Festival di Cannes, Pierre Viot e Gilles Jacob, ai quali ha espresso la disponibilità dell'associazione per l'organizzazione di tutte le iniziative necessarie da intraprendere sul territorio italiano, anche i «professionali» del cinema nazionale intendono partecipare a ricordare il grande maestro che fu il primo ad affermare nel mondo il valore del film italiano.

Successo «italiano» in Faust di Gounod

VIENNA — Successo «italiano» all'Opera di Vienna per il «Faust» di Gounod con la regia di Ken Russell, diretto da Anton Guadagno e con protagonisti il tenore Pietro Ballo e il basso Ruggero Raimondi.

I tre artisti italiani sono stati al centro di una eccezionale serata con numerose chiamate e lancio di fiori al termine.

PER IL CICLO «MUSICA DEI GIOVANI»

Archetti verdissimi

I giovanissimi violinisti premiati al quarto concorso interregionale di Farra d'Isonzo si sono ritrovati nella Chiesa evangelica di Largo Panfili per l'esibizione rituale nella nostra città; l'occasione è stata propiziata dall'associazione Amici del Conservatorio che l'ha inserita quale terzo appuntamento del ciclo «musica dei giovani». L'ora d'inizio teneva più conto delle esigenze dei giovanissimi partecipanti provenienti dai Paesi vicini che del pubblico, gran parte del quale ha così sottoposto ad ulteriore verifica le decisioni della commissione giudicatrice.

Come altre volte sottolineato, le notazioni simpatiche, le riflessioni lusinghiere sull'opportunità della rassegna isontina, perseguita dagli organizzatori con assoluta dedizione, riguardano i protagonisti in più tenera età. Dall'adolescenza in poi i problemi sembrano aumentare, ma non è certo un problema anagrafico: cominciano ad affiorare le sfasature nei confronti delle grandi difficoltà interpretative e, da parte dell'uditorio, comincia a scattare implacabile la molla dei confronti.

Così, chi si attendeva degli eventi memorabili dai laureati nella categoria maggiore, si è trovato di fronte ad una ventenne studentessa a Lubiana, Lidija Grkman, con ancora parecchia strada davanti a sé, e ad un musicalissimo ventiduenne triestino, Carlo Grandi, che ha offerto una pregevole edizione della Ciaccona bachiana.

Il campanilismo ha avuto modo di esternare i propri consensi ad un altro artista in erba, Emmanuele Baldini di stupefacenti autorevolezza e piglio. La carinziana Helga Poecherstorfer, dodicenne, detiene altrettante qualità strumentali, che alcune esitazioni ritmiche non riescono ad appannare.

Un misto di tenerezza e ammirazione per le slovene Maja Leskovar e Nina Ostasevski, ambedue di nove anni, mentre a dare lustro e cornice alla manifestazione è intervenuta un'orchestra giovanile (Bach e Vivaldi) egregiamente assistita e guidata da Stojan Kuret.

C. G.

OGGI AL «FABBRICONE» DI PRATO

Via alla «otto ore» di «Ignorabimus»

Cinque attrici dirette da Ronconi

PRATO — È arrivato il giorno del debutto per la più grande fatica teatrale di Luca Ronconi. «Ignorabimus», lo spettacolo che il regista ha tratto dall'ultimo lavoro del poeta e drammaturgo tedesco Arno Holtz, va in scena oggi in prima mondiale al «Fabbricone» di Prato.

«Ignorabimus», pubblicato nel 1913 e rappresentato una unica volta nel '27 al Schauspielhaus di Dusseldorf, si può a giusto titolo dire che «nasca» al pubblico attraverso l'opera registica di Ronconi. Il testo è stato tradotto proprio per questa occasione, a cura di Cesare Mazzonis, e verrà pubblicato dalla milanese «Ubulibri», la quale già l'anno scorso diede alla stampa la traduzione di «Commedia della seduzione» di Schnitzler realizzata sempre da Luca Ronconi per il teatro regionale toscano.

Le parti sono interpretate tutte da attrici, quattro delle quali ricoprono ruoli maschili.

Le cinque protagoniste sono Edmonda Aldini (Georg Dorninger), Delia Boccardo (Marianne), Marisa Fabbri (Ludwig Adrian Brodersen), Anna Maria Gherardi (barone Wexkull), Franca Nuti (Dufroy-Regnier).

Le scene sono di Margherita Palli: costumi di Vera Marzot, luci di Sergio Rossi, suoni di Hubert Westkemper, regista-collaboratore Angelo Corti.

La produzione dello spettacolo (un'opera, di grandissimo impegno artistico, spettacolare e anche filologico, che nel testo originale tedesco al Schauspielhaus ha richiesto otto ore di rappresentazione) con questa impresa conta di sviluppare ulteriormente la circolazione in Italia del grande «teatro d'arte».

OGGI TRA GLI OSPITI DI «DOMENICA IN»

Frati, scienziati, letterati

ROMA — I frati francescani che hanno organizzato l'incontro tra l'ambasciatore sovietico in Italia Nikolay Lunkov e il viceambasciatore americano John William Holmes saranno tra gli ospiti della puntata di «Domenica in» in onda oggi su Raiuno a partire dalle 14. Per gli spazi musicali interverranno Toquinho, Zucchero, Gino Paoli, Raul Casadei e Lando Fiorini.

La pagina della danza sarà dedicata a Michael Clark, il 24enne ballerino «inventore» della danza classica «post-punk».

Per l'attualità Loris Premuda illustrerà la mostra di Padova sulla storia della medicina dal 1222 ad oggi e una nuova tecnica per le informazioni mediche. Ancora attualità con due iniziative su Roma: una dedicata agli studenti delle scuole medie, sul tema della sicurezza stradale; l'altra ai supplementi del quotidiano «Il Messaggero» sui quartieri della capitale.

Per la scienza, la biologa Rita Levi Montalcini parlerà delle ultime scoperte nel campo della «rigenerazione nervosa» e delle attività dell'Associazione italiana contro la sclerosi multipla.

«Da Itaituba (Amazzonia) — definita la capitale dell'oro — sino alle miniere aurifere brasiliane» è il viaggio filmato che Mario Gianni e Sandro Cappelletto commenteranno per i telespettatori: in studio un lingotto d'oro del valore di 320 milioni e, poi, la storia "vera" di Cizia Zyke, ricercatore d'oro.

Per la letteratura, collegamento con Lignano Sabbiadoro per il premio Hemingway con interviste a Mario Soldati, a Nando Martellini (per il suo libro «Da Messico a Messico») e agli altri scrittori premiati, tra i quali Salvatore Galeazzo Biamonte, giornalista della Rai.

Si parlerà poi di ginnastica (campionati mondiali di ginnastica artistica) e di curiosità (record di «palleggio» da battere in diretta).

OGGI - ore 16
Ippodromo di Montebello
GRAN PREMIO
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
DERBY-DEI 4 ANNI - CORSA CLASSICA
L. 100.800.000 - MT. 2060
Ingresso gratis per i possessori del biglietto della partita TRIESTINA - SAMBENEDETTESE

La tragedia nell'isola Cavallo

ROMA — Brigitt Hamer, sorella di Dirk, rimasto ucciso otto anni fa nell'isola Cavallo in Corsica da un colpo di fucile sparato da Vittorio Emanuele di Savoia, sarà ospite di «Buona domenica» (oggi su canale 5, ore 13.30-20.30, regia di Grazia Michelacci).

La Hamer rievocherà quel tragico episodio, l'attesa dei soccorsi, gli oltre cento giorni di agonia, il processo a Vittorio Emanuele.

Appuntamenti

Oggi

Concerto Tang-Cocarelli

Il quarto concerto sinfonico della stagione di primavera organizzata dal Teatro Comunale «G. Verdi» si terrà oggi al Politeama Rossetti con inizioalle ore 18 e per i turni d'abbonamento B ed S riuniti. La biglietteria è fino ad oggi pomeriggio (dalle ore 16 al Politeama) a disposizione degli abbonati ai turni suddetti per l'assegnazione dei nuovi posti.

L'orchestra del Verdi sarà diretta dal maestro Muhai Tang con la partecipazione del pianista brasiliano Josè Carlo Cocarelli. Il pianoforte è stato gentilmente messo a disposizione dalla Società dei concerti.

Il programma prevede l'ouverture «Le creature di Prometeo» di Beethoven, il Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra di Chopin e, nella seconda parte, la Sinfonia n. 7 in mi minore di Antonin Dvorak.

Domani

Aljoša Starc agli «Appuntamenti»

Domani alle ore 20.30 alla chiesa Evangelica Luterana, per gli appuntamenti musicali suonerà in sostituzione di Adriana Montanari ammalata, il giovane pianista quindicenne Aljoša Starc, rivelazione del Concorso «J.S. Bach» di Parigi, Primo Premio, e del Concorso «Città di Roma» Primo Premio. Nato a Trieste nel 1971 è allievo della Glasbena Matica, nella classe del maestro Ravel Kodrič. Dal 1980 ha partecipato, con brillante successo, ad importanti concorsi nazionali ed internazionali. In programma il giovanissimo pianista propone: «Children's Corner» di Debussy; «Musica per bambini» op. 65 di Prokofiev; «Miniature» op. 9 di Merkù; «Quaderno musicale di Annabella» di Dallapiccola. Ingresso libero.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Speciale linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
11.00 Dal duomo di Gemona (Udine) Santa messa. Regia di Attilio Mongie.
11.55 Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore.
13.00 Tg L'una. Quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Adriana Tanzini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e M. G. Elmi.
14.00 Domenica in..., condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardì, Grazia Zanda, regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.35 Domenica in... Notizie sport.
15.30 Domenica in... Discoring '85-86, di Antonello Caprino. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
16.50 Domenica in... Notizie sport.
17.50 Domenica in... Notizie sportive.
18.20 Domenica in... 90.o minuto.
18.40 Domenica in... Studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai presenta una coproduzione Rai-Rete 1-Rtsi-Veva prod. La neve nel bicchiere (1.a parte). Dall'omonimo romanzo di Nerino Rossi. Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Florestano Vancini. Con Marnie Amitland, Anna Lelio, Massimo Ghini, Luigi Mezzanotte, Antonia Piazza, Peter Chatel, Anna Teresa Rossini, Teresa Ricci, Renzo Raddi. Musica di Carlo e Paolo Rustichelli, regia di Florestano Vancini.
22.10 La domenica sportiva, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.10 Musicanotte. Concerto per un giorno di festa, a cura di Pino Di Vito. S. Brahms. Direttore Gabriele Ferro.
23.55 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a Franz Liszt. Nel centenario della morte, Franz Schubert: Fantasia in Do magg. op. 15 «Wanderer», per pianoforte e orchestra. Franz Liszt: Fantasia su «Le rovine di Atene» di Beethoven, per pianoforte e orchestra. Solista Setrak. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Direttore Hubert Soudant, regia di Gianni Casalino - Due lieder: Die stille wasserrose - Die lorelei. Mezzo soprano Liat Himmelherner, pianista Cord Garben.
10.50 Body body. Appuntamento settimanale per essere in forma, con Barbara Bouchet.
11.40 Matinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo, a cura di Nedo Ivaldi (IX) «CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI» (1937), film, regia di B. Humberstone, con Warner Oland, K. Demille, P. Moone, A. Lane, K. Luke, C. H. Gordon, J. Eldredge, L. Tom jr., J. Hale.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico, di Luciano Onder.
13.30 Piccoli Fans. Programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa, conduce Sandra Milo, regia di Pino Leoni.
15.15 Tg 2 Studio-stadio, a cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam» - Baia Domizia: ciclismo 69.o Giro d'Italia (7.a tappa: Potenza Baia Domizia) - Monza motociclismo: Gran Premio Italia - Venezia: Atletica leggera maratona di Venezia.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Miami vice - Squadra antidroga, Telefilm: Jack l'orbo. Sceneggiatura di Alfonse Ruggiero jr., con Don Johnson, Philip Michael, Saundra Santiego ed Edward James Olmos. Regia di Tee Katzin.
21.15 Mixer. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione Giorgio Montefoschi, a cura di Celestino Elia, Marcella Emiliani, Flaminia Morandi. Regia di Sergio Spina.
22.35 Tg 2 Stasera.
22.45 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.15 Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore: Joe Cocker in concerto. Una proposta di Aldo Bruno. «Organizzazione Bussoladomani tempo libero e cultura», regia di Claudio Rispoli.
0.10 Tg 2 Stanotte.
0.20 Dse: Teleaidattica. Un programma di M. Paolo Turrini Grillo. Punto Europa, consulenza di Luigi Mistrorigo. Regia di Josip Duiella (2.a parte): Obiettivi e prospettive.

RAITRE

9.00 Bergamo: 59.o raduno nazionale degli alpini.
10.00 Tutto Govi.
12.40 Big. Un programma a cura di A. De Liguoro. «Sergio Endrigo», regia di Stelio Bergamo.
13.40 Che fai... ridi? Simona Marchini in «Cena per lui». Soggetto e sceneggiatura di Giorgio Mariuzzo e Paola Pascolini, regia di Giorgio Mariuzzo.
14.35 Tg 3 Diretta sportiva. Roma tennis: Internazionali d'Italia.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica, a cura delle redazioni regionali.
19.40 Dal Colosseum di Mantova: «La domenica è spettacolo» (3.a puntata), regia di Maria Rosaria La Morgia.
20.30 Domenica gol, a cura di A. Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Dse: Il cinema cos'è. Un programma di Giuseppe Ferrara e Giacomo Gambetti (1.a puntata) «Cos'è il cinema».
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie B.
23.15 «Aspettando il mundial». Revival delle più belle partite degli azzurri, a cura di Aldo Biscardi.

CANALE 5

8.50 Telefilm: Alice.
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima». Programmi per sette sere condotto da Licia Colò (replica).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità, condotto da Arrigo Levi.
13.00 «Buona domenica». Programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
18.00 Telefilm: Dalle nove alle cinque.
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Olocausto», con Michael Moriarty, Meryl Streep, James Woods, regia di Marvin J. Chomsky (drammatico).
22.30 «Monitor». Settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità, condotto da Arrigo Levi.
0.30 Telefilm: Sceriffo a New York.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic rotation non stop.
14.00 «Tube», concerti in esclusiva presentati dagli studi di Newcastle da Paula Yates. Lo special «Videomusic».
15.00 Videomusic non stop.
16.00 L'intervista ai big dello spettacolo.
19.00 Videomusic non stop.
23.00 London Calling, dalle strade di Londra agli schermi italiani.
24.00 America hot 100, i primi 100 video della classifica Usa.
1.00 Videorotation non stop.

telefriuli

13.00 Regione Verde.
13.30 «Hanna e Barbera show», cartoni animati.
14.30 «Joibe furlane», gioco a premi.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
18.30 «Il sindaco e la sua gente - Lignano».
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «THE EDDIE CHAPMAN STORY», film.
22.30 «UN UOMO SOLO», film.
0.30 In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

BARBARA

8.00 Telefilm.
9.35 Si...o no.
12.00 «L'ora dell'aperitivo».
13.00 Vetrina in Tv.
13.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in Tv.
18.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
20.00 «LA FAMIGLIA STODDARD», film.
22.00 Vetrina in Tv.
0.30 Video hit.

TELEUROPA

13.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
14.00 Film «SENSO DI COLPA», regia di Robert Butler.
15.30 Big screen. Anteprime cinematografiche.
16.00 Musical box. 60' di musica da vedere (1.a parte).
17.00 Telefilm.
18.00 Patchwork. Mode di moda - Programma vario di Moda, bellezza, attualità, consigli...
20.00 Musical box. 60' di musica da vedere (2.a parte).
21.00 Telefilm.
22.00 Zoom. Dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
23.00 Reporter, settimanale d'informazione e attualità giornalistica.

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.30 Sport: Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm: Manimal.
12.45 Rubrica: Gran Prix, settimanale televisivo pista, strada, rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: Legmen.
17.00 Telefilm: La banda dei sette.
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
19.00 Cartone animato: Muppet babies.
19.30 Cartone animato: Occhi di gatto.
20.30 Spettacolo: Drive In n. 26, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.



Lory Del Santo

22.20 Film Drive out. «STRIPES UN PLOTONE DI SVITATI». Prima visione Tv, con Bill Murray, Harold Ramis, Warren Oates, regia di Ivan Reithman (1981) commedia.
24.20 Telefilm: Strike force.
1.10 Telefilm: Cannon.
2.00 Telefilm: Gli invincibili.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale Regione (replica).
19.45 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
22.20 Telequattro sport notte, in studio Marco Lucchetta.

RETEQUATTRO

8.40 Film «JEANNE DORE», con Emma Gramatica, Leonardo Cortese, regia di Mario Bonnard (1938) drammatico.
10.20 Film «UOMINI ALLA VENTURA», con James Cagney, Robert Wagner, regia di John Ford (1956) guerra.
12.00 Campo aperto. Rubrica di agricoltura condotta da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.
13.00 Cartoni animati.
15.00 Telefilm: I gemelli Edison.
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
16.15 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy.
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
17.30 Telefilm: Amici per la pelle.
18.20 Telefilm: Cassie e company (replica).
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana, condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 «W le donne». Gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear, con la partecipazione di Maurizio Micheli.
22.40 Telefilm: M.A.S.H.
23.10 Telefilm: Masquerade.
24.00 Telefilm: Ironside.
0.50 Telefilm: Mod Squad.
1.40 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta.

ANTENNA-TMC

11.00 Programma promozionale.
12.00 In diretta da piazza San Pietro: L'Angelus.
12.15 Snack, cartoni animati.
13.30 Promozionale «Pfaff».
13.45 Speciale Regione (replica).
14.00 Oroscopo di oggi.
14.05 Tmc sport. In diretta e in Eurovisione da Monza: Motociclismo, Gran Premio d'Italia - Tennis: Dentro gli internazionali di Roma, finali.
18.00 Il film della domenica. «SOTTANA DI FERRO», commedia con Bob Hope, Katherine Hepburn, regia di Ralph Thomas.
20.00 Documentario.
21.00 Il film delle nove. «COLAZIONE DA TIFFANY», commedia con Audrey Hepburn, George Peppard, regia di Blake Edwards.
23.00 Tmc sport. Avvenimenti sportivi in differita - Al termine: Oroscopo di domani.

TELECAPODISTRIA

15.00 Verdi, sceneggiato (8.o episodio, replica).
16.40 Cartoni animati Pegaso Kid.
17.10 «LE MONELLERIE DI TOM SAWYER», film per ragazzi.
18.30 Come usare il computer, documentario (8.a puntata).
19.00 Colonel March, telefilm.
19.30 Casa grigia, sceneggiato (8.a puntata).
20.30 Bellamy, telefilm.
21.40 Cameo Theatre (5.a puntata).
22.30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm.
23.00 Zummate sul mondo.
23.30 Pugilato - Reno (Nevada): Campionati mondiali (sintesi).

EURO TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme, presenta Marisa Del Frate.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica: D'Anna preziosi.
14.00 Film: «DISONORATA», di Robert Stevenson, con Hedy Lamarr, Dennis O'Keefe, dramma.
15.30 Telefilm: Bret Maverick.
16.30 Telefilm: Settima strada.
17.30 Telefilm: Alle soglie del futuro.
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «LA LICEALE SEDUCE I PROFESSORI», regia di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Lino Banfi.
22.30 Fuorigioco.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Film «IL BALLO DELLE PISTOLE».

VIDEOFRIULI

10.00 Aiazzone (Proposte commerciali).
12.00 Wanna Marchi (Proposte commerciali).
13.00 Il prezzo della settimana (Rassegna di tappeti orientali).
13.30 Rossini hi-fi (Proposte commerciali).
14.00 Tutto cuore di pietra (telenovela).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Sam il ragazzo del West (cartoni animati) - Gordian (cartoni animati).
19.15 Vetrina sport.
20.00 Speciale Natalie (telenovela).
21.15 Tutto cuore di pietra (telenovela).
22.15 «IL RICHIAMO DELLA FORESTA» (film).

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 15.20, 17.30, 18.57, 21.25, 21.53, 23.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: il guastafeste, con padre Gabriele Adani; 7.30: Culto evangelico; 8: Gr1 fatti e opinioni; 8.30: Mirror; 0.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Gr1 flash; 10.29: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sottotiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sottotiro; 14.30: Microsolco che passione; 15, 18.03: Carta bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 tutto basket; 19.55: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Il tabarro», opera in un atto; «Suor Angelica»; opera in un atto; «Gianni Schicchi», opera in un atto, musiche di Giacomo Puccini, nell'intervallo 21.28: Saper dovreste, quiz a premi di Lironi; 23: Gr1 ultima edizione.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo, tra le 15.45 e le 17: 69/o Giro d'Italia. 7/a tappa; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30, 18.57, 23.20: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19: Gr1 sport tutto basket; 19.55: Rai stereouno jazz; 20.30, 21.30: Gr1 in breve e onda verde notizie; 21, 23.59: Stereobig parade; 23.57: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.28, 16.50, 18.50, 19.45, 22.30. 6: Flic Floc; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.46: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit Parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 16.57, 18.47: Stereosport; 16, 18: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.30: Bollettino della neve; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Geno Pampaloni: Dolce Maremma; Maremma Amara.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.30, 16.50, 18.45: Gr2 notizie; 16, 18: Domenica sport; 20.30, 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità; 22.30: Radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (3); 12.30: Quintetti di Boccherini (3); 13.10: Viaggio di ritorno di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre; 18: Dall'auditorium di Gorizia: Concerto dei premiati al IV Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» 1985, nell'int. (19) Gr3; 20.20: America Coast to Coast; 20.55: In collegamento diretto con il Teatro di San Carlo di Napoli: Settimane musicali internazionali; Napoli festival 1986, direttore: Tamas Pal; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: La strada delle padelle di latta (4.o); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del F.V.G.
Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (4.o); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programmi per gli sloveni in Italia: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla Chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Haensel e Gretel»; 11.05: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: «La nuvola di Magellano»; 15.25: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 17: Sport; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALCIONE
TELEFONO 304832
SCUOLA DI POLIZIA 2
PRIMA MISSIONE

POLITEAMA ROSSETTI. TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1986». Oggi alle ore 18 (turni B, S). Direttore Muhai Tang, pianista Josè Cocarelli. Musiche di Beethoven, Chopin, Dvorak. Biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO VERDI - PORDENONE. Espressione Europa Danza. Lunedì 19, martedì 20 ore 21, Ater Balletto, direzione artistica Amedeo Amodio. Prevendita: Trieste Utat biglietteria centrale, Gorizia agenzia Appiani viaggi. Informazioni tel. 0432/503705.

TEATRO VERDI - PORDENONE. Espressione Europa Danza. Lunedì 26, martedì 27 maggio, ore 21:Lindsay Kemp Company presenta «Flowers», un eccezionale spettacolo di Lindsay Kemp. Prevendite: Trieste, Utat Biglietteria Centrale; Gorizia, Ag. Appiani Viaggi. Informazioni tel. 0432/503705.

ARISTON. 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Orso d'Oro» per il miglior film al Festival di Berlino 1986: «Il mistero di Wetherby» di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Suzanna Hamilton. Un giallo misterioso e passionale, una straordinaria interpretazione di Vanessa Redgrave, un autentico gioiello del nuovo cinema inglese. Premio Agis-Bnl. V.m. 14.

EDEN. 15.20, ult. 22. Doppio spettacolo, 1.o film: «Lady Dinamite» (prima parte), 2.o film: «Parossismo erotico». Straordinario! Solo per adulti, prezzi normali.

SALA EXCELSIOR. Ore 17, 18.15, 20.30, 22.15: Arriva il fenomeno «3 uomini e una culla», il film di Coline Serreau che a Parigi ha battuto ogni record.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.35, 20.10, 21.45: «Matrimonio con vizietto» con Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Nozze e menage della «coppia» più esilarante e stravagante.

FENICE. Ore 16, 18, 20, 22.15: un grande film drammatico e spettacolare «Vivere e morire a Los Angeles» con William L. Petersen, Willem Dafoe e Debra Feuer. V. m. 14 anni. Diretto dal regista de «Il braccio violento della legge».

GRATTACIELO. 17, 18.35, 20.15, 22.15: un film proposto da J. Landis, regia J. Linn «Signori il delitto è servito». Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia... grazie a Dio è tutto normale.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson.

LUMIERE FICE
VIA FLAVIA 9
L'ONORE dei PRIZZI
di JOHN HUSTON
ORE 15.30, 17.40, 19.50, 22.10

UN GIALLO APPASSIONANTE
ARISTON
ORSO D'ORO AL XXXV FESTIVAL DI BERLINO



VANESSA REDGRAVE
IAN HOLM JUDI DENCH
STUART WILSON - TIM McINNERNY
« SUZANNA HAMILTON
Prodotto da SIMON RELPH
Scritto e diretto da DAVID HARE
Premio AGIS BNL 5000
Una produzione GREENPOINT FILMS LIMITED

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: «Subway», con Christopher Lambert e Isabelle Adjani. La violenza continua a ritmo di rock nei sotterranei della metropoli.

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: Schwarzennegger è l'«Uomo d'acciaio». Per tutti.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 3.o mese.
CAPITOL. 15.30: Seconda settimana! A richiesta proseguono le repliche di uno degli attuali maggiori successi cinematografici nel mondo: «Rocky IV» con S. Stallone. Technicolor. Ultimi giorni.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: «Il gioiello del Nilo». È il seguito della spettacolare e divertente avventura «All'inseguimento della pietra verde» con gli stessi simpatici interpreti: Michael Douglas e Kathleen Turnen.
LUMIERE FICE (tel. 820530) 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «L'onore dei Prizzi» (Usa '85) di John Huston con Jack Nicholson, Kathleen Turner e Anjelica Huston (premio Oscar 1985). Film tutto «suspense» colpi di scena e sequenze dove i toni gialli e neri si mescolano a quelli grotteschi. Vivo spettacolo abile e intelligente.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
BEETHOVEN
Martedì 20 maggio 1986 ore 20.30
FRANÇOIS JOËL THIOLLIER
pianoforte
Variazioni in do minore, Sonate op. 49.2, op. 28 «Pastorale», op. 31.2 «La tempesta» op. 101
Biglietti presso la cassa del Teatro (ore 10-12 e 17-19). UTAT di Trieste - Agenzia Appiani di Gorizia - Agenzia Ferrari di Udine.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
BEETHOVEN
I concerti dei maestri
GERHARD OPPITZ
e
BRUNO LEONARDO GELBER
già programmati per il 16 e 18 maggio, sono rinviati rispettivamente al 15 e 8 giugno 1986 ore 20.30.

ALCIONE (tel. 304832) 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Scuola di polizia 2 - Prima missione». Le mirabolanti imprese dei neodiplomati poliziotti all'inizio della loro attività. Un divertimento assicurato.
RADIO. 15.30, 21.30: «Giochi carnali in libertà» questa xe la radio attività che ve fà calmar la bile dopo el fato de Cernobile. Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival «Il pianoforte di Beethoven»: prevendita biglietti per il concerto di martedì 20 maggio con il pianista François Joël Thiollier. Orario della cassa: 10-12 e 17-19.
EXCELSIOR. 14.30: «Taron e la pentola magica». Cartoni animati di Walt Disney.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Vacanze a St. Tropez».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Femmine morbose».
ITALIA. 16: «Ritorno al futuro».

GORIZIA

VERDI. 16, 22: «Le Bonne». V.m. 18 anni.
CORSO. 16, 22: «Taron e la pentola magica». Un film di Walt Disney.
VITTORIA. 16, 22: «Broadway unisex». Vietato ai minori di 18 anni.

Oggi sul piccolo schermo

La neve nel bicchiere

Presentato alla Mostra del cinema di Venezia dell'84, e dopo due anni di parcheggio forzato, approda sugli schermi di Raiuno «**La neve nel bicchiere**» di Florestano Vancini, che ha fatto in tempo a realizzare per il piccolo schermo il fortunato seguito di «La piovra».

Il film di Vancini viene trasmesso nella versione destinata alla tv: tre ore di durata, quaranta minuti in più rispetto alla confezione destinata al grande schermo.

Raiuno lo manda in onda in due parti: la prima questa sera alle 20.30, e la seconda domani alla stessa ora, cui seguirà uno speciale del Tg1 strettamente legato al tema del film: e cioè ai grandi cambiamenti avvenuti nella società emiliano-romagnola dalla prima guerra mondiale ad oggi.

Tratto dall'omonimo romanzo di Nerino Rossi, «La neve nel bicchiere» è un omaggio dell'autore ferrarese alla gente della sua terra: è la storia di una famiglia di «scariolanti», così si chiamavano i contadini che costruivano gli argini nella bassa padana, «ma è anche la storia — spiega Vancini — del lungo cammino di tre generazioni verso il mitico inurbamento. Cammino costellato di avvenimenti: la presa di coscienza di tutto il mondo del lavoro attraverso l'associazionismo con le leghe socialiste, cattoliche e repubblicane, l'affermazione della nuova dottrina sociale della Chiesa, i grandi avvenimenti storici del periodo».

La lunga odissea dei contadini della «bassa» raccontata da Vancini comincia con Nullo, (interpretato da Marnie Maitland) che da scariolante diventa mezzadro delle terre di un paesino ferrarese, e prosegue con i figli e i nipoti, questi ultimi protagonisti dello «storico» passaggio dalla campagna alla città, Bologna.

Operazione Nostalgia? «No — afferma il regista — non si può provare nostalgia per un periodo così duro e disumano, che i nostri padri volevano cambiare. Semmai di grande affetto per gente tenace, determinata nel voler modificare la propria condizione esistenziale».

Bob Geldof tentò di uccidersi con l'«erba»

LONDRA — Robert «Bob» Geldof, il famoso cantante rock irlandese, all'età di 18-19 anni tentò di uccidersi con l'«erba», cioè la marijuana. Lo dice lui stesso oggi, che ha 32 anni, in una intervista al settimanale femminile «Woman's Own».

«Sì, tentai di ammazzarmi con la marijuana. Quindi, mi diedi al Valium e al Librium per un anno. In realtà il mio passato è un po' agghiacciante. Andavo male a scuola. Non riuscivo ad andare d'accordo con mio padre. Così, se i genitori oggi mi indicano ai loro figli come uno che ha fatto qualcosa nella vita, be', rimarranno scioccati».

Il cantante, che con i suoi concerti ha raccolto quasi cento milioni di dollari (150 miliardi di lire) in favore delle popolazioni colpite dalla fame e dalla siccità, afferma che tutti i suoi problemi di droga oggi sono definitivamente alle sue spalle.

Sul soggetto denaro, ha detto di non tenerlo molto in considerazione.

Settimana del film antireligioso a Mosca

MOSCA — Una «settimana del film sovietico antireligioso» si svolge a Mosca in questi giorni, secondo quanto indica il settimanale «Tempo libero a Mosca».

Una trentina di documentari che denunciano «il carattere menzognero delle leggende religiose», o «l'attività antisociale e antisovietica» delle sette che operano illegalmente in Urss — scrive il giornale — vengono proiettati in una ventina di sale cinematografiche, al fine di «diffondere la concezione scientifica del mondo».

Il pubblico moscovita può scegliere tra titoli quali «La Bibbia, versioni e fatti», «Così, Dio non esiste», «Acqua santa», «I testimoni di Dio», «Il messaggio di Giuda», «Made in Usa - L'attività ostile dei testimoni di Geova», «Il pastore sulla cattiva china», «L'ultima reliquia».

L'intensificazione della «propaganda ateistica» è stato uno dei temi sviluppati nel 27.o congresso del Pcus.

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA EX ELIO
(Zindis). Nuova gestione. Cucina casalinga.

TRATTORIA CIANOMARIA
(S. Giuseppe). Oggi chiuso.

BIG BEN CLUB
Oggi alle ore 22. Elezione delle ragazze Teen-Agers. Per la finale di Buona domenica su Canale 5.

SAGRA DEL VINO ALLA POSADA
Self service vino a volontà 15.000. Dalle 12 alle 02. Tel. 811226.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE
pomeriggio per tutti i giovanissimi. Disco music dalle ore 15 con il d.j. Cavarizzi.

VALENTINIS CLUB MONFALCONE
questa sera ballo liscio con l'orchestra Liscio '70, disco music con il d.j. Cavarizzi. Tel. 0481/470443.

DISCOTECA LA CAPANNINA
Aperto tutti i giorni dalle ore 22 in poi. Giorni festivi dalle ore 15.30 alle 19.

RISTORANTE GREEN PARK
Aperto fino alle 02. Pranzi su prenotazione via Cisternone 21. Telefono 417618.

BALLO LISCIO STASERA AL PARADISO
Trieste via Flavia bus 20. Dalle 21 all'una con l'orchestra Forza 4. Liscio e anni '60. Ingresso lire 5.000.

DISCO CLUB PARADISO
Pomeriggio dalle ore 16 alle 20. Trieste, via Flavia bus 20.

NUOVO PUB SIR WELLINGTON
Via di Servola 100. Con giardino tel. 830708. Aperto fino alle 02. Chiuso mercoledì.

AKROPOLIS
Cena greca 10.000. Toti 21.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Con poco sforzo da parte vostra, questa potrebbe diventare una splendida domenica. Il pianeta Mercurio vi aiuterà.

TORO Gli amici saranno volubili, perciò non ve la prendete se non sarete al centro dell'attenzione.

GEMELLI Mercurio, trigono a Marte e che incontra Urano, creerà interessi allo sport e a tutto ciò che è sano e semplice.

CANCRO Potrebbe nascere un nuovo affetto o un nuovo legame. I colleghi vi apprezzeranno per la buona cucina.

LEONE Dedicate un po' di tempo alla salute. Fate una cura o una dieta disintossicante.

VERGINE Siate prudenti in macchina e a piedi. La Luna nel segno potrebbe farvi mettere un piede in fallo e cadere

BILANCIA «Carpe diem», sfruttate queste giornate, visto che le stelle stanno dalla vostra parte.

SCORPIONE Uno splendido Marte vi aiuterà a divertirvi e a saper sfruttare le buone occasioni che vi si presenteranno.

SAGITTARIO Vantaggi morali e materiali grazie all'arte, artisti o a belle donne. Preoccupazioni in casa; passeranno presto però.

CAPRICORNO Il parallelo Sole-Saturno vi rifornirà di energia e di vitalità e persino di tanto ottimismo.

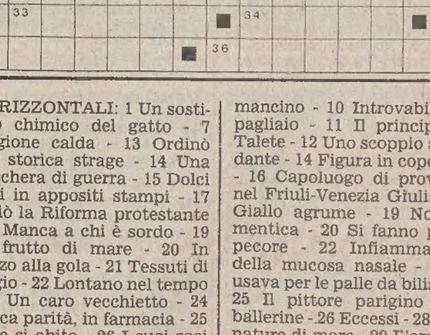
ACQUARIO Frequenterete mondanamente gente che appartiene a un grande ente con il quale potrà nascere un'amicizia.

PESCI Farete nuove conoscenze interessanti. Un simpatico incontro vi porterà una ventata di emozioni.

SPANGHER
LE MIGLIORI FIRME DELL'ABBIGLIAMENTO NAUTICO
SUPPER'S OURAGAN marine wear
TRIESTE - RIVA T. GULLI 8 - TEL. 305158

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (7,2,1,1,1,1, = 5,1,7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
I tipici trulli = I tipi citrulli

COOP. GLAVINA
SERRAMENTI IN ALLUMINIO WICONA
porte blindate • porte in legno per interni
MUGGIA - via Frausin 9 - tel. 271061
art prestito amico

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un sostituto chimico del gatto - 7 Stagione calda - 13 Ordinò una storica strage - 14 Una maschera di guerra - 15 Dolci cotti in appositi stampi - 17 Iniziò la Riforma protestante - 18 Manca a chi è sordo - 19 Un frutto di mare - 20 In mezzo alla gola - 21 Tessuti di pregio - 22 Lontano nel tempo - 23 Un caro vecchietto - 24 Indica parità, in farmacia - 25 Dove si abita - 26 I suoi soci donano il sangue (sigla) 27 Sovrano - 28 Si consuma in allegria a fine anno - 29 Piccole offerte - 30 È farsi sentire fin da piccoli - 31 Falso, illegittimo - 32 Le indossatrici le fanno lavorando - 34 Abitati fuori città - 35 Attaccate - 36 Si equivoca prendendole per lanterne.

VERTICALI: 1 Chi la fa, fa piazza pulita (due parole) - 2 È un pezzo che va avanti... - 3 Infiammazioni oculari - 4 Gelato da passeggio - 5 I romani le facevano cadere verso la metà del mese - 6 In fondo, è grande - 7 Consistenza - 8 Parte del fiore - 9 Se birbone, è mancino - 10 Introvabile nel pagliaio - 11 Il principio di Talete - 12 Uno scoppio assordante - 14 Figura in copertina - 16 Capoluogo di provincia nel Friuli-Venezia Giulia - 17 Giallo agrume - 19 Non dimentica - 20 Si fanno per le pecore - 22 Infiammazione della mucosa nasale - 23 Si usava per le palle da biliardo - 25 Il pittore parigino delle ballerine - 26 Eccessi - 28 Insenature di mare - 29 L'organizzazione dei paesi produttori di petrolio (sigla) - 30 Indica la persona veramente importante - 31 Sacerdote (abbrev.) - 33 Le iniziali del Petrarca - 34 Poco pulito.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

S	C	E	T	T	I	C	I	S	M	C	■	S	U	D
T	E	S	O	R	O	■	M	A	I	■	D	O	N	O
O	S	A	R	E	■	L	■	T	■	C	O	L	O	N
P	O	M	O	■	G	O	M	I	T	O	L	O	■	N

Continuaz. dalla 21.a pagina

QUADRIFOGLIO OSPEDALE piano alto luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno 41.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO in signorile palazzo recente, ufficio 81 mq circa. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE da sistemare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina 40.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MONFALCONE bellissimo nel verde, appartamento 100 mq più terrazza abitabile garage. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO soleggiato prontaentrata cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO KANDLER bellissimo appartamento mansardato cucinino soggiorno 2 stanze servizi soppalco autometano. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL ottimo ultimo piano vista mare 100 mq circa con posti auto. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SEVERO alta, spazioso ultimo piano cucina salone stanza stanzetta servizi poggioli. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO BRUNNER ascensore autometano appartamento 160 mq parzialmente da sistemare 80.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN LUIGI panoramicissimo perfetto cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggioli possibilità garage. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi con mutuo regionale concesso, solo 15.000.000 contanti, cucina ampia stanza bagno terrazza cantina posto auto. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO vende in via CABOTO 20 ex Fabbrica Fiammiferi capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO FARO villa indipendente panoramica primingresso ampia metratura possibilità bifamiliare 1.300 mq giardino. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO VISOGLIANO appartamenti indipendenti in ville bifamiliari primingresso splendida vista mare. 630174. 12/22
RABINO 762081 Garibaldi signorile vista mare salone due camere cucina bagno balconi 112.000.000. 14/22
RABINO 762081 D'Alviano libero ammobiliato camera cucina abitabile bagno 27.500.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Rossetti appartamento in villa con parco salone due stanze cucina bagno 213.000.000.14/22
RABINO 762081 adiacenze Giulia tre stanze cucina bagno cantina 68.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Marconi ristrutturato soggiorno camera cucina bagno autometano 44.000.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Severo luminoso tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo 93.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone autometano 49.000.000. 14/22
RABINO 762081 Monfalcone recente tre camere cucina abitabile bagno 58.000.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Ospedale perfetta mansarda soggiorno camera cucina bagno 31.000.000. 14/22
RABINO 762081 Duino attico con mansarda perfetto vista mare posti macchina 163.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Lazzaro libero miniappartamento luminoso camera cucina 19.000.000. 14/22
RABINO 762081 Settefontane soleggiato salone camera cameretta cucina bagno autometano 59.800.000. 14/22
RABINO 762081 Roiano centro camera cucina abitabile bagno ingresso 25.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Giovanni primingresso signorile soggiorno camera cucina bagno balconi posto macchina 64.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ripostiglio 18.300.000. 14/22
RABINO 762081 Castagneto recente camera tinello cucinotto bagno riscaldamento 37.500.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Pascoli perfetto tre stanze bagno balcone anche uso ufficio 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 mansarda luminosissima vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio 38.000.000. 14/22
RABINO 762081 perfetto Galilei soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 48.500.000.14/22
RABINO 762081 Chiadino libero panoramico soggiorno camera cucina bagno balcone riscaldamento 52.000.000. 14/22
RABINO 762081 perfetto San Michele camera tinello cucinotto bagno autometano 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Università vista mare camera cameretta cucina bagno balconi autometano 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 San Giacomo libero luminoso due camere cucina 24.500.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Politeama soggiorno due camere cameretta cucina servizio 48.000.000. 14/22
RABINO 762081 Catullo recente soleggiato tre stanze cucina bagno balconi 77.000.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Garibaldi piano basso camera cameretta cucina bagno autometano 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta da ristrutturare due stanze cucina servizi 27.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Commerciale perfetto camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina servizio ripostiglio 42.500.000. 14/22
RABINO 762081 Aurisina casetta completamente ristrutturata soggiorno camera cucina bagno mansarda 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Giacomo perfetto appartamento ammobiliato in casetta camera cucina bagno veranda 29.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Madonnina epoca decorosa soggiorno camera cucina abitabile bagno 36.500.000. 14/22
RABINO 762081 San Vito camera cucina abitabile servizi separati 16.500.000. 14/22
RABINO 762081 San Giacomo prontingresso soggiorno camera cucina servizi separati 29.500.000. 14/22

Ancora per 2 settimane

-14

2 ANNI DI ASSICURAZIONE GRATIS.

Fino al 31 maggio, 1.200.000 lire di riduzione sul prezzo di listino* di tutti i modelli Regata.

Primavera è la stagione migliore per uscire in Regata. Fino al 31 maggio potrai usufruire di un'offerta unica: Lit. 1.200.000 di riduzione sul prezzo di listino* di Regata e Regata Weekend; in pratica l'equivalente di 2 anni di assicurazione. E' un'opportunità che devi cogliere subito, come una ciliegia di maggio. Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso.
* Chiavi in mano.



E in più, Sava ti offre una riduzione del 35% sugli interessi delle rateazioni.

Esci in Regata, con in più i vantaggi della rateazione Sava: una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Così, versando solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, per esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Le offerte, **cumulabili fra loro,** sono valide fino al 31/5/'86 per ogni versione Regata, con prezzi e tassi in vigore al 1/5/'86; non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat. Per la rateazione, Sava richiede i normali requisiti di fido.

ESCI IN REGATA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT. FIAT

RABINO 762081 Servola alta casetta indipendente parzialmente ristrutturata cinque stanze cucina bagno posto macchina 125.000.000. 14/22
RABINO 762081 Rozzol perfetto vista mare soggiorno due camere cucina bagno balconi posto macchina 98.800.000. 14/22
RABINO 762081 San Sergio perfetto tre stanze cucinotto bagno balcone cantina autometano 65.000.000. 14/22
RABINO 762081 adiacenze Giulia luminoso camera cameretta cucina bagno autometano 48.000.000. 14/22
RABINO 762081 Baiamonti recente prontingresso soggiorno camera cucinotto bagno balcone 44.000.000. 14/22
RABINO 762081 Giardino Pubblico luminoso soggiorno camera cameretta cucina servizi 37.500.000. 14/22
REDIPUGLIA ottima posizione lotti edificabili varie metrature. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
RESIDENCE Scaglioni 11 prontingresso con giardino proprio e condominiale lussuosi vende direttamente impresa. Informazioni sul posto feriali 11-13 e 17-19, tel. 943364-910205. 2695/22
RIVIERA 224426: via Montebello recente soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno giardinetto posto macchina. 2629/22
RIVIERA 224426: Sistiana villetta rustica primingresso con taverna giardino ampio e garage. Occasione! 2679/22
RIVIERA 224426: Costiera villa sul mare quattro camere salone doppi servizi taverna terrazze giardino parcheggio! 2679/22
ROIANO monolocale 56 mq luminoso I piano vendesi. Telefonare 755095-416427. 56877/22
ROMANIN (Laterale Besenghi) panoramico tristanze cucina bagno poggioli. Primavera 767993. 2660/22
RONCHI vendesi appartamento in palazzina ottime rifiniture e posizione mq 82, posto macchina, soffitta 54.000.000 trattabili. Agenzia GABBIANO 45947. 1/22
SAGRADO vendo 2200 mq terreno edificabile alberato recintato vista panoramica. Tel. ore ufficio 0481/776250. 264/22
SAN Canzian d'Isonzo recentissima palazzina cucina salone bicamere garage riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SISTIANA panoramico domina la baia, salone, cucina, servizi, bistanze, sgabuzzino, poggioli. Inoltre ville a schiera con giardino. Telefonare Immobiliare Ferlan 299137. 2609/22
SIT Studio immobiliare triestino srl passo Goldoni 2 vende COSTALUNGA casetta su due piani da ristrutturare con 700 mq terreno coltivato prezzo molto interessante 729862-729863. 22/22
SIT CONTI recente piano alto cucina soggiorno due letto doppi servizi ripostiglio due terrazzi 88.000.000. 729863. 22/22
SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000.000. 729862. 22/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

SIT ROIANO adiacenze epoca signorile buone condizioni ampia metratura autoriscaldamento ascensore panorama 729862. 22/22
SIT CARSO villetta nuova IVA 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729863. 22/22
SIT D'ALVIANO tre letto soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000. 729862. 22/22
SIT zona TRIBUNALE 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano ottimo uso studio 729863. 22/22
SIT MOLINO A VENTO occupato ad ambulatorio recente 48.000.000. 729862. 22/22
SIT MUGGIA recente panoramicissimo alloggio su due piani con mansarda e giardino 117.000.000. 729863. 22/22
SIT UNIVERSITÀ adiacenze casetta da ristrutturare panoramicissima con terreno posto macchina 729862. 22/22
SIT SEMINUOVO singolare alloggio con giardino proprio taverna posti macchina tre letto tripli servizi 729863. 22/22
SIT FLAVIA ultimo piano ascensore alloggio panoramicissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazza abitabile 52.500.000. 729863.
SIT MIANI recente perfetto panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo solo 45.000.000. 729862. 22/22
SIT STADIO 49.000.000. Cottura tinello due letto bagno terrazzo piano alto ascensore. 729863. 22/22
SIT S. GIOVANNI recente cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. 729862. 22/22
SIT COLOMBO adiacenze meraviglioso mini alloggio panoramico secondo piano completamente ristrutturato arredato con gusto a solo 41.000.000. 729863. 22/22
SIT SEMIPERIFERICO in palazzina nel verde lussuoso alloggio salone due stanze cucina biservizi terrazze posto auto 118.000.000. 729862. 22/22
SIT S. GIACOMO occasione in bella costruzione anni 40 cucinino soggiorno bagno matrimoniale perfetto sole 34.000.000. 729863. 22/22
SIT CHIADINO seminuovo in piccola palazzina cucina arredata salone due letto tripli servizi taverna autoriscaldamento 119.000.000. 729862. 22/22
SIT DUINO in prestigiosa palazzina nel verde cucina salone cucinino bistanze terrazzo bagno cantina 729863. 22/22
SIT VIALE III ARMATA adiacenze in bella casa d'epoca ristrutturata salone tre stanze bagno servizio cucina soffitta autometano prezzo realizzo 60.000.000. 729862. 22/22
SIT SEVERO alta in lussuosa costruzione recente perfetto cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo soffitta 72.000.000. 729863. 22/22
SIT CENTRALISSIMO secondo piano salonetto tre stanze cucina doccia wc buone condizioni autometano 45.000.000. 729862. 22/22
SIT COLOGNA adiacenze causa trasferimento vendesi alloggio recente perfetto cucinino tinello saloncino matrimoniale bagno ripostiglio soffitta veranda terrazzo prezzo da concordare 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO occasione epoca mini alloggio solo 8.800.000. 729862. 22/22
SIT COSTIERA terreno edificabile 1800 mq vicinissimo al mare con strada privata vendesi prezzo interessante informazioni nostri uffici previo appuntamento 729863. 22/22
SIT S. CROCE terreni agricoli a pastini vista mare accesso auto con sorgente naturale varie dimensioni. 729862. 22/22
SIT adiacenze RIVE prestigiosissimo attico ampissima metratura terrazzi panoramicissimo trattative esclusivamente nostri uffici 729863. 22/22
SIT adiacenze ROMA signorile piano alto ampia metratura prezzo veramente interessante. 729862. 22/22
SPAZIOCASA 64266 ORIANI ammobiliato bene epoca cucinotto soggiorno bistanze bagno autoriscaldamento 55.000.000 AFFARONE. 6/22
SPAZIOCASA 60125 in CASETTA Rozzol appartamento cucina salone bicamere bagno autometano. 6/22
SPAZIOCASA 64266 VIALE epoca rifinito signorilmente cucina salone bistanze biservizi 100.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 60125 ROIANO luminosissimo nel verde cucina saloncino matrimoniale bagno. 6/22
SPAZIOCASA 64266 ATTICO-MANSARDA Stadio perfettissimo cucina salone tristanze biservizi terrazzoni. 6/22
ST.IMM. Studio immobiliare, v. Donota 3, 61718, perfetto, luminosissimo. Ingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi, disimpegno, ripostiglio, terrazzino, soffitta 53.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Revoltella. Molto luminoso, in costruzione recente. Soggiorno, 2 stanze letto, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. 75.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 piazza Vico. Ingresso, saloncino, grande matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autonomo a metano 64.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Baiamonti (zona) piano alto in costruzione recente. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, balcone, cantina. 41.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 S. Giacomo. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, disimpegno, bagno, armadi a muro 38.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Perugino (zona) ingresso, 2 stanze letto, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone. Piano intermedio in ottime condizioni 65.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 S. Giovanni. Con giardinetto condominiale. Soggiorno, 2 stanze letto, cucinotto, bagno, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Costruzione recente 83.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 periferico, piano alto luminoso. Ingresso, soggiorno, ampio cucinotto, 2 grandi stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina 85.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Conti in stabile decennale. Ingresso, soggiorno, 2 stanze letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi 95.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Rossetti (zona) molto tranquillo. Ingresso, cucina abitabile, salone, tre stanze letto, doppi servizi, tre balconi, possibilità box auto. 115.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 monolocali primingressi termoautonomi con cucina, bagno, ingresso, ampio saloncino, posto macchina. Informazioni n. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 Perugino (zona) luminoso. Ampia metratura. Salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, cantina 125.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Commerciale (adiacenze) soggiorno, tre stanze letto, cucina abitabile, servizi separati, cantina, molto tranquillo 125.000.0000. 27/22
ST.IMM. 61718 Commerciale alta. Panoramicissimo. Molto luminoso. Doppio ingresso, grande salone con caminetto, quattro stanze letto, cucina abitabile, tripli servizi, lisciaia, quattro balconi, cantina, Trattative riservate presso n. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 Sistiana. Con giardinetto proprio. Molto luminoso. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, stanzino guardaroba, bagno, terrazza, box auto. 95.000.000. 27/22
ST. IMM. 61718 mansarde centrali da risistemare o completamente restaurate. Varie metrature. Informazioni presso ns. uffici. 27/22
ST. IMM. 61718 primingressi in zone diverse. Due tre stanze letto soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio, con giardinetto proprio o enorme terrazza. Posto macchina. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22
ST. IMM. 61718 centralissime soluzioni abitative disposte su due livelli. Due tre stanze letto saloncino cucina doppi servizi ripostigli stenditoi. Ampia zona conversazione in mansarda. Informazioni presso ns. uffici. 27/22
ST. IMM. Studio Immobiliare V. Donota 3, 61718 Colle S. Vito. Prestigiosi attici con mansarda, immersi nel verde con vista golfo. Salone quattro cinque stanze letto cucina abitabile tripli servizi ripostigli stenditoi cantina terrazze solarium box auto. Visione piantine e plastico presso ns. uffici. 27/22
STUDIO B.G. 272500 Flavia recente prontingresso camera cucina bagno soggiorno ripostiglio due terrazzini. 16/22
STUDIO B.G. 272500 S. Vito camera salone cucina tinello doppi servizi signorile autonomo 65.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 Ippodromo signorile prontingresso bicamere salone servizio cucina ripostiglio due terrazzini 87.000.000. 16/22
STUDIO B.G. 272500 III Armata supersignorile 110 mq giardino in villa. 16/22
STUDIO 4 Palestrina 8 728334 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione salone due-tre stanze biservizi box cantina possibilità mutui. 2658/22
STUDIO B.G. 272500 Udine ampia metratura da sistemare accettasi offerte. 16/22
STUDIO B.G. 272500 villette Muggia Cattinara 115.000.000, 165.000.000, 185.000.000, 195.000.000. 16/22
STUDIO 4 728334 zona Servola villa tre appartamenti ampie metrature terrazzi box giardino riscaldamento possibilità vendita frazionata. 2658/22
STUDIO 4 728334 Eremo casetta panoramica 80 mq possibilità ampliamento 450 mq giardino condizioni perfette. 2659/22
STUDIO 4 728334 Hortis da ristrutturare 220 mq 80.000.000 altro Giulia ristrutturato 130 mq autometano 85.000.000. 2658/22
STUDIO 4 728334 Eremo recente salone tre stanze biservizi terrazzo posto auto parco condominiale. 2658/22

FINESTRE VELUX
PER TETTI E MANSARDE - PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. (040) 630396

STUDIO 4 728334 Scoglio recente soggiorno matrimoniale servizi box cantina. 2658/22
STUDIO 4 728334 Commerciale IV salone matrimoniale servizi ripostiglio box terrazzo vista mare. 2658/22
STUDIO 4 728334 Duino villa prestigiosa con parco trattative esclusivamente nostri uffici. 2658/22
STUDIO 4 728334 muri officina zona Burlo 220 mq 110.000.000. 2658/22
STUDIO 4 728334 Padriciano villa I ingresso soggiorno tre stanze servizi garage taverna mansarda giardino. 2658/22
TERRENO Gabrovizza mq 6000 recintato acqua vicino strada. Telefonare 227237. 56698/22
TERRENO Prosecco Campo Sacro mq 10.000, bellissimo prato alberato recintato parzialmente coltivato accesso strada asfaltata acqua luce vendo. Tel. 568827 ore 8-10. 56849/22
TERRENO 9000 mq presso Rupinpiccolo vero parco naturale panoramico ideale roulotte vendesi occasione telefonare dopo ore 20, 304778. 2441/22

OCCASIONI VENDESI CAUSA TRASFERIMENTO

BAR BIANCO S. GIACOMO
Attrezzatissimo, grandissimo reddito per nucleo familiare.

APPARTAMENTO
Via Giulia I piano mq 140 5 stanze, cucina, servizio cantina autoriscaldamento metano adatto anche medico con ambulatorio.

FACILITAZIONI PAGAMENTO
IMMOBILIARE LORENZA TEL. 734257

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60251. 2659/22
VENDESI a privato miniappartamento d'epoca zona piazza Sansovino tel. 742850 ore serali. 56779/22
VENDESI Roiano 2 stanze cucinino tinello bagno ripostiglio cantina autoriscaldamento. Tel. 761916. 56853/22
VENDESI seminuovo 2 camere soggiorno cucina ampie terrazze garage giardino. Possibilità mutuo. 0481/45861. 251/22
VENDIAMO terreni varie grandezze Basovizza. Telefonare 775442. 2676/22
VESTA vende villino libero via Cantù ristrutturato tre stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino garage. Telefonare 730344 Gallina 4. 2634/22
VESTA vende villa libera Sistiana con 1.000 mq di terreno tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 2634/22
VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con terrazza di mq 100 due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344 Gallina 4. 2634/22
VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344 2634/22
VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze saloncino cucinotto bagno poggiolo riscaldamento. Telefonare 730344. 2634/22
VESTA vende libero zona piazza Perugino piano secondo casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 2634/22
VESTA vende libero zona Pam piano quinto panoramico senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 2634/22
VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2634/22
VESTA vende libero via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 2634/22
VESTA vende occupato viale D'Annunzio piano primo due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Telefonare 730344. 2634/22
VIA Romagna privato vende casa padronale, tutti comforts, giardino, piscina, garage 100 mq. Telefonare 62414. 56854/22
VIP 64112 TORRICELLI libera soffitta cucina camera cameretta poggiolo servizio 7.000.000. 26/22
VIP 65834 PERUGINO adiacenze libero soleggiato cucina camera servizio 11.000.000. 26/22
VIP 64112 ROIANO libero minialloggio cucina camera servizio cantina 11.500.000. 26/22
VIP 65834 SAN FRANCESCO libera mansarda cucina camera due camerette bagno poggiolo 25.000.000. 26/22
VIP 64112 ROSSETTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio 28.000.000. 26/22
VIP 65834 SAN GIACOMO libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio poggioli cantina autoriscaldamento 38.000.000. 26/22
VIP 64112 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina 48.500.000. 26/22
VIP 65834 CHIARBOLA libero vista mare cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 63.500.000. 26/22
VIP 64112 MUGGIA libera casetta cucinino tinello tre camere bagno cantina garage giardino prezzo da concordare. 26/22

23 Turismo e villeggiature

APPARTAMENTO Dobbiaco ogni confort affittasi agosto escluso. Telefonare 040/421291. 56816/23
GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884/76124. 374/23
GRADO Parco delle Rose appartamento in villa con giardino affittasi 2 settimane maggio 250.000. Altri appartamenti camera soggiorno 1-15 giugno 350.000. «Trieste Mia» 768800-54519. 2627/23

24 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi ritroverà borsa marrone chiaro contenente disegni documenti libri vari valore intrinseco andata smarrita giovedì notte zona San Vito. Tel. 757616. 56846/24

25 Animali

CAUSA trasferimento cedo cucciolone DOBERMAN con pedigree, figlio campioni internazionali. Telefonare ore ufficio 041/971211. 56755/25
GATTINI siamesi al bestiario via Einaudi 1. Orario 9-13, 16-20. 2692/25
GATTINO di 40 giorni cerca padrone bisognoso di affetto. 947140. 56750/25
WELSH Terrier vendonsi splendidi cuccioli, ottimo pedigree. Tel. 728633 ore 13-15 e 20-21. 56770/25

26 Matrimoniali

PENSIONATA colta ottima pensione cerca pensionato preferibilmente ex statale o legale moralità con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 5/O Publied 34100 Trieste. 56676/26
PENSIONATO solo cerca anima gemella per matrimonio. Tel. 0481/85938. 202/26

Causa improvviso trasferimento
PRIVATO VENDE
villa prima entrata Sistiana centro
(4 stanze cucina soggiorno taverna garage cantina 700 mq giardino)
Prezzo interessante – Facilitazioni pagamento
Telefonare solo se seriamente interessati tutti i pomeriggi
Tel. 765252 escluso mediatori o agenzie

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Villasavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C.le - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette II cl. - Catania - Palermo - cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lambro - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86 WLAB Zagabria - Parigi
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Venezia)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9.85; cuccette II cl. Venezia - Belgrado (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85 e 29.9.85 esclusi i giorni lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLA) - Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85 e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86 soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15.6, 25.8, 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.37 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.26 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.40 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.40 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.24 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.54 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D), 20.54 (L), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.11 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.25 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).